

Via Rasella, le scuse di La Russa: «Ho sbagliato a non dire nazisti»

CAPURSO / PAGINA 6



Mosca presiede il consiglio di sicurezza Onu Zelensky: «È il fallimento di un'istituzione»

AGLIASTRO / PAGINA 12

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione e Comuni al voto

Urne aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani fino alle 15 per eleggere il presidente, il Consiglio e 24 sindaci **CESCON** / PAGINE 2 E 3

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

LA DEMOCRAZIA E I SUOI DOVERI

«Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico». Frasi vergate nell'articolo 48 della Costituzione.

C'è un motivo per non votare? Forse ce n'è più d'uno. Ma ce ne sono molti di più che, al contrario, spingono a farlo tra oggi e domani. Il voto delega una classe dirigente a governare un'istituzione, in questo caso la Regione e molti Comuni. È lo strumento che tutti abbiamo a portata di mano per dire la nostra. Sfogarsi nei contesti inopportuni è un esercizio inutile e anche sbagliato, bombardare attraverso i social con banali luoghi comuni non dà risultati, semmai alimenta altri luoghi comuni. Diamo per assodato che il diritto di voto c'è e che pertanto se ci va andiamo al seggio, altrimenti lasciamo che a decidere per noi siano altri, salvo poi lamentarci. È rispettoso e doveroso valutare quali lotte sono state fatte per ottenere il voto. Ai nostri nonni sarebbe risultato inammissibile, ingiustificabile, incomprendibile non esercitare un diritto che è anche un dovere. Votare è una delle forme di libertà individuale più importanti che abbiamo e una delle massime forme d'espressione democratica. Dà voce alle nostre idee e alla speranza che siano ascoltate. Dobbiamo schierarci fermamente a favore della democrazia e il modo migliore per farlo è votare alle elezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO UN MILIONE E 109.395 GLI ELETTORI IN 1.360 SEGGI



/ PAGG. 2 E 3

TRIPOLI, MARAN E MORETUZZO SFIDANO FEDRIGA

Urne aperte oggi e domani in Friuli Venezia Giulia per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione di 24 sindaci in altrettanti Comuni.

LISTE E CANDIDATI IN PROVINCIA



/ PAGG. 24, 25, 34 E 35

UDINE E 11 MUNICIPI CHIAMATI A SCEGLIERE

È il momento di scegliere per i cittadini di Udine e undici comuni della provincia che tra oggi e domani dovranno eleggere il sindaco e i consiglieri comunali.



LA TRAGEDIA

Lei gli chiede di rallentare, poi l'auto finisce nel laghetto: lui muore

È spirato a meno di un chilometro da casa, intrappolato nella sua auto, piombata ieri notte dopo lo schianto nel laghetto della concerta Presot a Porcia. La sua fidanzata è riuscita miracolosamente a salvarsi, uscendo dall'abitacolo prima che fosse sommerso. La vittima è Hector Moises Corporan Benzant, 29 anni, nato nella Re-

pubblica Dominicana, residente a Pordenone e in passato a Istrana, papà amorevole di una bimba e cameriere al ristorante Il Braciare di Porcia, con tanti progetti per il futuro. Salva la compagna Martina De Luca, che gli aveva chiesto di rallentare. **PURASSANTA** / PAGG. 32 E 33



A UDINE

Torna a splendere la palazzina Masieri di viale Duodo

DIANA BARILLARI

«Come un giovane antico»: così Carlo Ludovico Ragghianti ricordava Angelo Masieri, con la consapevolezza del sentimento che vuole i giovani prematuramente scomparsi cari agli dei. **/ PAG. 46**

L'INIZIATIVA DI COLDIRETTI

Diecimila friulani firmano contro la carne sintetica

DIEGO D'AMELIO

Il governo vieta la cosiddetta carne sintetica e la Coldiretti esulta, forte delle 10 mila firme raccolte in Fvg contro produzione e commercializzazione di carne realizzata in laboratorio. **/ PAGG. 18 E 19**

TV

12

h. 11.30

STUDIO & STADIO

Conduce
Massimo Campazzo

h. 18.00

STUDIO SPORT

h. 21.15

L'ALTRA DOMENICA

Conduce
Nicola Angeli

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Regionali 2023

MASSIMILIANO FEDRIGA

Punta al bis



Massimiliano Fedriga, 42 anni, triestino, è il candidato presidente del centrodestra ed è il presidente che ha amministrato la regione dal 2018 a oggi. È sostenuto dalle liste di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Lista Fedriga e Autonomia responsabile. Cinque anni fa si impose sul candidato presidente del centrosinistra Sergio Bolzonello con il 57%. Oggi i suoi avversari sono tre.

GIORGIA TRIPOLI

L'outsider



Giorgia Tripoli, 40 anni, avvocato di Palmanova è la candidata presidente della lista Insieme liberi che raccoglie il mondo cosiddetto "antisistema", a partire dai no vax. Tripoli punta a un risultato a sorpresa e a portare eletti in Consiglio. Secondo la candidata «destra e sinistra sono concetti superati», e «non parlano più ai cittadini».

	Votanti aventi diritto al voto in Friuli Venezia Giulia	1.109.395
	Iscritti all'Aire aventi diritto di voto (non per posta)	173.394
	Colore della scheda per le Regionali	Azzurro
	Circoscrizioni elettorali	5 (Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo)
	Consiglieri da eleggere in Regione	46 + 2 (il presidente eletto e lo sfidante con più voti)

	Candidati presidente	4 (Fedriga, Moretuzzo, Maran, Tripoli)
	Candidato consigliere più anziano	Adriano Corsi (82 anni)
	Candidato consigliere più giovane	Giovanni Marchesich (18 anni)
	Comuni al voto per sindaco e consiglio comunale	24 (12 a Udine, 11 a Pordenone, 1 a Gorizia)

Eletti per Circoscrizione

- Tolmezzo: 3 eletti
- Udine: 17 eletti
- Gorizia: 5 eletti
- Pordenone: 12 eletti
- Trieste: 9 eletti

IL FUTURO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione alle urne

Sono quattro i candidati presidente: sfida tra Fedriga, Moretuzzo, Maran e Tripoli
Chiamati al voto 1.109.395 cittadini, 173 mila sono iscritti all'Aire e residenti all'estero

Maurizio Cescon / UDINE

Urne aperte in Friuli Venezia Giulia per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione di 24 sindaci in altrettanti Comuni, tra cui due realtà, come Udine e Sacile, che potrebbero andare al ballottaggio tra due settimane se nessun candidato ottenesse subito il 50% più uno dei voti. Fino alle 23 di stasera e domani dalle 7 alle 15 tutti gli elettori

che abbiano compiuto 18 anni di età potranno recarsi in uno dei 1.360 seggi allestiti nei 215 Comuni della regione muniti di documento d'identità valido e richiedere la scheda azzurra per le Regionali ed eventualmente, se abitano in uno dei 24 Comuni che eleggono il sindaco, anche la scheda arancione. Lo spoglio per le Regionali comincerà alle 15 di domani, subito dopo la chiusura delle urne.

Seguirà lo spoglio per le Comunali. Tutti i risultati più importanti saranno chiari già nel tardo pomeriggio o al massimo nella serata di domani.

I NUMERI PER LE REGIONALI

Sono 1.109.395 gli elettori chiamati al voto in Friuli Venezia Giulia per l'elezione del presidente della Regione e il rinnovo del Consiglio regionale. Sono compresi anche i

173.394 iscritti all'Aire (Anagrafe italiana residenti all'estero) che possono esercitare il loro diritto di voto in presenza: non è infatti previsto, in questo caso, il voto per corrispondenza. È probabile che moltissimi dei residenti all'estero rinuncino al loro diritto di voto, quindi anche le percentuali finali dell'affluenza potrebbero risentire di questo dato. Una nota importante per votare: negli stessi ora-

ri di apertura dei seggi saranno aperti anche gli Uffici comunali competenti per il rilascio delle tessere elettorali non consegnate o dei duplicati in caso di deterioramento, smarrimento o furto dell'originale. A contendersi la poltronissima più importante del Friuli Venezia Giulia saranno 4 candidati: l'uscente Massimiliano Fedriga (centrodestra), gli sfidanti Massimo Moretuzzo (centrosini-



Tire fûr la Lenghe Mostra la Lingua

E je partide la ricercje sociolinguistiche sul ûs dal furlan e di chês altris lenghis feveladis in region. Se tu ricevis il cuistionari, partecipe ae ricercje. La tô opinion e je impuartante!

È partita l'indagine sociolinguistica sull'utilizzo del friulano e delle altre lingue parlate in regione. Se ricevi il questionario, partecipa alla ricerca. La tua opinione è importante!

Par informazioni / Info:
indagine@iresfvg.org

www.iresfvg.org/indagine-sociolinguistica

ARLEF
AGENZIE REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTITUTO DI RICERCHE
SOCIOLINGUISTICHE
FRIULI VENEZIA GIULIA
IRES
IMPRESA SOCIALE



Orari di apertura
dei seggi

**domenica 2 aprile
dalle 7 alle 23
lunedì 3 aprile
dalle 7 alle 15**



Tutti i Comuni
al voto

Brugnera

Cavasso Nuovo

Faedis

Fiume Veneto

Fiumicello Villa Vicentina

Fogliano Redipuglia

Forgaria nel Friuli

Gemona

Lauco

Martignacco

Polcenigo

Sacile

San Daniele

San Giorgio della Richinvelda

Sauris

Sequals

Spilimbergo

Talmassons

Tavagnacco

Treppo Ligosullo

Udine

Valvasone Arzene

Vito d'Asio

Zoppola

WITHUB



Scrutini

**prima le schede
per le Regioni,
poi quelle
per le Comunali**



Totale votanti
per i Comuni

212.934



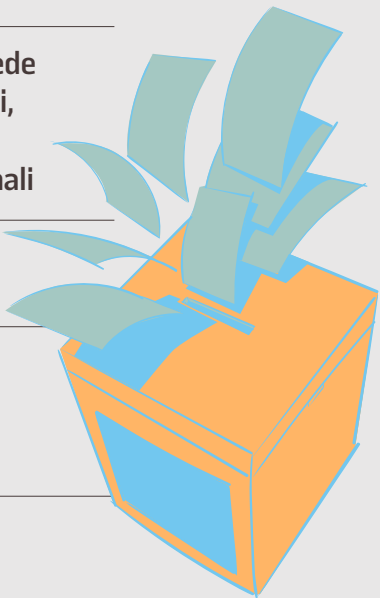
Comuni oltre
i 15 mila abitanti
(eventuale
ballottaggio)

**Udine
e Sacile**



Colore della scheda
per le Comunali

Arancione



stra più Movimento cinque stelle), Alessandro Maran (Terzo polo) e Giorgia Tripoli (Insieme Liberi). Sarà eletto presidente il candidato che otterrà il maggior numero di suffragi espressi. Alle liste collegate al presidente eletto spetta il 60% dei seggi se il candidato ha ottenuto più del 45% dei voti validi, oppure il 55% dei seggi, se il candidato ha ottenuto il 45% o meno dei voti validi. I consiglieri da eleggere sono 46 (più il presidente eletto e lo sfidante che arriverà secondo): 17 nella circoscrizione di Udine, 12 in quella di Pordenone, 9 in quella di Trieste, 5 in quella di Gorizia e 3 in quella di Tolmezzo. Tra le curiosità il candidato più anziano è Adriano Corsi, 82 anni, mentre il più giovane è Giovanni Marchesich, neo maggiorenne.

AFFLUENZA E LETTURA POLITICA

Il primo dato che emergerà dal voto sarà quello dell'affluenza. A febbraio in Lombardia si è andati poco oltre il 41%, mentre per le regionali

**Cinque le
circoscrizioni in cui è
suddiviso il territorio:
Udine, Trieste,
Pordenone, Gorizia
e Tolmezzo**

**Saranno eletti 46
consiglieri, più il
candidato presidente
vincitore e quello che
tra i perdenti otterrà la
migliore percentuale**

del Lazio ci si è fermati ancora più giù, al 37%. Nel 2018 in regione votò il 49,6% degli aventi diritto, con differenze rilevanti tra i territori. Il dato più alto fu quello della circoscrizione di Udine (52,6%), quello più basso a Trieste (43,7%). Nel resto della regione si toccò il 50,8% a Gorizia, il 49,8% a Pordenone, il 47,7% a Tolmezzo. La lettura politica della contesa elettorale presenta alcuni spunti interessanti. Innanzitutto bisognerà vedere se e come il presidente uscente Fedriga riuscirà a ottenere la riconferma per altri 5 anni di mandato. I sondaggi lo danno per favorito, ma all'interno delle liste di centrodestra la concorrenza è fortissima. Primo partito infatti potrebbe essere Fratelli d'Italia, ma con quali percentuali? E la Lega riuscirà a rialzare la testa, dopo le ultime, deludenti, tornate elettorali? La Lista Fedriga sarà un valore aggiunto o "ruberà" voti solo nel bacino del centrodestra? Forza Italia e Autonomia responsabile riusciranno

**Il primo dato che
emergerà sarà quello
dell'affluenza: nel
2018 votò il 49,6%,
ma nel Lazio in
febbraio appena il 37%**

**Sono da rinnovare
anche 24 consigli
comunali: fari puntati
sulle città più
importanti,
Udine e Sacile**

a intercettare il consenso dell'area centrista? Sul fronte di Moretuzzo importante capire l'eventuale "effetto Schlein" sulle percentuali del Partito democratico e il traino degli autonomisti, oltre ai numeri della sinistra ambientalista. L'obiettivo del Terzo Polo di Maran è quello di ottenere un risultato quantomeno sui livelli delle ultime Politiche del 25 settembre 2022, mentre il risultato di Tripoli, che fa l'occhiolino all'area no vax e no euro, è una vera incognita.

IL VOTO DEI COMUNI

Sono 24 i Comuni che andranno alle urne: 12 in provincia di Udine (compreso il capoluogo), 11 in quella di Pordenone e uno in quella di Gorizia. Avranno diritto di voto (scheda arancione) 212.934 persone, compresi 31.494 iscritti all'Aire. Solo a Udine e Sacile se nessun candidato otterrà subito la maggioranza del 50% più uno, si farà il ballottaggio il 16 e 17 aprile tra i due più votati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO MARAN

Il centrista ex Pd



Alessandro Maran, 62 anni, di Grado, è il candidato del Terzo polo che raggruppa le forze di Azione (Carlo Calenda), Italia viva (Matteo Renzi), Più Europa (Emma Bonino) e Renew Europe (liberali conservatori). Maran è un politico di lungo corso, è stato per diverse legislature parlamentare del Partito democratico, con una parentesi in Scelta civica di Mario Monti. Oggi la sfida in Fvg a fianco dei centristi.

MASSIMO MORETUZZO

L'autonomista



Massimo Moretuzzo, 47 anni, consigliere regionale uscente del Patto per l'autonomia, è il candidato scelto dal centrosinistra per l'impegnativa sfida a Fedriga. Moretuzzo è sostenuto da Partito democratico, Patto per l'autonomia, Open sinistra Fvg, Alleanza Verdi Sinistra, Movimento Cinque Stelle e Slovenska Skupnost.

REGOLARMENTE COSTITUITI 1.360 SEGGI NEI 215 COMUNI



Gli allestimenti dei seggi ieri a Udine e Pordenone: in regione sono 1.360 seggi elettorali dei 215 Comuni FOTO PETRUSSI



Regionali 2023

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO PRESIDENTE

- Si vota per un candidato presidente **tracciando un segno sul suo nome o sul suo contrassegno**
- Il voto **NON SI ESTENDE** alle liste collegate

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO PRESIDENTE E UNA LISTA

- Si vota **tracciando un segno sul nome del candidato e sul simbolo della lista**
- Barrando il **simbolo** della lista il voto **SI ESTENDE** al candidato presidente collegato

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO PRESIDENTE, UNA LISTA E UN CANDIDATO CONSIGLIERE

- Oltre che per un candidato presidente e una lista si può votare un candidato consigliere **scrivendo il suo cognome accanto al simbolo della lista** votata
- **Scrivendo solo il cognome** del candidato consigliere il voto **SI ESTENDE** alla lista e al candidato presidente collegati

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO SINDACO UN COMUNE FINO A 15 MILA ABITANTI

- Si traccia **un segno sul nome del candidato** sindaco
- Limitando la scelta a un candidato sindaco il voto **NON SI ESTENDE** alle liste collegate, anche se è una sola

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO SINDACO E UNA LISTA

- Si barra il nome del candidato sindaco e il simbolo della lista
- Tracciando **un segno solo sul simbolo** della lista il voto **SI ESTENDE** al candidato sindaco collegato
- Votando per una lista e un candidato sindaco NON collegati tra loro (voto disgiunto), è valido il voto per il sindaco ed è nullo quello per la lista

COME SI VOTA NEI COMUNI CON PIÙ DI 15 MILA ABITANTI

- Si seguono le **regole definite per l'elezione del candidato sindaco fino a 15 mila abitanti**: è possibile votare per una lista e per un candidato sindaco che NON sono tra loro collegati (voto disgiunto)

COME SCEGLIERE UN CANDIDATO SINDACO, UNA LISTA E UNO O DUE CANDIDATI CONSIGLIERE

- Oltre che per un candidato sindaco e una lista è **possibile votare per uno o due candidati consiglieri scrivendo i loro cognomi** accanto al simbolo della lista, optando per due preferenze va indicato il nome di un uomo e di una donna, pena l'annullamento della seconda preferenza
- I candidati consiglieri prescelti **devono entrambi far parte della stessa lista** votata
- Scrivendo **solo i cognomi** dei candidati consiglieri il voto **SI ESTENDE** alla lista e al candidato sindaco collegati

VOTO DISGIUNTO

- È possibile effettuarlo **per le regionali e nei comuni con più di 15 mila abitanti** (Udine e Sacile)
- L'elettore può **votare per un candidato presidente diverso da quello collegato con la lista votata**, tracciando un segno sul relativo rettangolo

LA GUIDA

Ecco come si vota

Gli elettori devono presentarsi ai seggi con la scheda e un documento di identità valido

Giacomina Pellizzari / UDINE

Uffici elettorali aperti dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15, seggi volanti allestiti negli ospedali e la possibilità di far votare a domicilio tutti coloro che non riescono a spostarsi. Con l'insediamento dei presidenti e degli scrutatori, ieri pomeriggio, si è aperta la due giorni del voto con l'obiettivo di portare alle urne più cittadini possibili. Complessivamente gli aventi diritto sono 212.934 per le comunali e 1.109.395 per le regionali, l'auspicio è quello di registrare un'affluenza di almeno il 50 per cento. L'astensionismo è il grande spauracchio di questo appuntamento elettorale.

DOVE SI VOTA

Negli edifici scolastici della regione sono state allestite 1.360 sezioni, dove, ieri, alle 16, si sono insediati i presidenti, gli scrutatori e i segretari. In alcuni comuni non sono mancate le rinunce da parte degli scrutatori, più limitate quelle dei presidenti. Le 1.360 sezioni sono distribuite nelle cinque circoscrizioni elettorali di Udine, Tolmezzo, Pordenone, Trieste e Gorizia. Gli elettori affetti da grave infermità voteranno a casa propria purché, entro lo scorso 13 marzo, abbiano inoltrato la richiesta con allegato il certificato rilasciato da un medico legale. Nei comuni con più di 15 mila abitanti, vale a dire Udine e Sacile, se nessun candidato supererà il 50 per cento dei voti, il 16 e il 17 aprile, si andrà al ballottaggio e pure in quel caso sarà consentito il voto a domicilio. Lo stesso vale per i seggi fissi e volanti previsti negli ospedali: in questo caso se un paziente viene dimesso nelle prossime due settimane, all'eventuale ballottaggio potrà votare nella propria sezione elettorale. Inutile dire che il voto assistito è previsto solo per gli elettori

ciechi o affetto da patologie gravi, possono esercitare il diritto di voto con l'assistenza in cabina di una persona liberamente scelta, purché iscrit-

ta nelle liste elettorali di un qualsiasi comune italiano.

I DOCUMENTI

Ai seggi gli elettori devono

presentarsi con la scheda elettorale e un documento di riconoscimento valido. Se la scheda è esaurita possono chiedere il rinnovo all'ufficio

elettorale del proprio comune, aperto anche per coloro che si accorgono all'ultimo minuto di avere la carta d'identità scaduta e non possie-

dono altri documenti validi. In quel caso, viene rilasciata la carta d'identità elettronica e la ricevuta che sostituisce il documento può essere presentata ai seggi.

COME SI VOTA

Per le regionali va compilata la scheda azzurra, per le comunali quella arancione. L'elettore può esprimere un voto solo per il candidato presidente senza possibilità di estenderlo alle liste, può anche esprimersi per un candidato presidente e una lista anche se indicando solo il simbolo della lista il voto, automaticamente, si estende al candidato presidente collegato. Oltre al candidato presidente e alla lista, l'elettore può indicare anche una preferenza per un candidato consigliere della lista votata. In questo caso scrivendo solo il cognome del candidato, il voto si estende alla lista e al candidato presidente. Per le regionali e per l'elezione dei sindaci dei comuni con più di 15 mila abitanti è possibile optare per il voto disgiunto, votando per un candidato presidente diverso da quello collegato alla lista votata. L'elettore può fare un segno sul nome del candidato presidente e dare la preferenza a un candidato consigliere espressione di una lista collegata al presidente o di un'altra coalizione. In questo caso il voto va al candidato presidente, al consigliere indicato e alla sua lista di appartenenza. L'attribuzione alla lista è garantita anche se il simbolo della stessa non viene barrato. Non si può, invece, votare una lista e dare la preferenza a un candidato consigliere di una lista diversa. Nei comuni con meno di 15 mila abitanti, infine, l'elettore può votare solo il candidato sindaco sapendo che il voto non si estende ad alcuna lista, barrare il nome del candidato sindaco e il simbolo di una lista sapendo che, votando la lista, il voto si estende pure al candidato sindaco. In alternativa è possibile scrivere, accanto alla lista, anche il nome di un candidato consigliere. Nel caso di voto disgiunto, nei comuni con meno di 15 mila abitanti, la scelta viene attribuita solo al candidato sindaco. Per quanto riguarda le preferenze, non va dimenticato che nei comuni si possono esprimere due preferenze (alle regionali solo una), in quel caso però la scelta deve ricadere su un uomo e una donna. —



LA SCELTA A DOMICILIO
NEI 215 COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SONO STATI COSTITUITI I 1.360 SEGGI, MA GLI ELETTORI CON PROBLEMI SANITARI GRAVI, CHE NON RIESCONO A SPOSTARSI, POSSONO CHIEDERE DI ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL PROPRIO DOMICILIO

E-MAC >>> ponteggi

noleggio consulenza progettazione installazione

noleggio>>> ponteggio

Il gruppo **E-MAC** con l'obiettivo di aumentare la professionalità nel settore ponteggi, ha costituito una nuova Società: **Emacponteggi**. Altamente specializzata nella **Consulenza, Progettazione, Installazione di ponteggi per l'edilizia e l'industria**.

Emacponteggi si avvale di tecnici consulenti con elevata esperienza acquisita e di installatori formati e preparati a realizzare ponteggi di tutte le tipologie nel pieno rispetto della Sicurezza.

SOLUZIONI prima di tutto ed **EFFICIENZA** nelle fasi lavorative sono l'obiettivo primario di Emacponteggi che si propone in tutto il territorio del Veneto e Friuli V.G. come partner ideale.

Parco noleggio del Gruppo E-MAC comprende 200.000 mq. di PONTEGGIO

Anticipa il futuro... guarda al noleggio

E-MAC edilizia >>> integrata

Via S.Daniele, 92
Cologna di Tavagnacco (UD)
sfedil@gruppoemac.it

CHIAMACI 0432/541550



DOPPIA PREFERENZA
NEI COMUNI CON PIÙ E MENO DI 15 MILA ABITANTI, PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI COMUNALI È POSSIBILE ESPRIMERE DUE PREFERENZE, IN QUEL CASO VA INDICATO UN NOME MASCHILE E UNO FEMMINILE. ALLE REGIONALI, IN FRIULI VENEZIA GIULIA, LA PREFERENZA DI GENERE NON È ANCORA AMMESSA



Nelle cinque circoscrizioni alle urne dalle 7 alle 23, domani fino alle 15 Stop agli appelli, i candidati ora attendono l'esito delle consultazioni

Dopo il silenzio elettorale c'è l'incognita affluenza A Tolmezzo manca la lista Insieme liberi

LE SCHEDE

GIACOMINA PELLIZZARI

Cinque schede per cinque circoscrizioni elettorali: Udine, Pordenone, Tolmezzo, Gorizia e Trieste. Dal presidente di seggio, l'elettore riceve quella corrispondente al proprio collegio di appartenenza che, rispetto alle altre, si distingue per l'ordine seguito dalle liste a sostegno di Massimiliano Fedriga (centrodestra), Massimo Moretuzzo (centrosinistra), Alessandra Maran (Terzo polo) e Giorgia Tripoli (Insieme liberi). L'ordine è stato stabilito dal sorteggio effettuato, dopo la presentazione delle liste, dalla commissione elettorale presieduta dal già procuratore generale della Corte di appello di Trieste, Dario Grohmann. I nomi dei candidati presidenti, invece, in tutte le circoscrizioni, mantengono le stesse posizioni.

Detto tutto ciò, la differenza sostanziale è quella ben visibile nella scheda della circoscrizione di Tolmezzo, dove la candidata presidente di Insieme liberi, Giorgia Tripoli, si presenta orfana della lista collegata. Gli elettori residenti in quella circoscrizione non hanno la possibilità di votare Insieme liberi perché, a seguito dei riscontri effettuati sul numero delle firme, la stessa lista è stata esclusa dalla competizione. Nella circoscrizione di Tolmezzo quindi, gli elettori di Insieme liberi possono esprimersi solo a favore della candidata presidente. Inutile dire che, in termini di voti di li-



LE ULTIME TAPPE
CHIUSA LA COMPAGNA
IL MOMENTO DEL VOTO

Nei collegi le schede azzurre si diversificano per il diverso ordine seguito dalla liste nelle varie coalizioni

Cinque liste al fianco di Massimiliano Fedriga, sei con Massimo Moretuzzo, una per Alessandra Maran e una con Giorgia Tripoli

sta, questo fatto penalizza il risultato di Insieme liberi. Alle regionali sono state presentate 13 liste. Cinque, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Autonomia responsabile e Fedriga presidente, sostengono il presidente uscente Fedriga riproposto dal centrodestra. Sei, Patto per l'autonomia, Open sinistra Fvg, Alleanza Verdi Sinistra, Slovenska Skupnost, Partito democratico e Movimento 5 stelle, sono al fianco di Moretuzzo, il candidato del Patto proposto dal centrosinistra unito, Azione-Italia-Viva-+ Europa è la lista di Maran, candidato dal Terzo polo, mentre Tripoli, la candidata proposta da associazioni, liste civiche e comitati no green pass, è collegata a Insieme liberi.

Dopo settimane di incontri, confronti e iniziative elettorali, quella di ieri è stata la giornata del silenzio. I candidati presidenti e consiglieri si sono ritirati a vita privata, incrociando le dita e auspicando che gli elettori vadano a votare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIA TRIPOLI	INSIEME LIBERI
ALESSANDRO MARAN	CALENDA
MASSIMILIANO FEDRIGA	FEDRIGA FEDRIGA FEDRIGA MELONI FEDRIGA
MASSIMO MORETUZZO	MASSIMO MORETUZZO OPEN OPEN PDI MOVIMENTO 5 STELLE
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2 E 3 APRILE 2023 CIRCOSCRIZIONE DI UDINE SCHEDA PER LA VOTAZIONE	

GIORGIA TRIPOLI	INSIEME LIBERI
ALESSANDRO MARAN	CALENDA
MASSIMILIANO FEDRIGA	FEDRIGA FEDRIGA FEDRIGA MELONI FEDRIGA
MASSIMO MORETUZZO	MASSIMO MORETUZZO OPEN OPEN PDI MOVIMENTO 5 STELLE
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2 E 3 APRILE 2023 CIRCOSCRIZIONE DI PORDENONE SCHEDA PER LA VOTAZIONE	

GIORGIA TRIPOLI	INSIEME LIBERI
ALESSANDRO MARAN	CALENDA
MASSIMILIANO FEDRIGA	FEDRIGA FEDRIGA FEDRIGA MELONI FEDRIGA
MASSIMO MORETUZZO	MASSIMO MORETUZZO OPEN OPEN PDI MOVIMENTO 5 STELLE
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2 E 3 APRILE 2023 CIRCOSCRIZIONE DI TOLMEZZO SCHEDA PER LA VOTAZIONE	

GIORGIA TRIPOLI	INSIEME LIBERI
ALESSANDRO MARAN	CALENDA
MASSIMILIANO FEDRIGA	FEDRIGA FEDRIGA FEDRIGA MELONI FEDRIGA
MASSIMO MORETUZZO	MASSIMO MORETUZZO OPEN OPEN PDI MOVIMENTO 5 STELLE
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2 E 3 APRILE 2023 CIRCOSCRIZIONE DI TRIESTE SCHEDA PER LA VOTAZIONE	

GIORGIA TRIPOLI	INSIEME LIBERI
ALESSANDRO MARAN	CALENDA
MASSIMILIANO FEDRIGA	FEDRIGA FEDRIGA FEDRIGA MELONI FEDRIGA
MASSIMO MORETUZZO	MASSIMO MORETUZZO OPEN OPEN PDI MOVIMENTO 5 STELLE
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 2 E 3 APRILE 2023 CIRCOSCRIZIONE DI GORIZIA SCHEDA PER LA VOTAZIONE	

Lo scontro politico

Il presidente del Senato dopo le polemiche: «Ho sbagliato a non dire che erano nazisti». E l'Anpi non lo invita al 25 aprile

Via Rasella, ora La Russa si scusa

Le opposizioni: «Deve dimettersi»

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

Fosse stato per lui, forse si sarebbe potuto risolvere tutto con una scrollata di spalle e anche questa ennesima vergognosa uscita sarebbe scivolata via senza impacci. Ma l'indignazione e l'imbarazzo sono tracimati oltre il muro delle opposizioni, nella società civile e fin dentro le file degli alleati di governo. Così, alla fine, il presidente del Senato si è dovuto scusare per le sue frasi sull'attentato di via Rasella, definita «una pagina tutt'altro che nobile» della Resistenza partigiana. «Fatte salve le persone che hanno commentato pretestuosamente e in prevenuta malafede - scrive La Russa in una nota -, voglio invece scusarmi con chi, anche in forza di resoconti imprecisi, abbia comunque trovato motivi di sentirsi offeso».

Scuse con paletti, distinzioni, in cui è difficile non veder affiorare lo scorno per essersi dovuto piegare a tanto. Precisa quindi di «aver sbagliato a non sottolineare che i tedeschi uccisi in via Rasella fossero soldati nazisti, ma credevo che fosse ovvio e scontato, oltre che notorio». Questo poi, «che La Russa ritenesse scontato fossero nazisti» - protestano le opposizioni - «è semplicemente falso». E infatti si sente con chiarezza, nel video della sua intervista, La Russa dire con il tono dell'ovvietà - stavolta sì - che «quelli che vennero uccisi non erano biechi nazisti delle SS, ma pensionati di una banda musicale». Il Var non lascia grandi dubbi. La Russa ammette di non sapere poi «se effettivamente è errata la notizia, più volte pubblicata e da me presa per buona, che i riservisti altoatesini inquadrati nella polizia tedesca facessero anche parte della banda militare del corpo». Come a voler lasciare aperto il dubbio che alla fine potesse avere ragione lui.

Nella maggioranza il livello di irritazione resta alto, come dimostrano le prese di distanza arrivate dagli alleati. «L'antifascismo è stato sicuramente una cosa utilissima per l'Italia e se oggi abbiamo questa democrazia è proprio per questo», dice il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigono, della Lega. Anche il vicepremier e coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani, ricorda che «il fascismo è morto nel 1945. La Resistenza, la lotta contro gli invasori e la liberazione dell'Italia sono un patrimonio di tutti. Il resto lo lasciamo agli storici». Comunque sperano, nelle fi-



Il presidente del Senato Ignazio La Russa (Fdl) nell'Aula di Palazzo Madama

le della maggioranza, che le scuse di La Russa possano aiutare ad archiviare il caso. E tirano un sospiro di sollievo (anche dentro Fratelli d'Italia) nel sentire il presidente del Senato giurare che non interverrà mai più su questioni storiche.

Per il Pd, però, è già tardi. «Non bastano le scuse», tuo-

na la segretaria del Pd Elly Schlein, «perché quotidianamente sentiamo affermazioni gravissime da persone che ricoprono cariche importanti. In questo caso, si voleva riscrivere la storia». Evidentemente, aggiunge intervenendo alla festa del *Domani*, a Modena, «in questa maggioranza c'è un problema nel

pronunciare la parola «antifascista». Il presidente del Pd Stefano Bonaccini è ancora più netto e di fronte alla lunga serie di uscite controverse da parte del presidente del Senato chiede di tirare una linea: «La seconda carica dello Stato è ricoperta da un persona che non ha le caratteristiche per poterla ricoprire». In-

somma, chiedono le dimissioni, come fa anche l'Anpi, per bocca del suo presidente, Gianfranco Pagliarulo. «È palesemente inadeguato al ruolo», sottolinea. E appoggia pienamente la decisione dell'associazione partigiana di Milano di non invitare alla festa del 25 aprile né La Russa, né il presidente della Ca-

mera Lorenzo Fontana. Non è la prima volta che la seconda e la terza carica dello Stato non vengono invitate alle feste dei Partigiani per il giorno della Liberazione, ma questa volta, per La Russa, è qualcosa di più di un mancato invito: «Se deciderà di presentarsi comunque - dice il presidente dell'Anpi milanese - non



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PD

Non bastano le scuse
Le dichiarazioni gravissime per riscrivere la Storia sono ormai quotidiane



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
MOVIMENTO 5 STELLE

Il presidente del Senato spesso si lascia andare a revisionismi raffazzonati

La Presidente del Consiglio sempre più insofferente verso le gaffe dei fedelissimi

Il mea culpa dopo le polemiche decisiva la telefonata con Meloni

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Le prime scuse, appena borbottate, ancora abbozzate senza troppa convinzione, arrivano dopo una telefonata con Giorgia Meloni già la sera di venerdì, dopo il lungo colloquio della premier con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Non è una semplice coincidenza. Ignazio La Russa oggi è la seconda carica dello Stato, lontanissimo però dalla sensibilità che il suo diretto superiore ha sempre mostrato sulla Costituzione fondata sull'antifascismo. Il

presidente del Senato così si sente ripetere l'ovvio anche da Meloni: che quanto ha sostenuto, avventurandosi nel revisionismo storico dei fatti di via Rasella, è sbagliato, non solo perché ha un effetto traumatico su un luogo sacro della Resistenza, ma perché è frutto di un'omissione.

Non erano una semplice banda di suonatori di Bolzano, le vittime dell'agguato partigiano, ma un gruppo di nazisti. Meloni gli chiede di rettificare. E di farlo, prima lasciando trapelare la sua parziale retromarcia, e poi, per rafforzare il messaggio, con una nota ufficiale.

Meloni e La Russa hanno un legame strettissimo. In fondo, sulla lettura della storia del Du-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni in Senato. Telefonata con La Russa dopo le polemiche

ce e del Ventennio la pensano allo stesso modo. E lo prova il fatto che le gaffe del vecchio colonnello di Fratelli d'Italia nascono per giustificare, in qualche modo, le dichiarazioni che

aveva rilasciato la leader sulle Fosse Ardeatine, a sua volta omettendo che le vittime non furono trucidate perché italiane, come rappresaglia a seguito dell'attentato di via Rasella,

ma scelte in quanto ebrei, dissidenti politici, oppositori. Le parole di La Russa suonano però più scandalose, offensive per molti perché capovolgono le colpe storiche, puntano al cuore della narrazione sulla Resistenza, e per questo suscitano le ire dei sopravvissuti ai campi di concentramento e della comunità ebraica.

Meloni chiede a La Russa di stare «più attento», di avere maggiore cura di temi che sono innanzitutto cari al Colle, di evitare le trappole sul Fascismo e l'antifascismo che, secondo le convinzioni della premier, la sinistra e i giornali ostili sono pronti a piazzare ovunque nel dibattito pubblico. Non c'è astio, da parte di Meloni. Le fonti di FdI che ricostruiscono i contatti tra i due parlano del rispetto con cui la premier si rivolge comunque a La Russa. Diversamente da altri fedelissimi o ex, le cui scivolature - vedi il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli - la innervosiscono non poco.

Quello che è impossibile non vedere, anche per la presidente del Consiglio, è l'imbarazzo che creano le performan-

Lo scontro politico

GIANFRANCO PAGLIARULO
PRESIDENTE
DELL'ANPI

È palesemente inadeguato al ruolo
Giusto che non sia invitato a Milano per il 25 Aprile

BERNARD-HENRI LEVY
FILOSOFO
FRANCESE

Povera Italia!
Il revisionismo storico è sempre carburante per appiccare il peggio

parlerà dal palco». Porte chiuse a quello che il filosofo Bernard-Henry Lévy definisce «un post-fascista che parla come un vero fascista». E dunque avverte, Lévy, con un post sui social a fare «attenzione», perché «il revisionismo storico è sempre carburante per appiccare il peggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ce nostalgiche di molti esponenti di FdI anche tra gli alleati. Dentro Forza Italia si parla di parole «indegne» per chi ricopre la seconda carica dello Stato, ma nessuno tra i berlusconiani si espone per accusarlo apertamente né osa chiedere le dimissioni. La Lega invece ne approfitta per togliersi qualche soddisfazione contro l'ingombrante socio di maggio-

È stata la premier a chiedergli di rettificare con una nota ufficiale

ranza. E in un capolavoro di malizia lascia che ad assumersi la responsabilità di una dichiarazione a difesa dei partigiani e dell'antifascismo — grazie a cui «abbiamo oggi la democrazia» — sia Claudio Durigon, proprio lui che fu costretto a dimettersi da sottosegretario del Lavoro, durante il governo Draghi, per aver proposto di intitolare una piazza al fratello di Benito Mussolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esempio di Mattarella

Da Auschwitz a Boves, il viaggio nei luoghi simbolo di Shoah e antifascismo
Ad accompagnarlo nel campo di concentramento due sorelle sopravvissute

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 18 aprile visiterà il campo di Auschwitz-Birkenau accompagnato dalle sorelle Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute alla Shoah. Il Quirinale non ha ancora reso noto il viaggio che lo staff del capo dello Stato sta preparando da molto tempo, anche perché l'organizzazione della visita ufficiale si sta rivelando complicata. Il viaggio di Mattarella, infatti, coincide con l'annuale «marcia dei viventi» tra Auschwitz e Birkenau in cui i sopravvissuti passano la fiaccola della memoria alle giovani generazioni.

Il 18 aprile sarà anche Yom Hashoah - la giornata del calendario ebraico in cui vengono ricordate le vittime della Shoah - e in quei giorni ricorrono l'ottantesima commemorazione della deportazione e dell'annientamento della comunità ebraica di Salonico e l'ottantesimo anniversario della rivolta del ghetto di Varsavia. Insomma, saranno migliaia le persone che andranno ad Auschwitz, senza considerare le cerimonie che si terranno a Varsavia e a Cracovia.

Il viaggio di Mattarella va inquadrato nell'ambito delle visite di Stato programmate in Polonia e Slovacchia dal 16 al 20 aprile. Non si fatica a immaginare che il tema della guerra in Ucraina sarà centrale. In più, trattandosi di due paesi del gruppo di Visegrad, sul tavolo ci sarà anche il tema dell'immigrazione.

Carlo Azeglio Ciampi fu ad Auschwitz nel 2000, Giorgio Napolitano nel 2015, Mattarella si appresta ad andarci dopo otto anni al Quirinale, proprio adesso che a Roma è in carica il governo più a destra della Repubblica e che in questi giorni è accusato dalle opposizioni, dagli storici e dall'Anpi di voler rileggere la storia e assolvere il fascismo. Prima le polemiche per le parole della premier Giorgia Meloni sulle 335 vittime delle Fosse Ardeatine, massacrati dai nazisti «solo perché italiane», omettendo però che quelle persone furono catturate e trucidate perché antifasciste e di religione ebraica. Come se non bastasse, il presi-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

dente del Senato Ignazio La Russa ha definito via Rasella «una delle azioni meno gloriose della resistenza» perché i partigiani uccisero «una banda musicale di pensionati», mentre invece si trattava delle truppe Bozen, un reggimento armato fino ai denti e autore di numerosi omicidi.

Con Mattarella ci saranno Andra e Tatiana Bucci, che nel marzo del '44 - quando avevano 4 e 6 anni - vennero deportate da Fiume ad Auschwitz insieme alla mamma, alla nonna, alla zia e al cuginetto Sergio. Poco più di un anno fa, nel corso di un incontro con la comunità ebraica romana, Andra e Tati raccontarono - come fanno da anni in giro per il mondo - la loro esperienza nel

Kinderblock, la baracca dei bambini destinati agli esperimenti di Josef Mengele. Erano state ricevute qualche giorno prima da Mattarella al Quirinale: «Passare del tempo con il presidente è stato bellissimo, come stare in famiglia. Lui è una persona speciale», dissero. Andra e Tati vivono fuori dall'Italia, ma quando tornano fanno sempre notare che questo paese «non ha ancora fatto i conti con il suo passato».

La Russa ha promesso una «sorpresa» per il 25 aprile, il presidente Mattarella, invece, non ha bisogno di annunci: lui ha sempre festeggiato la liberazione in luoghi simbolo, insistendo spesso nei suoi interventi sul carattere popolare della Resistenza, sul protagonismo della gen-

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE



Auschwitz

Il 18 aprile il capo dello Stato visiterà il campo di concentramento dove furono sterminati un milione di ebrei



Varsavia

Nel tour in Polonia potrebbe far tappa al ghetto ebraico di Varsavia, di cui ricorre l'80° anniversario della rivolta



Boves

Il 25 aprile sarà a Boves (Cuneo), medaglia d'oro al valore civile per la sua attività nella lotta partigiana

te comune. Quest'anno il Capo dello Stato dovrebbe essere a Boves, in provincia di Cuneo. Qui, dieci giorni dopo l'8 settembre del '43, una delle prime formazioni partigiane si imbatté in paese in tre soldati delle SS, ne nacque uno scontro a fuoco, un nazista morì e gli altri due vennero fatti prigionieri.

Le SS occuparono Boves e minacciarono il parroco, che salì in montagna per chiedere ai partigiani di rilasciare i due soldati catturati, ed evitare così la rappresaglia nazista. I prigionieri furono rilasciati, ma questo non bastò a placare la furia nazista: il paesino venne bruciato e 24 persone furono ammazzate, il parroco fucilato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO APPALTO PER IL PROGETTO DI RECUPERO

A Predappio partono i lavori per ristrutturare l'ex Casa del Fascio

Partiranno a breve i lavori alla ex Casa del Fascio di Predappio, edificio razionalista, uno dei simboli architettonici della «rifondazione» del paese natale di Benito Mussolini, sulla collina forlivese. Si tratta di una prima tranche, che servirà, almeno, a una conservazione

strutturale. Resta, però, al momento, l'incognita di un suo utilizzo. La struttura è infatti inutilizzata da decenni e ogni progetto ipotizzato nel corso degli ultimi anni ha sempre generato discussioni e polemiche. Ora il Comune ha appaltato i lavori per il primo intervento.



L'ex Casa del Fascio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

Sulla strage un ambiguo equilibrismo della premier

Anche se la polemica era partita proprio dall'affermazione della premier sui caduti della strage delle Fosse Ardeatine («uccisi perché italiani», e non, com'è storicamente affermato perché antifascisti), è difficile non pensare che a spingere il Presidente del Senato La Russa a scusarsi pubblicamente per le sue singolari affermazioni sulle vittime dell'attentato di via Rasella non sia stata la stessa Meloni. La quale, dopo la sua gaffe che ha avuto una larga eco in Europa, sicuramente non sentiva il bisogno di attizzare un nuovo scontro politico-culturale sulla stessa materia, proprio mentre è impegnata a negoziare con la Commissione europea il salvataggio dei fondi del Pnrr.

Fratelli d'Italia, si sa, è qualcosa di diverso da Alleanza nazionale, fondata da Fini su una progressiva defascistizzazione del Msi, da cui proveniva. Anzi, si può dire che Meloni abbia cercato di valutare criticamente il percorso del suo predecessore, che con la famosa dichiarazione «il fascismo male assoluto» pronunciata durante un viaggio in Israele nel 2003, provocò l'implosione di An. È come se piuttosto la leader di Fratelli d'Italia avesse voluto recuperare il celebre motto di Augusto De Marsanich al primo congresso missino del 1948: «Non rinnegare, non restaurare».

Ma anche quest'ambiguo equilibrismo, con cui lo storico leader Almirante aveva tenuto la destra ai margini della Prima Repubblica, ha rivelato tutta la sua debolezza di fronte alle nuove responsabilità di FdI, il partito che esprime la presidente del Consiglio, il maggior numero di ministri del governo e la seconda carica dello Stato nella persona di La Russa. Inoltre, se Meloni, sul fascismo, s'è mossa con uno «stop and go», dal discorso di insediamento che conteneva una chiara condanna del fascismo, all'intervento al congresso della Cgil in cui ha definito «inaccettabile» l'assalto di un gruppo di estrema destra alla sede del maggior sindacato, fino allo scivolone sulle Fosse Ardeatine, La Russa si è prodotto in una serie di interventi a senso unico, poi smentiti, in nome della responsabilità che ricopre e dell'impegno di voler rappresentare tutti. Adesso la premier è attesa alla scadenza del 25 Aprile, Festa della Liberazione. Un appuntamento che, visti i precedenti, non può permettersi di sbagliare. —

Le sfide dell'economia

Il Commissario Ue rassicura il governo sulla terza rata del Piano: «A giorni il via libera definitivo»
Il ministro dell'Economia anticipa la riorganizzazione della macchina dello Stato per avere i fondi

Assist di Gentiloni a Meloni «Pronti a rinegoziare il Pnrr» Giorgetti: «Svolta per la Pa»

LA GIORNATA

DALL'INVIATO A CERNOBIO

La buona notizia è che si è evitata la recessione. Quella cattiva è che mai le incertezze sul futuro sono state così numerose. Lo scenario del forum Ambrosetti che si è concluso ieri è di complicata lettura. Se è vero, come rimarcato dal Commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, che non si sono materializzate le previsioni oscure dello scorso autunno, è altrettanto vero che dormire sonni tranquilli è complicato. Il vice presidente della Banca centrale europea (Bce), Luis de Guindos, avverte sui «rischi sui mercati» e ricorda quanto siano cupe le nubi intorno all'Area euro. Intanto, il ministro del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, sottolinea che le stime per il 2023 «sono in miglioramento». Non solo: «Ci aspettiamo variazioni congiunturali positive del Pil nella prima metà dell'anno». Nel caso dell'Italia l'incognita, oltre alle turbolenze dei mercati, è data dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

La prossima rata del Recovery, la terza, «non è a rischio». Le parole di Gentiloni sono una rassicurazione per gli imprenditori presenti all'evento di Villa d'Este organizzato da The European House - Ambrosetti. Tuttavia, rimarca il commissario europeo, «il piano italiano deve funzionare». E rilancia: «Il margine per la rinegoziazione esiste». Conferma che ci sono negoziazioni in corso tra Roma e Bruxelles sull'utilizzo delle risorse del più ambizioso piano economico europeo, che per l'Italia vale 191,5 miliardi di euro. Ma rimarca anche che bisogna accelerare. La congiuntura odierna è positiva, come ha rimarcato Giorgetti. Il governo, ha detto, ha rivisto «verso l'alto l'obiettivo di crescita precedentemente indicato del +0,6%». Una percentuale già messa nero su bianco dall'Ocse che vede appunto l'economia italiana rallentare dal 3,8% del 2022 allo 0,6% di quest'anno per poi toccare l'1% nel 2024. Giorgetti sottolinea che «pur essendo possibile una ulteriore accelerazione dell'attività economica per motivi prudenziali continueremo ad assumere un ritmo moderato di crescita».

Gli interrogativi sono legati, come sottolineato da Gentiloni, agli sviluppi del Pnrr. Sulla terza tranche la decisione del-

HANNO DETTO



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

Le stime del Pil per il 2023 sono in miglioramento. Ci aspettiamo altre variazioni positive



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE
AFFARI ECONOMICI

L'arrivo della terza rata del Recovery non è a rischio. Il piano italiano deve funzionare



LUIS DE GUINDOS
VICEPRESIDENTE
DELLA BCE

Quest'anno l'inflazione calerà considerevolmente ma resterà forte quella di fondo

Dal forum Ambrosetti in corso a Cernobbio stanno arrivando notizie cautamente positive per l'economia italiana



la Commissione europea «arriverà nei prossimi giorni». Il quadro sull'Italia, sebbene sia «migliore delle previsioni e incoraggiante», è incerto. Pertanto, ha spiegato al parterre sul lago Iariano, «bisogna riporre sul Recovery un'attenzione enorme, perché il questo contesto è il solo strumento che si può usare». A tal punto che l'ex presidente del Consiglio lo definisce come «l'antidoto al rischio di stagnazione». Un elemento di cui, è certo, «il governo italiano è consapevole». Giorgetti esclude problematiche ad ampio raggio, ma il tempo è poco.

Giorgetti, parlando dei prossimi appuntamenti, si dice tranquillo. In riferimento al prossimo Consiglio dei ministri di giovedì prossimo, ha parlato di garanzie. Quali? In divenire la risposta: «Si sta valutando un provvedimento per migliorare l'organizzazione della Pubblica Amministrazione per il Pnrr. Le garanzie sono invece allo studio del Mef, è una proposta che vorremmo portare anche in Europa per contribuire a migliorare il sistema che permette alle imprese, soprattutto quelle che affrontano grandi progetti infrastrutturali, di avere la possibilità

Alessandro Di Matteo / ROMA

La riuscita del Pnrr è interesse di tutto il Paese, il governo deve evitare lo «scaricabarile», mettere da parte gli «alibi» e affrontare il dossier con «trasparenza». Mariastella Gelmini, vicesegretaria di Azione e ministra durante il governo Draghi, non accetta il rimpallo di responsabilità e chiede a tutta la politica «una prova di serietà». Ma la premier dice «non l'abbiamo scritto noi il piano». È colpa vostra? Lo avete scritto male?

«L'ultima cosa che serve al Paese è giocare allo scaricabarile. Sul Pnrr la politica è chiamata a una prova di serietà. Non dobbiamo fare l'errore di FdI che quando era all'opposizione guardava al Pnrr come al «Piano Draghi». Per me questo non è il «Piano Meloni», è il piano dell'Italia. Il governo Draghi ha avuto un mese di tempo per scrivere la nuova versione del piano. E abbiamo rispettato tutte le scadenze. Ora il governo è in carica da

cinque mesi, cioè cinque volte il tempo che ha avuto il governo precedente per scriverlo. È ora che in Parlamento si faccia un'operazione trasparenza». Bisogna concentrarsi solo su alcune opere, magari affidandole a grandi soggetti come Eni, Enel, Fs, che peraltro risponderanno più direttamente al governo? «Questo governo si è preso la responsabilità di cambiare le regole in corsa e rivoluzionare la «governance» del Pnrr, applicando anche lo «spoils system»: ora non ha più alibi deve dire all'Italia cosa vuole fa-

L'INTERVISTA

Mariastella Gelmini

«Basta giocare allo scaricabarile il governo rispetti i tempi del piano»

La portavoce di Azione: «La postura anti-europea non aiuta il Paese»



“

MARIASTELLA GELMINI

Draghi ha avuto un mese di tempo per scrivere la nuova versione del piano. Meloni ne ha avuto cinque volte tanto

re e rispettare i tempi. Per noi non c'è da stravolgere niente: vogliamo collaborare, in settimana discuteremo il decreto sulla governance. Per dire sì e abbiamo posto due condizioni: ricostituire «Italia sicura», l'unità di missione creata dal governo Renzi, e ripristinare a pieno regime «Industria 4.0», misura voluta da Calenda quando era ministro». C'è chi dice che Conte ha sbagliato, doveva prendere meno soldi dall'Ue perché l'Italia non è in grado di spenderli. Anche il vostro governo la pensava così?

Le sfide dell'economia



quantomeno di partire con il cantiere, altrimenti oggi diventa complicato». Si vedrà.

Mentre si discute di Pnrr, a Cernobbio arriva una rilevante stoccata alla Bce. Il 47,3% della platea, secondo il primo televoto della giornata, ritiene l'operato di Francoforte «appena sufficiente» e solo il 26,4% lo ritiene «positivo» (con un declino rispetto al 2022 quando il giudizio positivo era del 45,7%). Netto il giudizio del 17,6% che lo boccia senza appello e lo ritiene negativo. Rifuggono le critiche, invece, i banchieri centrali. «La stabilità finanziaria è essenziale per

l'obiettivo primario della Bce della stabilità dei prezzi» e «il nostro approccio per riportare l'inflazione al nostro obiettivo di medio termine del 2% continuerà a dipendere dai dati», spiega il vice presidente della Bce, de Guindos, rimarcando la linea dettata da Christine Lagarde. E avverte: «Riteniamo che quest'anno l'inflazione complessiva dovrebbe diminuire considerevolmente, mentre rimarrà forte quella di fondo». Più rialzi dei tassi, quindi, e più complicazioni per chi non usufruisce bene del Recovery. — F. GOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No, abbiamo fatto la scelta giusta, non ci siamo mai posti questo tema. Piuttosto c'erano comuni e regioni che lamentavano di essere stati coinvolti poco. Con la guida di Draghi abbiamo raccolto le istanze degli enti locali e abbiamo dato loro un nuovo protagonismo. Certo, alcuni sono più in sofferenza per carenza di personale tecnico, ma noi abbiamo provato a coinvolgerli e ad andare incontro alle loro necessità». **Almeno sul Pnrr le opposizioni riusciranno a fare fronte comune?**

«Più che le opposizioni è l'Italia che deve fare fronte comune. Serve spirito repubblicano per affrontare questo passaggio, un eventuale insuccesso sarebbe imperdonabile. Conviene al Paese deporre polemiche e rimboccarsi le maniche. Dopodiché, un fronte comune delle opposizioni con M5s lo vedo difficile. Noi siamo per il sì a tutte le grandi opere. Dall'altra parte ci sono posizioni diametralmente opposte, come sul termovalorizzatori o i rigassificatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Però anche l'Ue, ora, critica anche alcune opere, come lo stadio a Firenze. Ma quel piano non è stato approvato a Bruxelles? È possibile che ci sia un atteggiamento più rigido perché non piace l'approccio di Meloni in Europa, a cominciare da Mes e balneari?

«Non credo alla versione di comodo — che qualcuno nella maggioranza fa trapelare — di un atteggiamento parziale della commissione. Le valutazioni sul Pnrr sono tecniche, se la commissione ha approfondito questioni come quella degli Stati non bisogna farne un dramma e mettere in campo progetti. Dopodiché è chiaro che bisogna decidere se questo governo vuole proseguire campagna elettorale sventolando bandiere anti-europee come sul Mes o sui balneari, o se intende dimostrarsi all'altezza della sfida di governare. L'Ue è imparziale, ma è ovvio che la postura di questo governo ha un peso, un atteggiamento anti-europeo non aiuta l'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Fabrizio Gorla
INVIATO A CERNOBBIO

Il Recovery in pericolo è stato al centro delle discussioni di Cernobbio. A microfoni spenti, più di un imprenditore si è detto preoccupato. Del resto, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) solo il 6% dei finanziamenti è stato speso e soltanto l'1% dei progetti è stato completato, come evidenziato dall'ultimo studio dell'Osservatorio Pnrr di The European House - Ambrosetti, presentato ieri a Villa d'Este. «Il problema è la messa a terra, gli enti locali non hanno la capacità per adottare il Piano», afferma un top manager di una primaria banca internazionale. Come evidenzia il rapporto, il 65% dei progetti passa dai Comuni e il 60% di questi è in mano a municipi con meno di 5.000 abitanti, con notevoli difficoltà nella gestione dei progetti stessi. E fonti europee sottolineano: «Se la terza tranche è data per certa, sulla successiva sarà più complicato. Molto spesso l'Italia si perde quando ci sono i grandi obiettivi da raggiungere».

«La pazienza è stata molta, come doveroso verso ogni nuovo esecutivo, ma il problema è il deragliament». Lo dice quasi sottovoce un banchiere di lungo corso presente a Villa d'Este. E lo fa proprio pochi minuti prima del punto stampa improvvisato, ma non troppo, del ministro del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, avvenuto a margine del pranzo presso la veranda dell'hotel lariano. C'è anche una data precisa, per «il deragliament», che si traduce in un blocco dei fondi europei, che valgono 191,5 miliardi di euro. «Entro fine anno, perché è impossibile che gli enti locali minori possano riuscire a gestire tale mole di scartoffie, bandi, gare», dice un imprenditore subentrato nella conversazione. Alla domanda «ma perché non volete essere citati?», la risposta è sempre la stessa. Ovvero, «da prego, non mi pare il caso con questo governo». Il gradimento generale dell'esecutivo Meloni da parte della platea di Cernobbio, stando ai sondaggi interni, supera il 70%. Non male. La fiducia c'è ancora, soprattutto sotto il profilo imprenditoriale. Quella degli economisti, meno.

Fermi all'1%

Speso solo il 6% dei finanziamenti Ue mentre i progetti restano al palo
Nuovi timori a Bruxelles: «L'Italia si perde davanti ai grandi obiettivi»

LA FOTOGRAFIA

Progetti candidati nell'ambito del Pnrr

171.610

Quanti ne sono stati chiusi

2.037

1,2%
del
totale

Fonte: Osservatorio Pnrr, The European House - Ambrosetti

Sono di competenza dei Comuni

65%

dei progetti

Chi li ha elaborati?

Governo Conte e precedenti
11%

Governo Draghi
63%

Governo Meloni
26%

Per quanta spesa?

10 miliardi

sugli oltre 168 disponibili

Il 6% del totale

WITHUB

Ma quali sono i problemi del Pnrr? Lo evidenzia lo studio presentato. «Dato il ritardo accumulato, la nuova pianificazione del Pnrr prevede uno spostamento in avanti di oltre 20 miliardi di euro di spese originariamente previste per il triennio 2020-2022 (-49,7%)», si dice. Il ritardo, da recuperare già dall'esercizio 2023, prevede «un'accelerazione rispetto alla programmazione iniziale di oltre 5 miliardi di euro». Vale a dire che

nel 2023 ci saranno 96 condizioni (tra obiettivi e traguardi) da raggiungere nell'anno (27 entro giugno, 69 entro dicembre). «Ed è proprio lo scoglio di dicembre quello più complesso: ma le pare normale che, con le difficoltà attuali, si possa completare il lavoro in forma virtuosa entro fine anno?», sottolinea un industriale del farmaceutico. Gli fa eco un dirigente del segmento informatico: «Le assicurazioni sulla terza tranche di Gentiloni

sono positive, ma lasciano anche intravedere che c'è in corso una significativa divergenza di vedute». Un ritardo? «Certo, e non possiamo permetterci di perdere la faccia con l'Europa in questa maniera», ammonisce. Il pericolo è che ci rimetta l'intero sistema-Paese.

Sebbene la flessibilità di Bruxelles sia elevata, elemento che nessuno dei presenti a Cernobbio nega, c'è il timore che ci siano nuovi ostacoli su un percorso che già a ostacoli era. «Certo che c'è stata la guerra, certo che c'è stata un'inflazione più persistente delle previsioni», ragiona un secondo banchiere internazionale, «ma sul fronte della Pubblica amministrazione si poteva e si doveva fare di più». Un conto sono i prestiti e un conto le sovvenzioni, spiega, sottolineando che era noto da tempo che il 2023 sarebbe stato un anno di cruciale importanza. Le lungaggini della politica, sebbene la transizione tra l'esecutivo Draghi e quello Meloni sia stato senza intoppi e assai ordinato, stanno facendo il resto.

Le possibili soluzioni, a detta della platea di Ambrosetti, sono percorribili ma bisogna spingere sull'acceleratore. «Tutti hanno problemi con il Recovery, ma sono spesso legati alla burocrazia. Snellendola, senza colpi di testa, si può ritornare sui binari», fa notare un alto funzionario europeo. Il problema, nel caso italiano, è che bisogna porre già ore le basi per tale processo. Un trimestre è già andato, e l'estate dovrà segnare il cambio di rotta. Perché dicembre è dietro l'angolo. I mercati, e il loro giudizio, pure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILI IN PIAZZA

I sindacati contro il codice appalti Salvini: «Chi dice no è in malafede»

«Una follia» che «mette a rischio la sicurezza» e «ci porta indietro agli anni '70». Cgil e Uil bocciano il nuovo Codice degli appalti che, sostengono, «introduce il Far West» e le sigle di categoria Fillea-Cgil e Feneal-Uil portano in piazza a Roma, Torino, Napoli, Palermo e Cagliari migliaia di lavoratori del settore edilizio per chiedere al governo un dietro-front. «Siamo qui per affermare che il lavoro debba essere sicuro e dignitoso», dice il leader della Cgil, Maurizio Landini. «La regola che non ci sono più gare fino ad appalti di 5,3 milioni è folle, non affronta il problema trasparenza e rischia di far nascere cartelli e blocchi economici non a favore della qualità». «Orgoglioso del nuovo Codice che garantirà più lavoro per tutti, più sicurezza e meno burocrazia: per



fortuna ci sono sindacati che preferiscono il confronto allo scontro, il futuro al passato. Chi attacca il Codice, parlando addirittura di mafia o di più morti sul lavoro, o è in malafede o è ignorante. Si tratta dei soliti professionisti del No a tutto», la replica del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. —

Il Papa torna in Vaticano

Il Pontefice esce dal reparto, ieri giornata di preghiere e ironia con i giornalisti: «La morte l'ho vista venire: è brutta eh. Ma ora mi sento vivo»

«Niente paura» e abbraccia la madre in lutto Francesco dimesso dall'ospedale Gemelli

IL CASO

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è tornato a casa. «Ho sentito solo un malessere, ma non ho avuto paura», rivela. E «sono ancora vivo», scherza, mentre lascia il Gemelli. Non prima di avere abbracciato una mamma e un papà che la notte prima hanno perso la figlia di 5 anni.

«La mattina di sabato 1° aprile, Francesco è stato dimesso dal Policlinico Universitario – informa la Santa Sede – ha salutato il Rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, con i suoi più stretti collaboratori, il Direttore Generale del Policlinico, Marco Elefanti, l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università

Il ringraziamento al personale sanitario
Oggi celebrerà la Domenica delle Palme

Cattolica, Monsignor Claudio Giuliodori, e l'equipe di medici e operatori sanitari che lo ha assistito durante questi giorni» di degenza per una «bronchite su base infettiva».

Nel lasciare l'Ospedale, il Pontefice esce dall'auto, ringrazia le persone presenti. Firma il gesso al braccio infortunato di un bambino. Appare in buona forma, solo con la voce bassa. Risponde alle domande dei cronisti: si è spaventato? «Non ho avuto paura». E poi racconta quel che è successo mercoledì dopo l'udienza generale: «Ho sentito un malessere, come quando hai mal di stomaco e ti senti male. Mi sentivo male. Ora mi sento ancora vivo. Mi viene in



«Affido i fragili a Maria»

Papa Francesco abbraccia Serena e Matteo, genitori di Angelica (5 anni) morta 24 ore prima. Sopra, l'autografo sul gesso di un bambino. Sotto, la foto pubblicata sui social con la didascalia: «Affido i malati a Maria»

IN DIRETTA STREAMING

Giovedì santo, Bergoglio terrà la messa nel carcere minorile di Casal del Marmo

Il Papa celebrerà la Messa in Coena Domini del Giovedì santo nell'istituto penitenziario minorile di Casal del Marmo, «una celebrazione privata che sarà trasmessa in diretta streaming». Lo riferisce il direttore della sala stampa della Santa Sede Matteo Bruni. Oggi, Domenica delle Palme, Francesco potrebbe anche presiedere il rito della benedizione dei ramoscelli d'ulivo all'obelisco. Il Pontefice

presiederà tutte le celebrazioni con l'aiuto di un cardinale celebrante all'altare. Per le Palme dovrebbe essere Leonardo Sandri, per la messa di giovedì mattina, Angelo De Donatis, per la Messa di Pasqua Giovanni Battista Re. Mauro Gambetti dovrebbe invece celebrare la messa in Coena Domini il pomeriggio nella basilica di San Pietro. Confermata la Via Crucis venerdì sera al Colosseo. — D.A.

era caduto incidentalmente dal seggiolino, sbattendo la testa e perdendo conoscenza.

Quindi parole di gratitudine ai media: «Ho seguito le cronache sui giornali, le cose belle che avete scritto. Io leggo il Messaggero», ed elogia i servizi di tutti i media che hanno riportato «cose precise, per evitare fantasie. Bravi, bravi, grazie». Adesso – scherza di nuovo – «vado a dormire quattro giorni dopo quello che mi avete fatto». In realtà dà appuntamento a oggi: «Celebrerò la Domenica delle Palme. Riposatevi e grazie». Lo attende la Settimana santa, oltre che varie udienze in Vaticano; ed è confermato il viaggio apostolico in Ungheria a fine mese.

ria a fine mese.

Consola Serena e Matteo, devastati dalla morte della loro piccola Angelica, spirata a 5 anni a causa di una malattia genetica. La madre si getta sul petto del Pontefice, poi, sommessamente e tra i singhiozzi, pronuncia un «Santo Padre, non ce la faccio più. Preghi per noi grazie, preghi per noi». Il papà si rivolge anche lui al Pontefice, con parole strozzate dal pianto: «Lei l'ha conosciuta Santità, quando è venuto a Casal Bertone, l'ha tenuta in braccio la nostra Angelica». Il 23 giugno del 2019. «Preghiamo per Angelica», sussurra il Papa mentre prende le mani di entrambi; i tre insieme recitano un'Ave Maria. Infine, la benedizione sul capo di madre e padre disperati per il tremendo lutto.

Francesco attraversa Roma e va nella Basilica di Santa Maria Maggiore, per sostare «davanti all'icona di Maria, Salus Populi Romani», comunica il Vaticano. Bergoglio ringrazia «tutti per la vicinanza e la preghiera. Affido a Maria i malati, soprattutto i più piccoli come quelli che ho incontrato nel reparto di oncologia del Gemelli. Preghiamo per chi soffre la perdita dei cari e per quanti lavorano in ospedale, ci vuole eroicità. Li ammiro».

La premier Giorgia Meloni apprende «con gioia la notizia delle dimissioni dall'ospedale Gemelli del Santo Padre. La Sua persona e il Suo magistero sono un esempio, un punto di riferimento per l'Italia, l'Europa e il mondo intero».

Il Papa si ferma anche all'ingresso vaticano del Perugino, per dedicare un pensiero agli agenti e agli uomini della sicurezza che lo hanno scortato. Poi, in piedi con il bastone, sempre sorridente, entra a Santa Marta: «Buona Pasqua a tutti e pregate per me». E si mette subito al lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursioni sulle Alpi Carniche e Alpi Giulie

15 itinerari in Friuli Venezia Giulia

Dal 25 marzo in edicola con **Messaggero** Veneto

in collaborazione con editoriale programma



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



EUGENIO
COLLAVINI

il Grigio®
50°

Una storia lunga
CINQUANTA
anni



Ci trovate a  vinitaly, Padiglione 6 • Stand B7

L'invasione dell'Ucraina

Arrestato il metropolita ucraino Pavel: «Giustifica l'invasione russa». Zelensky parla un'ora al telefono con Macron che andrà in Cina da Xi

Mosca alla guida del Consiglio Onu
l'ira di Kiev: «Uno schiaffo al mondo»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La Russia di Putin presiederà il Consiglio di Sicurezza dell'Onu per tutto il mese di aprile. Il governo che ha ordinato l'atroce aggressione militare contro l'Ucraina e il cui leader ha sulle spalle un mandato d'arresto della Corte Penale Internazionale con l'accusa di «trasferimento forzato di bambini ucraini» avrà per un mese la presidenza di turno di un organo che ha come obiettivo il mantenimento della pace nel mondo. L'incarico è ritenuto poco più che simbolico ma dà a Mosca delle responsabilità sull'agenda dell'istituzione e Kiev non ha certo nascosto il suo disappunto. «È il peggior pesce d'aprile di sempre», ha commentato con sarcasmo il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba parlando di «uno schiaffo in faccia alla comunità internazionale». «È difficile immaginare qualcosa che dimostri di più il totale fallimento di tali istituzioni», gli ha fatto eco Zelensky. Il Cremlino ha invece definito «assurda» l'idea di privarlo della carica e ha detto che intende «esercitare tutti i diritti» che essa prevede. E mentre gli Usa hanno sottolineato che non c'è modo di impedire a Mosca di assumere la presidenza, l'ambasciatore italiano al Palazzo di Vetro dichiara che «la presidenza mensile di turno è nelle regole del Consiglio di Sicurezza Onu» e «non va sopravvalutata l'importanza del mese russo nell'equazione complessiva del conflitto ucraino».

I 15 membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu assumono la presidenza dell'assemblea a turno per un mese in ordine alfabetico. «Sfortunatamente, la Russia è un membro permanente del Consiglio di sicurezza e non esiste alcun percorso legale internazionale fattibile per cambiare questa realtà», ha dichiarato la Casa Bianca. «Non vogliamo scombussolare il lavoro che il Consiglio sta svolgendo altrove, perché ciò consentirebbe all'invasione di avere un impatto ancora più ampio sulle questioni di pace e sicurezza nel mondo», ha detto invece un diplomatico europeo al Guardian. Secondo la testata britannica, è «probabile» che Washington, Londra e Parigi «dimostrino la loro disapprovazione abbassando il livello della loro rappresentanza agli eventi ospitati dalla Russia nel corso del mese», ma in ogni caso nessuno Stato prevede boicottaggi o forme di protesta di qualsiasi tipo.

Il Cremlino raccoglie così il testimone del Mozambico e a maggio sarà sostituito dalla Svizzera. Ma il pensiero non

“

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

Uno Stato terrorista ha cominciato a presiedere il Consiglio di sicurezza Onu mentre continua a bombardarci ciò non fa altro che dimostrare il completo fallimento di tali istituzioni

può che andare alla precedente presidenza russa del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: era il febbraio del 2022, e fu proprio in quel mese che Putin ordinò alle sue truppe di invadere l'Ucraina scatenando una guerra sanguinosa in cui hanno perso la vita decine di migliaia di persone e che ha costretto milioni di ucraini a lasciare le proprie case.

Presiedere il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è considerato da alcuni un incarico per lo più di tipo cerimoniale. La Russia questo mese potrà però organizzare dei briefing e uno di questi, il 10 aprile, dovrebbe servire a Mosca per criticare le forniture di armi americane all'Ucraina invasa. In ogni caso il più grande privilegio di cui la Russia gode nel Consiglio di Sicurezza è il diritto di veto che stempera dal fatto di essere uno dei cinque membri permanenti dell'organo. Un potere che Kiev l'anno scorso ha chiesto che fosse tolto a Mosca e che il Cremlino ha già usato per bocciare una proposta di risoluzione che puntava alla fine dell'invasione dell'Ucraina.

La guerra continua a martoriare l'Ucraina. Kiev accusa i soldati russi di nuovi bombardamenti e della morte di altri civili, tra cui un neonato stan-

Dagli Stati Uniti altri 2,6 miliardi di nuovi armamenti

La bandiera Wagner sventola a Bakhmut
Kiev ordina alla Polonia 100 corazzati

IL CAMPO

Bakhmut resiste, ma è una battaglia durissima. Per rimarcare minimi successi verso il centro della città, i mercenari della Wagner hanno issato la loro bandiera nera su un edificio che dista 400 metri dal municipio della città. Poi, hanno diffuso il video su tutti i canali della propaganda russa per dimostrare i risultati ottenuti dai miliziani.

Intanto, gli Stati Uniti inviano nuovi aiuti: un pacchetto di armi da 2,6 miliardi di dollari. Ci sarebbero radar per la sorveglianza, missili anti-carro e munizioni di precisione. «Ad oggi c'è una decisione politica di non fornire missili a lungo raggio Atacms all'Ucraina. Ma ci sono altri sistemi che coprono la stessa distanza. Ci sono droni che pos-



La bandiera Wagner sventola a Bakhmut

sono fare lo stesso lavoro, e gli inglesi hanno un paio di sistemi. Stiamo valutando per dare all'esercito ucraino un po' più di gambe», ha dichiarato il capo dello stato maggiore Usa Mark Milley. L'Ucraina, invece, continua l'acquisto di tank dai Paesi alleati. Kiev ha ordinato cento nuovi veicoli corazzati trasporto truppe Kto Rosomak alla Polonia. L'annuncio della vendita è stato dato dal premier polacco Mateusz Mora-

wiecki durante una visita nello stabilimento di Siemianowice Slaskie, nel Sud del Paese. «I Paesi Nato invieranno due battaglioni di carri armati tedeschi Leopard 2 e quattro battaglioni di carri armati Leopard 1», ha detto il ministro della Difesa tedesco Pistorius, ricordando che i complessivi 160 carri armati rappresentano la metà dei 300 tank richiesti per la controffensiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un soldato ucraino carica la mitragliatrice davanti a un cargo Antonov An-225 distrutto dai russi

do a quanto denuncia Zelensky. Il presidente ucraino ha detto di aver avuto una conversazione telefonica «di un'ora» con Macron – atteso in Cina nei prossimi giorni – e di aver discusso con lui «l'interazione difensiva tra Ucraina e Francia» e «ulteriori passaggi per implementare la formula per la pace» proposta da Kiev, che punta su un ripristino dell'integrità territoriale ucraina che coinvolga anche la Crimea. Da parte sua il ministro della Difesa tedesco Pistorius ha affermato che i Paesi Nato potrebbero inviare in Ucraina due battaglioni di panzer Leopard 2 e quattro battaglioni di Leopard 1 per un totale di 160 carri armati entro fine anno. Secondo il Kyiv Independent, si tratterebbe di circa la metà dei 300 tank richiesti da Kiev.

Le tensioni tra Mosca e Kiev stanno avendo ripercussioni in ambito religioso. Ieri il metropolita Pavlo ha detto di essere stato posto ai domiciliari. Il religioso fa parte di un ramo della Chiesa ortodossa ucraina che prima accettava l'autorità del Patriarca di Mosca Kirill, considerato vicino al Cremlino, ma che afferma di aver interrotto ogni legame con la Russia dopo l'inizio del conflitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continuano fino al 13 aprile gli incentivi di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

Il 2023 si apre con una grande opportunità da approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **750 euro per singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del



Il relatore Davide Rizzotti nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione co-

stante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta

prevenzione. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, nell'occasione è stato presentato:

"PICCOLO, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

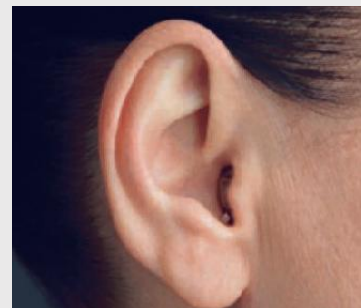
Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato.

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. Nasce l'apparecchio acustico in miniatura



- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



PiCCOLO

DISPONIBILE SOLO NEGLI STUDI MAICO

Udine P.zza XX Settembre, 24 Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	Cividale del F. Via A. Manzoni, 21 Tel. 0432 730123 dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	Feletto Umberto Piazza Unità d'Italia, 6 Tel. 0432 419909 dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	Codroipo Via IV Novembre, 11 Tel. 0432 900839 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	Latisana Via Vendramin, 58 Tel. 0431 513146 dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	Cervignano del F. Via Trieste, 88/1 Tel. 0431 886811 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	Tolmezzo Via Morgagni, 37/39 Tel. 0433 41956 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	Gemona del F. Via Piovega, 39 Tel. 0432 876701 dal lunedì al venerdì 15.00-18.00
--	--	--	--	--	--	---	--

MAICO SORDITÀ

ti aspetta nei suoi Studi
per fare la
**PROVA GRATUITA
DELL'UDITO**

TEST GRATUITO anche a DOMICILIO

Chiama il numero verde
e prenota il tuo appuntamento

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

NELLA FOTO IL CANTANTE MAL

Una Barcaccia di polemiche

Blitz ambientalista
in piazza di Spagna
Carbone vegetale
nella fontana
L'ira di Gualtieri
«Possibili danni»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Ore 12, stavolta gli ecologisti di Ultima Generazione attaccano la Barcaccia, la celeberrima fontana secentesca di Pietro Bernini (padre del più noto Gian Lorenzo) a piazza di Spagna. In tre mettono i piedi nell'acqua cristallina della fontana e intorno tanti turisti filmano la scena come se fosse il gioco di qualche ragazzino. All'improvviso, però, versano un liquido nero nell'acqua, che cambia colore. È una vernice fatta a mano, con il carbone vegetale, che fortunatamente non causa un danno irreparabile come se fosse stata vernice a base chimica.

Carabinieri e agenti della polizia locale si precipitano sui tre e li portano via di peso. Ora rischiano una denuncia per danneggiamento. Nel frattempo Ultima Generazione lancia il suo proclama: «Se vedere quest'ac-



Gli attivisti di Ultima Generazione in azione nella fontana della Barcaccia in piazza di Spagna a Roma

qua nera visconvolge, è perché, come noi, riconoscete quanto sia prezioso quello che stiamo perdendo». Nelle stesse ore, anche ad Ancona un nucleo di Ultima Generazione attacca la fontana più celebre del capoluogo marchigiano, detta «del Calamo», ma con modalità non aggressive, coprendola con un telo.

Come a Firenze qualche giorno fa, insomma, anche a Roma questi ecologisti radicali attaccano i monumenti. E come fu con Dario Nardella, anche Roberto Gualtieri, puroschiavo di carattere, si precipita sul posto per rendersi conto di come vanno le cose. Vicino a lui c'è il sovrintendente Claudio Parisi Presicce che si preoccupa della ripulitura.

Gualtieri è arrabbiatissimo. «Spesso – dice – interventi con materiali che sulla carta possono essere rimossi, poi possono danneggiare il monumento. L'azione tempestiva della polizia locale ha consentito di interrompere lo sversamento, e grazie a questo presidio costante si sono limitati i danni, che però ci sono, e ora

cercheremo di evitare che siano permanenti».

S'è rischiato un danno serio. Per fortuna, però, i tecnici della municipalizzata, l'Acqua, hanno svuotato la fontana a tempo di record, permettendo ai restauratori di pulire la pietra il prima possibile. Una restauratrice si precipita alla stazione dei carabinieri per capire esattamente come era composta la vernice e quindi quale solvente usare. Il timore è che la vernice nera possa penetrare nei pori del travertino. Il restauro va a buon fine, però, e nel pomeriggio la Barcaccia è tornata al suo splendore.

Il sindaco non ignora però il pericolo che s'è corso: «Roma – insiste – è bella anche perché le sue bellezze sono fruibili. Non vogliamo mettere sotto chiave i nostri monumenti, sarebbe sbagliato. Certo dobbiamo stare molto attenti».

Il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, è furioso: «È la goccia che fa traboccare il vaso. Siamo davanti a una sistematica azione di vandalismo del nostro patri-

monio artistico e culturale che non c'entra nulla con la tutela dell'ambiente. Chi danneggia i nostri beni culturali non può passarla liscia e va punito severamente. Anche per questo stiamo studiando una norma che faccia pagare ai responsabili di questi danni gli interventi necessari per il ripristino dei luoghi, spesso costosi perché richiedono specialisti e attrezzature adeguate». Anche la Lega, con il segretario romano Davide Bordonì, chiede «pene severe per questi scriteriati». E Carlo Calenda, Terzo Polo, parla di «imbecilli che allontanano milioni di persone da battaglie giuste».

È molto più cauta e tollerante la reazione della sinistra. Dice Elly Schlein: «Non sono metodi che condivido. Detto questo, ho visto da parte del governo dei toni che cercano di spostare l'attenzione della luna al dito. Le mobilitazioni sul clima indicano una luna che dobbiamo guardare tutte e tutti». E Nicola Fratoianni, di Verdi-Sinistra: «Ogni volta che c'è un'azione dimostrativa di Ultima Generazione (azioni che, come è noto, non danneggiano nulla perché eseguite con materiale biodegradabile), il ritornello dei climafreghisti è sempre lo stesso: condannate gli attivisti! Quello che vorrei dire a lorisignori è che non hanno capito che la loro inazione, il loro climafreghismo, i loro miliardi alle fonti fossili fanno molti più danni delle vernici lavabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vastagamma APS



POW!

IL NUOVO MUSEO INTERNAZIONALE
DEL FUMETTO È A PORDENONE



INTERNATIONAL
MUSEUM OF
COMIC ART

con il patrocinio



con il contributo



media partner



WWW.PAFF.IT



Despar è ancora Insegna dell'Anno nella categoria Supermercati



Per la terza volta consecutiva, Despar è Insegna dell'Anno 2022-2023 nella categoria Supermercati. Un traguardo che premia la **qualità**, la **convenienza** e la **competenza** che mettiamo in campo quotidianamente: un risultato che vogliamo condividere con tutti voi! Scopri di più su www.despar.it

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Lo studio della Cgia di Mestre

Uffici pubblici efficienti in regione: secondi in Italia, meno bene nell'Ue

Meglio del Friuli Venezia Giulia c'è soltanto Trento: in Europa scivoliamo al 104esimo posto

Maura Delle Case / UDINE

L'inefficienza della macchina pubblica costa a famiglie e imprese italiane qualcosa come 225 miliardi di euro l'anno. Anche se l'efficienza della pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia è seconda soltanto alla Provincia di Trento. A calcolarlo è la Cgia di Mestre che ha messo insieme i costi generati dalla lentezza della giustizia civile, il deficit infrastrutturale e gli sprechi nella sanità e nel trasporto pubblico locale tra gli altri. Risultato: una cifra pesante quanto il Pil generato dall'intero Nordest nel 2021. Un'area, quella orientale del Paese, che del resto, anche in termini di efficienza della Pubblica amministrazione, si guadagna una posizione da locomotiva tra le regioni italiane.

Stando infatti alla classifica stilata in base all'Indice europeo sulla qualità istituzio-

nale (Eqi 2021) la migliore è la provincia di Trento, con un indice del +0,01 che le vale il primo posto nel Belpaese. Seguono Friuli Venezia Giulia (-0,06), Veneto (-0,15) e provincia di Bolzano (-0,25) rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto tra le regioni italiane. Posizioni che invece si fanno di metà classifica nell'ambito delle 208 regioni europee monitorate dall'Indice con la provincia di Trento che scivola al centesimo posto, seguita da Fvg, Veneto e Provincia di Bolzano, rispettivamente al 104esimo, 109esimo e 117esimo della classifica guidata dal territorio finlandese "Åland" (+2,28) e chiusa da Bucarest-Ilfov in Romania (-2,16).

L'analisi, realizzata dall'Università di Göteborg, tiene conto della percezione che i cittadini hanno della qualità, dell'imparzialità e della corruzione della Pa nelle varie aree. Una percezione che pre-

INDICE EUROPEO SULLA QUALITÀ ISTITUZIONALE - EQI 2021

RANK (SU 208 REGIONI UE)	REGIONE	INDICE EQI 2021 (*)	TEMA QUALITÀ	TEMA IMPARZIALITÀ	TEMA CORRUZIONE
100	Prov. Trento	+0,01	+0,66	-0,35	-0,28
104	Friuli V.G.	-0,06	+0,36	-0,42	-0,11
109	Veneto	-0,15	+0,41	-0,65	-0,19
117	Prov. Bolzano	-0,25	+0,32	-0,73	-0,32
126	Toscana	-0,36	+0,03	-0,63	-0,44
127	Emilia R.	-0,39	+0,33	-0,91	-0,54
132	Piemonte	-0,52	-0,26	-0,83	-0,40
133	Valle d'Aosta	-0,52	+0,01	-0,77	-0,76
142	Liguria	-0,63	-0,50	-0,83	-0,49
148	Umbria	-0,73	-0,33	-1,13	-0,66
149	Marche	-0,75	-0,61	-0,99	-0,56
156	Lombardia	-0,81	-0,24	-1,22	-0,89
173	Abruzzo	-1,11	-1,01	-1,25	-0,94
181	Lazio	-1,21	-1,09	-1,24	-1,16
182	Molise	-1,22	-1,32	-1,29	-0,92
186	Sardegna	-1,27	-1,16	-1,57	-0,93
190	Puglia	-1,35	-1,39	-1,41	-1,09
191	Sicilia	-1,36	-1,10	-1,51	-1,34
196	Basilicata	-1,44	-1,32	-1,64	-1,20
206	Campania	-1,93	-2,11	-1,57	-1,90
207	Calabria	-2,09	-2,14	-2,24	-1,65

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati The Quality of Government Institute dell'Università di Göteborg

WITHUB

mia il Nordest nel contesto nazionale, decisamente meno in quello europeo che vede il Triveneto piazzarsi come detto a metà classifica al contrario del sud, che conta ben 5 regioni - Puglia, Sicilia, Basilicata, Campania e Calabria - tra le ultime 20. Tornando al costo delle principali inefficienze del Paese, per calcolarne il peso la Cgia ha incrociato una serie di analisi sommandone i risultati tra i quali il costo annuo sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la Pa, pari a 57,2 miliardi di euro, i debiti commerciali di parte corrente nei confronti dei fornitori, che valgono 55,6 miliardi, la lentezza della giustizia che costa al Paese 40 miliardi, il deficit logistico-infrastrutturale, che penalizza il nostro sistema economico per ulteriori 40 miliardi, gli sprechi nella sanità che cubano oltre i 21 miliardi e ancora le inefficienze presenti nel settore del trasporto pubblico locale che ammontano a 12,5 miliardi. «L'ammontare degli effetti generati dal cattivo funzionamento della nostra Pa ha dimensioni tali - commenta la Cgia di Mestre - da ritenerla responsabile del livello di arretratezza che caratterizza la nostra macchina pubblica rispetto a quelle dei nostri principali competitor commerciali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pannelli fotovoltaici

Liberati dalle bollette.

Produci la tua energia.

Affidati ad un'Azienda della tua Regione

SCOPRI DI PIÙ E RICHIEDI
LA CONSULENZA GRATUITA

50% Credito d'Imposta
40% Fondi Regionali FVG

Possiamo finanziarti
l'intero importo **in comode**
rate mensili a partire da
€ 39,00 al mese.

✔ Presentazione domanda Contributo regionale ✔ Installazione ✔ Manutenzione ✔ Finanziabilità

fotovoltaico.interakta.it



TEL. 0432 1698079
info@interakta.it

Sede Direzionale Feletto Umberto (Udine)
www.interakta.it

intera **akta**
FACILITY SERVICES

VUOI ESSERE UNO DEI NOSTRI?

[prossime assunzioni]

WEB

GROUP



info@e-space.it

TI ASPETTIAMO!!!! MANDACI IL CURRICULUM

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCVHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT - Via Mazzini CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE

Il dibattito: la situazione in Fvg**I MINISTRI****La tradizione**

«I prodotti da laboratorio non garantiscono qualità e benessere e non garantiscono la tutela della cultura e tradizione enogastronomica italiana, cui è legata parte della nostra tradizione», ha detto il ministro dell'Agricoltura e sovranità alimentare Francesco Lollobrigida sullo schema di ddl approvato a Roma: «È una legge significativa - così il ministro della Salute Orazio Schillaci - basato sul principio di precauzione, perché oggi non ci sono studi scientifici sugli effetti dei cibi sintetici».

IL TESTO**Le sanzioni**

Nelle «Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici» - così si intitola lo schema di ddl - si vietano del tutto alimenti o mangimi costituiti, isolati o prodotti a partire da colture cellulari o da tessuti derivanti da animali vertebrati per l'impiego nella preparazione di alimenti, bevande e mangimi. Vietate vendita, somministrazione, distribuzione: sanzioni da 10.000 fino a 60.000 euro.

OIPA**La definizione**

Secondo l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) «carne sintetica» è definizione «volutamente erronea, atta a suscitare un'ingiustificata repulsione. In realtà è carne coltivata derivante da cellule, un prodotto alimentare realizzato usando cellule animali». Ciò che differisce è il metodo di «produzione» che nel caso di specie è artificiale; proprio sulle operazioni necessarie a ottenere il risultato finale si appuntano le preoccupazioni degli avversari di questo tipo di cibo.

**LE IMMAGINI****Allevamenti e laboratori
La scelta**

Stop in Italia alla produzione e commercializzazione di cibi sintetici o «in provetta», come vengono definiti, con tanto di multe fino a 60mila euro. Dopo la stretta sulle farine di grillo, il divieto è arrivato con lo schema di disegno di legge approvato lo scorso 28 marzo in Consiglio dei ministri.



Coldiretti: «In diecimila contro la carne sintetica No al cibo in provetta»

L'associazione annuncia il raggiungimento del traguardo in regione e plaude al disegno di legge varato dal governo: «Sì a stili alimentari naturali»

no criticato la scelta del governo, sostenendo che la carne coltivata è un'opportunità da verificare e che il provvedimento intralcia la ricerca e taglia fuori l'Italia da un mercato potenziale. Lo ha appena fatto il professor Mauro Giacca, notando che la «carne da cellule coltivate è già approvata in altri paesi». Dice Giacca: «I politici capiscono poco di quello di cui si parla e non si fidano degli accademici, la difesa economica dell'orticello è l'obiettivo preponderante, i giornalisti non fanno nulla per chiarire. Il tutto condito quasi sempre da un mantra comune: "potrebbe fare male alla salute", senza che nessuno si sogni di approfondire se sia vero (solitamente, non lo è). Mentre noi stiamo a vedere, arroccati nel nostro medioevo scientifico, il mondo corre e ad ogni novità rischiamo di rimanere sempre più dipendenti dalle scoperte degli altri».

I POLITICI

La politica pare tuttavia fredda al di là dell'appartenenza. Dall'assessorato regionale alle Risorse agricole è arrivato il sostegno alla petizione Coldiretti con la motivazione che «la carne sintetica sta fuori dalla nostra idea di prodotto e pretende di costruire un cibo senza sapere che effetti avrà sulla salute», mentre «l'allevamento bovino è sostenibile a determinate condizioni che nel nostro territorio sono rispettate». Intanto l'ex ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli dice che «la mia posizione è nota e ho sottoscritto la petizione Coldiretti». Oltre l'esponente M5s non si spinge, dopo l'endorsement di Beppe Grillo che ha scritto che «la carne coltivata è il futuro, per la salvaguardia degli animali e del nostro pianeta». —

Diego D'Amelio

Il governo vieta la cosiddetta carne sintetica e la Coldiretti esulta, forte delle 10 mila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia contro produzione e commercializzazione di carne realizzata in laboratorio, ritenuta un nuovo Satana dell'alimentazione tradizionale, ma considerata dagli scienziati una frontiera con cui l'uomo dovrà misurarsi per la ormai manifesta insostenibilità ambientale degli allevamenti intensivi, in un mondo che si avvia a raggiungere la soglia degli 8 miliardi di abitanti.

DI COSA PARLIAMO

Gli scienziati la chiamano carne coltivata, perché nasce da colture realizzate in laboratorio a partire da cellule di animali vertebrati. La ricerca ci lavora da dieci anni (senza aver ancora raggiunto risultati su larga scala: oggi si vende solo a Singapore) per individuare sistemi di produzione che risol-

vano il nodo della sofferenza animale e siano meno impattanti sul piano ambientale, posto che gli allevamenti sono grandi consumatori di risorse e grandi produttori di gas serra (un quinto di quelli emessi globalmente ogni anno). Niente hamburger di soia o mortadella di lupino, dunque, ma carne vera e propria, proveniente non dalla mucca, bensì da una coltura cellulare che parte ad esempio dal prelievo di staminali da animali vivi o embrioni.

IL GOVERNO

Dopo aver posto limitazioni sull'uso della farina di grillo, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida ha presentato un disegno di legge che vieta produzione e vendita di «alimenti e mangimi sintetici», introducendo multe fino a 60 mila euro per i trasgressori. Il testo va a comprendere le colture cellulari. Lollobrigida rivendica che «l'Italia è la prima nazione al mondo a dire no alla co-

siddetta carne sintetica: i prodotti di laboratorio non garantiscono qualità né benessere, né la tutela della nostra cultura e della nostra tradizione».

LA COLDIRETTI

Da mesi la Coldiretti raccoglie firme su una petizione contro quella che chiama «carne Frankenstein». Il direttore regionale dell'associazione Cesare Megalini sottolinea che le sottoscrizioni in Fvg sono state «più di diecimila» su un totale di mezzo milione e saluta il ddl come «una vittoria della Coldiretti», rimarcando che la carne da laboratorio è «un prodotto ingegnerizzato, che consuma più acqua ed energia di molti allevamenti e non dà garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri. C'è una precisa strategia delle multinazionali che, con abili operazioni di marketing, puntano a modificare stili alimentari naturali».

GLI SCIENZIATI

Da più parti gli scienziati han-

Megalini: «Stop a un prodotto ingegnerizzato che consuma più acqua ed energia di molti allevamenti»

«C'è una precisa strategia delle multinazionali con abili operazioni di marketing mirate a modificare abitudini»

Gli scienziati però da tempo sottolineano l'importanza di soluzioni contro la sofferenza animale e l'impatto ambientale

Il dibattito: la situazione in Fvg



IN ITALIA

Le posizioni



All'indomani dell'approvazione del Ddl sul cibo sintetico si è acceso il dibattito politico nazionale, con critiche arrivate da più partiti come Alleanza Verdi e Sinistra, gruppo delle Autonomie e +Europa, che ha promosso una raccolta di firme contro il disegno di legge. Soddisfatto invece il mondo agricolo, da Coldiretti a Confeuro e Cia-Agricoltori Italiani, che cita un rapporto di Nomisma da cui emerge che il mercato mondiale di carne sintetica ha già registrato investimenti pari a 1,3 miliardi.

Il docente universitario: «Non ci sono manipolazioni genetiche. La commercializzazione solo una volta raggiunta la sostenibilità»

Morgante: «Inopportuno chiuderci una strada
Rischiamo di importare invece che produrre»

I timori per la salute sono ingiustificati. La carne coltivata è una possibilità, da attendere con la stessa apertura che 500 anni fa si è avuta per il pomodoro arrivato dalle Americhe e che oggi si dimostra agli chef della cucina molecolare. Lo dice Michele Morgante, professore ordinario di genetica all'Università di Udine, direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata e accademico dei Lincei.

Cos'è la carne sintetica?
«Dire "cibo sintetico" confonde. È lo stesso processo usato dalla medicina rigenerativa con le cellule staminali. Si tratta di cellule di muscolo, prelevate da un animale vivo e messe in coltura come si fa con le cellule batteriche che usiamo per realizzare farmaci. Le cellule si moltiplicano e danno un prodotto molto simile alla carne».

Quindi non è carne?
«Se parliamo della struttura del muscolo non è carne, ma per gli aspetti nutrizionali dovrebbe essere equivalente. È impensabile produrre una fiorentina. I primi prodotti sono stati degli hamburger, perché è più facile avvicinarsi alla carne macinata».

Quando la vedremo al supermercato?

«Oggi il solo prodotto autorizzato in alcuni paesi è il pollo, ma si lavora su manzo e pesce. La commercializzazione la vedremo quando si sarà raggiunta la sostenibilità ambientale ed economica, quando si farà economia di scala del processo produttivo e quando arriverà l'autorizzazione degli enti che vigilano sulla sicurezza alimentare».

Potremo dire che sarà del tutto sicura per la salute?

«L'European Food Safety Agency, che ha sede a Parma, svolge con assoluta correttezza i suoi compiti, il resto è complottismo».

Il decreto era opportuno?

«Direi di no, in una fase in cui non ci sono elementi per decidere. Il governo è andato dietro agli interessi di una parte e da scienziato non mi piace che si siano ingenerate paure a oggi ingiustificate. Il decreto colpisce ricerca e startup che avevano cominciato a investire. L'Italia importa il 50% della carne e buona parte dei mangimi per animali. Mangimi che sono ogm, ma che abbiamo deciso di non produrre. Ora rischiamo di fare lo stesso: chiuderci una via e importare invece che produrre».



MICHELE MORGANTE
ORDINARIO DI GENETICA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE (ARCHIVIO)

«Il provvedimento dell'esecutivo? Seguiti gli interessi di una parte, ingenerate paure al momento ingiustificate»

«Se alla scoperta dell'America l'Italia si fosse comportata come fa oggi Roma, avrebbe chiuso a pomodoro e mais»

Sulla carne coltivata gli ambientalisti non fanno opposizione dura come sugli ogm. Non dovrebbero esserci gli stessi dilemmi?

«Quando si è scatenata la discussione sugli ogm, non era presente il tema della sostenibilità ambientale. Ora sappiamo che tutta la produzione e trasformazione degli alimenti impatta per il 35% sulle emissioni globali. Sugli ogm c'erano inoltre timori in-

giustificati sul fatto che inserire geni da specie diverse da quelle in cui si andavano a inserire potesse determinare rischi per ambiente e salute. Nel caso della carne coltivata, non ci sono manipolazioni genetiche. È semplicemente a cambiare il processo produttivo: se oggi le cellule si moltiplicano nell'animale in vivo, domani le stesse cellule si moltiplicano in vitro».

Questa carne è il futuro?

«Non vedo la necessità di eliminare del tutto gli allevamenti ma, se possiamo produrre parte degli alimenti in modo più compatibile col benessere animale e più sostenibile, sarebbe positivo».

Poi c'è la farina di grillo. Un mondo nuovo di consumi?

«Sono cose sempre successe. Se all'epoca della scoperta dell'America l'Italia si fosse comportata come il governo, avrebbe chiuso a pomodoro e mais: oggi niente pizza e polenta. Ciò che oggi è tradizione, un tempo è stata innovazione. L'Italia ha un primato nella ristorazione di alta qualità, che nasce da tanta innovazione tecnologica: la cucina molecolare, quella fermentata non ci fanno paura. Dovremmo essere coerenti anche con il resto».—

D.D.A.



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2023

Banca di Udine Credito Cooperativo - Società cooperativa
Sede legale in Udine, via Tricesimo, n. 85

Registro Imprese di Udine - Codice fiscale n. 00252520309

Iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento.
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca di Udine Credito Cooperativo è indetta, in prima convocazione, per il 28 aprile 2023, alle ore 9:00, presso la Sede Legale, in Udine, viale Tricesimo, n. 85, e - occorrendo - in **seconda convocazione per il 29 aprile 2023, alle ore 10:45**, presso il Padiglione 6 di Udine e Gorizia Fiere S.p.A. in Torreano di Martignacco, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Destinazione del risultato dell'esercizio 2022;
3. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione durante il decorso esercizio. Approvazione delle "Politiche in materia di remunerazione e incentivazione 2023", comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica;
4. Determinazione del compenso e individuazione dei criteri per il rimborso spese a favore di amministratori e sindaci;
5. Informativa in merito all'integrazione degli onorari per i servizi di revisione di natura obbligatoria forniti da EY SpA per lo svolgimento delle attività accentrare presso la Capogruppo Iccrea Banca;
6. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'esponente cessato dalla carica, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. per gli esercizi 2023-2024.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci della Banca, chiamata all'approvazione del bilancio riferito all'esercizio sociale 2022, ritorna a collocarsi in un contesto di ordinarietà e quindi "in presenza", a seguito della cessazione del c.d. periodo di emergenza Covid 19. Pertanto, in coerenza con le disposizioni civilistiche, dello Statuto e del Regolamento assembleare ed elettorale adottato, sarà possibile partecipare all'Assemblea personalmente o anche per il tramite di un Socio delegato ai sensi di Statuto.

LEGITTIMAZIONE DEI SOCI AD ESERCITARE I DIRITTI ASSEMBLEARI

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di esercitare il diritto di voto tutti i Soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti nel relativo libro almeno novanta giorni prima di quello fissato per lo svolgimento dell'Assemblea stessa. Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata da un notaio, oppure, alternativamente, dal Presidente o dai Vice Presidenti della Società, dal Direttore Generale, dai Vice Direttori Generali, dai Responsabili delle Dipendenze o dai loro Vice, dai Responsabili dei seguenti Uffici interni: Ufficio Finanza e Tesoreria Aziendale, Ufficio Imprese, Ufficio Organizzazione, Soci, IT e Marketing, Ufficio Crediti. Si ricorda che, per il disposto dell'art. 25 dello Statuto, ciascun Socio non può avere più di tre deleghe. Le deleghe possono essere presentate per l'autentica della firma del delegante presso tutte le dipendenze secondo l'orario di apertura degli sportelli al pubblico fino al giorno precedente all'Assemblea, oppure presso la sede dell'Assemblea, nel giorno fissato per lo svolgimento della medesima, fino all'apertura dei lavori assembleari. Si ricorda che non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento assembleare ed elettorale; esso è liberamente consultabile dai Soci presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali, e ciascun Socio ha diritto ad averne una copia gratuita. Si rende noto che i documenti il cui deposito presso la Sede sociale è obbligatorio sono disponibili presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali. Per ogni eventuale necessità di informazioni i Soci possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale, chiamando il numero 0432 549960-62.

NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI

Per le modalità e i termini delle candidature per la eventuale nomina delle cariche sociali si rinvia alle previsioni del Regolamento assembleare ed elettorale.

Udine, lì 27 marzo 2023

p. Il consiglio di amministrazione Il Presidente
dott. Lorenzo Sirch

ECONOMIA



L'evento

Apri Vinitaly edizione record con 4.000 aziende da trenta nazioni

Centomila metri quadrati espositivi, 17 padiglioni occupati
Oggi a Verona Tajani, Lollobrigida, Salvini e Sangiugliano

Giorgio Barbieri / UDINE

Apri oggi in Fiera a Verona la cinquantacinquesima edizione di Vinitaly, la prima nell'epoca della destra di governo che non vuole lasciarsi scappare una delle vetrine più in vista e che infatti parteciperà in massa all'evento. Tanti i ministri annunciati nel capoluogo scaligero fino a mercoledì, nell'attesa di capire se anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni troverà un buco nella fittissima agenda per riuscire ad essere a Verona. Politica a parte, fanno impressione i numeri di quella che è stata già ribattezzata l'edizione dei record.

INUMERI

L'obiettivo è quello di superare le 25 mila presenze dall'estero da oltre 130 paesi. Sono 1.000 i top buyer da 68 nazioni in arrivo a Verona: un contingente di acquirenti selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere in collaborazione con ICE Agenzia, cresciuto del 43% rispetto all'anno precedente. Al centro di tutto, come è normale che sia, c'è il business, con oltre 10.000 appuntamenti d'affari già fissati prima dell'inizio della rassegna



I DUE MINISTRI
FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
E ANTONIO TAJANI



tra aziende e professionisti del comparto, grazie al sistema di matching online. In contemporanea a Vinitaly sono in programma gli altri due saloni professionali "Enolitech" e "Sol&Agrifood", che portano il totale espositivo in quartiere a più di 4.400 aziende. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv-Vinitaly e Prometeia il vino italiano rappresenta il campione dell'export made in Italy, delle 4A (abbigliamento, alimentare, arredamento, automazione), con una bilancia commerciale in attivo di 7,4 miliardi di euro. L'industria vitivinicola nazionale vale 31,3 miliardi di euro, impegna 530 mila aziende con circa 870 mila addetti. Una filiera a tutti gli effetti strategica per l'economia del Paese, come conferma l'attenzione delle istituzioni, presenti da oggi a Vinitaly.

LA POLITICA

E con numeri di questo genere è evidente che la politica arrivi in massa. Nella sola giornata di oggi, oltre al presidente della Regione Luca Zaia, saranno presenti in fiera a Verona Lorenzo Fontana, presidente della Camera dei Deputati, Francesco Lollobrigida, ministro



dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Gennaro Sangiuliano, ministro della Cultura, Antonio Tajani, ministro degli Affari esteri. Non mancheranno Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la cui visita è prevista in forma privata, Orazio Schillaci, ministro della Salute, e Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. E questo è solamente il programma di oggi. Nei

prossimi giorni dovrebbero arrivare anche Guido Cresetto, ministro della Difesa, Daniela Santanchè, ministro del Turismo. Ovviamente la più attesa è Giorgia Meloni, la cui agenda però cambia in continuazione e per questo non ha ancora confermato la presenza.

IL PROGRAMMA

Il taglio del nastro sarà alle 11 alla presenza, oltre che della folta pattuglia di ministri, an-

che del sindaco di Verona, Damiano Tommasi, di Flavio Massimo Pasini, presidente della Provincia di Verona e Federico Bricolo, presidente di Veronafiere. Alle 12 sarà il turno dell'inaugurazione dello stand della Regione Veneto e a seguire, nell'area Masaf si terrà il taglio di "Italia Spazio Espositivo", con lo svelamento dei quadri della Galleria degli Uffizi "Bacco Fanciullo" di Guido Reni e "Bacco" di Caravag-

Inumeri

L'industria vitivinicola nazionale vale 31,3 miliardi di euro, impegna 530 mila aziende con circa 870 mila addetti. Una filiera a tutti gli effetti strategica per l'economia del Paese

LO STUDIO DI COLDIRETTI

Prosecco, la guerra non ferma l'export verso la Russia: +30%

UDINE

Nonostante guerra, restrizioni, embarghi e minacce, la Russia non rinuncia al vino italiano con le esportazioni che sono aumentate del 16% nel 2022 e hanno raggiunto lo storico record dei 172 milioni di euro. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat in occasione dell'apertura del Vinitaly a Verona. L'assenza dei russi, tra

gli oltre mille buyer provenienti da 68 Paesi accreditati al Vinitaly, non ferma gli acquisti di vino italiano che anche attraverso triangolazioni arriva a Mosca. L'Italia è diventata nel 2022 il primo Paese fornitore di vino in Russia, con una quota di mercato di circa il 30%, davanti a Spagna e Georgia, con in testa il Prosecco, segnalando che oltre la metà dei vini italiani venduti in quel Paese è rappresentata dagli spumanti

(valore di 91 milioni, +28%), con il prosecco che fa +30% a 48 milioni di euro. I vini fermi, rossi e bianchi, rappresentano l'altra parte dei consumi russi di bottiglie Made in Italy - evidenza Coldiretti - con 81 milioni di euro nel 2022 con una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Le pregiate bollicine italiane - evidenza Coldiretti - sono state le uniche ad essere esplicitamente escluse dal blocco delle esportazioni

dei beni di lusso varato dall'Unione Europea per colpire gli oligarchi russi. Le misure hanno preso invece di mira le vendite di bottiglie sopra il valore di 300 euro ad articolo andando a colpire una selezione ristretta di vini italiani. Il Prosecco, prima denominazione italiana esportata nel mondo, aveva un peso in Russia e Ucraina intorno al 5 per cento. Negli ultimi tre anni (compresa dunque la fase della pandemia) le vendite della nostra "bollicina" più famosa nei due mercati erano raddoppiate. Prima della guerra, nel 2021 la Russia aveva importato 345 milioni di vino italiano (+18% sul '20). Più ridotti gli acquisti in Ucraina: 56 milioni di euro ma +200%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

RICONOSCIMENTI

L'etichetta d'oro è friulana

Le eccellenze vinicole si gustano con tutti i sensi, vista compresa. E in occasione della 27ª edizione della Vinitaly Design International Packaging Competition, ad aggiudicarsi il titolo "Etichetta d'Oro" nella categoria "vini rossi tranquilli a denominazione

d'origine e a indicazione geografica dell'annata 2020 e precedenti" è stata la Spolert Winery di Prepotto. Unica cantina del Friuli Venezia Giulia premiata tra oltre 315 iscritti da tutto il mondo, Spolert si è aggiudicata il titolo con il suo Friuli Colli orientali

Doc Refosco dal Peduncolo Rosso "Ostinato" 2019. «Essere l'unica azienda friulana premiata, ci fa sentire portavoce del design del vino di questa fantastica regione», commenta Riccardo Caliarì (in foto) proprietario di Spolert Winery.—



gio, per la mostra "Bacco Divino". Per l'occasione interverrà, insieme ai ministri Lollobrigida e Santiugliano, anche Eike Schmidt, direttore della Galleria degli Uffizi. Nel pomeriggio arriverà anche la delegazione internazionale dai Balcani con Aleksandar Vučić, presidente della Repubblica di Serbia, Edi Rama, primo ministro dell'Albania, e Dimitar Kovachevski, primo ministro della Macedonia del Nord. Ad acco-

gliarli ci saranno il ministro degli Esteri Tajani, Matteo Zoppas, presidente di Ice Agenzia, Zaia e Bricolo. Dunque su il sipario alla più grande manifestazione internazionale del mondo del vino con la città di Verona che torna a tingersi del rosso bordeaux, il colore del Vinitaly. Sugli oltre 100mila metri quadrati di superficie espositiva più di 4.400 aziende ospitate.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STAND



Il Fvg punta anche nel '23 sulla Ribolla

In programma alle 12,30 il taglio del nastro inaugurale dello stand del Friuli Venezia Giulia al padiglione 6, dove sono presenti - in questa esposizione collettiva sotto l'egida dell'Ersa - 90 aziende della regione, a cui si sommano altre 21 cantine del Fvg che hanno optato per una partecipazione autonoma alla kermesse.

OSPITI



Attesa la visita della delegazione dai Balcani

A guidarla Aleksandar Vučić (nella foto), presidente della Repubblica di Serbia, con Edi Rama, primo ministro dell'Albania, e Dimitar Kovachevski, primo ministro della Macedonia del Nord. Ad accoglierli il ministro degli Esteri Antonio Tajani, Matteo Zoppas, presidente di Ice, Zaia e Bricolo.

LA CULTURA



Il "Bacco" di Caravaggio dagli Uffizi

Nell'area Masaf si terrà il taglio del nastro di "Italia Spazio Espositivo", con l'esposizione dei quadri della Galleria degli Uffizi "Bacco Fanciullo" di Guido Reni e "Bacco" di Caravaggio, per la mostra "Bacco Divino". Per l'occasione interverrà anche Eike Schmidt (nella foto), direttore della Galleria degli Uffizi di Firenze.

L'analisi di Pietro Mattioni, ad del gruppo di Gambellara
Nel 2022 il fatturato dell'azienda ha sfiorato i 200 milioni

«Il settore cresce con le aggregazioni Zonin è pronta a valutare alleanze»

UDINE

«Meno volumi e più valore. È stata la filosofia che ci ha permesso di affrontare la tempesta perfetta del 2022». Pietro Mattioni, amministratore delegato di Zonin 1821, spiega così i risultati ottenuti dal gruppo di Gambellara che l'anno scorso ha visto il fatturato sfiorare i 200 milioni di euro (in crescita rispetto al 2021) a fronte di una diminuzione di bottiglie prodotte: 50 milioni contro le 58 dell'anno precedente.

Tra guerra in Ucraina e aumento dei costi per l'energia il 2022 è stato un anno difficile anche per il settore del vino. Come l'avete affrontato?

«Abbiamo fatto una scelta di forte coraggio che sintetizzerei con questa formula: meno volumi e più valore. E penso che sia una formula che nessuno si aspetterebbe dal Gruppo Zonin, per anni identificato come un'azienda molto volumetrica e attenta più alla massa. Ma devo dire che vendere in perdita non fa altro che aumentare le perdite e quindi abbiamo perseguito altre strategie».

Quali?

«Gli azionisti hanno investito quasi 200 milioni di euro per acquisire sette bellissime tenute ed era un peccato non dare a questi investimenti la giusta remunerazione. In secondo luogo abbiamo tagliato tutti i business non redditizi. Questo ci ha permesso di perdere otto milioni di bottiglie ma di incrementare il fatturato globale di un milione, riuscendo anche ad assorbire l'impatto inflazionistico che per noi viaggia intorno ai 10 milioni di euro».

Per quanto riguarda i mercati esteri quali sono stati quelli dove siete cresciuti e quali quelli dove invece avete più sofferto?

«L'export continua a contare per il Gruppo circa l'85% del fatturato. Negli Stati Uniti sono stati registrati dati particolarmente positivi in termini di business: continuano ad essere il primo mercato d'esportazione con circa il 30% del fatturato globale. All'inizio dell'anno abbia-



Pietro Mattioni, amministratore delegato di Zonin 1821

mo siglato una partnership strategica con RND: uno dei più grandi distributori negli Stati Uniti di vini e liquori che distribuirà i prodotti del Gruppo in 23 stati americani. Oltre agli Stati Uniti, i mercati chiave continuano ad essere UK (circa 20%), Germania, Canada, Australia, Middle East, Svizzera e Giappone».

Si apre il Vinitaly. Presenterete qualche novità?

«Tra le altre cose lanceremo la nuova visual identity del Prosecco Zonin e il nuovo Spritz Lemon che entrerà nella gamma degli aperitivi premiscelati».

Una critica che viene mossa al settore è l'incapacità di fare rete per creare grandi player come ad esempio in Francia. Qual è la sua opinione?

«Noi italiani siamo più bravi nel farci la guerra che nell'associarci in gruppi per creare massa critica. Le fac-

cio un esempio: probabilmente siamo l'azienda che in Italia possiede la migliore rete di distribuzione mondiale. La filiale in America fattura 70 milioni e arriva a malapena a massa critica perché per quel mercato perché dovrei fatturare tra i 110 e i 120 milioni per stare in piedi. E sono un player enorme. Si immagini l'azienda che ha 50 ettari che sbocchi può avere?».

E quindi cosa suggerisce?

«Troviamo un modo per creare aggregazione. I francesi sono più bravi, hanno facilitato la creazione di gruppi e creato sistemi consortili che funzionano molto bene. Laddove abbiamo un buco di portafoglio noi siamo disposti a ragionare e creare un meccanismo di partnership con colleghi che non hanno forza distributiva forte come la nostra».

GIORGIO BARBIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

L'INCHIESTA

Il caso Friuli Innovazione, da gioiello a cenerentola

La storia recente del parco scientifico friulano tra turnover di soci e di governance, alla ricerca di una nuova mission

Rosalba Tello / UDINE

Squadra che vince non si cambia. Pare che il detto non valga per Friuli innovazione: proprio nel momento storico in cui raccoglieva i migliori frutti, la partecipata regionale ha visto l'esodo, nel giro dell'ultimo biennio, delle punte di diamante dello staff - guidato fino al 2020 dall'ex direttore Fabio Feruglio -, professionisti che hanno contribuito a far diventare l'ente il primo incubatore certificato in regione e il secondo in Italia, nonché un Parco scientifico e tecnologico conosciuto e apprezzato a livello anche nazionale ed europeo.

Un turnover fisiologico, precisa il presidente Stefano Casaleggi, riportando l'ingresso di nuovi giovani talenti su cui Friuli Innovazione intende investire. A non convincere i fuoriusciti forse il cambio di pelle dell'ente, legato a un'operazione societaria che ha portato all'avvicendamento di diversi presidenti e amministratori unici (Germano Scarpa, 2016; Enzo Cainero, 2019; Dino Feragotto, 2020; Daniele Cozzi, 2020; di nuovo Feragotto, 2022; Stefano Casaleggi, 2022). Dal 2020 scompare la figura del direttore, sostituito da un amministratore delegato nominato da Area Science Park (Filippo Bianco, 2020).

La data spartiacque è il 6 ottobre 2020, che segna l'avvio di un piano strategico triennale, presentato a luglio 2021, il cambio della mission, ma soprattutto una nuova governance con soci che aumentano le quote (la Regione Fvg passa dall'8,52% al 30,84%, divenendo quindi il primo socio), o le riducono drasticamente, come l'Università di Udine che passa dal 23,05% allo 0,73%. Nella compagine sociale entra il Cosilt (Carnia Industrial Park), raddoppiano Confindustria e Area Science Park, mentre il Comune di Tavagnacco e Mediocredito scendono a

quota zero.

Questa operazione, denominata "Friuli Innovazione 2.0", comprende la cessione da parte della Regione Fvg a Friuli Innovazione di un di un ramo di azienda di Innova Fvg; l'altro sarà ceduto al Cosilt, cosicché Innova Fvg - partecipata al 100% dalla Regione che dalla sua costituzione ha sempre avuto bilanci in forte perdita - "scompare", come più o meno accaduto ad Agemont, cui era succeduta incorporandone l'allora Agemont Cit.

Ufficialmente il conferimento del ramo servizi all'innovazione di Innova Fvg da parte della Regione, realizzato nell'ambito della riorganizzazione dei Parchi Scientifici e Tecnologici regionali (la ristrutturazione sembra però aver interessato solo Friuli Innovazione,

Dal 2016 al '22 sono stati registrati 6 cambi al vertice tra presidenti e amministratori unici

che vantava tra l'altro i migliori risultati di tutti i parchi), offre l'opportunità a Friuli Innovazione di operare con un focus specifico all'ambito montano del Friuli, dalla Carnia al Tarvisiano. Di fatto, secondo alcuni degli ex dipendenti che hanno assistito alla metamorfosi della partecipata, poco aggiunge al know-how e alle competenze in possesso dalla partecipata sin dagli esordi.

A bilancio il capitale resta invariato, 3 milioni e 696 mila euro, ma l'operazione societaria avviene attraverso diversi passaggi: un aumento di capitale da parte della Regione, che mette "in natura" 825 mila euro con la cessione, appunto, di Innova Fvg, cifra che UniUD "porta via" in immobili, impianti e macchinari; 350.000 euro sono messi sia da Area Science Park che da Confindustria, 50.000 dal Cosilt, complessivamente 800.000 per

liquidare le uscite o diminuzioni di quote di Fondazione Friuli (300.000), Cosef (350.000), Mediocredito Fvg (90.000), Comune di Tavagnacco (10.000). Inoltre, sempre con la medesima operazione societaria, le riserve da sovrapprezzo che facevano parte del patrimonio di Friuli Innovazione (593.000 al 31 dicembre '19) vengono rese distribuibili ai soci. Il bilancio di Friuli Innovazione, che nei tre anni precedenti aveva registrato utili per oltre 200.000, al 31 dicembre 2020 registra una perdita netta di 86.550 e, al 31 dicembre '21, una perdita di 203.811 euro.

Il perché si decida di stravolgere una partecipata che funziona - bilanci in attivo, team affiatato, 120 progetti europei presentati di cui 50 vinti, collaborazione con 200 imprese l'anno, valore della produzione fino al 2020 aumentato di oltre l'80% nell'ultimo triennio - resta un mistero. Così come il compenso per il Cda, pari a 50 mila euro l'anno (il "cugino" di Pordenone, il Polo tecnologico Alto Adriatico, ad esempio, opera a titolo gratuito). Incomprensibile anche l'abolizione dallo statuto della figura del direttore, che veniva reclutato con avviso pubblico.

«Basta guardare al passato», taglia corto il nuovo presidente, snocciolando progetti e investimenti forieri di interessanti novità per l'ente, e anticipando «un bilancio sano e risultati più che soddisfacenti». Oggi il piano strategico, in pieno accordo con Regione e Confindustria soci di riferimento, punta ad obiettivi quali la sostenibilità economica, un maggior impatto su territorio e comunità regionale, collaborazione con le imprese, investimento sui talenti, specializzazione nelle quattro aree tematiche in ambito tecnologico e metodologico. Basterà a riportare agli antichi fasti Friuli Innovazione ante 2.0? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

partizione dell'utile. Al fine di incrementare la liquidità delle azioni della banca sulla piattaforma di negoziazione Vorvel (ex Hi-MTF), l'assemblea ha conferito al Fondo acquisto azioni proprie della Banca ulteriori 18,5 milioni di euro suddivisi tra l'operato del liquidity provider (3,5 milioni di euro) e l'operazione straordinaria di acquisto in buyback di azioni proprie (15 milioni di euro). Approvata infine la proposta di procedere, nel periodo tra novembre 2023 e marzo 2024, all'assegnazione gratuita di azioni proprie agli azionisti che permarranno tali, riconoscendo loro i benefici rinvenienti dalle operazioni di riacquisto delle azioni da parte della banca.—







COME CAMBIA LA COMPAGINE SOCIALE

Estratto da DELIBERAZIONE N. 64, CONSIGLIO N. 7 DI DATA 27.07.2020

WITHUB

Socio	PRIMA DEL 6/10/2020		DOPO DEL 6/10/2020		DELTA (PRIMA/DOPO)
	v. nom. quota	v. % quota	v. nom. quota	v. % quota	
Regione FVG	315.000	8,52%	1.140.000	30,84%	825.000
Confindustria UD	337.500	9,13%	687.500	18,60%	350.000
Area	315.000	8,52%	665.000	17,99%	350.000
CCIAA PN-UD	610.000	16,50%	610.000	16,50%	-
Comune Udine	315.000	8,52%	315.000	8,52%	-
COSEF	465.000	12,58%	115.000	3,11%	350.000
COSILT	-	0,00%	50.000	1,35%	50.000
Unindustria PN	45.000	1,22%	45.000	1,22%	-
Fondazione Friuli	335.000	9,06%	35.000	0,95%	300.000
UniUD	852.000	23,05%	27.000	0,73%	825.000
Malignani	5.000	0,14%	5.000	0,14%	-
IRES FVG	1.500	0,04%	1.500	0,04%	-
Mediocredito FVG	90.000	2,44%	-	0,00%	90.000
Comune Tavagnacco	10.000	0,27%	-	0,00%	10.000
TOTALE	3.696.000	100%	3.696.000	100%	-

RISULTATI DI BILANCIO

2017	2018	2019	2020	2021	2022
					
21 giugno 2022 Al Presidente Dino Feragotto subentra il Presidente Stefano Casaleggi					
Utile/Perdita					euro
82.058	71.438	46.845	-86.550	-203.811	?
Valore della Produzione					migliaia di euro
1.794	2.134	2.617	2.446	2.210	?



AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG
società cooperativa

*Albo Società Cooperative n. A159300, Albo delle Banche n. 275.80, Codice Abi 08637
Registro delle Imprese e C.F.: 00249930306 R.E.A. n. 13282.
Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca P. IVA 02529020220.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Via Cividina n.9 – 33035 Martignacco (UD).*

Avviso di Convocazione di Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per il giorno 18/05/2023, alle ore 8:30, presso la Sala Soci in Martignacco (UD), Via della Libertà, 2, in prima convocazione, e per il giorno 19/05/2023, alle ore 9:00 in seconda convocazione, presso la Sala Soci in Martignacco (UD), Via della Libertà, 2, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 11.11.2018, contestuale attribuzione al medesimo organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale – delibere inerenti e conseguenti.

Modalità di partecipazione all'Assemblea

PrimaCassa Credito Cooperativo FVG (la "Banca") ha ritenuto di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 106 del Decreto legge "Cura Italia" n. 18/2020, prorogata da ultimo dalla Legge n. 14 del 24/02/2023.

Tale norma prevede che l'intervento dei Soci nell'Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo 58/98 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei Soci. Inoltre, il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato avverrà in deroga alle previsioni di legge e di statuto che impongono limiti al numero di deleghe conferibili a uno stesso soggetto. La Banca ha designato il notaio dott. Matteo Mattioni (il "Rappresentante Designato"), domiciliato presso lo Studio Notarile Associato Mattioni Lovaria in Udine, via Quintino Sella n. 1/A, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, con deleghe che dovranno pervenirgli tassativamente entro il 16 maggio 2023 secondo quanto precisato nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea e delega al Rappresentante Designato" dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato per esteso sul sito internet della Società.

In linea con le previsioni del D.L. Cura Italia, amministratori, sindaci, il Rappresentante Designato nonché gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione, diversi dai soci, potranno intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e la partecipazione, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente e il Segretario verbalizzante.

I soci non potranno partecipare all'assemblea con mezzi elettronici né votare per corrispondenza, né delegare soggetti diversi dal Rappresentante Designato.

La convocazione viene effettuata a mezzo pubblicazione sul quotidiano locale Messaggero Veneto.

Il Consiglio di amministrazione ha disposto che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Le informazioni relative a:

- la modalità di partecipazione all'Assemblea che avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF;
- la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto;
- la rappresentanza in Assemblea e delega al Rappresentante Designato;
- le facoltà dei Soci;
- la documentazione messa a disposizione dei Soci;

sono riportate nell'Avviso di Convocazione, il cui testo è pubblicato nella sezione del sito internet della Società www.primacassafvg.it sezione Soci, al cui contenuto integrale si rimanda per ogni altra informazione concernente l'Assemblea.

Per l'esercizio dei diritti sociali relativi all'Assemblea in conformità alla disciplina applicabile, fatti salvi diversi termini indicati nel presente avviso, sono stabiliti i seguenti termini:

- per la presentazione da parte dei Soci, entro 7 giorni precedenti la prima convocazione;
- il riscontro sarà fornito entro 4 giorni precedenti la prima convocazione.

La documentazione relativa all'Assemblea, comprensiva della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della proposta di deliberazione sull'argomento all'ordine del giorno, risulta anch'essa messa a disposizione del pubblico per la consultazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale nel sito internet di PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG – società cooperativa.

Martignacco, 24 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Graffi Brunoro Giuseppe

LE IDEE

QUEL DESIDERIO
DI CANCELLARE NEL WEB

FABIO BORDIGNON

Control-Alt-Canc. Meglio resettare. Anzi, bloccare. È la tentazione ricorrente della contemporaneità. Cancellare ciò che non ci piace (più). Che non capiamo (ancora). Che non siamo in grado di controllare o regolare.

Ha un po' questo sapore lo stop del Garante per la privacy alla star dell'intelligenza artificiale, ChatGpt.

Un bot vittima della cancel culture come tante celebrity?

Se accettassimo questa interpretazione, potremmo parlare di un altro clamoroso successo per l'AI: un ulteriore passo verso l'umanizzazione.

Facciamo invece un passo indietro: il concetto di cancel culture fa riferimento a quelle strategie collettive utilizzate – la definizione è della politologa Pippa Norris – per «ottenere l'ostracismo culturale di determinati obiettivi (qualcuno o qualcosa) accusati di comportamenti o parole offensive».

Proprio l'immensa vetrina globale dei social, dove tutto e tutti siamo costantemente in mostra, è, paradossalmente, il luogo nel quale matura l'ossessione della rimozione. Togliere il like o il follow. Bloccare qualcuno. È lo slang della rete a suggerire l'idea di poter togliere di mezzo quel che non ci piace. Che non risponde all'im-

L'obliterazione per via giudiziaria, di qualcosa o qualcuno, non è una tentazione soltanto italiana

agine di noi restituita dal black mirror dei nostri device.

Mentre quegli stessi dispositivi, senza che ce ne accorgiamo, decidono cosa mostrarci e cosa cancellare dal nostro sguardo.

La cancellazione «di diritto» è soltanto una delle possibili strade. Forse nemmeno la più estrema o la più efficace. L'obliterazione per via giudiziaria, di qualcosa o qualcuno, non è una tentazione solo italiana. Negli Usa c'è chi si illude che l'arresto di Trump, già cancellato (e poi riammesso) sui social, possa frenarne il ritorno.

Come se anni di inchieste (e qualche condanna) avessero cancellato Berlusconi dalla scena politica.

L'algoritmo come i leader? Maddai! Però – pensateci – anche il chatbot è impegnato nel continuo sforzo di assomigliarci il più possibile. Mostrarsi come noi. Pensare come noi. Parlare come noi. Arrivando – inevitabilmente – a insultare alcuni dei suoi utenti. E a spaventare quelli che seguaci non sono.

Questo non significa negare che il mondo digitale necessiti di regolazione. Che alcuni dei fenomeni citati – uomini e macchine – non possano costituire un pericolo. Ma cancellare del tutto qualcosa o qualcuno è possibile – forse – solo nella Russia di Putin o nella Cina di Xi. E, anche in quei Paesi, ogni oracolo digitale (o dissidente) cancellato farà spazio a nuove intelligenze.

Tornando al di là dell'Atlantico, una indagine pubblicata nei giorni scorsi dal Pew Research Center rivela che il 50 per cento degli americani vorrebbe bannare TikTok.

A esprimersi in questo senso sono soprattutto attempati over 30. Del resto, la tentazione di cancellare nasconde quasi sempre la paura di essere, a nostra volta, cancellati. —



TikTok è uno dei social più usati dai giovani

LA CREDIBILITÀ
DELL'ITALIA E IL PNRR

RENZO GUOLO



Sul Pnrr si gioca molto del futuro dell'Italia

Semmai qualcuno non avesse compreso il senso della citazione-esortazione degasperiana di Mattarella, «è il momento di mettersi alla stanga», ci pensano gli spifferi che soffianno, forti, da Bruxelles, a chiarire in quale situazione a rischio si trovi oggi l'Italia.

Al di là delle mirabolanti narrazioni sulla nuova centralità di Roma e sui successi del governo in sede europea, palese tentativo di sostituire la comunicazione alla politica, la realtà è che nella Ue i timori per i ritardi italiani nell'attuazione del Pnrr sono sempre più forti. Non a caso Bruxelles minaccia di non versare la terza tranche di finanziamenti se entro un mese Roma non avrà fornito risposte soddisfacenti sugli interventi previsti da qui all'estate del '26. La vicenda Pnrr è la cartina di tornasole dei complicati rapporti fra Italia e Unione.

Se Roma non riuscisse a spendere nei tempi previsti i fondi assegnati, gli effetti, politici oltre che economici, si riverbererebbero a cascata. Il fallimento del NextGenerationEu, varato essenzialmente sulle esigenze del nostro Paese e del quale l'Italia è la maggiore beneficiaria, darebbe l'opportunità ai «falchi del Nord», i cosiddetti «frugali», di mettere ancora una volta sotto accusa le «cicale mediterranee», «geneticamente spendaccione» ma incapaci di esserlo, selettivamente e nei tempi previsti, quando sono autorizzate in sede europea.

Un varco che consentirebbe ai «frugali» di opporsi a ogni altra ipotesi di messa in comune del debito. La stessa richiesta di modificare il Patto di Stabilità, diventata impensabile con simili presupposti: i «falchi del Nord» avrebbero buon gioco ad affermare che allentare i vincoli premierebbe paesi dalla spesa pubblica «allegria e inefficace» come l'Italia. I contraccolpi sarebbero immediati anche sul piano politico, mettendo la sordina ai processi di maggiore integrazione europea. Certo, la responsabilità dei ritardi sul Pnrr, non è solo del governo Meloni. L'inefficienza amministrativa in cui versa il Paese è sotto gli occhi di tutti, ma riversare le colpe sul governo Draghi, del quale, peraltro, facevano parte due partiti su tre dell'attuale maggioranza, è azzardato.

Non a caso lo stesso Draghi, assai irritato e ribadendo di aver lasciato le cose in ordine, fa sapere che ciascuno deve prendersi le proprie responsabilità. Meloni lamenta un eccesso di rigidità europea nei confronti di Roma. Fosse anche vero, non è casuale. A Bruxelles guardano con diffidenza anche alla mancata approvazione del Mes: siamo il solo Paese a non averlo ratificato, impedendo il varo di uno strumento che potrebbe rivelarsi indispensabile nel caso la crisi bancaria divenisse sistemica. Oltre che all'ostinato tentativo di aggirare la norma sui balneari violando le regole della concorrenza.

Posizioni che ci fanno pesare meno nelle vicende che contano, come dimostra lo schiaffo subito sulla questione dei biocarburanti e dell'efficienza energetica. Il tempo della comunicazione che diventa propaganda lascia, crudamente, spazio a quello, meno malleabile, della politica. Come si vedrà, sempre più, nei prossimi, difficili, mesi. —

A Bruxelles guardano con diffidenza anche alla mancata approvazione del Mes: siamo gli unici

CURARSI RIMANENDO
NELLA TUA REGIONE?
CON LA SANITÀ PRIVATA
ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata collabora ogni giorno con quella pubblica per darti la possibilità di curarti rimanendo in Friuli Venezia Giulia.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitaper tutti.it

UDINE

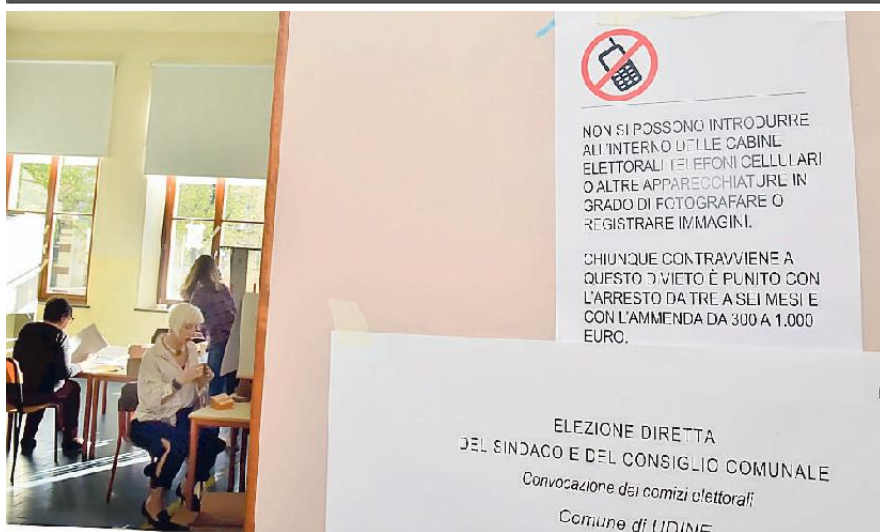
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.43
e tramonta alle 19.38
La Luna Sorge alle 15.39
e tramonta alle 6.02
Il Santo Domenica delle Palme
Il Proverbio
Mangia e bevi par vivi si devi.
Per vivere si deve mangiare e bere.Previene i danni da sole
e migliora la tua abbronzatura

Completamente naturale

1 mese di trattamento a soli 13,80€

Farmacia S. Maria Dottori DELBIANCO Snc
Via S. Antonio, 30 - Villa Vicentina (UD) • Tel. 0431 970569 • farmacia.villa@tiscali.it

Oggi e domani al voto



L'ELENCO DEI SEGGI

- Seggi 90 e 91**
Scuola Primaria Giuseppe Mazzini, Via Bariglaria
- Seggi 87, 88 e 89**
Scuola Secondaria Guglielmo Marconi, Via Torino
- Seggi 92, 93, 94 e 95**
Scuola Primaria Giosuè Carducci, Via Tricesimo
- Seggi 1, 2, 26 e 27**
Scuola Primaria Quattro Novembre, Via Luigi Magrini
- Seggi 5, 6, 8 e 9**
Scuola Secondaria Pacifico Valussi, Via Francesco Petrarca
- Seggi 7, 52, 53 e 54**
Scuola Primaria Luigi Garzoni, Via Ronchi
(Sede temporanea di seggio per lavori alla Scuola Primaria Pietro Zorutti di via XXX Ottobre)
- Seggi 10, 11 e 12**
Scuola Primaria Dante Alighieri, Via Dante
- Seggi 13, 14, 15, 16 e 42**
Scuola Secondaria Alessandro Manzoni,
Piazza Giuseppe Garibaldi
- Seggi 3, 4, 17 e 18**
Liceo Classico Jacopo Stellini, Piazza I Maggio
- Seggi 21, 22 e 23**
Istituto Tecnico Commerciale Antonio Zanon,
Via Galileo Galilei
- Seggi 24 e 25**
Scuola Primaria San Domenico, Via Derna
- Seggi 28 e 29**
Scuola Primaria Edmondo De Amicis, Via Dalmazio Birago
- Seggi 30 e 31**
Scuola Primaria Enrico Fruch, Via delle Scuole
- Seggi 32, 33, 34, 35, 36 e 37**
Scuola Secondaria Giovanni Battista Tiepolo, Via del Ploppo
- Seggi 38, 39, 40 e 41**
Scuola Primaria Lea d'Orlandi,
Via Cecilia Gradenigo Sabbadini
- Seggi 43 e 55**
Scuola Primaria Emilio Girardini, Via Judrio
- Seggi 44, 45, 46, 47, 48 e 49**
Scuola Primaria Antonio Friz, Viale XXV Aprile
- Seggi 50 e 51**
Scuola Primaria Grazia Deledda, Via Laipacco
- Seggi 56, 57 e 65**
Scuola Primaria Maria Boschetti Alberti,
Via Baldasseria Media
- Seggi 58, 59 e 60**
Scuola Secondaria Enrico Fermi, Via Pradamano
- Seggi 61, 62, 63 e 64**
Scuola Primaria Ada Negri, Via Generale Carlo Zucchi
- Seggi 66, 67, 68 e 69**
Scuola Primaria Arturo Zardini, Via Padova
- Seggi 70, 71, 72 e 73**
Scuola Primaria Silvio Pellico, Via San Pietro
- Seggi 74, 75, 76 e 77**
Scuola Primaria Divisione Julia, Piazza Polonia
- Seggi 19, 20, 78, 79, 80 e 81**
Scuola Primaria Giovanni Pascoli, Via Ampezzo
- Seggi 82, 83, 84, 85 e 86**
Scuola Primaria Ippolito Nievo, Via Gorizia
- Seggi 96 e 97**
Ospedale Santa Maria della Misericordia
- Seggio 98**
ASP La Quiete, Via Sant'Agostino

Al lavoro 530 in 98 seggi nella sfida elettorale per eleggere il sindaco

I candidati a guidare il Comune sono Fontanini, De Toni, Salmè e Marchiol
Si può votare oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Poi lo spoglio

Cristian Rigo

Stop alle promesse e ai confronti: oggi e domani a parlare saranno gli udinesi. Che dovranno decidere chi guiderà la città per i prossimi cinque anni.

GLI SFIDANTI

Quattro i candidati in corso per la conquista di Palazzo D'Arco a cominciare dal sindaco in carica Pietro Fontanini che è stato anche il primo a essere estratto nel sorteggio per stabilire l'ordine che troverete nella scheda. Rispetto a cinque anni fa Fontanini può contare su una lista in più: sono sei invece di cinque. La prima lista nella scheda sarà quella di Identità civica seguita dalla Lega, dalla civica Fontanini sindaco, dall'Unione di centro da Fratelli d'Italia e, per finire, da Forza Italia. Il secondo è Alberto Felice De Toni. A sostenere l'ex rettore ci sono Alleanza Verde e Sinistra, Azione Italia Viva Renew Europe, De Toni sindaco e Pd. Il terzo è Stefano Salmè

che è sostenuto dalla civica Liberi elettori - Io amo Udine all'interno della quale ha riunito tutti i rappresentanti dei mo-

vimenti no green pass e no vaccini sull'onda delle proteste nate dopo le limitazioni imposte per contenere l'emergenza sa-

nitaria. Il quarto candidato è Ivano Marchiol che è sostenuto da Udine città futura, che riunisce la rete civica di Open Fvg



Villa Santina tel. 0433 74177
Gemona del F. tel. 0432 970954
commerciale@pivotti.it
www.pivotti.it



**Fienagione
Lavorazione terra
Semina
Allevamento**

e il partito di Rifondazione comunista, Movimento 5 stelle e Spazio Udine, la sua civica nata come evoluzione del comitato Autostoppisti da lui fondato per sostenere la pedonalizzazione di via Mercatovecchio.

I SEGGI

Nel capoluogo friulano i seggi attivi sono 98 e, tolti i tre allestiti all'ospedale (il 96 e il 97) e all'Azienda per i servizi alla persona La Quiete (il 98), gli altri 95 occupano edifici scolastici: 18 elementari, 5 medie e 2 superiori (Stellini e Zanon), con qualche migliaio di studenti coinvolti. In ciascun seggio, oltre al presidente che nomina un segretario, ci sono tre scrutatori. In teoria, quindi, saranno impegnate 490 persone alle quali vanno poi aggiunte le "riserve" pronte a subentrare in caso di indisponibilità dell'ultimo minuto e quelle impegnate nel seggio volante che consentirà di votare a domicilio alle 13 persone che, impossibilitate a muoversi, hanno fatto richiesta di usufruire del servizio. Complessivamente la macchina elettorale coinvolgerà 530 persone. Oltre alle forze dell'ordine anche la polizia locale sarà impegnata nella sorveglianza dei seggi.

LO SPOGLIO

I seggi aprono stamattina alle 7 e resteranno aperti fino alle 23. Domani invece si potrà votare dalle 7 alle 15. Subito dopo inizierà lo spoglio che inizierà con le regionali. Subito dopo toccherà alle comunali. Se nessun candidato otterrà il 50% più uno dei voti ci sarà il ballottaggio tra i due più votati domenica 16 e lunedì 17 aprile. —

LE REGOLE



Chi fotografa il voto rischia anche l'arresto

Nelle consultazioni elettorali o referendarie è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. E per chi non rispetta il divieto e viene sorpreso a fotografare o filmare la scheda dopo aver espresso il proprio voto è previsto addirittura l'arresto da tre a sei mesi, con un'ammenda che può oscillare tra i 300 e i 1000 euro. Attenzione quindi perché ai tempi dei social scattare foto è diventata un'abitudine irresistibile ma in nella cabina elettorale è meglio rinunciare. Il divieto è finalizzato a evitare il cosiddetto voto di scambio, ossia la possibilità che il candidato o uno dei suoi sostenitori paghi gli elettori o prometta favori in cambio del suo voto. Per dimostrare ai propri amici di aver votato meglio immortalare la propria tessera elettorale con il timbro. —

LE ISTRUZIONI

Ecco come
si può votare

Sulla scheda arancione per le elezioni comunali si può scegliere diverse modalità di voto.

Si può scegliere solo uno dei 4 candidati sindaco tracciando un segno sul suo nome. Attenzione però: in questo caso il voto non si estende alle liste collegate, anche se la lista colle-

gata è una sola. È possibile anche scegliere un candidato sindaco e una lista barrando il relativo simbolo. Se tracciamo un segno di voto solo sul simbolo della lista il voto si estende automaticamente al candidato sindaco collegato. La terza opzione prevede di scegliere un candidato sinda-

co, una lista e uno o due consiglieri scrivendo i loro cognomi accanto al simbolo della lista scelta. Se si scrivono due cognomi i candidati consiglieri devono necessariamente essere uno di genere maschile e l'altro femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza. Se si scrivono solo

i cognomi dei candidati consiglieri il voto si estende alla lista e al candidato sindaco collegati. I consiglieri devono far parte della lista scelta.

È anche possibile il voto disgiunto: ossia votare per una lista o uno o due candidati e per un candidato sindaco non collegato. —



In alto a sinistra il fac-simile della scheda, i cartelli che vietano l'ingresso con il telefonino e l'insediamento di un seggio (FOTO PETRUSSI)

Cinque anni fa, al primo turno, l'affluenza era stata del 51,18%. Oggi uffici comunali aperti per carte d'identità e schede elettorali

Un diritto-dovere per 37 mila 681 uomini e 42 mila 969 donne

INUMERI

CRISTIAN RIGO

Sono 80.650 gli udinesi maggiorenni (gli uomini sono 37.681, 42.969 le donne) che oggi e domani potranno recarsi alle urne per eleggere il nuovo sindaco. Cinque anni fa, quando gli aventi diritto erano 80.341, i voti espressi al primo turno sono stati 45.940 ossia il 57,18% degli elettori. Ipotizzando che l'affluenza resti la stessa (ma le recenti regionali in Lombardia e Lazio hanno evidenziato un calo rispettivamente al 41,6 e al 37,2%), tra oggi e domani dovrebbero votare 45.970 il che significa che per diventare sindaco al primo turno servirebbero 22.986 voti, ossia il 50% più 1.

Per votare serve un documento di riconoscimento rilasciato dalla Pubblica amministrazione anche se scaduto purché la persona sia riconoscibile e la tessera elettorale. Per chi l'avesse smarrita o avesse completato gli spazi per i timbri l'ufficio elettorale in via Beato Odorico da Pordenone 1 sarà aperto sia oggi dalle 7 alle 23 che domani dalle 7 alle 15 esattamente gli stessi orari di apertura dei seggi. Soltanto i le tessere elettorali rilasciate sono state circa 200. Oggi dalle 9 alle 13 è pre-



L'allestimento di uno dei 98 seggi cittadini

Serve un documento di riconoscimento rilasciato dalla Pubblica amministrazione anche se scaduto

vista anche l'apertura straordinaria dell'ufficio Carta di identità.

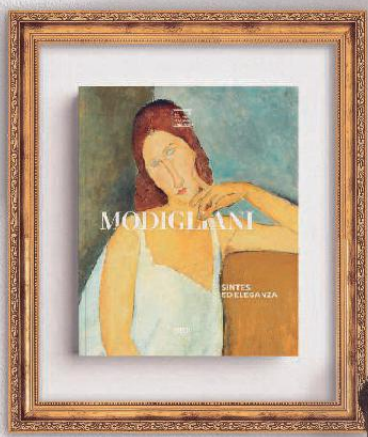
Secondo le nuove direttive emanate dal Ministero, per l'identificazione al seggio elettorale è possibile esibire la carta di identità o altro documento di identifica-

zione con fotografia, rilasciato dalla Pubblica amministrazione come la patente o il passaporto, anche se scaduto (purché la persona sia riconoscibile), oppure la ricevuta della richiesta della carta d'identità elettronica (per coloro che hanno richiesto la carta e non è ancora stata consegnata), la tessera di riconoscimento rilasciata dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia e anche la tessera di riconoscimento con fotografia rilasciata da un ordine professionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA
sarà sempre
D'AVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 1,50 euro più il prezzo della testata.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Figure raffinatissime dal collo lungo, nudi che si offrono in tutta la loro verità sono la cifra stilistica della **folgorante parabola artistica di Amedeo Modigliani**. Seguiremo le sue tracce dai precoci esordi toscani alla vita da bohème a Parigi, muovendoci tra i memorabili capolavori che ne hanno fatto un protagonista indiscusso dell'arte del '900.



DAL 18 MARZO IL 2° VOLUME
MODIGLIANI, sintesi ed eleganza.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

fuoriformat

IN VIA GORIZIA

Si finge un avvocato e tenta il raggio Anziano sventa la truffa

È stato il 76enne udinese a chiamare le forze dell'ordine
Il malvivente ha chiesto al pensionato oltre 4 mila euro

Elisa Michellut

«Buongiorno signora, sono un avvocato... La chiamo perché sua figlia è rimasta coinvolta in un incidente stradale ma se paga la cauzione può tornare subito libera». Il tentativo di truffa, perché questa volta il raggio non è andato a buon fine, è iniziato con una telefona-

ta come questa. Vittima, per l'ennesima volta, un anziano. È successo nella mattinata di giovedì, in città, in via Gorizia. Il truffatore, con modi particolarmente garbati, ha telefonato a casa dell'uomo, un pensionato di 76 anni, fingendosi un avvocato.

Il malvivente ha raccontato all'anziano che la figlia,

poco prima, era rimasta coinvolta in un grave incidente stradale, in realtà mai avvenuto, e che servivano subito dei soldi, in tutto 4.800 euro in contanti o gioielli, per sostenere tutte le spese necessarie a pagare una cauzione (che in Italia non esiste), così da evitare di far finire la figlia in carcere. Quando il pensionato si

è reso conto che si trattava di un tentativo di raggio ha dato l'allarme.

Il truffatore, a quel punto, anziché mandare il complice a bussare alla porta del settantaseienne per intascare la somma di denaro richiesta, si è dato alla fuga. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Alcuni elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini, a fronte di un continuo aumento delle truffe nei confronti degli anziani, di prestare sempre la massima attenzione nel caso in cui vengano contattati da persone sospette. Mai firmare, inoltre, documenti o contratti. Quando si presenta un tecnico alla porta è importante chiedere sempre di esibire il tesserino e verificare con l'azienda la sua identità. In caso di dubbi chiamare il numero 112.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO DIFESA CITTADINO

«C'è chi sfrutta il nome Amazon per delle truffe telefoniche»

Il movimento Difesa del cittadino (Mdc Fvg), denuncia una nuova truffa in circolazione, che cerca di carpire fraudolentemente dati personali sensibili, come quelli bancari, e di indurre i malcapitati a compiere operazioni di investimento online sfruttando il nome del colosso americano Amazon. «L'azienda risulta del tutto estraneo alla vicenda».

Il responsabile del settore risparmio Mdc, Agostino Atzori, spiega le modalità della truffa: «I cittadini ricevono una telefonata da numero fisso o cellulare dalla sedicente società "Amazon hi-tech trading" che, attraverso i propri operatori, offre "facili investimenti" per mezzo di operazioni di vero e proprio trading online basate sull'acquisto di azioni Amazon o su investimenti su altri mercati, a partire dalla cifra minima di 250 euro. La sedicente "Amazon hi-tech trading" non risulta effettivamente iscritta negli elenchi degli intermediari finanziari autorizzati». —



VIA FORNI DI SOTTO

Investita mentre cammina: grave una 53enne

Da ieri una 53enne di origini cinesi residente in Veneto è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale dopo essere stata investita mentre si trovava in via Forni di Sotto. Secondo una prima ricostruzione, è stata urtata da un'auto in transito (guidata

da un 23enne del Goriziano) mentre camminava. Le persone che erano lì – vicino a via Faedis – sono intervenute subito. Poi sono arrivati gli operatori sanitari che hanno accompagnato la paziente al pronto soccorso in condizioni serie.

IL SINDACATO DEI MEDICI

Le nuove norme anti-aggressioni Fimmg soddisfatta

Le disposizioni nel Decreto varato dal Consiglio dei Ministri martedì 28 marzo (Decreto Bollette) contengono una norma che rafforza il sistema penale posto a tutela del personale sanitario, socio-sanitario e ausiliario, introducendo la procedibilità d'ufficio e aumentando la pena di reclusione anche in caso di lesioni non gravi o gravissime, da 2 a 5 anni, per chi aggredisce operatori sanitari. Per questa decisione, soddisfazione anche in Friuli Venezia Giulia da parte di Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale, maggiore sindacato del settore che in regione conta più di 300 iscritti), che plaude anche al nuovo protocollo per la sicurezza (un pulsante d'allarme collegato direttamente con la Questura e un sistema di videosorveglianza potenziato) del presidio medico dell'Ospedale Gervasutta di Udine, dove si sono verificati casi di aggressione al personale sanitario.

«Scelte – sottolinea Fernando Agrusti segretario regionale Fimmg Fvg – importanti per la sicurezza di colleghe e colleghi medici alle prese anche recentemente qui in Friuli Venezia Giulia con gravi aggressioni mentre si stavano prendendo cura dei pazienti. Un plauso al direttore generale di Udine Caporale, alla Questura, alle forze dell'ordine e al Ministero della Sanità che con il Governo ha dato un segnale: è un passo in avanti nell'arginare il fenomeno».

«Siamo soddisfatti, con queste disposizioni si pone un nuovo elemento che sarà decisivo nell'arginare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario»: così Tommasa Maio, segretario nazionale Fimmg Continuità Assistenziale, che commenta con favore le disposizioni del "Decreto Bollette", in particolare l'articolo 16.

«C'è stato un cambio di passo su alcuni nodi che riguardano il Sistema sanitario nazionale – prosegue Maio – e siamo soddisfatti per il profi-



Il dottor Fernando Agrusti

«Scelte importanti per la sicurezza di colleghe e colleghi alle prese anche recentemente con gravi atti di violenza»

cuo confronto instaurato con il ministro della Salute Orazio Schillaci, sempre nel rispetto dei ruoli. È indispensabile continuare ad intervenire in modo celere rispetto alle emergenze, ma anche in modo strutturale per una seria programmazione».

L'articolo 16 prevede che «nell'ipotesi di lesioni cagionate al personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria nell'esercizio o a causa delle funzioni o del servizio, nonché a chiunque svolga attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni, nell'esercizio o a causa di tali attività, si applichi la reclusione da due a cinque anni». Una norma che rafforza il sistema penale posto a tutela del personale sanitario, socio-sanitario e ausiliario, introducendo di fatto la procedibilità d'ufficio e aumentando la pena di reclusione anche in caso di lesioni non gravi o gravissime, da 2 a 5 anni, per chi comunque aggredisce operatori sanitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

elior®

Sei un/una professionista della ristorazione? Elior Italia, leader nel mercato della ristorazione collettiva è alla ricerca di figure di cucina. Per servizi di ristorazione all'interno di aziende e forze armate si ricercano cuochi/e aiuto cuochi con esperienza nella gestione autonoma delle attività di cucina con volumi importanti di pasti/coperti.

Candidati e invia il tuo CV alla mail: selezione@elior.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

Numero Verde

800-700800

TESTIMONI DI GEOVA

Martedì il ricordo della morte di Gesù

Le tensioni economiche, i conflitti nazionali e i disordini sociali indicano che la fiducia nel futuro è ai minimi storici. Anche in Italia i dati Istat segnalano che la fiducia delle persone è al livello più basso dal 2013. Per questo motivo i 2.000 Testimoni di Geova di Udine, insieme agli oltre 260.000 Testimoni in Italia, hanno organizzato ieri e oggi due eventi a livello mondiale: un discorso di

30 minuti dal tema "Puoi affrontare il futuro con fiducia!", organizzato nelle Sale del Regno della zona.

La sera di martedì, invece, al teatro Palamostre e l'Executive hotel di via Masieri 4, si celebrerà l'annuale Commemorazione della morte di Gesù Cristo, corrispondente al 14° giorno del mese lunare di nisan del calendario ebraico, lo stesso giorno in cui Gesù morì nell'anno 33. —

DONATORI DI SANGUE

L'autoemoteca fa tappa alla base di Rivolto

La nuova autoemoteca, donata dal gruppo Danieli all'Afd provinciale, ha fatto tappa alla base aerea di Rivolto per una seduta di prelievi dedicata alle persone in servizio nell'Aeronautica. A inaugurare questa prima visita, auspicando che ce ne possano essere altre e con più donatori, si sono incontrati il comandante del II Stormo, colonnello Paolo Rubino, e il presidente dell'Afd Roberto Flora accompagnato da alcuni fra i



L'autoemoteca alla base

suoi più stretti collaboratori fra i quali il vicepresidente Mauro Rosso responsabile della gestione del mezzo mobile.

Il legame tra i donatori friulani e l'Aeronautica dura da tanti anni e la stessa Pattuglia acrobatica militare (Pan), ovvero le celebri Frecce Tricolori, è stata in passato testimonia della promozione con manifesti che nel 1997 tappezzarono il Friuli e che ancora oggi molti ricordano. Il comandante Rubino si è detto ben lieto di accogliere la proposta che si inserisce fra le già presenti attività solidali dello Stormo a favore del bene comune, come è il supporto al Centro Regionale Trapianti, che viene espletato attraverso il servizio "H24 light". —

L'IDEA

Una fondazione con enti pubblici per salvare il cinema Centrale

Mercoledì vertice con le associazioni di categoria: si guarda al modello già adottato a Gorizia

Christian Seu

La soluzione per salvare il cinema Centrale? C'è e passa per il coinvolgimento delle istituzioni locali. Anzi, qualcosa di più: Comune e Regione potrebbero recitare un ruolo da protagonista nella salvaguardia della storica sala cinematografica di via Poscolle, l'unica rimasta in centro città, a rischio dopo che la proprietà dei muri, la società Immobiliare Udinese Srl-Iusa, ha comunicato al Centro espressioni cinematografiche (Cec) l'intenzione di non rinnovare il contratto di affitto, in scadenza a settembre.

Il modello da ricalcare potrebbe essere quello adottato da Gorizia, che grazie a un asse interistituzionale ha messo al sicuro il vecchio cinema Vittoria, oggi Kinemax. A firmare la regia dell'operazione, come accaduto nel capoluogo isontino, potrebbe essere l'Unione interregionale triveneta dell'Agis. È una delle ipotesi che sarà sul tavolo mercoledì, quando è in programma un vertice al quale parteciperanno Franco



Il cinema Centrale di via Poscolle. A destra i responsabili del Centro espressioni cinematografiche, Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche

Baracetti (Cec):
«Un impegno delle istituzioni è auspicabile Affetto enorme dai cittadini»

Oss Noser, presidente dell'Agis del Triveneto, Massimo Lazzeri (che guida l'Anec delle Tre Venezie), Marco Fortunato di Cinemazero, Giuliana Fantoni, vicepresidente della Federazione italiana Cinema d'essai (Fice), e il sindaco uscente, Pietro Fontanini.

«Un impegno degli enti pubblici è auspicabile, in questa fa-



se quantomeno come ragionamento – analizza Sabrina Baracetti, presidente del Cec che da diciotto anni gestisce il Centrale –. Avere un cinema in città significa anche sostenerlo e supportarlo dal punto di vista economico, come avviene tutto sommato per i teatri, con tutti i distinguo del caso». Baracetti racconta dell'enorme onda-

ta d'affetto «testimoniata da moltissimi messaggi, telefonate, arrivate dopo che la notizia si è diffusa. Tengo a precisare che con la proprietà non esiste alcuna tensione, sebbene non ci siano stati ulteriori contatti dopo la comunicazione di febbraio con cui ci annunciavano la volontà di non rinnovare l'accordo». «Se la proprietà ri-

tiene di non incamerare a sufficienza ha tutto il diritto di battere altre strade – analizza Thomas Bertacche, con Baracetti responsabile del Cec –. Certo è che chiudere un luogo di aggregazione con questa facilità è davvero surreale». Il Covid ha reso la vita dura alle sale cinematografiche, già fiaccate dalla concorrenza delle piattaforme online: «Il cinema di città stanno chiudendo, ma resistono esperienze qualificate: al Visionario abbiamo il 95 per cento degli spettatori rispetto al pre-Covid, al Centrale non superiamo il 60 per cento, forse anche perché le sale andrebbero rinnovate e perché non riusciamo a incidere sui blockbuster americani».

E allora diventa fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni. A Gorizia il Comune si è fatto portavoce delle istanze del Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, che oltre alle sale del Kinemax accoglie realtà importanti come la Mediateca Casiraghi e i laboratori del Dams di Udine: dalla Regione è arrivato un finanziamento di 1.150.000 euro, che ha permesso all'associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma di acquistare l'immobile che ospita le tre realtà. Il Comune e l'Agis sono entrati nell'associazione, che a breve potrebbe trasformarsi in fondazione. Un percorso che, completato lo scorso anno, potrebbe essere ricalcato a Udine. Le due petizioni lanciate online a sostegno del Centrale hanno intanto raccolto oltre 3.200 adesioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA



in collaborazione con



20 APRILE 2023 ORE 17:30

SEDE MESSAGGERO VENETO – UDINE

LE STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

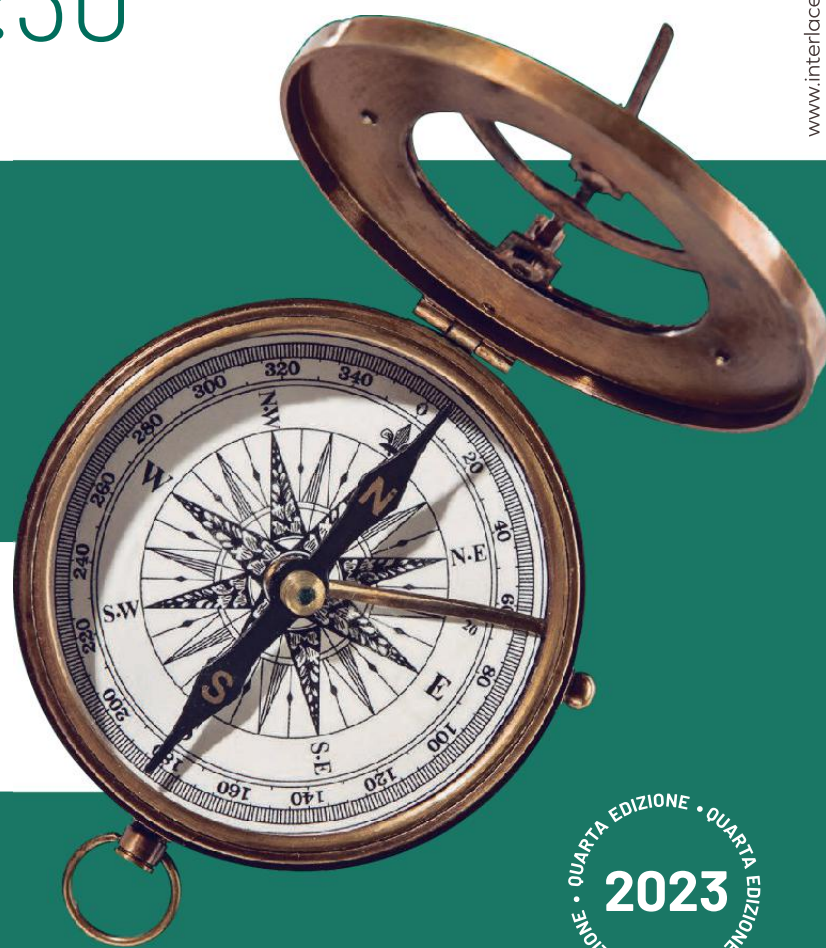
SAVE
THE
DATE

TOP 100



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE
2023

www.interfaced.it

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

LA TRADIZIONE



L'Emporio Spizzo transennato con il nastro bicolore da cantiere e, al centro, i due cartelli che ammonivano i passanti. A destra, il tabellone che annunciava la costruzione della Pignarùl Arena a Colugna

Uno stadio da 450 mila euro È solo un pesce d'aprile

Un cartello annunciava la costruzione di un'arena nell'area del pignarùl di Colugna. Fuori da un'edicola i buontemponi hanno affisso un avviso: «Cadono calcinacci»

Alessandro Cesare

Un cantiere per la realizzazione di una "Pignarùl Arena" e un'improvvisa messa in sicurezza dello stabile che ospita l'Emporio Spizzo. Sono due dei pesci d'aprile più riusciti tra Udine e i comuni dell'hinterland. Nello specifico, entrambi, hanno avuto origine a Colugna di Tavagnacco. Nel primo caso, nel prato dove solitamente viene acceso il fuoco epifanico, la sera del 6 gennaio, a poca distanza dall'area sportiva, è spuntato un cartello di inizio lavori per un'opera del valore di 450 mila euro. A far venire il dubbio tra i passan-

ti che potesse trattarsi di uno scherzo, è il nome indicato sul cartello come proprietà del terreno, e cioè la società svedese Aprilskämt, che nella lingua del Paese scandinavo significa proprio "Pesce d'aprile". La data di inizio lavori, casualmente, è il primo aprile, mentre la conclusione è fissata per il 5 gennaio 2024, il giorno prima dell'Epifania, e quindi del tradizionale Pignarùl. Una nuova struttura che avrebbe dovuto essere destinata a ospitare spettacoli musicali e uno skate park. Tra indicazioni e nomi più o meno attendibili, nel cartello si riporta anche un numero di telefono per le emergen-



Le transenne posizionate ieri in piazza Municipio a Basiliano

ze: 0432-401045. È il numero dell'Emporio Spizzo di piazza Garibaldi, a Colugna, dov'è stato architettato il secondo scherzo di giornata.

I gestori dell'attività, all'alba di ieri, l'hanno trovata transennata con nastro bianco e rosso e con cartelli di pericolo. «Non si assume nessuna responsabilità per la caduta di piccoli o grandi pezzi di calcinacci sulla testa dei clienti e non. Firmato: la direzione dell'Emporio Spizzo». La prima reazione dei titolari è stata la sorpresa, subito diventata ironia nel momento in cui hanno realizzato che ieri era il primo di aprile: «Siamo arrivati alle 5.30 per aprire l'edicola - racconta Anna Bettuzzi - e ci siamo trovati davanti a questa novità. Ci siamo fatti una risata e guardando le telecamere di videosorveglianza, non è stato difficile risalire ai responsabili». Ormai Colugna, come creatività e voglia di scherzare il primo di aprile, sta soppiantando la contea di Cussignacco. Pesce d'aprile anche a Basiliano, dove i buontemponi hanno transennato la piazza del municipio, annunciando l'imminente avvio dei lavori di riqualificazione. —

COMUNE DI UDINE

Duecentomila euro per eventi culturali: domande entro il 27

L'assessorato alla Cultura di Udine indice un avviso per attività culturali da svolgersi tra giugno e ottobre sostenendo economicamente iniziative organizzate in città dalle associazioni locali e dalle Pro Loco, volte ad animare culturalmente la città con iniziative di teatro, musica, danza, spettacolo dal vivo, cultura popolare ed etnografica e manifestazioni artistiche. Gli eventi arricchiranno il cartellone UdinEstate. La dotazione disponibile è di 200 mila euro. Ciascun soggetto può presentare una domanda di contributo. Le attività dovranno svolgersi tra il 1° giugno ed il 31 ottobre. Domande: di persona, tramite raccomandata o con invio a protocollo@pec.comune.udine.it. Info e modulistica: www.comune.udine.it. L'importo concedibile per ogni domanda è di 10 mila euro. Termine di presentazione: 27 aprile, ore 12.

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Domani è un giorno importante non solo perché si conosceranno i risultati delle elezioni regionali e comunali di Udine, ma anche perché è la Festa della Patrie dal Friùl. Una data che ricorda la nascita dello stato patriarcale di Aquileia avvenuta nel 1077. Sono passati 946 anni da quel momento storico e siamo ancora qui ad interrogarci su quale eredità ci ha lasciato.

Una ricorrenza un po' sfortunata di questi tempi visto che non cade spesso di domenica e che, causa Covid, ha dovuto essere rimandata o celebrata in una giornata diver-



sa. Anche l'edizione 2023 infatti vedrà la manifestazione ufficiale a Capriva il 16 aprile. Una rotazione tra località delle ex province di Udine, Pordenone e Gorizia a significare l'unitarietà del Friuli con buona pace di quanti vorrebbero ridurlo unicamente a quella di Udine o sostituirla con la sostanza delle rimanenti, con i termini isontino e pordegonese. Non è momento di

L'aquila non vola soltanto il 3 aprile

polemiche, piuttosto di verificare lo stato di salute dell'aquilotto patriarcale.

Se chiedessimo ad un ornitologo la risposta immediata sarebbe quella di un rapace che va tutelato, sottoposto a tutta una serie di pericoli, compresa l'estinzione. In natura le cause sono molteplici: la silvicoltura intensiva, l'uso di fitofarmaci e pesticidi, la distruzione degli habitat riproduttivi e quelli utilizzati per l'alimentazione. Proviamo a sovrapporre a questi temi quelli che toccano da vicino i

friulani: come minoranza linguistica godiamo di tutela costituzionale, con i drammatici numeri della denatalità interi paesi e borghi rischiano di sparire dalle carte geografiche, gli esperti dicono che a causa del cambiamento climatico il nostro Friuli tra qualche decennio sarà la copia nordista della Puglia. Tanto per capirci i vigneti si faranno a Verzegnis e di coltivare granoturco non se ne parlerà, vista la quantità d'acqua necessaria alla sua coltura.

Non vorrei, per restare in te-

ma, sembrare un uccellaccio del malaugurio, ma celebrare il 3 Aprile, dargli un senso non esclusivamente commemorativo, significa avere ben chiara la realtà odierna. Il richiamo all'esperienza statuale e temporale del Patriarcato non è semplice esercizio di analisi storica, può invece rivelarsi utile lente interpretativa di una realtà composita come già allora era la Patria del Friuli e come è oggi la nostra regione. Altrettanto dicasi per gli strumenti messi in atto allora di fronte alle crisi euro-

pee, alle emergenze, alle carestie, alla siccità, alla migrazione di intere popolazioni.

A chi uscirà vittorioso dalle urne il compito di guidare un processo di trasformazione della società locale senza precedenti, un futuro pieno di poche certezze e troppe incognite, un mondo dove fantasmi del '900 rischiano di riprendere forma e sostanza. All'opposizione il diritto-dovere di critica e di proposte alternative. A entrambi l'invito a mettere gli interessi del Friuli al di sopra degli steccati ideologici. Anche perché l'aquilotto vola nel cielo anche dopo il 3 aprile. —

Costume & Società

FVG ORCHESTRA

La musica spiegata a 300 studenti



Fvg Orchestra chiama, le scuole udinesi rispondono oltre le aspettative. Teatro San Giorgio pienissimo con oltre 300 studenti delle scuole primarie (classi quarte e quinte) e delle secondarie di secondo grado di Udine (Manzoni, Valussi e Garzoni) che hanno risposto all'«Invito all'orchestra». Fvg Orchestra ha organizzato un concerto inedito, per avvicinare i ragazzi alla musica classica e anche a come funziona la vita d'orchestra dietro le quinte. Doppio appuntamento, entrambi sold-out, per l'operina "Il maestro di cappella" di Domenico Cimarosa, che, insieme a Fvg Orchestra, ha visto sul palco il baritono Johnny Bombino e il direttore musicale Paolo Paroni. Si tratta di un'opera unica nel suo genere, con la presenza di un solo cantante in scena e si configura come una parodia del maestro di cappella settecentesco, ovvero quella figura che curava sia la preparazione musicale sia la realizzazione degli eventi e dei concerti. «Il direttore Paroni – spiega il responsabile artistico Claudio Mansutti – ha spiegato con brevi esempi musicali eseguiti dall'orchestra il ruolo del direttore, il significato di interpretazione di un brano musicale, soddisfacendo così domande e curiosità degli studenti e introducendo ai ragazzi l'orchestra e il suo funzionamento». —

FRIUL TOMORROW

Premio a Restivo, che invita al dono



Consegnata a Matteo Restivo l'ultima targa Premio Friul Tomorrow 2022 per il fair play, da un'idea del Comitato Friul Tomorrow con la collaborazione di altre associazioni del volontariato locale udinese tra cui l'Aido, Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. Restivo, olimpionico, primatista europeo di nuoto e medico, non riuscì, infatti, a intervenire alla premiazione attuata lo scorso febbraio a Cividale per impegnare sportivi. Ringraziando per il premio, Restivo ha lanciato un appello a favore della donazione di organi. Presenti alla consegna del riconoscimento Lucio Marsonet e Fiorella Baseggio (Aido comunale Udine), Massimo Medves (Aido e Vallimpiadi), Flavio Pressacco (Associazione don Gilberto Pressacco) e Daniele Damele (Friul Tomorrow e Aido nazionale). Domenica 28 febbraio, tra i due tempi della partita di basket di B maschile dell'Apu Gsa Udine, erano stati consegnati alla Alta Resa Pordenone, società sportiva del sitting volley aderente alla federazione volley; ad Andrea e Barbara Negro, fratelli cividalesi e a Federica Namor.

LA FESTA



Il Ceghedaccio quest'anno festeggia trent'anni di vita. L'appuntamento è per venerdì 21 in fiera

Dalla crociera al libro ricordo per i trent'anni del Ceghedaccio

Trent'anni sono tanti. In tutto questo tempo è cambiato il mondo, la società, le abitudini, le generazioni. Trent'anni di storia che possono essere raccontati anche alla luce di quello che è il più grande evento dedicato alla musica anni '70, '80 e '90. In poche parole trent'anni di Ceghedaccio.

La grande manifestazione che ha fatto letteralmente ballare generazioni intere si appresta a festeggiare alla grande il suo compleanno: dalle corcere (vacanza a bordo della moderna ed elegante Costa Favolosa pronta a salpare il 26 ottobre da Savona alla volta di un viaggio che toccherà in cinque giorni Barcellona e Marsiglia) al francobollo, il libro e naturalmente la festa.

L'appuntamento primaverile è per venerdì 21 aprile (dalle 21.30 all'1.30), come tradizione vuole, all'interno, ma anche all'esterno del padiglione 6 della Fiera di Udine



Musica nel padiglione 6

va in scena infatti una nuova “puntata” della serata Ceghedaccio. Anche qui, la corsa per accaparrarsi i biglietti, è iniziata, segno tangibile dell'affetto che il pubblico di giovani e meno giovani dimostra ancora una volta nei confronti della manifestazione.

Dietro alla consolle, con una produzione scenografica da grande concerto e con effetti speciali, ci sarà come

sempre l'istrionico Renato Pontoni. A lui il compito di far suonare i dischi, rigorosamente in vinile e selezionati dalla sua collezione di oltre 20 mila titoli, facendo ballare il pubblico sulle note dei più grandi successi di sempre, da Falco ai Culture Club, dai Duran Duran a Michael Jackson, dagli, Wham agli Abba, passando per Village People, Boney M. , Bee Gees, Spandau Ballet, Queen, Rockets, Sister Sledge, Indeep, Corona, Snap e tanti altri ancora.

I biglietti in prevendita sono acquistabili sia sui canali online di Vivaticket, sia nei punti vendita tradizionali di Udine, Martignacco, Codroipo, Tolmezzo, Pordenone, Gorizia, Trieste e Pertegada. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare allo 0432508586, inviare un sms o un messaggio whatsapp al 3452655945 o una email all'indirizzo info@ceghedaccio.com

E perché tutto non resti solo nella memoria di chi ha vissuto questi appuntamenti, l'altra grande sorpresa è la realizzazione di un libro. Già, perché per restare in tema di memoria il Ceghedaccio ne ha tanta, così come sono tante, tantissime le persone che hanno calcato quel dance floor negli ultimi 30 anni. Da qui la volontà di scriverci un libro, ricco di foto, aneddoti, storie, racconti e ricordi. Un volume che racconterà la storia del Ceghedaccio attraverso il suo pubblico. —

LE FARMACIE

Servizio notturno		
Nobile		
piazzetta del Pozzo 1		0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata		
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)		
Colutta Antonio		
piazza Giuseppe Garibaldi 10		0432 501191
San Marco Benessere		
viale Volontari della Libertà 42/A		0432 470304

ASU FC EX AAS2		
Cervignano del Friuli		
Comunale		
via Monfalcone 7		0431 34914
Latisana Mario		
fraz. Pertegada		
via Lignano Sabbiadoro 82		0431 558025
Palmanova D'Ambrosio		
via Aquileia 22		0432 928293
Rivignano Teor Braidotti		
piazza IV novembre 26		0432 775013
Torviscosa Grigolini		
piazza del Popolo 2		0431 92044

ASU FC EX AAS3		
Artegna Zappetti		
via Luigi Menis 2		0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo		
via Pietro Zorutti 2/1		0433 93218
Codroipo Forgiarini		
via dei Carpini 23		0432 900741
Colloredo di Monte Albano		
Zanolini		
via Ippolito Nievo 49		0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi		
piazza Garibaldi 3		0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci		
fraz. Ugovizza		
via Pontebbana 14		0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata		
via Trento e Trieste 23		0432 865041
Rigolato San Giacomo		
piazza Durigon 23		0433 618823
Socchieve Danelon		
fraz. Mediis		
via Roma 22/A		0433 80137

ASU FC EX ASUIUD		
Cividale del Friuli Fornasaro		
corso Giuseppe Mazzini 24		0432 731264
Pasian di Prato Passons		
fraz. Passons		
via Principale 4-6		0432 400113
Povoletto San Michele		
fraz. Savorgnano del Torre		
via Principale 37		379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini		
via della Cavalleria 32		0432 669017
in turno 339 2089135		
Pradamano Faverio		
via Giovanni Marinelli 2		0432 671008
Tarcento Di Lenarda		
piazza Libertà 17		0432 785155
Tavagnacco Satti		
-fraz. Cavalicco		
via Molin Nuovo 19		0432 688081

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del

1/4/2023

BARI

52 14 45 40 38

CAGLIARI

15 20 71 22 47

FIRENZE

38 16 49 22 29

GENOVA

35 66 75 33 41

MILANO

82 61 85 58 72

NAPOLI

52 76 3 67 57

PALERMO

65 48 73 27 45

ROMA

3 43 74 27 20

TORINO

6 61 63 88 68

VENEZIA

46 36 19 13 76

NAZIONALE

6 5 21 65 66

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE

VINCENTE

Numero Oro

52

Doppio Oro

14

SuperEnalotto

5 - 22 - 36 - 47 - 73 - 75

Jolly

51

Superstar

78

JACKPOT

11.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

+6

- €

Nessun

5+1

- €

Ai 9

5

30.309,09 €

Ai 879

4

471,35 €

Ai 33.448

3

29,08 €

Ai 512.792

2

5,06 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6+

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Ai 5

4

47.135,00 €

Ai 166

3

2.908,00 €

Ai 2.352

2

100,00 €

Ai 14.998

1

10,00 €

Ai 32.156

0

5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: [www.visionario.movie](#)

Delta

15.00

L'ultima notte di Amore

17.05-19.35

Stranizza d'amuri

15.00-17.35-20.10

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: [www.visionario.movie](#)

Terra e Polvere

14.45-17.15-19.45

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse

15.00-19.30

Il ritorno di Casanova

14.40-16.35-19.30

Pantafa

20.45

Everything Everywhere All at Once V.O.S.

20.15

Quando

14.50-17.15

John Wick 4 V.O.S.

19.40

John Wick 4

17.05

Miracle

15.00

The whale

17.20

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: [www.cine.cittafiera.com](#)

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse

15.00

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

15.00-18.00-20.15-21.00

Il ritorno di Casanova

16.00-18.15-20.30

Il Viaggio Leggendaro

15.30

John Wick 4

16.00-17.30-20.00-20.45

Quando

15.30-18.00-20.45

Shazam! Furia degli dei

17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](#)

Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](#)

John Wick 4

11.30-13.40-15.25-16.40-17.20-18.00-20.20-21.10-21.50

Il ritorno di Casanova

11.00-18.45-21.20

L'ultima notte di Amore

17.50-20.50

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

11.10-12.00-14.30-15.10-16.00-18.20-19.05-21.30-22.10

Quando

11.25-13.15-14.25-19.20

The whale

11.00-17.40-20.30

Everything Everywhere All at Once

11.40-18.20-21.30

Il Viaggio Leggendaro

11.20-13.30-15.40-17.10

Shazam! Furia degli dei

11.15-15.50-22.10

Scream VI

15.15-19.05

Creed III

11.25-15.00-22.15

Mummie - A spasso nel tempo

11.10-13.40-14.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: [www.cinemateatrosociale.it](#)

Il Patto del Silenzio - Playground

18.55

Mummie - A spasso nel tempo

15.00

Noi due

17.00

The whale

20.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: [www.kinemax.it](#)

L'uomo senza colpa

15.30-17.30-21.00

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri

15.10-17.40-20.45

Il Viaggio Leggendaro

16.00

John Wick 4

15.00-17.45-21.00

Il ritorno di Casanova

15.15-17.00-21.00

Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse

18.00

L'ultima notte di Amore

20.30

Shazam! Furia degli dei

18.40

Fiamme a Treppo Ligosullo

L'intervento dei mezzi di soccorso, venerdì sera, in località Vosie, dove un edificio a due piani, con annessi fienile e stovolo, è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato per cause da accertare

Incendio devasta un'abitazione

Il rogo ha completamente distrutto un edificio a Vosie. Una donna e il compagno all'ospedale dopo aver respirato il fumo

Elisa Michellut
/ TREPPLO LIGOSULLO

Dell'abitazione e dell'annesso stovolo non è rimasto più nulla. Entrambi gli edifici sono stati completamente distrutti dalle fiamme, che hanno rapidamente avvolto l'intera struttura. La dottoressa Patrizia Craighero, 66 anni, medico veterinario, e il compagno Nicola Moro, 65 anni, entrambi ricoverati all'ospedale per un principio di intossicazione, sono rimasti senza casa e dovranno essere ospitati da alcuni parenti.

È successo poco prima delle 22 di venerdì, in via Saverie, a Treppo, in località di Vosie, nel comune di Treppo-Ligosullo. Ancora da accertare le cause del violento incendio. Secondo una prima ricostruzione, il rogo sarebbe partito dalla

canna fumaria ma gli accertamenti sono ancora in corso. È stata la coppia a lanciare l'allarme e a chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.

Sul posto, venerdì sera, si sono precipitate più squadre di pompieri - giunte da Tolmezzo, Gemona, Cervignano, Paularo e dalla sede centrale di Udine - che hanno soltanto potuto limitare i danni, perché il fuoco aveva già pregiudicato il tetto e il resto dell'abitazione, una casa a due piani con tetto in legno, annesso fienile e stovolo. Dopo essersi accertati che nei locali incendiati non vi fossero altre persone presenti i vigili del fuoco si sono dedicati alle complesse operazioni di spegnimento. I pompieri hanno lavorato per tutta la notte e buona parte della giornata di ieri per mettere tutta l'area in si-



Quello che è rimasto dell'abitazione distrutta dalle fiamme

curezza e smassare il materiale bruciato. I danni sono ingenti. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Paluzza per ricostruire l'accaduto e, per eseguire una bonifica della zona interessata dall'incendio, i volonta-

ri antincendio boschivo della Protezione civile della locale squadra comunale. Assieme agli uomini del Corpo forestale regionale, i volontari hanno eseguito un monitoraggio con bonifica nella zona adiacente l'abita-

zione proprio al fine di scongiurare la presenza di eventuali pericolosi focolai nell'area boschiva a ridosso. Dopo la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla sala operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores). Patrizia Craighero e il marito Nicola Moro sono stati tempestivamente soccorsi dagli operatori sanitari del 118. La donna, che come detto ha respirato del fumo, è stata trasportata in ambulanza, inviata dagli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova, all'ospedale di Tolmezzo, dove è stata trattenuta in osservazione. L'uomo ha raggiunto, per lo stesso motivo, il pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo a bordo della propria automobile ed è stato dimesso già nel-

la giornata di ieri.

Tra i primi ad accorrere sul posto, venerdì sera, anche il vicesindaco di Treppo Ligosullo, Mauro Moro. «Mi ha chiamato il coordinatore della nostra protezione civile - racconta Moro - e sono andato subito sul posto, dove sono rimasto fino alle 2. Quando sono arrivato ho visto le fiamme sul tetto. Erano alte quasi dieci metri. Impressionante. Lo stovolo stava già crollando e le strutture completamente avvolte dalle fiamme. Mi sono messo a disposizione e ho dato una mano a portare via le cose che erano state precedentemente messe in sicurezza dalla dottoressa e dal marito. L'amministrazione comunale e tutta la comunità sono vicine a Patrizia e Nicola. Siamo molto dispiaciuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

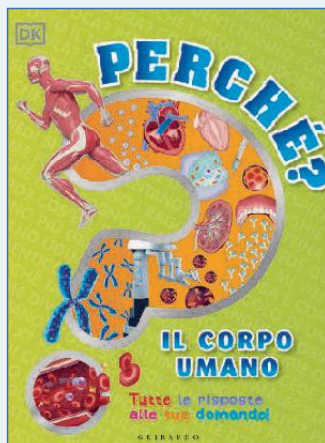
LA MACCHINA DEL PANE



Quasi cento ricette pensate e cucinate con la macchina del pane. Dai pani bianchi tradizionali a quelli dolci, passando per i pani canditi.

DAL 28 MARZO
a soli 7,9€*

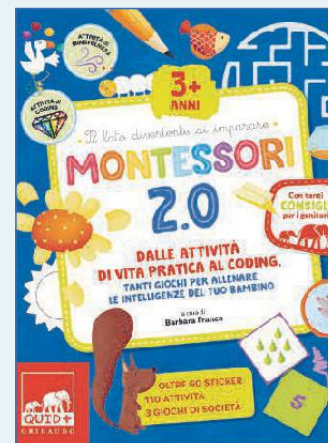
PERCHÉ? IL CORPO UMANO



Perché il sangue è rosso? Perché i gemelli sembrano identici? Perché il sapone uccide i germi? 200 domande dalle risposte sorprendenti

DAL 29 MARZO
a soli 9,9€*

MONTESSORI 2.0



Dalle attività di vita pratica al coding

Tanti giochi per allenare le intelligenze del bambino

DAL 30 MARZO
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



IMMOBILIARE
IN
UDINE



NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE

Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO - CENTRO CITTA'



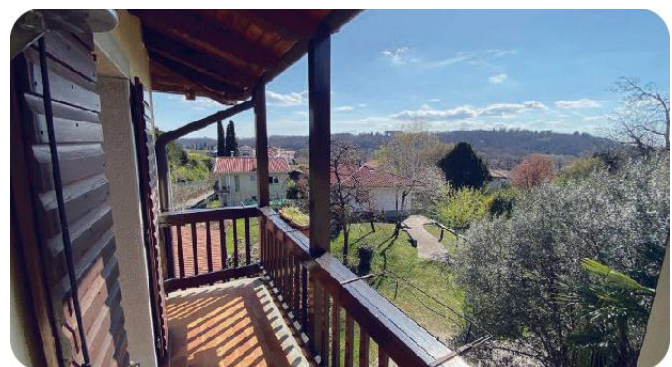
Importante **attico** dalle generose dimensioni, completamente ristrutturato con materiali di qualità assoluta, elegante e dotato di una fantastica terrazza panoramica di mq. 80 oltre che di un garage doppio. Vista, tranquillità e luminosità. Prezzo impegnativo ma adeguato.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

TARCENTO - LUMINOSO AMPIO BICAMERE



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo, buone condizioni. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo presente** - Classe Energetica "F"



Udine Centro

a ridosso di piazza San Giacomo, in palazzina completamente ristrutturata nel 2018, **TRICAMERE** al secondo piano con ascensore. L'immobile si sviluppa su piano unico ed ha una metratura di circa 180 mq calpestabili. Cantina e doppio posto auto coperto. Finiture di pregio. CL. EN. A. Info in ufficio. info cell. 392.9390012

IL PORTICO
IMMOBILIARE



TRICESIMO
recente **VILLA SINGOLA** sviluppata su due livelli fuori terra più lo scantinato, tricamere, triservizi. Garage doppio e giardino di proprietà che circonda tutta l'abitazione. Finiture di pregio. CL. EN. A1 **€ 540.000,00** Info cell. 392.9390012



TAVAGNACCO
in zona residenziale, porzione di **BIFAMILIARE** sviluppata su due livelli più interrato. Cinque camere e quattro bagni. Giardino privato, cantina, ampia taverna e garage doppio.

CL. EN. C
Info cell. 392.9390012

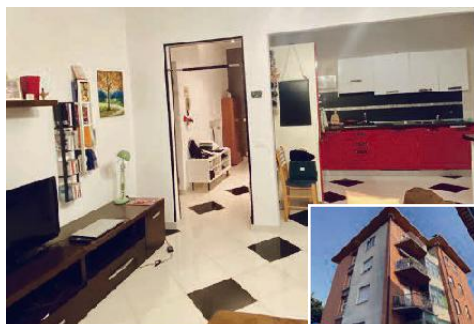


RAVASCLETTO
uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità di appartamento **BICAMERE**, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. CL. EN. B **€ 195.000,00** Info cell. 392.9390012



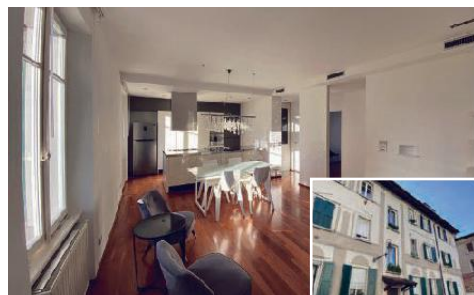
Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE



in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' PREZZO RIBASSATO!



in posizione interna, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO (130 MQ) COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO**, zona living con cucina a vista, biservizi finestrati, climatizzato. Cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. **€ 265.000 trattabili comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

CENTRO STUDI AMPIO MINI + STUDIO CON POSTO AUTO



a pochi passi dal centro, **AMPIO APPARTAMENTO MANSARDATO MINI + STUDIO DA 65 MQ** posto all'ultimo piano, soggiorno, cucina a vista, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale, studio, terrazza. Posto auto scoperto. **€ 128.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

VIA CORMOR ALTO PORZIONE DI BIFAMILIARE CON GIARDINO



SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE DA 240 MQ DISPOSTA SU TRE LIVELLI (piano terra, primo, secondo) con deposito, magazzino e autorimessa. L'immobile presenta un ampio giardino piantumato e un piccolo scoperto sulla parte posteriore. La casa è abitabile ma con le finiture dell'epoca. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO PREZZO RIBASSATO!



FRAZ. ORZANO - AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda), salone, cucina abitabile, tricamere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 130.000 tratt.** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE CADORE AMPIO MINI CON GARAGE



LUMINOSO E PANORAMICO MINI APPARTAMENTO DA 65 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO, ingresso, soggiorno, cucinino separato, ampia camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina e garage. Immobile da rivedere internamente. **€ 85.000** - Cl. Energ. "G"

COLLOREDO DI PRATO CASA IN LINEA CON TERRENO



CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** - Cl. Energ. "G"

MANZANO PREZZO RIBASSATO!



AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva, tre camere, bagno finestrato, due terrazze. Al piano terra centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 99.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO



FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - AMPIA BIFAMILIARE inserita nel verde in contesto tranquillo e riservato, prima abitazione al piano terra da 162 mq già rivista internamente con impianto fotovoltaico, secondo immobile al piano primo da 144 mq da rivedere internamente. Ampio sottotetto, spazi accessori deposito/cantina, 4 autorimesse e circa 3.000 mq di verde. **€ 265.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



LOCAZIONE

VIALE TRICESIMO: fronte strada in posizione con ottima visibilità e ampio parcheggio **NEGOZIO** con ampie vetrine di mq 415. Climatizzato con annesso deposito al piano interrato. **Soluzione unica €/mese 3.000**

APPARTAMENTI



garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo **vista castello**, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e



retta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/camera



to. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 86.000**

LAUZACCO DI PAVIA DI UDINE: in bella zona residenziale gradevole **BICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e arredata, veranda, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 86.000**



nemente arredato. **Molto bello Euro 179.000** **Mutuo 100% €/mese 660**

VIA BUTTRIO: in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 179.000** **Mutuo 100% €/mese 660**



Euro 270.000 (possibilità acquisto terreno edificabile di mq. 600)

PASIAN DI PRATO: signorile **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso salone con caminetto e ampia cucina separata, disimpegno, due camere da letto, studio e due bagni finestrati. Taverna con garage, mansarda. Gradevole giardino. **Occasione**



e ampio garage. Giardino piantumato. **Molto Bella Euro 329.000**

PADERNO: in ottimo contesto, **VILLA A SCHIERA** con ingresso, ampio soggiorno con zona pranzo, cucina separata e arredata e bagno ospiti. Zona notte con tre camere da letto, due terrazze e due bagni. Ampia mansarda, taverna, lavanderia, bagno, cantina



Occasione Euro 200.000

TAVAGNACCO: in zona residenziale, graziosa **CASA** su piano **UNICO** con ingresso, luminoso soggiorno, ampia cucina, disimpegno, tre camere da letto e bagno con doccia. Ampia soffitta. Gradevole giardino con garage e deposito.



bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**

ZONA PALAMOSTRE: importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con focolare, cucina in muratura e

COMMERCIALI



e attrezzature. **Occasione Euro 259.000** **Mutuo 100% €/mese 950**

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo



batura residenziale, ideale per bi/trifamiliare. **Occasione Euro 152.000**

VIA LUMIGNACCO: ampia **PROPRIETA' IMMOBILIARE** composta da palazzina uffici su due livelli fuori terra e scantinato con annesso fabbricato ad uso magazzino. Scoperto di mq.1000 per parcheggio mezzi o deposito materiali. Possibilità di utilizzo come cucina. **Occasione Euro 152.000**



dino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazza. Ampio giardino. **Solo Euro 69.000** **Mutuo 100% €/mese 255**



zo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazza. **Unica Euro 398.000**



to per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

PLE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)



le che necessita di alcuni lavori di adeguamento. **Occasione Euro 99.000**

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con possibilità di accesso da due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**



Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta.



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**



UFFICI IN VILLA LIBERTY



Importante recupero tipologico ad uso direzionale per una delle ville liberty più importanti della città!
Mq. 550 di qualità, eleganza ed unicità. Prezzo impegnativo, info riservate.

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA



Curatissimi e tecnologicamente superlativi appartamenti in fase di ultimazione, in un piccolo e qualitativamente ineccepibile palazzo di sole 6 unità, classe A, domotica, fotovoltaico... consegna marzo 2023.

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

SUPERATTICO, 20 MINUTI DA UDINE NORD



Spettacolare attico con un terrazzo panoramico, rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, tre garage e due cantine. STREPITOSO!! Informazioni in ufficio.

TRICAMERE CON TERRAZZONE, UDINE CENTRO



In un elegante palazzo del centro città, eretto nei primi anni '70, importante appartamento **tricamere** di mq. 210 più grandissima terrazza di mq. 60, ideale per piante e cene all'aperto. Prezzo molto interessante, € 285.000



IN AFFITTO

PIAZZA XX SETTEMBRE: meraviglioso **attico** di circa mq. 220, parzialmente arredato, tre camere, tre bagni, cantina, aria condizionata, € 1.200 + € 400 spese condominiali.

VIA DEL BON: contesto molto tranquillo, secondo ed ultimo piano senza ascensore, appartamento **bicamere** di circa mq. 90, biservizi, due terrazze, cantina e garage, non arredato, € 540 + € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: splendido **ufficio** di circa mq. 250 in palazzo storico, riscaldamento autonomo, € 1.900 mensili, non ci sono spese condominiali.

INIZI VIALE VENEZIA: negozio vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

VIA POLA: ampio **fabbricato** di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950 senza spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffiata. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 420.000

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE - VIA CARDUCCI



In elegante condominio appartamenti **mini/bicamere** primo ingresso con finiture di prima scelta e spazi comodi, ottima soluzione a due passi da Piazza Duomo ... maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE NORD



In zona residenziale recentissimo **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa ... classe "A", € 320.000 con parziale arredo!

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.



ATTICO, UDINE NORD



In recente palazzina, **attico** di mq. 145 su piano unico, **tricamere** biservizi, due terrazze da mq. 60 con vista panoramica, termoautonomo, climatizzato, ascensore in casa, ampio garage con cantina. € 345.000

CASA, PRIMA PERIFERIA DI UDINE



Graziosa **casa in linea** ultimata nel 2020, classe "A", tre camere, due bagni, accattivanti volumi, travi a vista, riscaldamento a pavimento, giardino ... molto luminosa, sviluppo su piano unico per mq. 120, con garage. € 279.000



BICAMERE+STUDIO, UDINE



In piccolo contesto condominiale, luminosissimo **bicamere + studio** recentemente ristrutturato ... cucina abitabile, 2 terrazzini, 3 verande, 2 bagni finestrati, termoautonomo, climatizzato, 3° piano con ascensore, cantina e posto auto. € 178.000



VILLA ALLE PORTE DELLA CITTA'



Graziosa **villa indipendente** con giardino piantumato di adeguate dimensioni, splendido disegno interno con spazi ampi e volumi accattivanti ... da rivedere ed ammodernare ma con enormi potenzialità. € 295.000



TRICAMERE, UDINE INTERNI V.LE VENEZIA

In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. € 407.000 con detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"



In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessante **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza ... occasione!

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 ... terrazzo, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore ... € 149.000

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

UFFICIO, UDINE - VIA MURATTI



Ristrutturatissimo e luminoso **ufficio** di mq. 100 in palazzo signorile, con garage, arredi eleganti e pareti vetrate comprese nel prezzo, € 200.000

BIFAMILIARE, UDINE VIA POZZUOLO INTERNI



In strada secondaria e tranquilla, intera **bifamiliare** composta da due appartamenti (piani terra e primo) con accesso e utenze indipendenti. Ideale per due nuclei familiari ma con la possibilità di rendere l'immobile un villino indipendente. Occasione unica!



TEKNA COSTRUZIONI REALIZZA

» IMPIANTI FOTOVOLTAICI CIVILI E INDUSTRIALI

Contattaci per maggiori informazioni

» COLLOREDO DI MONTE ALBANO

AMPIA VILLA INDIPENDENTE, con ampio giardino e possibilità di personalizzazione.

PREZZO € 380,000,00 + IVA
Consegna Giugno 2024



tekna

costruzioni S.r.l.



UFF. VENDITE 333 83 45 973
MAIL: info@teknacostruzioni.it

www.teknacostruzioni.it



SPONSOR AQUILE GESTECO CIVIDALE BASKET



AGENZIA IMMOBILIARE



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCASI APPARTAMENTI DA VENDERE!



ATTIVITA' | CIVIDALE DEL FRIULI

INFO IN AGENZIA

Cedesi avviata attività di bar adiacente al centro storico di Cividale del Friuli. Viene venduto oltre avviamento e licenza, anche tutto l'arredo comprensivo di attrezzatura. L'immobile viene concesso in affitto con contratto ad un canone di € 650/mese.



VILLA | UDINE | Zona V.le Trieste **Info in agenzia**
In ottimo contesto, villa su lotto di terreno di 800 mq, luminoso salone con caminetto con grande porticato di 40 mq circa, cucina abitabile, studio, bagno finestrato. Al piano superiore due camere matrimoniali, camera singola, bagno finestrato, rampa di scale che porta alla stanza uso stileria finestrata. Persiane blindate motorizzate, serramenti in noce.



PALAZZINA DIREZIONALE | UDINE SUD **INFO IN AGENZIA**

Su lotto di mq. 2.100, palazzina direzionale sviluppata su due livelli fuori terra con due ingressi indipendenti con accesso anche per disabili. Gli uffici sono climatizzati, cablati, serramenti a doppia camera, con impianto di video sorveglianza ed allarme. Parcheggi di proprietà.

CASA IN LINEA | MANZANO CENTRO
Nel cuore di Manzano, storica casa in linea parzialmente arredata e disposta su due livelli. Due camere, due bagni, soggiorno, cucina arredata, giardino privato sul retro. Senza spese condominiali. Possibilità di parcheggio nella zona residenti.

MINI | FAGAGNA
Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato solo di cucina e bagni.

VILLA STORICA | SAN GIOVANNI AL NATISONE
Elegante porzione di dimora storica con ingresso indipendente. Sala da pranzo con vista panoramica su montagne, due camere, sala living con grande camino, travi in legno a vista. Riscaldamento centralizzato.

NEGOZIO | UDINE | V. della Rosta
Negozio multivetrinato openspace, bagno e predisposizione clima. Tenuto in ottime condizioni. Riscaldamento centralizzato con contacalorie. Possibilità di canna fumaria condominiale.

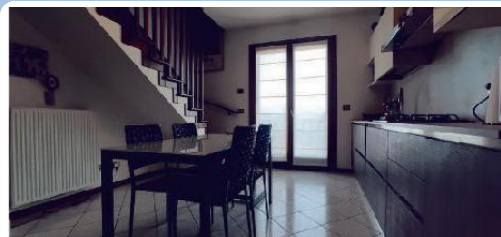
NEGOZIO | UDINE | Via V. Veneto
In elegante palazzo del 1900, in posizione strategica nel centro di Udine, negozio angolare vetrinato, al piano terra, di circa totali 350 mq con doppi servizi. Al piano interrato, collegato da scala interna, ripostiglio e cantina.

UFFICIO | UDINE | V. Superiore
In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.



TRICAMERE | UDINE | V. Liguria € 198.000

In recente contesto condominiale appartamento al 1° piano così composto: luminoso salotto con terrazza abitabile di 18 mq, cucina abitabile ed arredata, ulteriore terrazzo, due camere da letto doppie, camera matrimoniale, due bagni. Riscaldamento a pavimento. Cantina e garage.



BICAMERE | UDINE | V. Imperia € 137.000

In recente contesto, bicamere al 2° piano disposto su due livelli: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato, camera matrimoniale con ulteriore terrazza. Al piano superiore bagno, lavanderia, due ulteriori stanze per camere/studio. Cantina e garage al piano seminterrato.



MINI | GRADO CENTRO € 160.000

Fronte Porto Mandracchio, mini di mq. 35 circa sito al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale.



TRICAMERE | UDINE | V. Briglaria € 229.000

Elegante tricamere al 2° piano così composto: ingresso con guardaroba, soggiorno, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ulteriore camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato. Tre terrazze. Cantina, garage al piano seminterrato e posto auto nella corte esterna. **PREZZO RIVISTO!!!**

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



ÈRATO

CASARSA DELLA DELIZIA
125mq open space, 4 camere, 2 bagni, 100mq di terrazza, cantina e garage.
Completamente arredato!

PREZZO: 232.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



CODROIPO
Solido terratetto trilocale
ampia zona giorno, accessorio e giardino interno, abitabile fin da subito, 205 mq.

PREZZO: 98.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



CORNO DI ROSAZZO
Villa singola su un unico livello
abitativo con giardino esclusivo da sogno e generoso scantinato.

PREZZO: 176.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



PORDENONE
In ottima posizione trilocale
su due piani, 129mq, 2 bagni
garage, posti auto e giardino
condominiale.

PREZZO: 139.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



BASILIANO
Appartamento al piano terra,
openspace, ampia camera matrimoniale,
bagno finestrato, ripostiglio, posto auto,
ristrutturato nel 2006, 75mq.

PREZZO: 58.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



CORNO DI ROSAZZO
Generoso appartamento bicamere
terrazzato con ottima esposizione
completo di due servizi, cantina e
garage

PREZZO: 82.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



ARTEGNA
Bella, ampia, luminosa,
ristrutturata e centralissima, casa in
linea, bicamere, biservizi, ampia
zona giorno, doppio garage!

PREZZO: 136.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



LIGNANO SABBIA D'ORO
Lignano Col Club, impeccabile villa
trilocale in perfette condizioni per
vivere al meglio. Ampia zona giorno
con patio esterno sul giardino.

PREZZO: 420.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO



CODROIPO
In Viale F.A. Duodo. Centralissima e
luminosa villa indipendente di 240 mq
unica nel suo genere con 3 camere,
giardino di 1.500 mq, garage di 45 mq.

PREZZO: 439.000€

☎ 348 5800513
MARCO



MAJANO
In piccola e tranquilla corte valida casa
indipendente su due piani, metratura
comoda, non eccessiva, personalizzabile
con i bonus di ristrutturazione!

PREZZO: 66.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



UDINE
Udine adiacenze centro affascinante
appartamento di 180 mq in palazzo
storico con enorme terrazza.

PREZZO: 331.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO



CAMINO AL TAGLIAMENTO
Pregiatissima villa indipendente di
280mq composta da 4 camere, 4
bagni, garage-porticato di 45mq,
ampio accessorio e giardino di 7mila
mq. CLASSE A4.

☎ 348 5800513
MARCO



www.erato.it

VUOI VENDERE CASA IN 90 GIORNI?

SCOPRI IL METODO ÈRATO



PERCHÉ DOVRESTI SCEGLIERCI

Il Gruppo Agenzie Èrato immobiliare è specializzato nella **VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE**, case e appartamenti che si trovano in **FRIULI VENEZIA GIULIA**. Grazie a questa potente focalizzazione siamo un punto di riferimento per la persona che sta cercando una nuova abitazione familiare e di conseguenza riusciamo anche a ridurre le tempistiche per chi ha una casa da vendere azzerando completamente le proposte d'acquisto non congrue. Le famiglie trovano da Èrato proprio quello che stanno cercando. Chiamaci subito e vieni a scoprire il piano marketing personalizzato che realizzeremo per vendere la tua casa attraverso il **METODO ÈRATO**. I 3 obiettivi che vogliamo raggiungere assieme a te sono:

- **vendere** traendo il massimo profitto possibile
- **vendere** nel giusto tempo.
- **vendere** senza scocciature

Fissa subito un appuntamento con un nostro consulente e scopri la reale valutazione della tua casa e le tempistiche per vendere con certezza.

I NOSTRI GOL

30 ANNI DI ESPERIENZA

+1297 IMMOBILI VENDUTI

+ 3000 STIME EFFETTUATE

90 GIORNI VENDITA MEDIA

<5% SCOSTAMENTO PREZZO

SIAMO PRESENTI SU TUTTI I
PRINCIPALI PORTALI DI
VENDITA CASE



Se stai pensando di VENDERE casa e vuoi scoprire il reale valore del tuo immobile inquadra il QR-CODE con la fotocamera del tuo telefono e inserisci i tuoi dati.

FELETTU UMBERTO

Spettacolare villa del 2019, immensa
zona giorno, 4 camere di cui la suite
con bagno e guardaroba personale.
Riscaldamento a pavimento+
fotovoltaico da 6,5 kw.

☎ 335 8359050
ALFONSO



IN EVIDENZA

Stai cercando per il tuo futuro una professione vincente?
Manda il tuo curriculum a: alfonso.treppo@erato.it

FLASH IMMOBILIARE

ELEMENTI IMPORTANTI PER
LA SCELTA DELL'ABITAZIONE

€↓	Bassi costi di manutenzione/gestione	80%	↑
✓	Sicurezza della zona	77%	
💡	Luminosità e piano alto	75%	↑
🏠	Spazi per l'abitare	69%	↑
🔧	Servizi della zona	63%	
🌿	Sostenibilità ambientale	53%	
🚗	Garage	44%	↓
🌳	Offerta di spazi all'aperto	38%	↑
🏗️	Tecnologia nella costruzione	36%	

SCOPRI COME CENTINAIA DI FAMIGLIE HANNO
REALIZZATO IL LORO SOGNO! CHIAMA SUBITO PER
UNA VALUTAZIONE GRATUITA O MANDA UNA MAIL

☎ 335 8359050
✉ segreteria@erato.it



LE NOSTRE SEDI:

UDINE - BUJA - MAJANO - CODROIPO
SAN GIOVANNI AL NATISONE - CASARSA DELLA DELIZIA

La tragedia di Porcia



Auto nel lago, muore a 29 anni La fidanzata riesce a salvarsi

La giovane, 24 anni, che gli aveva chiesto di rallentare, si è trascinata a riva e ha chiesto aiuto

Ilaria Purassanta / PORCIA

È spirato a meno di un chilometro da casa, intrappolato nella sua auto, piombata ieri notte dopo lo schianto nel laghetto della conceria Presot a Porcia, nel Pordenonese. La sua fidanzata è riuscita miracolosamente a salvarsi, uscendo dall'abitacolo prima che fosse sommerso.

La vittima è Hector Moises Corporan Benzant, 29 anni, nato nella Repubblica Dominicana, residente a Pordenone e in passato a Istrana, papà amorevole di una bimba e cameriere al ri-

storante Il Braciere di Porcia, ma con tanti progetti per il futuro.

Al volante di una Hyundai i20 stava rincasando con la convivente Martina De Luca, 24 anni, da una serata trascorsa al Papillon, dopo aver staccato dal lavoro alle 23.30. A quell'ora, le 4.30 di notte, pioveva, l'asfalto era bagnato, la strada era al buio. Martina gli aveva appena raccomandato di andare piano. Subito dopo una curva, in via Cartiera a Porcia, Moises ha perso il controllo della Hyundai i20. L'utilitaria è sbandata a sinistra, è volata oltre lo

spartitraffico della pista ciclabile, di cui ha divelto un segnale stradale sradicando il suo blocco di cemento dall'aiuola, quindi ha sfondato l'alta recinzione metallica che circonda il laghetto, abbattendola per metri, e poi è precipitata nella scarpa, spezzando di netto il tronco di un albero e piombando nello specchio d'acqua.

In una manciata di secondi l'acqua ha cominciato a riempire l'abitacolo. In quegli attimi di panico, Martina è riuscita a divincolarsi dalle cinture di sicurezza, che non si sganciavano, e a

lanciarsi fuori dalla portiera pochi istanti prima che l'auto si inabissasse. Moises invece non è riuscito a liberarsi ed è rimasto incastrato, con le cinture ancora allacciate. Le portiere a chiusura automatica non si aprivano, Martina si è trascinata a riva ed è corsa a chiedere aiuto nelle abitazioni vicine.

I due cani nella villetta dirimpetto, disabitata, hanno cominciato ad abbaiare. Non si vedeva anima viva.

Sono stati due inquilini del civico 71, a duecento metri di distanza, Umberto Zaia e Massimo Pinnavaria, a rispondere alle sue grida disperate. Entrambi hanno subito mobilitato i soccorsi,

tramite il 112 e sono corsi giù ad aiutarla.

La giovane sotto choc e in ipotermia, ha trovato la forza di accompagnarli, nell'oscurità, sul luogo dell'incidente. Umberto si è immerso nel lago e ha cercato di aprire, invano, le portiere, per liberare il conducente, mentre Massimo cercava di fargli luce e sollecitava l'arrivo dei soccorsi.

Sul posto sono accorsi tempestivamente ambulanza e automedica, la squadra volante di Pordenone, i vigili del fuoco di Pordenone con la prima partenza e la squadra fluviale. Nel tentativo di salvare il ragazzo un poliziotto (assistente capo coordinatore di 48 anni) si è gettato in acqua ed è riuscito a infrangere il lunotto posteriore dell'utilitaria, ferendosi una mano (sette i giorni di prognosi). La permanenza nelle acque gelide del lago gli ha provocato un'ipotermia, che lo ha portato poi al pronto soccorso.

Sono stati i pompieri sommozzatori a estrarre Moises dall'utilitaria rovesciata e completamente sommer-

IL RITRATTO

«Un papà meraviglioso» Cameriere a «Il Braciere» progettava una nuova vita

IL RICORDO

Sul petto si era tatuato da poco il volto della figlia. «Se l'è portata in cielo, con lui»... Moira porta due rose bianche in mano per posarle in memoria di Moises, dove il cugino ha perso la vita, in via Cartiera. Proprio di fronte altri fiori ricordano la tragedia di Enco Guza, il giovane talento del calcio rima-

sto ucciso in un incidente, nello stesso punto, tredici anni fa. Ora una nuova tragedia scuote la comunità di Porcia: lo schianto mortale in cui ha perso la vita Hector Moises Corporan Benzant, per tutti semplicemente Moise, 29 anni.

La scomparsa del giovane lascia nel dolore la mamma Jasmine, il fratello Mattia, la fidanzata Martina, i cugini e tutti i familiari. Il papà è deceduto cinque an-

ni fa.

Moises era molto conosciuto a Pordenone, aveva girato per lavoro tanti locali. Dal gennaio 2020 lavorava come cameriere al ristorante «Il Braciere» di Ermes Corazza ed Edda Brusadin, dopo una serie di impieghi a breve termine.

I titolari del ristorante purtiliese lo hanno accolto come un figlio e apprezzandone l'intraprendenza gli hanno affidato il servizio in



Hector Moises Corporan Benzant con Edda Brusadin de «Il Braciere»

sala, nonostante fosse nato come aiuto cuoco.

Anche ieri sera Moises era in servizio al Braciere, che si trova a poca distanza dal luogo dell'incidente. Il ventinovenne ha staccato

alle 23.30, poi è andato a prendere Martina, dovevano uscire insieme.

Prima di trovare l'impiego a Porcia, il giovane è stato aiuto cuoco al C'è chi c'ha di Talponedo e al Campani-

le di Pordenone.

Ora però aveva altri progetti per il futuro. Aveva dato le dimissioni al Braciere: tramite un contatto voleva aprirsi una nuova strada come rappresentante commerciale per un'azienda. Il 13 aprile sarebbe stato il suo ultimo giorno di lavoro a Porcia, prima di costruire la sua nuova vita. Voleva dedicare più tempo ai suoi affetti. I suoi sogni si sono infranti in via Cartiera, una strada che percorreva ogni giorno, per ritornare a casa e che conosceva bene.

Nato a San Cristobal, in Repubblica dominicana, è cresciuto a Istrana, in provincia di Treviso. Ha frequentato l'istituto alberghiero a Lancenigo. A scuola andava bene, giocava a calcio come portiere. Si era sempre dato da fare, iniziando gli stage alberghieri durante la scuola. Poi ha

La tragedia di Porcia



L'intervento dei vigili del fuoco, la polizia sul posto (Ambrosio/Petrussi) e ragazzi



Il giovane è spirato a meno di un km da casa, a Pordenone in via Cappuccini, intrappolato nella sua macchina

Era al volante di una Hyundai e stava rincasando con la convivente Martina De Luca dopo la serata

Padre di una bimba, lavorava in un ristorante e aveva tanti progetti per il futuro

sa: il ventinovenne era incosciente. Lo staff medico ha subito avviato la rianimazione cardiopolmonare, che si è protratta per un'ora. Il giovane è stato trasportato a bordo dell'ambulanza all'ospedale di Pordenone dove è stato accolto in codice rosso, in pericolo di vita.

Non c'è stato però nulla da fare, nonostante gli sforzi dello staff sanitario: i medici hanno dovuto constatare il decesso del giovane. Anche la sua fidanzata e il poliziotto ferito sono stati accompagnati al pronto soccorso e sono stati dimessi poi in giornata.

Per recuperare l'auto dal laghetto è intervenuta l'autogrù dal comando di Udine. Alla squadra volante e alla polstrada di Pordenone il compito di ricostruire, attraverso i rilievi, la precisa dinamica dell'incidente. La salma è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il pm di turno Federico Baldo valuterà se disporre ulteriori accertamenti, come l'esame autoptico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

Parlano i soccorritori: «Abbiamo cercato di tirar fuori il ragazzo»

«Non dimenticheremo mai le urla della compagna Gridava: "Aiuto, sta morendo, sta morendo nel lago!"»

Ilaria Purassanta / PORCIA

«Sta morendo, sta morendo nel lago!». Le grida strazianti di Martina De Luca, 24 anni, prostrata a terra, disperata e tremante, con i vestiti zuppi d'acqua, hanno svegliato nel cuore della notte Massimo Pinnavaria, 50 anni, e Umberto Zaia, 57 anni. Entrambi si commuovono nel ricordare quei momenti, profondamente addolorati per quella giovane coppia e le loro famiglie.

Si sono affacciati alle finestre della loro palazzina in via della Cartiera, a 200 metri dal luogo dell'incidente. «Nei suoi occhi ho visto accendersi la speranza quando mi ha guardato – ricorda Massimo –, si era fatta a piedi tutta la ciclabile, non so come ce l'abbia fatta, è stata eccezionale, urlava sotto la mia camera da letto: «Aiuto, aiuto, l'auto è nel lago, c'è un ragazzo dentro». Io non ho sentito lo schianto, mia moglie sì».

«Mi sono vestito di corsa – continua –, mentre lo facevo ho chiamato i soccorsi, il mio vicino Umberto è arrivato prima, si è lanciato in acqua. Era buio pesto, non si vedeva nulla, solo le quattro luci lampeggianti dell'auto sott'acqua, nera come il petrolio. Io cercavo di far luce a Umberto con il cellulare. Non c'era nessu-



Massimo Pinnavaria

«Il mio vicino si è gettato in acqua, non si vedeva nulla, io cercavo di fare luce»

no lì oltre a noi e alla ragazza, che ha cercato di tuffarsi nuovamente in acqua per aiutarlo. Umberto è rimasto nel lago, tentando di aprire la portiera, così a lungo che poi quando lo riaccompagnato a casa, dove si è fatto una doccia calda, non sentiva più mani e piedi per il freddo».

Umberto Zaia scoppia in lacrime: «Le grida di questa povera ragazza me le porterò dentro...». «Mi sono svegliato di colpo, dormo con la finestra aperta.



Umberto Zaia

La lacrime di Umberto: «C'era un gelo terribile le portiere bloccate non si aprivano»

Tiro su le tapparelle e la prima cosa che mi è passata per la mente, vedendo una ragazza da sola a quell'ora, è stata una tentata violenza. Poi ho sentito che diceva «sta morendo, sta morendo nel lago». Ho preso il telefonino in fretta e furia, cercavo il 112 e non trovavo la tastiera, sono riuscito a parlare con l'emergenza per chiedere i soccorsi, mi sono messo di corsa le scarpe e sono andato giù, mi sono precipitato lungo l'argine».

«Non sapevo neanche dove stavo mettendo i piedi – va avanti –, se avessi preso una buca mi sarei fatto male, perché l'illuminazione pubblica non era accesa e sono arrivato all'auto. Era rovesciata, si vedevano solo le quattro frecce e affiorava solo la ruota destra. So nuotare a malapena, ma ero a tre metri dalla riva». «Ho fatto il giro dell'auto due o tre volte – ricorda – toccando tutti i finestrini e cercando di aprire le portiere, ma scattavano a vuoto, si erano chiuse automaticamente dall'interno. Ero a mani nude, non avevo con me un martello per spaccare il finestrino, era tutto buio. Poi in lontananza ho sentito le sirene, ho visto l'ambulanza, la polizia di Stato. C'era un gelo terribile, non sentivo più le gambe. Un poliziotto si è gettato in acqua, è riuscito a rompere il lunotto posteriore, ferendosi alla mano, poi i vigili del fuoco lo hanno tirato fuori. Ma ormai era passato tanto tempo...».

Subito dopo la doccia calda a casa, per riprendersi dalle acque gelide, Umberto è ritornato sul luogo dell'incidente e poi è andato a lavorare in un campo, per non pensare, tanta era la sofferenza per quello che aveva appena vissuto.

Umberto non si dà pace, sconsolato: «Non so se ho fatto abbastanza...». Eppure, nonostante non sapesse nuotare, non ha esitato a tuffarsi nel lago. Non trova le parole per raccontare il suo dolore e la vicinanza a Martina e ai familiari di Moises. Ma vorrebbe che loro lo sapessero. A esprimere a entrambi la gratitudine dei familiari sono due cugini di Moises. «Andrò a trovarli per dirglielo di persona», preannuncia Francesco quando lo sentiamo. «Non avete fatto il possibile, avete fatto molto di più» il messaggio di Moira, che incrocia per caso Massimo in via Cartiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abitato con il cugino Francesco a Cordignano dai 19 ai 22 anni.

Da una relazione sentimentale, poi finita, è nata la figlia, alla quale era legatissimo. La piccola era il centro del suo mondo, ogni suo pensiero era per lei. Dopo la sua nascita era cambiato moltissimo.

Ora Moises conviveva con Martina a Pordenone. L'amore fra di loro è scocciato circa tre anni fa. C'era una grande sintonia.

«È stato un colpo anche per noi – racconta Gino Gheller, titolare del ristorante da Cico, dove lavora Martina –. L'ho saputo stamattina, lei per fortuna si è salvata, ma avrebbe potuto morire. Le staremo vicini, ora deve prendersi il suo tempo, non la lasceremo da sola. Lui era un bravo ragazzo, sempre pronto ad aiutare gli altri, si volevano vera-

mente bene, erano una bella coppia».

La sua passione è sempre stata il ballo. «Era un ballerino straordinario, sapeva danzare tutti gli stili, sin da quando era nato, non c'era nessuno come lui – ricorda il cugino Francesco Ben-zant –. Gli piaceva la musica». Come padre, era per lui un modello da seguire, per la sua capacità di prendersi cura, in tutti i modi, della bimba.

Nicola, amico di Moise e padrino di sua figlia, è inconsolabile: «Ho perso un pezzo di cuore, se ne va con lui per sempre». Quando ha appreso dell'incidente ieri mattina, si è sentito male al lavoro. «Era una persona buona, un bravo lavoratore, un papà meraviglioso», ricorda l'amico fra le lacrime. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani al voto



La costituzione dei seggi nei comuni al voto. 1. Il conteggio delle schede a Martignacco; 2. La sezione allestita a Flumignano; 3. Gli scrutatori al lavoro a Fiumicello; 4. Le fasi della timbratura a San Daniele; 5. Le operazioni di preparazione a Tavagnacco; 6. Le urne già predisposte ieri pomeriggio a Gemona; 7. Gli ultimi controlli da parte dello staff

(FOTOPETRUSSI)

Alle urne 11 Comuni: 55.635 elettori sceglieranno i sindaci

Ieri si sono costituiti i seggi. Sono state allestite sessantadue sezioni. A Sauris e Forgaria i candidati unici dovranno sfidare il quorum per l'elezione

Alessandra Ceschia / UDINE

Sono 55.635 gli elettori chiamati a esprimere il proprio voto per rinnovare sindaco e consiglio comunale in 11 Comuni della provincia, oltre a Udine. Nel pomeriggio di ieri si sono svolte le operazioni per la costituzione dei seggi: complessivamente si potrà votare in 62 sezioni.

I candidati sindaco sono 22, due le corse in solitaria con la sfida del quorum: indispensabile quindi il raggiungimento della soglia del 50% più uno dei voti degli aventi diritto per garantire all'ente un'amministrazione per il prossimo quinquennio. Si tratta **Sauris** dove Alessandro Colle, sostenuto dalla lista civica Realizzahre, si propone all'insegna della continuità con l'amministrazione retta dall'ex sindaco Ermes Petris che si è dimesso il 9 gennaio per motivi di salute. Il secondo caso riguarda **Forgaria** dove Pierluigi Molinaro, per dieci anni sindaco e assessore uscen-

te, si presenta al traino della lista Per il bene Comune.

A **Gemona** la partita è a due e vede contrapposti gli schieramenti di centrodestra e centro-

sinistra rappresentati rispettivamente dal sindaco uscente Roberto Revelant, che si presenta con la lista Gemona attiva Revelant sindaco, e Sandro

Venturini, consigliere comunale per tre mandati, sostenuto da Progetto per Gemona, in entrambi i casi si tratta di liste civiche. Sfida a due anche a **Marti-**

gnacco, in bilico fra due proposte: quella di Mauro Delendi, già sindaco tra il 1999 e il 2007, che può contare su un ampio gruppo di candidati consiglieri suddivisi in quattro liste - Continuità e Futuro, Insieme per la comunità, L'Arca di Delendi e Tocca a Noi -, e quella di Daniele Tonino, consigliere comunale nella precedente legislatura, che corre con il supporto della lista Fratelli d'Italia e della civica Tonino sindaco.

A **Tavagnacco** si prospetta il bivio fra l'assessore uscente Giovanni Cucci, che rappresenta la continuità rispetto all'ex sindaco Moreno Lirutti, e la nuova linea dettata dall'imprenditrice Talita Botto: 68 complessivamente i candidati consiglieri suddivisi fra le cinque liste presentate. Tre di queste fanno riferimento a Cucci, si tratta di Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco, Autonomia e Identità, due invece per Botto, Tavagnacco futura e Progetto Tavagnacco.

A **Talmassons** il primo cittadino uscente Fabrizio Pitton si ripresenta con le liste civiche - Forza Talmassons, Per Talmassons e Punto di incontro - portando avanti un programma all'insegna della continuità; il suo sfidante Beppino Turco, ex assessore comunale che propone una svolta con l'avallio degli 11 componenti della lista civica Presente per Talmassons.

Due i candidati anche per **Faedis**, l'assessore uscente Carla Fioritto, erede dell'amministrazione Zani, che si presenta con Lista Intesa e Lista civica Faedis Futura, e Luca Balloch, libero professionista alla sua prima candidatura con Lista Balloch sindaco Cambiamo insieme e Lista Balloch sindaco Fedriga presidente. A **Treppo**

Ligosullo il vicesindaco uscente Mauro Moro con Uniti per Treppo Ligosullo è rivale del capogruppo dell'opposizione uscente Marco Plazzotta alla guida del gruppo Un pais trei tors. Mentre a **Lauco**, dove il 9 gennaio l'amministrazione comunale è caduta con le dimissioni di sette consiglieri comunali, rivaleggiano l'ex vicesindaco Kascy Cimenti con la civica Uniti per la nostra gente e Stefano Adami, già vicesindaco, assessore e da ultimo capogruppo di opposizione, e la lista Crescita comune.

A **San Daniele** sono tre i candidati: al sindaco uscente Pietro Valent, traghettato alla candidatura dalle liste Lega Fedriga presidente, Viviamo San Daniele e Lista Valent sindaco, si contrappone il docente di materie umanistiche al liceo Massimiliano Verdini che può contare sulla formazione a impronta civica San Daniele Libera e su quella a matrice politica che gli garantisce sostegno del partito della premier Meloni. Quindi Alessandra Buttazzoni, smarcata dai partiti e sostenuta dalle civiche San Daniele bene comune, Siamo San Daniele e Obiettivo San Daniele 2023. Infine, a **Fiumicello Villa Vicentina** dalla giunta uscente arrivano i candidati Gianni Rizzatti, che aveva la delega a Manutenzioni, Edilizia privata e Lavori pubblici e si presenta con la Civica Fare insieme e l'ex collega con delega a Sport e Territorio Alessandro Dijiust sostenuto da Noi siamo Fiumicello Villa Vicentina e Vivi Fiumicello Villa Vicentina. Il loro rivale è Franco Mattiussi, consigliere regionale uscente di Fi, che corre con la Lista Mattiussi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi e domani al voto



Le sezioni per le Regionali sono nel complesso di Carraria. Previste venti fermate. Altro servizio di trasporto garantito dall'Avos.

A Cividale un bus gratis per raggiungere i 10 seggi riuniti in un'unica sede



LA NOVITÀ

LUCIA AVIANI

Il Comune di Cividale ha attivato, per la prima volta, un servizio di trasporto pubblico gratuito fino ai seggi elettorali – compattati nel complesso di Carraria –, per agevolare l'utenza che non viva nei pressi e che abbia difficoltà a raggiungere autonomamente la sede. Oggi e domani, dunque, sarà a disposizione di tutti gli elettori un bus navetta: gli orari (che garantiranno copertura dall'inizio al termine delle operazioni di voto) e i luoghi delle 20 fermate previste sono consultabili sul sito istituzionale dell'ente, www.cividale.net, e su <https://www.facebook.com/ComuneCividale>.

La prima corsa, stamattina, partirà alle 8 da località Gallo, mentre l'ultima della giornata è prevista per le 22.45; sempre alle 8 la prima partenza domani. Un ulteriore servizio di trasporto ai seggi sarà erogato dall'Avos, l'Associazione volontari di solidarietà: i cittadini penalizzati da difficoltà di deambulazione potranno chiedere di essere accompagnati dalla propria abitazione fino alla sede di voto, contattando il sodalizio ai recapiti 339 5280190 o 0432 730452, fino alle 16 di oggi. Tutte le 10 sezioni elettorali sono state come detto accorpate, in via definitiva, al pianoterra del complesso comunale di via Carraria (ai civici 91, 93 e 101), come indicato sulla tessera elet-



Qui, e in alto, le indicazioni per le sezioni al complesso di Carraria

torale. Ecco dunque la dislocazione dei seggi: al civico 91, che corrisponde alla palestra, sono state allestite le sezioni di voto 3, 6 e 9; al numero 93 (sede del Centro di aggregazione giovanile) si trovano le sezioni 2 e 5, mentre il civico 101 (Casa delle associazioni) ospita le sezioni 1, 4, 7, 8 e 10. «È il frutto di un gran lavoro di squadra», commenta il sindaco Daniela Bernardi, spiegando che l'assetto è stato studiato e definito anche sulla base di varie segnalazioni di criticità avanzate dai cittadini all'indomani dell'ultima tornata elettorale, quella per le politiche.

«In tale occasione – chiarisce Bernardi – mi era stata fatta presente la necessità di una serie di correttivi, per rendere il sistema più efficiente e funzionale. Abbiamo raccolto le istanze, eseguendo sopralluoghi ad hoc e arrivando a una soluzione che mi auguro rispon-

da al meglio alle esigenze». La prima cittadina ha presenziato alle operazioni di costituzione dei seggi, svoltesi ieri pomeriggio alle 16: «In precedenza – racconta – avevo effettuato un "tour" conclusivo, che mi ha dato conferma del fatto che tutti i 10 seggi sono ampi e ben illuminati. Ci siamo attrezzati anche in funzione di eventuali code, posizionando all'ingresso di ciascuno un ampio numero di panche e sedie. Capillari, degne di un aeroporto, le indicazioni: una serie di tabelloni che riportano i numeri dei seggi, indicando con frecce la direzione, guiderà gli elettori». Chi non avesse ritirato la tessera elettorale o l'avesse smarrita o esaurita potrà riceverla o richiederne il duplicato all'ufficio elettorale di piazzetta Chiarottini 1, che sarà aperto al pubblico oggi dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. —

Tolmezzo



Tante persone ieri hanno partecipato nel duomo di Tolmezzo ai funerali della piccola Deva Franco morta a 2 anni. Per salutarla sono stati fatti volare palloncini colorati all'esterno della chiesa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La bara piccola e candida come la purezza e dolcezza di Deva, che il 15 maggio avrebbe compiuto 3 anni. Adagiato sopra un delicato cuore di rose bianche, con al centro un girasole a far capolino. L'ennesimo dono d'amore di mamma Giulia e papà Flavio alla loro bimba che, in mezzo a mille avversità, è stata un impareggiabile raggio di sole nella loro vita. Se ne è andata in un giorno di primavera Deva Franco. Con i suoi genitori viveva a Tolmezzo e soffriva dalla nascita di una grave paresi cerebrale. Ieri una folla è giunta in duomo da ogni angolo della Carnia per dare l'ultimo saluto a questo angioletto volato in cielo troppo presto. E per stringersi con affetto alla famiglia. A celebrare le esequie i parroci di Tolmezzo, monsignor Angelo Zanello, e di Cercivento e Sutrio, don Harry della Pietra. Per lei si erano mobilitati in tantissimi con una raccolta fondi volta a supportare l'assistenza alla bimba e a realizzare il sogno di dare a

Palloncini rosa e una poesia per salutare la piccola Deva

I genitori della bimba morta a 2 anni: «Sei stato un concentrato di amore puro»

Deva una casetta adatta alle sue esigenze e alle tante difficoltà quotidiane che doveva affrontare. A fine cerimonia un commovente messaggio dei genitori alla bimba è stato letto in chiesa, rivelando quel legame profondo e tenace di amore invincibile. «Perché fiorire si può e si deve anche in mezzo al deserto. Perché se le cose fragili come un fiore di ginestra lo sanno fare anche noi siamo chiamati a fare altrettanto» è l'incipit della lettera a Deva che muove dai versi di una poesia sulla ginestra, fiore tanto caro al Leopardi. «Deva, amore di mamma e papà, vogliamo ringraziarti – sono le parole di mamma e

to. Perché se le cose fragili come un fiore di ginestra lo sanno fare anche noi siamo chiamati a fare altrettanto» è l'incipit della lettera a Deva che muove dai versi di una poesia sulla ginestra, fiore tanto caro al Leopardi. «Deva, amore di mamma e papà, vogliamo ringraziarti – sono le parole di mamma e

papà alla piccina – per tutto quello che sei stata capace di darci in quel tuo modo così unico e speciale di stare al mondo. Grazie per tutta la forza che ci hai trasmesso per starti vicino e affrontare difficili battaglie. Grazie per il tuo sguardo così dolce e buono che spesso scappa chissà dove, ma nell'istante

in cui c'è ci apre ancor più il cuore. Grazie per essere un concentrato di amore puro fatto persona, forte come una roccia. Grazie per averci insegnato a vivere giorno per giorno, che il senso della vita è nelle piccole cose, che l'amore muove il mondo, al di là di qualsiasi barriera. Grazie Deva per essere stata il nostro fiore di ginestra perché, in mezzo all'arido dei deserti, con tutte le tue fragilità sei riuscita a fiorire di una forza solo tua, con la tua voglia di vivere nonostante tutto. Eternamente grati di averti avuta».

Sul sagrato mamma e papà, tenendosi per mano, hanno liberato nel cielo tanti piccoli palloncini rosa per il loro angelo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore, Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Brugnera (PN), Via Casut di Tamal 52 - Lotto PRIMO: Unità Immobiliare si sviluppa in tre piani complessivi (seminterrato, terra e primo), composta da vano scala, disimpegno, ripostiglio, tre camere, cucina, soggiorno, doppi servizi. Nel piano seminterrato autorimessa, vani destinazione accessori con C.T. cantina ed ampia stanza pluriuso. Libero. **Prezzo base Euro 118.479,00.** Offerta minima Euro 88.859,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/06/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT27J0533612500000042727470 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 119/2020**



Morsano al Tagliamento (PN), Via Borgo di Sopra 85 - Lotto UNICO: Fabbricato d'abitazione composto al piano terra da ingresso, salotto, pranzo, cucina, acquaio, stiro, cantina, autorimessa e portico; al piano primo corridoio, studio, wc, bagno, tre camere e sgombero; al piano secondo granaio, deposito, soffitta e terrazzo. **Fabbricato** in corpo staccato, composto al piano terra da lavanderia, pollaio, legnaia, portico e cantina; al piano primo da legnaia e fienile. Occupato in fase di liberazione. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 105.600,00.** Offerta minima Euro 79.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 91/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT77G0880512500021000003155 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 91/2020**

San Michele al Tagliamento (VE) frazione di Bibione, Viale delle Costellazioni - Lotto UNICO: Appartamento al piano primo facente parte del condominio Elettra, costituito da zona giorno con soggiorno e cottura in unica stanza, mentre nel reparto notte vi è un disimpegno, la camera da letto e il bagno, terrazzo. Posto auto coperto al piano interrato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. A carico dell'unità vi sono spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 108.700,00.** Offerta minima Euro 81.525,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 145/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT57F0548412500C00561001008 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 145/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Bevazzana 5 - Lotto PRIMO: sub. 5 - **Unità abitativa** sita al piano terra con accesso dal vano scala comune, **Interno 2**, composta da cucina-pranzo, camera e bagno. Sub. 6 - **Unità abitativa** sita al piano terra, **interno 1**, con accesso sia dal vano scala comune che dall'area esterna comune, composta da disimpegno, bagno, cucina-pranzo, 2 camere e disimpegno. Sub. 7 - **Unità abitativa** sita al piano primo, **Interno 3**, con accesso sia dal vano scala comune, composta da cucina-pranzo, camera e bagno. Sub. 8 - **Unità**

Portogruaro (VE), Borgata di S. Nicolò - Lotto UNICO: Area edificabile di mq 12770, la possibilità edificatoria è sottoposta al vincolo dell'elettrodotto, della stratigrafia del terreno e dall'obbligo della formazione dello strumento urbanistico. Occupata. **Prezzo base Euro 325.500,00.** Offerta minima Euro 244.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 07/06/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 287/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT95B070841250000000974369 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 287/2016**

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: Terreno artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona H2 - zona di espansione x attrezzature commerciali e terziarie (H2-1) Libero. **Prezzo base Euro 653.000,00.** Offerta minima Euro 489.750,00. **Vendita senza incanto sincro-**

na mista 07/06/2023 ore 15:00 presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura IBAN IT86N070841250000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 177/2013 + 78/2015**

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it
www.astegiudiziarie.it
www.entietribunali.it
www.aste.com
www.aste.it
www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
www.legalmente.net

Portale delle Vendite Pubbliche
Numero Verde 800.630.663

Messaggero Veneto 2 Aprile 2023



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

02 APRILE 2023

prossima inserzione 09/04/2023



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici bancari. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a

proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici del Tribunale di Udine. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio do-

cumento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).** **Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.** Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste del Tribunale di Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purchè munito di procura speciale au-

tenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 8/21

Vendita del: 07/06/2023 ore 12.00

Delegato alla vendita:
dott. Ricci Ricciotti



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare
GONARS, Via Vittorio Veneto, 178
Prezzo base: € 55.000,00

Esec. Imm. n. 69/22

Vendita del: 07/06/2023 ore 11.30

Delegato alla vendita:
dott. Trequadrini Maurizio



Lotto n. 1
Appartamento monocalera al secondo piano con posto auto coperto e cantina al piano interrato **SANTA MARIA LA LONGA**, Via Pietro Zorutti, 3/3
Prezzo base: € 55.320,00

Esec. Imm. n. 72/22

Vendita del: 07/06/2023 ore 13.00

Delegato alla vendita:
avv. Camaur Paola



Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al 4° piano con cantina **UDINE**, Via del Pozzo, 36 scala A
Prezzo base: € 50.700,00

Esec. Imm. n. 110/16

Vendita del: 07/06/2023 ore 16.00

Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 3

Abitazione di tipo rurale composta da un fabbricato principale, due rustici esterni con annessa corte esclusiva

RIVIGNANO TEOR, Via Dante Alighieri, 29
Prezzo base: € 27.562,50

Esec. Imm. n. 217/21

Vendita del: 07/06/2023 ore 15.00

Delegato alla vendita:
avv. Compassi Alessandra



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare
BUTTRIO, Via Prestau, 4
Prezzo base: € 44.000,00

Esec. Imm. n. 221/21

Vendita del: 07/06/2023 ore 10.30

Delegato alla vendita:
dott. Basso Brusa Massimiliano



Lotto n. 1
Abitazione singola con accessori e area scoperta
CARLINO, Strada del Molino, 5
Prezzo base: € 40.000,00

Esec. Imm. n. 246/21

Vendita del: 07/06/2023 ore 13.00

Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa

Lotto n. 1
Unità commerciale attualmente destinata a trattoria/pizzeria
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Piave, 1
Prezzo base: € 131.250,00



Lotto n. 2
Unità commerciale attualmente destinata a negozio

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rive, 14

Prezzo base: € 71.250,00

Lotto n. 3

Appartamento monocale al piano primo, con terrazza

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rive, 14

Prezzo base: € 36.000,00

Lotto n. 4

Appartamento bilocale al piano primo, con terrazza

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rive, 14

Prezzo base: € 59.625,00

Lotto n. 5

Appartamento monocale al piano secondo

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rive, 14

Prezzo base: € 30.000,00

Lotto n. 6

Appartamento trilocale al piano secondo

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Rive, 14

Prezzo base: € 63.750,00

Esec. Imm. n. 300/19

Vendita del: 07/06/2023 ore 14.00

Delegato alla vendita:
avv. Citossi Angelica



Lotto n. 2

Abitazione su tre livelli, posta in linea, con fabbricati accessori e corte interna

CODROIPO, Via Bears, 23 - Lonca

Prezzo base: € 17.000,00

TRIBUNALE DI UDINE FALLIMENTO N. 18 / 2020

Giudice Delegato: dott. Annalisa Barzani
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f18.2020tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

- **Lotto unico - Prezzo base d'asta euro 207.184,00 (duecentosettecentoottantaquattro/00):** terreni siti in località Pannellia di Sedegliano (UD), zona P.I.P. superficie complessiva di 12.949 m2, così identificato: Dati catastali: CF foglio 42, particella 298, 300, 301, 302, 303, 345 346, 347, 348, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 281.

Descrizione del lotto: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal perito industriale Elio Agostinis di Villa Santina (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore. **Il giorno 23 maggio 2023 alle ore 15.00** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000, nei

termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **22 maggio 2023 alle ore 12.00** presso lo studio del notaio Elio Garelli con studio in Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2, domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 18/2020 - curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.
- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.

Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal perito industriale Elio Agostinis, agli atti del Tribunale di Udine.

Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web www.astegiudiziarie.it, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: f59.2018tolmezzo@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

La protesta di decine di residenti ad Adornano. Il sindaco di Tricesimo: abbiamo sollecitato il Cafc, i lavori in estate

Acqua color ruggine dai rubinetti I residenti: non pagheremo le bollette

ALESSANDRA CESCHIA

A volte l'acqua che esce dal rubinetto è giallognola. Altre volte è color ruggine. Succede in decine di abitazioni delle vie Pennato, Sottoriva e Cividale ad Adornano, ma anche in alcune aree di Tricesimo.

Ormai non si contano le segnalazioni dei residenti, che da anni ricorrono all'acqua in bottiglia per bere o per cucinare e si affidano alle frequenti manutenzioni degli idraulici, chiamati a pulire filtri, tubature ed elettrodomestici. C'è chi, dopo anni di proteste, ha deciso di dire basta e ha sospeso il pagamento delle bollette del Cafc, come Giuseppe Abelli e la figlia Francesca, entrambi componenti di un comitato spontaneo che ha inviato ripetute richieste a Cafc e Comune di Tricesimo per denunciare la situazione.

«Dai rubinetti delle nostre utenze continua a sgorgare acqua dichiarata potabile di color giallo e marrone con residui sabbiosi – hanno messo nero su bianco in una lettera



L'acqua raccolta da alcuni dei residenti dai rubinetti ad Adornano dove il Cafc dovrebbe intervenire per sostituire le condotte

firmata da otto persone residenti in via Pennato e via Cividale ad Adornano». La stessa, da analisi fatte privatamente, è risultata avere residui ferrosi ben oltre i limiti fissati per legge. Ostruisce i filtri in uscita e crea danni a lavatrici e lavastoviglie dalle quali escono panni macchiati irrimediabilmente. Dobbia-

mo svuotare intere vasche da bagno e sciacquarle dalla fanghiglia decantata prima di riutilizzarle. Vista la ripetitività dell'inconveniente – hanno aggiunto – ci vediamo costretti a sospendere il pagamento delle bollette delle utenze».

Francesca Abelli non ne può più: «Ho pagato una fat-



tura da 400 euro all'idraulico per la pulizia degli impianti e la sostituzione dei filtri e compro acqua in bottiglia, per questo ho deciso di sospendere il pagamento delle bollette. Mi sono rivolta tante volte al Comune e al Cafc, dopo un continuo rimpallo di competenze il Cafc mi ha fatto sapere che avevano in program-

ma dei lavori: dovevano farli entro il 2022, poi entro maggio, ora pare che si allunghi ancora, ma questa situazione va avanti dal 2017».

Uno dei primi a lamentarsene fu Massimo Revelant da via Sottoriva: «L'acqua si è rivelata inutilizzabile, non solo per noi ma anche per il mio bestiame – ammette –. Dopo

reiterate proteste sono intervenuti sulla tratta e la situazione è migliorata, ma spesso il problema si ripresenta: non utilizziamo quell'acqua in cucina e a volte, quando la usiamo per lavarci, ci bruciano gli occhi». Marsiliana Zanitti, che abita nella stessa via conferma che la situazione è migliorata dopo l'intervento, ma ammette che a volte l'acqua ridiventa giallognola. In via Ognissanti, invece, riferisce Enrico Marcuzzi «spesso è marrone, sembra abbia depositi di ruggine e non è possibile berla o utilizzarla per fare da mangiare, capita anche che macchi il bucato. Ho telefonato svariate volte al Cafc, ma il problema resta». Segnalazioni arrivano anche dai condomini in via Diaz, piazza Verdi e via Canova nel capoluogo.

«Abbiamo evidenziato al Cafc le gravi criticità delle reti di acquedotto e di fognatura – segnala il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti –. Negli ultimi tre anni sono state sostituite, con il concorso finanziario del Comune, alcune condotte idriche, ma abbiamo chiesto interventi al Cafc per risolvere i disservizi che da tempo sopportano i residenti. Cafc ha messo sul piatto 600 mila euro per i lavori che dovrebbero partire quest'estate. Nel frattempo, entro aprile inizieranno gli interventi alla rotonda del Farnila, dove è prevista una prima sostituzione della tratta idrica che porta ad Adornano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le festività sono quasi finite e l'estate si sta avvicinando...

Quanto ancora vuoi aspettare prima di rimetterti in forma?



FAI UNA FOTO A QUESTA PUBBLICITÀ E MOSTRALA IN AQUARIUS A MAGNANO O IN ATLANTIS GEMONA E RICEVERAI UN INGRESSO OMAGGIO*!

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2023

AQUARIUS

AQUARIUS WELLNESS CENTER
VIA CIVIDINA N.54 - MAGNANO IN RIVIERA (UD)
WWW.AQUARIUS.IT - 0432 783824

ATLANTIS
ACQUA CENTER

ATLANTIS ACQUA CENTER
VIA VELDEN N.29 - GEMONA DEL FRIULI (UD)
WWW.ATLANTISACQUACENTER.COM - 0432 981196

*VALIDO PER NUOTO LIBERO O PALESTRA SALA MACCHINE O UNA LEZIONE DI UN CORSO FITNESS A SCELTA

Centro
ESTIVO
AQUARIUS

PREVENDITE
DAL 01 APRILE 2023
CON 5% DI SCONTO

ARTEGNA

Infortunio in un'azienda Ferito un 27enne friulano

ARTEGNA

Infortunio sul lavoro, nel pomeriggio di venerdì, poco dopo le 17.30, ad Artena, in un'azienda agricola.

Un uomo di 27 anni residente nel comune di Tarcento, per cause ancora da accertare, mentre stava effettuando un intervento di manutenzione ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è scivolato da un tavolo.

Il ventisettenne, caden-

do, ha urtato un altro tavolo in metallo riportando una ferita a un arto inferiore. L'uomo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118, i carabinieri per ricostruire l'accaduto e gli incaricati dell'azienda sanitaria.

Dopo la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori della sala operativa di primo li-

vello hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria.

Gli infermieri della centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza.

Il ventisettenne non ha riportato lesioni gravi. È stato preso in carico dal personale sanitario e, come detto, è stato trasportato all'ospedale del capoluogo friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

San Daniele
Meravigliosa creatura chiude l'esposizione

Ultimo giorno utile, oggi, per visitare la mostra "Meravigliosa Creatura", allestita dall'Associazione Vivi il Museo nella chiesa di Santa Maria della Fratta, a San Daniele. La rassegna, inaugurata con la Festa della donna, ha ricevuto forte apprezzamento, richiamando oltre un migliaio di visitatori. In esposizione opere con tecniche, stili e materiali diversi: si spazia dalla scultura su legno a quella su marmo, dalla pittura con acquarello a quella ad olio.

Gemona
Al Cinema sociale il road-movie "Noi due"

Anche quest'anno il 2 aprile, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, la Cineteca del Friuli inserisce nella programmazione del Cinema sociale di Gemona un titolo legato al tema. Quest'anno si tratta dell'intenso road-movie "Noi due" del regista israeliano Nir Bergman. Il film sarà proiettato al Cinema sociale oggi, domenica, alle 17, mercoledì 5 alle 18.45 e giovedì 6 aprile alle 21.15.

Buja
Il ricordo di Pasolini tra musica e poesia

È in programma oggi alle 18 alla Casa della gioventù di Santo Stefano l'incontro musicale "Pasolini tra musica e poesia: letture e musiche ispirate alle sue opere per soli coro, archi e pianoforte". Per l'occasione si esibirà un quintetto d'archi diretto dal maestro Massimiliano Migliorin con le letture degli attori Leda Palma e Giovanni Nistri. L'evento è promosso dall'Usci Fvg con il patrocinio del Comune di Buja.

REMANZACCO

Fulmine sull'antenna del tetto Esplode una parte del muro

La scarica ha danneggiato pesantemente l'impianto elettrico del condominio
I quattro alloggi per ore senza luce. I residenti: «Tanta paura dopo il boato»



I danni causati al muro e al contatore dal fulmine che ha colpito l'antenna della palazzina (in alto a destra)

Lucia Aviani / REMANZACCO

Un fulmine abbattutosi sull'antenna di una palazzina con quattro appartamenti affacciata su via Jacopo Tomadini, a sud della stazione di Remanzacco, ha incenerito l'impianto elettrico dell'edificio, provocando un principio d'incendio nella scatola dei contatori e causando una serie di ripercussioni anche nelle abitazioni vicine.

È successo nella serata di venerdì, alle 22. 30, quando un boato «così violento che sembrava si trattasse di una bomba», come testimonia l'ex sindaco di Remanzacco Arnaldo Scarabelli, che vive esattamente di fronte al complesso residenziale teatro dell'incidente, ha fatto sobbalzare gli abitanti della strada. «La scarica elettrica – ricostruisce sempre Scarabelli – ha fatto “esplodere” una par-

te di muro, apertosi in grosse schegge che sono finite tutt'attorno, e ha appunto innescato un principio d'incendio in corrispondenza dei contatori, su una parete del corridoio al primo piano».

Attimi di paura, dunque: fortuna ha voluto che in quell'istante nessun condomino si trovasse nel punto della “deflagrazione”. Il bilancio dell'episodio si limita così ai danni materiali, peral-

tro presumibilmente ingenti, perché l'impianto elettrico è stato compromesso in maniera pesante. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco, tempestivamente sopraggiunti con un mezzo: i pompieri hanno lavorato a lungo per ripristinare le condizioni di sicurezza nell'immobile, rimasto agibile – non è stato necessario evacuare gli appartamenti – ma appunto penalizzato dall'indisponibilità della corrente elettrica, problema cui si è cercato di porre rimedio nella mattinata di ieri. «Sono intervenuti i tecnici dell'Enel, suppongo per predisporre una soluzione d'emergenza fintanto che il danno non sarà stato riparato», fa sapere sempre l'ex primo cittadino, raccontando che pure le altre abitazioni della zona, inclusa la sua, hanno subito contraccolpi per effetto del fulmine: «In tutta la via – rende noto – si sono registrati problemi con i modem, i telefoni e gli elettrodomestici».

Conferma il sindaco Daniela Briz, che risiede nella strada parallela a via Tomadini: «Il boato è stato fortissimo, e a casa mia – racconta – è stato seguito da una grande scintilla, che ancora mi chiedo da cosa sia stata generata. Sono saltati il modem, il telefono, la caldaia, la lavastoviglie: davvero una serata da brividi. Adesso – conclude – si sta cercando di verificare con precisione i danneggiamenti provocati dal fulmine, che era stato preceduto da un forte vento e da un acquazzone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Bandi per il turismo: sottoscritto un accordo col Torre Natisone Gal

CIVIDALE

La giunta del sindaco Daniela Bernardi ha deliberato la stipula di un accordo di programma fra il Comune di Cividale e la società consortile Torre Natisone Gal ai fini della candidatura congiunta a bandi regionali, nazionali ed europei e per la progettazione e realizzazione di piani di sviluppo condivisi in grado di promuovere il territorio della città ducale e quello delle Valli. La scelta di procedere in cordata deriva dalla consapevolezza che i due contesti rappresentano realtà di punta del settore turistico del Friuli Venezia Giulia, affiancando, in un ristretto raggio territoriale, una ricca offerta culturale e uno straordinario patrimonio naturalistico. Nei mesi scorsi il vicesindaco Roberto Novelli aveva preso contatti con il presiden-

te del Gal, Mauro Veneto, per avviare un ragionamento su come rafforzare i progetti di promozione turistico-culturale di Cividale e delle vallate del Natisone, creando occasioni di analisi del territorio, iniziative congiunte, stimoli per nuove azioni di marketing, in vista dei prossimi bandi europei e di ulteriori canali contributi nazionali che privilegino il binomio fra cultura e natura. Il Gal metterà a disposizione l'esperienza nella gestione dei fondi europei «maturata – ricorda Veneto – attraverso la programmazione, progettazione e gestione di iniziative regionali, nazionali e comunitarie, l'animazione socio-economica e culturale e la promozione e commercializzazione di attività turistiche, agrituristiche, artigianali e produttive in genere». —

L.A.

PREMARIACCO

Over 60 in pullman per le cure termali

PREMARIACCO

Anche quest'anno il Comune di Premariacco organizza, con quelli di Corno di Rosazzo e Manzano e in collaborazione con la Soms di Orsaria, dei soggiorni pendolari per cure termali, con trasporto giornaliero in pullman a Bibione e rientro. L'iniziativa è rivolta in primis ai cittadini delle municipalità sopra citate, con precedenza per gli over 60. Per la partecipazione è richiesto un contributo per il trasporto di 70 euro per l'intero periodo, mentre

per i non residenti la somma salirà a 90 euro. I soggiorni si svolgeranno dal 2 al 14 luglio (escluso sabato 8 luglio) e i pullman a disposizione saranno due, uno con partenza da Orsaria e Premariacco e l'altro da Manzano e Corno di Rosazzo. Il rientro di entrambe le corriere avverrà negli stessi punti. Per informazioni e iscrizioni si possono contattare i numeri 339 6955617 (Emanuela) e 349 6622047 (Michela). Per le adesioni c'è tempo fino al 30 aprile. —

L.A.

POVOLETTO

Oltre settanta volontari alla giornata ecologica

POVOLETTO

Oltre 70 volontari, tra cui numerosi ragazzi, hanno partecipato alla giornata ecologica promossa a Povoletto grazie all'impegno delle Pro loco, dei gruppi alpini, delle associazioni del territorio e, ancora, della Riserva di caccia di Povoletto, della sezione locale della Federazione italiana caccia, del gruppo comunale di Protezione civile e dell'amministrazione.

La campagna di pulizia ha interessato le sponde del torrente Torre – dove si è riscontrato un sensibile calo dell'abbandono di rifiuti, rispetto all'anno precedente – e varie strade: «In questo caso, invece – commenta il sindaco Giuliano Castenetto –, la situazione è purtroppo peggiora-

ta. Sono stati necessari alcuni camioncini e due carri agricoli per trasportare il materiale recuperato fino all'ecopiazzola di Primulacco. Un plauso ai volontari, che hanno dato ancora una volta una lezione di grande senso civico e di sensibilità nei confronti dell'ambiente».

Nell'insieme, comunque, il quantitativo di rifiuti raccolti è «diminuito rispetto al passato», informa l'assessore all'ambiente Rudi Macor, formulando l'auspicio che «la tendenza positiva sia il frutto di una presa di coscienza collettiva». «Tante le realtà associative e i cittadini messi a disposizione mentre – conclude, con nota polemica – non si sono visti gli ambientalisti». —

L.A.

REMANZACCO

A Orzano sarà issata
la Colomba della pace
Le offerte alla Lilt

Questa mattina, nella ricorrenza religiosa delle Palme, dopo la messa solenne del mattino – che sarà celebrata, come sempre, alle 10.30 – nella piazza di Orzano, frazione di Remanzacco, sarà issata la "Colomba della pace": le offerte che saranno raccolte durante tutta la mattinata nell'occasione verranno interamente devolute alla Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, per sostenere i meritori progetti e attività del sodalizio. Tra questi ci sono la prevenzione (facendo conoscere quali sono le abitudini di vita che contrastano l'insorgere di malattie oncologiche) e le iniziative per garantire un sostegno alle persone malate e alle loro famiglie.

FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti

pavimenti

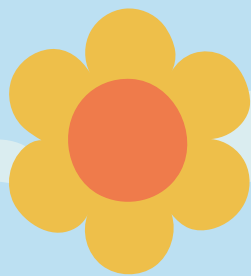
porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l. Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

DAL 16 MARZO ALL'8 APRILE

Buona Pasqua



SAPORI
DINTORNI
CONAD

stagionatura
minima
24 mesi

PROSCIUTTO CRUDO
DI PARMA DOP
SAPORIDINTORNI CONAD

27,90
al kg



SAPORI
IDEE
CONAD

Cuore
di salmone affumicato
Scozzese

CUORE DI SALMONE
AFFUMICATO SCOZZESE
SAPORIDEE CONAD
170 g

9,90
€/kg 58,24



SAPORI
IDEE
CONAD

Gambero
Argentino
Selvaggio

GAMBERO ARGENTINO SELVAGGIO
SAPORIDEE CONAD
SURGELATO
400 g

6,49
€/kg 16,23



CONEGLIANO VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.
TENIMENTI DOGALI EXTRA DRY
75 cl

4,78
€/l 6,38



SAPORI
IDEE
CONAD

UOVO DI CIOCCOLATO AL LATTE
CON 40% DI NOCCIOLE INTERE
SAPORIDEE CONAD
380 g

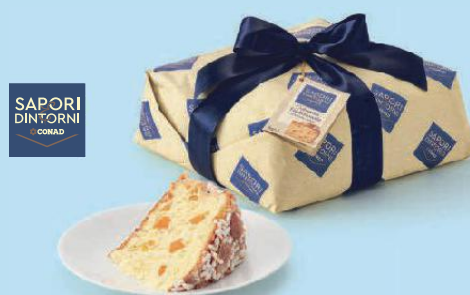
9,90
€/kg 26,06



SAPORI
IDEE
CONAD

UOVO DI CIOCCOLATO
FONDENTE 52%
CON GRANELLA DI PISTACCHIO
SAPORIDEE CONAD
300 g

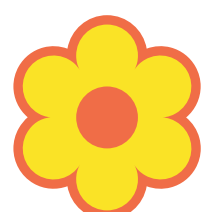
9,90
€/kg 33,00



SAPORI
DINTORNI
CONAD

COLOMBA TRADIZIONALE
INCARTATA A MANO
SAPORIDINTORNI CONAD
1 kg

10,90
al pz.



CONAD

Persone oltre le cose

BERTIOLO

La Pro loco prende le distanze: l'aggressione un fatto isolato

I promotori della Fiera del vino condannano l'episodio che ha coinvolto un biker
Il sindaco Viscardis: «Mai successo un fatto simile nelle edizioni precedenti»

Edoardo Anese / BERTIOLO

L'amministrazione comunale di Bertiole e la Pro loco prendono le distanze e denunciano lo spiacevole episodio che si è verificato al motoraduno organizzato nell'ambito della Fiera regionale del vino friulano, che ha registrato un successo e numeri da record.

Domenica scorsa, un motociclista che si trovava assieme alla compagna e al gruppo di amici è stato improvvisamente aggredito con calci e pugni da un altro biker presente all'evento. «È un episodio assolutamente inusuale – rileva il sindaco di Bertiole, Eleonora Viscardis – che ci ha lasciato a bocca aperta. Nonostante fossimo presenti alla fiera durante le premiazioni del motoraduno, abbiamo appreso il fatto solo in un secondo momento dalla stampa locale. Purtroppo in quella zona non sono presenti telecamere, tutta-



Il motoraduno che si è svolto durante la Fiera del vino a Bertiole

via, assieme alle forze dell'ordine e alla polizia locale ci siamo attivati per risalire al responsabile».

Il sindaco si è detto amareggiato in quanto, in sette anni di amministrazione quello successo domenica scorsa è forse il primo episodio di violenza che si verifica nell'ambito della fiera. Anche il presidente della Pro lo-

La manifestazione si è conclusa con 20 mila presenze e 70 cantine presenti

co, Marino Zanchetta, prende le distanze dall'accaduto. «È un episodio circoscritto – rimarca – che non ha nulla a che vedere con la nostra manifestazione. Avrei piacere di parlare con le due persone coinvolte per fare chiarezza. Il raduno è stato un successo così come la fiera». Do-

menica scorsa, è calato il sipario sulla 74esima edizione della fiera, che ha registrato numeri da record, con un totale di circa 20 mila presenze nei fine settimana di marzo. Sono state 70 le cantine provenienti da tutto il Fvg che hanno partecipato alla kermesse vinicola per un totale di circa 200 etichette. Nell'ambito dell'iniziativa è stata anche premiata la cantina migliore della precedente edizione: il riconoscimento è andato alla «Via D'Alt» di Prepotto. «La fiera è stata un successo – rileva Viscardis – grazie anche al meteo favorevole ma soprattutto grazie alla Pro loco che ha organizzato gli eventi, supportata dai tanti volontari che credono fermamente in questa nostra tradizione». «Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – aggiunge Zanchetta –. Abbiamo registrato una notevole affluenza in tutti i fine settimana. Ci tengo a ringraziare coloro che hanno contribuito all'organizzazione degli eventi. Annuncio anche che i migliori vini di questa edizione saranno protagonisti di alcune degustazioni che intendiamo organizzare entro agosto». Oggi pomeriggio si terrà la cerimonia di consegna del premio «Un Friulano Doc» all'attore e regista friulano Giuseppe Battiston, che chiuderà ufficialmente le iniziative legate alla fiera. Appuntamento alle 18 all'enoteca di Bertiole in piazza Plebiscito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E.A.

MORTEGLIANO

Oggi la festa del disco con trenta espositori nella palestra comunale

MORTEGLIANO

Il conto alla rovescia è arrivato allo zero. Torna infatti oggi l'appuntamento con la Fiera del disco di Mortegliano, organizzata dal circolo culturale «Il Cantiere».

Da questa mattina (porte e stand aperti dalle 9 alle 20), la palestra comunale di via Leonardo Da Vinci, ospiterà la rassegna giunta alla 37ª edizione con circa una trentina di espositori provenienti per lo più dal Nord Ita-

lia ma anche da Slovenia e Croazia. Sono attese alcune centinaia di appassionati che avranno la possibilità di acquistare e scambiare i propri 33 e 45 giri ma anche i cd e i dvd.

Nel corso della giornata sono previste numerose iniziative, tra cui la presentazione del libro «Resta snob. Storia del reggae in Italia» di Steve Giant, in programma alle 15. Dalle 16, invece, musica dal vivo con dj set a cura di Joe Belvedere.

«Da oltre trent'anni ci impegnano per organizzare la fiera – fanno sapere dal circolo culturale «Il Cantiere» –. Inizialmente l'iniziativa, a ingresso gratuito, si svolgeva all'interno dell'ex centro civico. Negli anni, visto l'enorme successo riscontrato sia dal punto di vista degli espositori che dei visitatori, ci siamo spostati nella palestra del comune. Stiamo anche notando che l'età media dei visitatori si sta gradualmente abbassando e questo denota una vicinanza sempre più attiva dei giovani alle forme musicali di un tempo. Anche quest'anno non mancherà la musica dal vivo così come la possibilità di passare qualche momento conviviale al chiosco gastronomico». —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

G91 della Pan restaurato: in tanti al taglio del nastro



L'inaugurazione del G91 delle Frece tricolori rimesso a nuovo

CODROIPO

Un centinaio le persone presenti all'inaugurazione del restauro del G 91 Pan, lo storico velivolo in forza per vent'anni alle Frece tricolore e precursore dell'attuale Mb 339. Il mezzo si è presentato ieri al pubblico in tutto il suo splendore, dopo l'intervento di riverniciatura gestito dal club delle Frece Tricolori e affidato a un artigiano locale. Al simbolico taglio del nastro, oltre al sindaco Guido Nardini e al presidente onorario del Club Frece Tricolore, Pio Collovati, anche il capitano del 2° Stormo, Carlo Zaccaria, e il tenente colonnello Nicola Bavaro in rappresentanza 5° Reggimento Lancieri di Novara. —

vinitaly Verona 2-5 aprile 2023

Il Gusto ti racconta Vinitaly
Segui tutti gli appuntamenti su
ilgusto.it

la Repubblica	LA STAMPA	IL SECOLO XIX	Messaggero <small>Veneto</small>
IL PICCOLO	GAZZETTA DI MANTOVA	il mattino <small>di Padova</small>	la Provincia <small>di Padova</small>
la tribuna <small>di Treviso</small>	la Nuova <small>Venezia e Veneto</small>	Corriere <small>Alpi</small>	la Sentinella <small>del Canavese</small>

PALMANOVA

Ex Montezemolo e ambiente Pronti cantieri per 60 milioni

Sono trentaquattro i progetti che interesseranno anche scuole e siti storici
Il via libera al programma triennale di lavori pubblici non senza discussioni in aula

Francesca Artico / PALMANOVA

Con 34 progetti già avviati o in partenza e 60 milioni di investimento, la città di Palmanova è tutto un cantiere. Il via è arrivato dal consiglio comunale di mercoledì che ha approvato, con l'astensione dei gruppi di opposizione, il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, un programma ricco che vede come punto focale il recupero della ex caserma Montezemolo, struttura che una volta riqualificata, diventerà edificio per recupero, restauro e conservazione opere d'arte (recovery art), con un investimento di 30 milioni di euro, per la quale a breve inizieranno i lavori propedeutici agli interventi.

Ci sono poi lavori su viabilità e trasporti per 9,2 milioni di euro; scuole e sport 8,7 milioni di euro; recupero e salvaguardia della Montezemolo e di altri siti storici



L'ex caserma Montezemolo sarà riqualificata e diventerà edificio per la conservazione delle opere d'arte

34.150.000 euro; turismo 4.450.000 euro; energia e ambiente 1.190.000 euro.

Aspiegare il piano triennale è stato l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Martines, che ha rimarcato, come «questa città sta cambiando volto e se ne stanno accorgendo in molti. A partire dal-

la prima grande pulizia dei Bastioni del 2011 - ha detto -, abbiamo iniziato un grande lavoro di raccolta fondi e finanziamenti per valorizzare l'immenso patrimonio che la storia ha lasciato a Palmanova. Abbiamo partecipato a centinaia di bandi europei, statali e regionali e

questi sono i risultati. Il riconoscimento Unesco, che di per sé non porta finanziamenti diretti, apre le porte a bandi dedicati su cui siamo costantemente attivi. Infrastrutture, servizi, scuola e impianti sportivi, recupero dei manufatti storici, incremento dell'offerta museale,

turistica e artistica, efficientamento energetico e sostenibilità: sono tutti lavori in corso di realizzazione o progettazione, su cui abbiamo finanziamenti già acquisiti e che porteranno a cambiare radicalmente la città stellata. Molti lavori, per diversi milioni di euro, sono già stati realizzati, altri cantieri sono già all'opera. Ora la sfida è completare al più presto questi interventi: la grande burocrazia, di cui anche gli uffici comunali sono vittima, e i lunghi tempi previsti dalle leggi nazionali, non aiutano il procedere spedito dei lavori. L'Ufficio tecnico comunale, che ringrazio, è costantemente al lavoro su tutti i fronti, in continuo dialogo con Soprintendenza, Regione e ministeri».

Una accesa discussione si è avuta sulla variazione di bilancio legata al fondi Pnrr di recovery art per la ex caserma Montezemolo, dove il consigliere Antonio Di Piazza della lista Liberi ha voluto sapere come Palmanova sia entrata in questo contributo, «se si è trattata di una seconda scelta, o come contributo mirato».

Prima l'assessore Martines e poi Luca Piani, hanno apostrofato Di Piazza accusandolo di non essere presente alle presentazioni dei progetti e per questo di non sapere come tutto si sia svolto, «Palmanova è stata scelta perché uno degli altri cinque siti, Caorso, non era idoneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Torna oggi l'euromercatino dei ragazzi

Una domenica tra vecchi giocattoli, libri e collezioni di ogni genere, messi in vendita dai giovani di Lignano con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di un progetto benefico, ogni anno diverso.

Torna oggi, dalle 14, al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro, l'euromercatino, promosso da bambini e ragazzi delle scuole primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo Carducci.

Sono loro infatti i protagonisti di questo progetto educativo nato dalla collaborazione tra le scuole, il Comune, il Centro giovani comunale, la parrocchia e il Comitato genitori, per offrire a bambini e ragazzi l'opportunità di imparare a collaborare, a donare le proprie cose e il proprio tempo agli altri e, allo stesso tempo, raccogliere fondi da devolvere in beneficenza, per iniziative di solidarietà.

Ad animare il pomeriggio (arricchito da una merenda e dall'angolo delle torte, gestito dal Comitato genitori) i ragazzi del Centro giovani e della parrocchia San Giovanni Bosco, le dimostrazioni di primo soccorso da parte dei volontari della Sogit e la sfilata della banda di Lignano circolo musicale Garzoni.

S.D.S.

CERVIGNANO

Nel 2025 la nuova sede del centro per l'impiego che servirà 22 comuni

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano metterà a disposizione a titolo gratuito, il nuovo centro per l'impiego che sarà realizzato nell'ex palazzina circolo ufficiali della caserma Monte Pasubio, ridando vita a quell'edificio tanto amato dagli ufficiali che li tenevano le loro feste da ballo.

Il nuovo centro per l'impiego, che sarà disponibile per il 2025, andrà a sostituire quello che attualmente ha la sua

sede in via Ramazzotti, ormai inadeguato ai nuovi requisiti, dovendo avere un dimensionamento del tipo "medium", in quanto andrà a fornire un servizio a 22 Comuni della Bassa friulana: oltre a Cervignano, servirà Aielo del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Carlino, Fiumicello, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Campolon-

go Tapogliano, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Fiumicello Villa Vicentina e Visco e, per tali motivi, dovrà avere una superficie minima di 500 mq.

«Con questa operazione - spiega l'architetto Luca Bianco dell'Ufficio tecnico comunale - l'amministrazione assegnerà alla Regione, un immobile adeguato ai nuovi requisiti per i centri per l'impiego, collocato al centro abitato di Cervignano e vicino alla stazione ferroviaria e inoltre verrà recuperato un edificio dichiarato di interesse culturale».

Ricordiamo che il centro per l'impiego avrà un ingresso realizzato ex novo su via Chiozza, dove verranno mantenute le mura perimetrali dell'ex caserma sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza, mentre sulla parte inter-

na si interfaccerà con il giardino all'italiana con il laghetto al centro tanto caro ai militari quando la caserma era operativa, che verrà ripristinato, come verranno ripristinate le due fontane laterali finalmente liberate dai rovi.

Come sottolinea il sindaco Andrea Balducci, «abbiamo dato priorità allo studio di fattibilità per il recupero della palazzina ex circolo ufficiali per rispettare i tempi previsti dal Pnrr. Per quanto riguarda gli immobili vincolati dalla Soprintendenza ubicati all'interno dell'ex Pasubio, oltre all'ex circolo ufficiali, abbiamo in fase di studio per la palazzina comando che potrebbe essere interessata da un progetto di housing sociale per residenze a prezzi calmierati a favore delle categorie fragili». —

F.A.

CERVIGNANO

Furto in due attività Rubati soldi e alcolici

CERVIGNANO

Due furti sono stati messi a segno, nella notte tra venerdì e sabato, in due noti locali della cittadina friulana.

I ladri, dopo aver sfondato una vetrata, sono riusciti a entrare all'interno della pizzeria ristorante Chichibio di via Carnia, a Cervignano. I delinquenti hanno rubato il fondo cassa, circa 200 euro in contanti, e poi sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. Sempre nella stessa notte, è stata presa di mira an-

che la trattoria Strassoldo, in via Palmanova, nell'omonima frazione. I ladri hanno agito con lo stesso modus operandi. Molto probabilmente si tratta delle stesse persone. Dalla trattoria sono state portate via diverse bottiglie di alcolici per un valore di circa 250 euro. I carabinieri della stazione di Cervignano, alla guida del comandante Vittorio Virgili, stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMaSSISTANCE
insieme nell'aria

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

**CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2023**
CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2023



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021**TRIESTE** Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Ci ha lasciati



OLGA PAUSA ved. AZZANI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Luciana, Giorgio con Loredana, Domenico con Sonia e gli amati nipoti Paolo, Giulia, Valentina, Rossella e Milena. Il funerale avrà luogo martedì 4 aprile alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Orzano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine. Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 3 aprile, alle ore 19.30 in Chiesa. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un particolare ringraziamento al reparto 2ª Medicina dell'Ospedale di Udine.

Selvis di Remanzacco, 2 aprile 2023
*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

"e resterà sempre qualcosa da dire..."

Ci ha lasciati



GIUSEPPE BARBONI

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, gli adorati nipoti, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 aprile alle ore 16.30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da lunedì 3 aprile.

Tavagnacco, 2 aprile 2023
*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancata serenamente



MARIA LUISA SARO

Lo annunciano Renzo, Elena, Nicola e Alberta con i fratelli, le sorelle e i familiari tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 3 aprile alle ore 17 presso la Basilica B.V. delle Grazie a Udine. Seguirà cremazione. Si ringraziano di cuore il Dott. Mansutti e il dipartimento di oncologia di Udine, le Dott.sse De Fusco, Branca e la sig.ra Paola del servizio cure palliative di San Daniele.

Udine, 1 aprile 2023
Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

2 aprile 2020



PIETRO POLETTINI
Rino

Il tuo ricordo e i tuoi insegnamenti vivono sempre dentro di noi. I tuoi cari.

Tolmezzo, 2 aprile 2023
OF Piazza

ANNIVERSARIO

2 aprile 2010



ENRICO CORNELIO

Sei sempre nei nostri pensieri con amore e rimpianto.

Tarçetta, 2 aprile 2023
La Ducale

Ci ha lasciato



PAOLA VENUTI MORGANTE

Lo annunciano con tristezza Nino con Anita, Daniela, Franco con Elena e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 4 aprile alle ore 10.00 nella Chiesa di S. Michele a Segnacco. Si ringrazia tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz per le amorevoli cure.

Tarcento, 2 aprile 2023
*O.F. Mansutti Tarcento 0432785935
www.onoranzemansutti.it*

Con profondo affetto abbraccio Nino, Daniela, Franco per la perdita della cara mamma

PAOLA

Zio Giuseppe con Matelda Giulia Elisabetta Alberto.

Romans d'Isonzo, 2 aprile 2023
O.F. Mansutti Tarcento

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati




LUCIO BRESSAN
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, i figli Antonino, Giorgio e Luca, le nuore Marilena e Monica, gli adorati nipoti Davide, Giulia, Michele e Lorenzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile, alle ore 14, nella chiesa di Cussignacco. Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco, 2 aprile 2023
*of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

È mancato




FLAVIO PONTICELLI
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 3 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Pinzano, partendo dall'ospedale di San Vito. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Scopelitti e al personale tutto del reparto Hospice dell'ospedale di San Vito.

Pinzano al Tagliamento, 2 aprile 2023
*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

È mancato



**SIDERIO STRINGARO
"Deio"**
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 2 aprile 2023
*O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

ANNIVERSARIO

02-04-1998



DINO BERTONI

Il tempo passa, ma il tuo ricordo è con noi sempre. Con tanto affetto i tuoi cari.

Remanzacco, 2 aprile 2023
*OF Guerra tel.0432/666057
Remanzacco, Povoletto
www.onoranzefunebriguerra.it*

I familiari di



**SARA AZZANO
in BOSCO**
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 4 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 2 aprile 2023
*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

"Ciò che richiedo è sacrificio totale; non trattenere nulla, rinuncia alla tua volontà, non risparmiarti in alcun modo, dà tutto a me".
Dal Diario del Beato Michele Sopocko

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e affettuosa nonna



ONDINA MORPURGO
di 70 anni

Lo annunciano con tristezza i figli Camillo con Veronika, Michelangelo con Erika e gli amatissimi nipotini Allegra, Gioele, Gabriele, Emilia e parenti tutti. I funerali si terranno martedì 4 aprile, alle ore 14.00, nel Tempio Ossario. Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 3 aprile, alle ore 18.30, nel Tempio Ossario.

Udine, 2 aprile 2023
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623, Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Partecipa al lutto:
- Elena

LE IDEE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE LO STOP DELL'ITALIA

ARCANGELO ROCIOLA

Un'intelligenza artificiale è ciò che mangia. E ChatGpt si sarebbe nutrita in modo illecito dei dati personali di milioni di utenti italiani per elaborare le sue risposte. Questo è il motivo per cui il Garante della privacy ha ordinato a OpenAi, la società statunitense che l'ha creata, di interrompere immediatamente la raccolta e l'uso di quei dati. Un provvedimento d'urgenza. Con effetto immediato. Deciso sulla base del «forte sospetto» che le informazioni pescate a strascico online e date in pasto a ChatGpt siano state prese in violazione della Gdpr, la legge europea per la protezione della privacy. Non solo. L'autorità contesta l'assenza di una base giuridica che giustifichi la raccolta e la conservazione massiccia di dati personali allo scopo di addestrare gli algoritmi. Il cuore stesso del funzionamento della macchina.

Il Garante italiano è la prima autorità al mondo a prendere una decisione di questa portata. Una mossa inedita. Decisa in autonomia sulla base della legge europea. Ma che potrebbe nelle prossime settimane portare a un confronto a livello comunitario tra autorità nazionali. Per dare sostanza alla propria tesi il Collegio del Garante per la protezione dei dati ha avviato un'istruttoria che dovrà stabilire se i sospetti sono fondati ed eventuali azioni da intraprendere. Mentre OpenAi, che dovrebbe già aver ricevuto le richieste da parte dell'autorità italiana, dovrà decidere se e come rispondere. Se adeguarsi o fare spallucce. Ha 20 giorni di tempo per mettere a punto la propria strategia. Se non dovesse assecondare le richieste rischia una sanzione di 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del proprio fatturato. La lente dell'Autorità si è mossa dopo che la società è stata vittima di una violazione di dati lo scorso 20 marzo. Ma si è subito allargata a temi più ampi. L'uso dei dati, la loro elaborazione, il fatto che non ci sia alcun filtro che garantisca che chi accede ai servizi come ChatGpt abbia più di 13 anni. Per Piazzale Venezia questo potrebbe esporre «i minori a risposte assolutamente non idonee al loro grado di sviluppo e di auto consapevolezza». Ma c'è un altro tema che preoccupa il Garante. ChatGpt spesso dà risposte sbagliate sul conto delle persone su cui si chiedono informazioni. Quindi non solo è contestato l'uso dei dati, ma anche il loro «trattamento inesatto». Una falla nella apparente precisione matematica degli algoritmi che potrebbe compromettere la reputazione di persone senza che queste abbiano possibilità di modificare le informazioni sul proprio conto.

Il blocco è una misura temporanea. E riguarda solo il trattamento dei dati dei cittadini italiani. ChatGpt potrebbe decidere di assecondare le richieste del Garante e smettere di processare i dati degli italiani. Di conseguenza, se un utente dovesse chiedere informazioni sulla vita di una persona il chatbot dovrebbe non rispondere nulla, o rispondere di non essere autorizzato a fornirle. Scenario piuttosto complicato da immaginare. Altra ipotesi è che OpenAi decida di limitare l'accesso in Italia ai propri servizi. Altro scenario più inutile che irrealistico. Anche perché, sostengono gli scettici, un blocco nazionale difficilmente blocca un'innovazione.

La notizia ha scosso la comunità italiana di sviluppatori che lavorano negli Stati Uniti: «Quando stamattina ho letto dello stop intimato dalle autorità italiane mi sono sentito male. Inevitabilmente rallenterà ulteriormente l'Italia che perderà tempo e opportunità rispetto agli altri Paesi». Pietro Schirano è un designer dell'intelligenza artificiale che lavora a New York per Brex, società fintech, con molti anni alle spalle in Uber e Facebook. La palla ora è a San Francisco. Da dove nelle prossime settimane potrebbe arrivare una nuova versione di ChatGpt. Gpt-5. Ancora più nutrita. Ancora più potente. —

LE LETTERE

A Cervignano
Gli inutili polveroni
della politica

Gentile direttore, da settimane si susseguono articoli – in quantità mai viste in precedenza – inerenti l'amministrazione di Cervignano. Ora che, dopo anni di gestione di una certa parte politica, le persone sono cambiate, ecco che si alzano gli scudi e si sollevano inutili e polemici polveroni.

È oltremodo stucchevole vedere che l'opposizione non si rassegna al cambiamento o si adopera in modo costruttivo (forse un riflesso locale dell'impostazione nazionale?). È sconcertante dover leggere critiche continue al Sindaco in carica da neanche un anno. È deplorabile assistere ad attacchi inconsistenti e gratuiti che sembrano scarumucce da asilo. Il Sindaco ha replicato pubblicamente soltanto una volta ed è stato preciso e incisivo: che l'opposizione lasci lavorare questa amministrazione, è chiedere troppo?

Tra le molte questioni sottoposte alla stampa dall'opposizione, una riguarda la caserma Monte Pasubio (trasferita alla Regione Fvg con Decreto legislativo del 2 marzo 2007, numero 35, Gazzetta ufficiale 29 marzo 2007, numero 74): perché le amministrazioni precedenti – in carica per decenni – non hanno iniziato i lavori del distretto sanitario, ad esempio, all'interno di quell'area fatiscente e pericolosa? A quest'ora, sarebbero stati (forse) completati. Il tema piscina invece, da costruire nella stessa area, appare quantomeno risibile) per capire che si tratta di un'idea del tutto strampalata stante la situazione di estremo disagio sociale ed economico che vivono alcuni concittadini. Per quanto riguarda una questione che mi sembra aver destato maggior attenzione, cioè quella inerente il non funzionamento dei bidoncini Net per l'umido, da contribuenti ci si sente alquanto frustrati per dover pagare un servizio (bidoncini apribile solo con tessera) che tale non è non dalla scorsa settimana, ma da mesi. Seppur non doveroso, sarebbe opportuno che l'opposizione dimostrasse ai cittadini (rectius, ai contribuenti) di aver lasciato i bilanci in ordi-

ne, di aver stipulato contratti idonei per il servizio previsto, ecc. Come appare altrettanto doveroso che Net si adoperi proficuamente e senza ulteriori indugi per ripristinare la funzionalità dei bidoncini, accollandosene le spese grazie al bilancio sano ed evitando di richiederle al Comune (rectius, ai contribuenti). Per quello che ho potuto constatare, due piccoli (ma di certo non insignificanti) cambiamenti ci sono stati: se con la precedente Amministrazione era piuttosto difficile interagire (mail invase, tempistiche bibliche di azione, solleciti, eccetera), ora invece è facile essere ascoltati quando si sottopone un problema o si presentano opzioni; inoltre, se il cittadino telefona negli orari di apertura del Comune e la chiamata non riceve risposta, un operatore provvede a richiamare.

Evidentemente basta poco per voler cambiare le cose che non funzionano ed essere davvero al servizio del cittadino.

Lettera firmata

La poesia
Il mio pensiero
ai sognatori

Gentile direttore, una mia poesia dedicata ai sognatori. Lasciami ancora sognare... Vita. Sogni... sogni... sogni... Ma non sei ancora stanco di sognare? Che ne è di tutti i tuoi sogni?

Dove sono le regine, i castelli, i tesori? Ma non vedi attorno a te la stanchezza, il dolore?

Ed è vero. Lo specchio impietoso riflette l'immagine di un uomo solo e stanco.

Le mani esitanti le rughe profonde. I capelli più grigi.

Ed un pianto di lacrime intrattenuto mi sale dal fondo del cuore un desiderio infinito di lasciarmi andare... cadere...

Ma pi ripenso all'istante fatale. Magico. Quando nasce – rinasce il sogno.

La dolcezza squisita di quell'attimo supremo e alloradico alla vita.

Ma si prenditi pure tutto (e tutto si prende la vita). Che mi importa purché tu mi lasci sognare ancora e ancora sognare.

Dino Menean. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

L'incontro
di tre marinai
a San Giorgio
di Nogaro

Un'immagine scattata a San Giorgio di Nogaro in occasione dell'incontro di tre marinai avvenuta dopo 50 anni dal congedo dalla Marina militare italiana: «Si tratta di Verginio Colautti, Giovanni Del Piccolo, di San Giorgio di Nogaro, e di Flavio Podgornik, di Trieste» scrive la segreteria dell'Associazione marinai di Trieste, che ci ha inviato la fotografia.



LA STORIA

EDIFABRIS

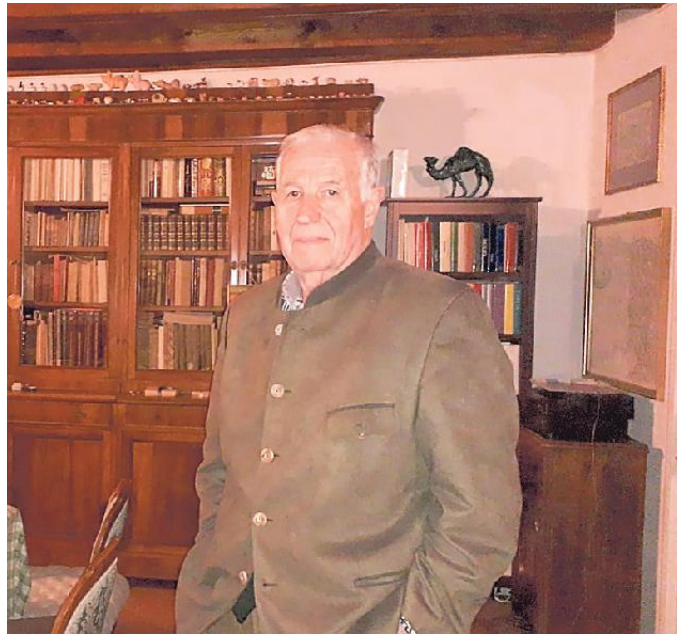
A Cormòns nel ricordo dell'Austria felix

A distanza di oltre un secolo dalla dissoluzione dell'Impero austroungarico, molti, a Cormòns, definiscono ancora in friulano “taliàns”, italiani, gli abitanti delle zone limitrofe oltre il fiume Judrio, un tempo confine naturale tra i territori amministrati dagli Asburgo e quelli dei Savoia. «Ma oggi è solo un appellativo scherzoso», sorride lo storico Giovanni Battista Panzera, presidente della Società cormonese Austria e possessore di un'importante biblioteca di 12 mila volumi, con testi anche molto antichi, e di uno sterminato archivio di foto e memorabilia d'epoca.

E sull'associazione da lui rifondata nel 2008, dopo che quella originale del 1898 era stata sciolta nel 1918 con l'avvento dell'Italia, tiene a precisare: «Non è figlia della nostalgia ma, come stabilito anche dal nostro Statuto, della volontà di conservare la memoria e le testimonianze della nostra terra, diffondendo la coscienza della storia, delle tradizioni e della cultura unendo genti che, seppure di lingue diverse, hanno avuto un percorso comune. Nelle nostre file contiamo 230 soci, fra i quali il giornalista Bruno Pizzul, molti dei quali anche austriaci e sloveni, e periodicamente organizziamo eventi che suscitano sempre grande interesse».

Ultimo dei quali la recente conferenza a Vienna, in tedesco, sulla storia della Comunità ebraica di Gorizia e l'attuale mostra, a Cormòns, dei “Per Grazia Ricevuta” del locale Santuario di Rosa Mistica, con in programma, prossimamente, nel Duomo di San Adalberto, la mostra delle antiche chiese della zona.

Un senso di appartenenza al periodo dell'Austria felix che in molti cormonesi è dato anche dal ricordo di parenti che vestirono la divisa austroungarica, con lo stesso padre di Panzera, Nicolò, classe 1882, volonta-



Il monumento a Massimiliano e lo storico Giovanni Battista Panzera

rio nel 5° Pola. O come Vincenzo Mian, classe 1864, uno dei primi artigiani seggiolai della zona, che, militare a Vienna, fece parte nel febbraio 1889 alla Cripta dei Cappuccini, del picchetto funebre in onore dell'Arciduca Rodolfo, figlio di Francesco Giuseppe e Sissi, suicida a Mayerling insieme alla giovanissima amante Mary Vetsera. Picchetto che lui definiva “difilurum”, storpiando il tedesco alla friulana, ricordano sorridendo i pronipoti. Senza contare i molti giovani caduti nel 1914 sul fronte della Galizia nelle file del 97°

allo scoppio della prima guerra mondiale. Emblema del sentire cormonese è il monumento a Massimiliano I° d'Asburgo, inaugurato il 14 giugno 1903, rimosso nel 1918 e riposizionato il 28 giugno 1981 davanti al Santuario di Rosa Mistica, “in vile”, come qui definiscono la piazza centrale della cittadina.

E anche l'enogastronomia, a Cormòns, ha una sua identità particolare. All'antico Giardinetto, dove sostarono anche Gabriele D'Annunzio e Arturo Toscanini, si propongono ancora, secondo le ricette originali, il

goulash e la kaiserfleische, mentre, come evidenzia lo stesso Panzera, in una zona vinicola d'eccellenza come quella del Collio, anche l'enologia ha una sua caratteristica nel gusto locale: «I cormonesi doc non bevono vino rosso ma esclusivamente bianco, a esclusione del pinot grigio, difficilmente ordinabile nei locali cittadini. Una tradizione non facilmente spiegabile in presenza del 90% di vigneti dedicati al bianco sulle nostre colline».

Ma altre sono le particolarità del territorio che lo storico tiene a sottolineare: «Da noi e in molte zone della Bassa friulana un tempo amministrate dall'Austria, ad esempio, non è stato introdotto il catasto ma ci si affida ancora al più semplice “tavolare” ed è un dato importante. Così come è giusto evidenziare la nostra vocazione di solidarietà fra i popoli dicendo che, a prescindere dai momenti storici, sulle nostre colline il confine fra noi e i vicini sloveni è stato sempre solo una linea virtuale, visti i rapporti non solo economici intrattenuti reciprocamente nel tempo».

Ma c'è anche del tipicamente friulano, nella cultura di Cormòns, e Panzera ricorda i nomi dei suoi interpreti principali: «Il poeta in friulano Dolfo Zorzut e i fratelli Camàur, Antonio e Francesco, scultore il primo e musicista il secondo. Senza dimenticare la figura di don Giuseppe Peteani, sacerdote mite e schivo molto amato dalla popolazione per il suo impegno nei difficili giorni della prima guerra mondiale sul finire della quale imperversò anche la micidiale epidemia di spagnola».

Una storia, quella di Cormòns, che Giovanni Battista Panzera, insieme ad altri collaboratori, ha descritto minuziosamente nei suoi molti libri, anch'essi divenuti patrimonio di una comunità vissuta nei secoli sotto più bandiere. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

INOVÂL

(s.m.) Ricorence anuâl di alc

“In alt o fradis, o int di Aquilee, devant da la Storie, di front dal doman. Sin flame che e vîf pes stradis dal mont, sin non di une Patrie sin fis dal Friûl. Scolte o Friûl, o tiere di libars, di lenghis e popui sês cjase di pâs. Dai secui i paris nus clamin adun a fâsi lidrîs di unic destin. In alt o Friûl, o Patrie mê sante, di fuarce e sperance si viest la tô int. Un popul sigûr che al cjamine te lûs, incuintri al doman, incuintri ai siei fis”. Chestis a son lis bielîs peraulis dal Imni dal Friûl “Incuintri al doman”, scritis di Renato Stroili Gurisatti e musicadis di Valter Sivillotti. Cun lôr o vœi pandii i miôr auguris a la nestre Patrie pal so inovâl che al cole doman. —



risponde *il direttore*

Lo studio La psicologia dei friulani

Caro direttore, dopo il dibattito sulla Regione Friuli Venezia Giulia se ne potrebbe aprire un altro sulla psicologia dei friulani? L'articolo di Franco Fabbro sull'orgoglio degli abitanti di questa terra e sul "fasin di bessói" sembrerebbe prefigurarlo. Il nostro interesse al tema sollevato deriva da alcune riflessioni che da tempo condividiamo sul tema della gerarchia, che nell'articolo viene in qualche modo evocato, quando si dice che il modello delle "Società per azione friulane" sarebbe quello «tipico del mondo militare, dove il generale capo comanda e i soldati e gli altri ufficiali gli obbediscono». A tale proposito ci sembra di poter dire che noi Homo sapiens ci realizziamo e siamo felici o con la conoscenza o con la prepotenza. La prepotenza è organizzata socialmente mediante la gerarchia. Più rigida è una gerar-

chia maggiore è la prepotenza che quella società può esprimere senza disintegrarsi. Le donne, che in Friuli hanno svolto e svolgono un ruolo importante, ma che nell'articolo non sembrano essere state prese in considerazione, non sono gerarchiche e si realizzano solo con la conoscenza. Uomini e donne sono quindi diversi, ma posti su uno stesso piano, perché la diversità non fa grado e crea ricchezza. Il cristianesimo, che ha segnato profondamente la storia friulana per duemila anni, ma che nell'articolo non viene nominato, non è gerarchico e per questo è interpretato più fedelmente dalle donne. È difficile dire, a nostro avviso, se i friulani abbiano una peculiarità saliente, come è difficile dire se si possa parlare ancora di friulani, dato che lo stesso Pasolini, che se ne intendeva, storpiò il suo esergo a La nuova gioventù scrivendo: «Fontana di aga di un pais no me. No è aga pì vecia che ta chel pais no me. Fontana di amòur par nissùn». Certamente i friulani sono un

po' prudenti con gli sconosciuti, perché sono migliaia di anni che di qui passano eserciti. E se vogliamo fare qualche esempio storico è noto che il nascente fascismo ebbe pochissime simpatie in Friuli, dove poi ci fu chi si sacrificò per non finire sotto il comunismo.

Claudio Battistutta
Pordenone

Roberto Castenetto
Cordenons

Cari Claudio e Roberto, il professor Franco Fabbro, neuropsichiatra, docente di psicologia clinica, autore di alcune centinaia di lavori scientifici su riviste italiane e internazionali, oltre che di una ventina di libri a carattere scientifico, si occupa da molto tempo di approfondimenti neurolinguistici. Ha approfondito il legame tra l'apprendimento delle lingue e la comunità di appartenenza. Gli studi scientifici del professor Fabbro ci inducono a pensare ben oltre i luoghi comuni che abbiamo imparato a conoscere. Non lo so se è il caso di aprire un altro

dibattito sulla psicologia dei friulani. Forse sarebbe utile per conoscerci meglio. La diffidenza dei friulani viene messa in risalto nella vostra lettera, è una caratteristica che - con moderazione - può essere preziosa.

Sanità Quelle visite così in ritardo

Caro direttore, sono un pensionato residente a Udine e voglio dare un piccolo personale esempio di come funziona il sistema sanitario della regione Friuli Venezia Giulia in regime di assistenza pubblica. Nel mese di novembre 2021 ho prenotato una visita dermatologica di controllo con impegnativa, con cadenza solitamente annuale. Ottenuta a fatica per il 14 marzo 2023 al Distretto Sanitario di Manzano, finalmente arriva il fatidico giorno e, dopo aver ricevuto nei giorni precedenti cortei inviti a non dimenticare

l'appuntamento programmato, mi appresto a partire destinazione Manzano, visita prevista per le ore 9. Alle 7.45 squilla il telefono (per fortuna!) e una gentilissima infermiera mi comunica che la visita è rinviata a data da destinarsi, a causa dell'assenza del dermatologo, per motivi che non specifica. Mi dice anche che mi comunicherà la data in cui effettuare la visita non usufruita. A tuttoggi, 30 marzo 2023, non ho ricevuto alcuna comunicazione e nessuna risposta alle decine di telefonate da me effettuate al Distretto Sanitario di Manzano, visto che il CUP regionale non ha alcuna competenza nel ripristinare le visite non effettuate per inadempienza dei Distretti Sanitari. In data 28 marzo 2023 ho prenotato la prossima visita annuale di controllo presso il Distretto Sanitario di Tarcento per il 20 settembre 2024. Probabilmente mi rivolgerò presso una struttura sanitaria privata per una visita, pagando 130 euro o più, alla faccia della sanità diritto di tutti i cittadini. Per questo sicuramente

devo ringraziare la classe politica che ha governato la nostra regione negli ultimi quindici anni, sia di destra che di sinistra, classe politica che è riuscita ad affossare un sistema sanitario pubblico efficiente e funzionale, a favore di strutture private che sempre più stanno lucrando con il benessere di chi ci malgoverna.

Diego Mansutti
Udine

Caro Diego, il suo caso si somma a quelli di molti altri cittadini. La risposta che ci dà la sanità è che se non c'è urgenza le visite specialistiche vengono diluite, voglio pensare possa essere il suo caso. La campagna elettorale che si è appena conclusa ha visto diverse volte al centro del dibattito proprio il tema della sanità. In pochi anni tutto è cambiato. Teniamo conto dell'emergenza Covid che ha messo in sofferenza ospedali e pronto soccorso, riflettiamo sull'età media sempre più alta e che comporta pertanto nuove modalità di risposta agli utenti. Con la sanità ci imbatiamo continuamente, e quando è il nostro turno vorremmo l'immediatezza.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

SALVEZZA IN ZONA CESARINI SOLO PER GRAZIA



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo cap. 26

Il racconto della passione di Gesù va letto "appassionatamente". Facciamolo. In questo mio intervento colgo solo il confronto tra Giuda e Pietro. Giuda tradisce. Pietro rinnega. Tutti e due sono peccatori. Pietro, pentito, viene perdonato. Giuda, soffocato dai sensi di colpa, imbocca la strada del suicidio. Pietro si salva. Giuda si dannava.

Ne siamo sicuri? Una tradizione popolare racconta che Giuda si è impiccato ad un albero in fiore, che subito secò. Sembrò morto per sempre. Invece, l'anno successivo quell'albero rifiorì, stranamente, sulla nuda corteccia e, solo successivamente, ricacciò anche le foglie. Tale albero viene chiamato: "Cercis siliquastrum". Volgarmente: "Albero di Giuda".

Ma, allora, Giuda è stato condannato all'inferno o no? La saggezza popolare nel risveglio di quell'albero l'anno successivo potrebbe aver intuito la misericordia di Dio, in zona Cesarini, anche per Giuda. In proposito il teologo Balthasar scrive: "Sperare la salvezza eterna di tutti gli uomini non è contrario alla fede. Dio non condanna alcuno, ma è l'uomo, che si rifiuta in maniera definitiva all'amore, a condannare se stesso. Noi stiamo sotto il giudizio e non abbiamo alcun diritto od alcuna possibilità di conoscere in anticipo la sentenza del giudice".



Noi possiamo solo sperare, ma non conoscere! Solo Dio giudica. Noi no. Mai. E, dunque, l'inferno è vuoto?

Direi così. L'inferno esiste! Con buona pace degli "alfieri del buonismo". A volte cominciamo a costruircelo già in terra e le guerre sono la certificazione di questa volontà autodistruttiva! Vuoto o pieno, solo Dio lo sa. Ed è bene così. Con buona pace dei "guardiani dell'ortodossia".

Quanto premesso non significa, nell'oggi, negare la distinzione tra bene e male. La guerra in genere è male. La pace giusta è bene. Esistono persone cattive. Esistono persone buone. Tante, in quest'ultimo caso, nella dimensione quotidiana, specie nella categoria dei semplici, tessuto connettivo della società, a costruire pezzi di paradiso in terra, anticipo del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEI LETTORI



LA FESTA

Il compleanno di tre amici

Anche se sono nati in anni e luoghi molto diversi una grande amicizia li unisce da tempo. Anche quest'anno Elvio (al centro della foto di gruppo), Beniamina (a sinistra) e Mirella si sono ritrovati insieme a diversi parenti e vari amici per brindare in occasione del compleanno all'affetto sincero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

In un'epoca in cui sono le macchine a chiedere a noi umani di dimostrare di non essere dei robot, spesso con richieste assurde – qualcuno è mai riuscito a trovare tutti i semafori al primo colpo? – ora si presenta un pericolo nuovo, intravisto solo dalle fantasie ipertrofiche degli sceneggiatori di The Matrix:

l'intelligenza artificiale che si ribella all'uomo.

L'eccentrico magnate Elon Musk, infatti, ha di recente chiesto al mondo di interrompere per sei mesi i progressi sull'intelligenza artificiale: "Per scongiurare un pericolo Terminator", ha detto. Nel frattempo, mentre cerchiamo di capire se la IA ci farà la guerra, qualche certezza ce l'abbiamo già: sul lavoro, ci sta già sostituendo. Ci sono applicazioni in grado di fare cose per cui fino a ieri avremmo

Mentre attendiamo che ci faccia la guerra qualche certezza ce l'abbiamo già: sul lavoro, ci sta sostituendo

detto "Una macchina non ne sarà mai in grado", come scrivere articoli umoristici, romanzi gialli, comporre musica, creare arte.

E quindi, che si fa? Torniamo al luddismo di fine sette-

cento, quando gli operai sabotavano le macchine industriali che toglievano loro il lavoro? Ci muniamo di mazze da baseball e fracassiamo computer? No, forse l'unica alternativa è mettersi fin d'ora a cercare mestieri che, sul serio, mai macchina potrà fare allo stesso modo.

Per esempio, scrivere lettere d'amore: prevedo che questo sarà un grande business un domani, quando nessuno saprà più scrivere in corsivo. Vuoi mettere l'e-

mozione di parole vergate a mano? Oppure, come quel giovane giapponese che in un anno si è creato un patrimonio, vendere la propria compagnia: ti regalo mezz'ora per stare con te mentre fai shopping, o esci per un caffè. In un tempo in cui siamo sempre più social e sempre meno socievoli, vedrete come la compagnia di una persona vera diventerà oro prezioso.

Se no il raccontafavole: oggi che i genitori chiedono ad Alexa di intrattenere i

pargoli prima della nanna, ma con l'ovvio effetto collaterale che poi i figli crescono come dei totali analfabeti emotivi, offrirsi per farlo dal vivo diverrà un'appetibile svolta occupazionale.

Insomma, ragazzi: cominciate a prepararvi, perché da qui a poco quello che fate voi lo potrà fare facilmente una macchina. Un esempio? Questo articolo, che è stato scritto da un robot. Infatti non sa mai trovare i semafori nei foto test. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Architettura

Il risanamento curato da Piero Valle per l'edificio in viale Duodo che era abbandonato da tempo. Era stata progettata nel 1950 dall'architetto friulano che studiò Frank Lloyd Wright

A Udine torna a splendere la palazzina Masieri ispirata a Le Corbusier

IL RESTAURO

DIANA BARILLARI

«Come un giovane antico»: così Carlo Ludovico Ragghianti ricordava Angelo Masieri, con la consapevolezza del sentimento classico che vuole i giovani prematuramente scomparsi particolarmente cari agli dei. E nelle testimonianze di coloro che ne ricordavano doti e passione, si rispecchiava una intera generazione, quella che vissuto la stagione irripetibile del miracolo italiano, a contatto con i corifei dell'architettura moderna.

A Udine che Ernesto Nathan Rogers definiva la "meno provinciale" delle piccole città, l'opera di Masieri si è ritagliata uno spazio particolare, nel quale si condensano la generosa vitalità e i segni di una autonomia espressiva, nella quale la lezione dei maestri a lui cari, Frank Lloyd Wright e Carlo Scarpa, si somma alla sapienza nell'uso dei materiali e della costruzione.

Tanto più gradito allora il recupero della palazzina Masieri in viale Duodo (1949-1950) acquistata da Inter-Rail, la società di logistica partecipata in quote uguali

da Fantoni e Abs del gruppo Danieli che vi ha insediato il proprio quartier generale. L'attento e puntuale «risanamento conservativo» curato da Piero Valle restituisce alla città un'opera che era abbandonata da tempo e presentava numerosi problemi, riferibili in particolare agli elementi determinanti per la qualità architettonica, come i serramenti e le ampie vetrate. Nella palazzina Masieri il progettista più che alla Musa wrightiana ha guardato a Le Corbusier e ora che sono state tolte le griglie esterne che mascheravano le vetrine, sono visibili i pilotis che conformi ai Cinque Punti, sono arretrati a dichiarare che la muratura perimetrale non è portante e la pianta si sviluppa libera.

L'intervento ha riunito il piano terreno, prima suddiviso in tre negozi, in un unico e luminoso open space, come previsto da Masieri. L'apertura rettangolare del primo piano dove si trova l'abitazione riecheggia Ville Savoye, anche se il volume scatolare di quest'ultima viene ricomposto con soluzioni che ricordano il neoplasticismo. In una personalissima rilettura del curtain wall Masieri ne inverte la posizione e lo fa arretrare rispetto al filo della parete del primo piano che in un riuscito paradosso statico, gal-

leggia sul sottostante continuum vetrato e poggia sul setto ortogonale che divide le due porte di ingresso, per gli uffici (piano terra) e l'abitazione (primo piano). Il riuscito equilibrio tra la tutela architettonica e l'adeguamento dello stesso ai requisiti di riqualificazione energetica ed acustica prescritti per ambienti direzionali ha il suo epicentro nei serramenti, che determinano l'immagine dell'edificio. La sostituzione ha conservato le specchiature, l'originale cromatismo grigio antracite su viale Duodo e via Gaeta e il rosso cardinale delle finestre a nastro sul cortile interno, ma soprattutto gli spessori sono stati riproposti senza tradire la originaria leggerezza. Tra la fascia continua dei sopraluci e le vetrine con gli esili montanti verticali corre una fascia divisorica che funge da cesura all'esterno, mentre all'interno si configurava come mensola che diventa infine il pannello di chiusura della bussola d'ingresso, nella quale è stato inserito il pregevole "carabottino" ligneo originario.

Nel luminoso open space dove sono collocate le postazioni di lavoro (tutto design Fantoni Osoppo) non si notano cavi o altri impianti, occultati nel pavimento flottante oppure nel controsoffitto. A

L'apertura rettangolare del primo piano dove si trova l'abitazione ricorda Savoye

L'intervento ha riunito il piano terreno suddiviso in tre negozi in un luminoso open space previsto in origine

IL PROGETTISTA

Nato a Villa Santina, morì in un incidente negli Usa

Angelo Masieri era nato a Villa Santina nel 1921. Durante gli anni universitari fra i vari docenti ha avuto l'occasione di conoscere l'architetto Carlo Scarpa. Masieri incominciò l'attività professionale nel 1946 incentrata sui dettami dell'architettura organica, della quale il massimo rappresentante era l'architetto statunitense Frank Lloyd Wright. Nel 1952 ha perso la vita in un incidente stradale negli Usa.

dimostrazione che la riqualificazione energetica non comporta necessariamente stravolgimenti che finiscono per fornire un cattivo se non pessimo servizio all'architettura, la sostituzione del vecchio impianto termico si è realizzata senza interferenze esterne, dato che i pannelli fotovoltaici sono mascherati dalle quinte murarie della terrazza su viale Duodo.

Un primo motivo di soddisfazione per questo intervento è che quando la cultura progettuale e una committenza che ha a cuore la qualità architettonica trovano un punto di convergenza, si consegue un importante obiettivo, la rinascita di un edificio di grande pregio che viene restituito alla città.

Un ruolo importante lo hanno svolto le imprese che hanno partecipato ai lavori, tutte del territorio (Minozzi di Poletto per l'edilizia, Cadò di Udine per gli impianti termoidraulici, Cime di Buja per quelli elettrici, Sereti di San Giorgio di Nogaro per i serramenti e Fantoni di Osoppo per i mobili da ufficio) a conferma che, come nei cantieri delle cattedrali gotiche era la maestria degli artigiani della città a concorrere alla realizzazione. E questo risanamento che ha valenza di restauro induce all'ottimismo, ovvero che a seguito della proprietà imitativa, altri esempi possano seguire, cosicché evitando superfetazioni o egocentricismi interpretativi, sia l'edificio stesso a parlarci.

Se il restauro degli immobili storici ha linee guida e normative consolidate, quando si tratta di architetture del Moderno, dove materiali e tecniche pongono problemi complessi, le proposte divergono, pertanto la rinata palazzina Masieri offre molteplici spunti e si può inserire tra quegli esempi di "Good Practices" che Docomomo propone quali l'edificio De Angeli Frua a Milano (1946), il Palazzo del Mezzogiorno a Bari (1950) la Cartiera Burgo (1961). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

“Eyes on you”, a Udine un laboratorio teatrale dedicato ai giovani

FABIANA DALLAVALLE

Sono partiti dall'idea che una comunità più consapevole e partecipata oggi, possa gettare le basi per un futuro più solido e che mescolare creatività e idee sia un buon punto di partenza per rafforzare un sentimento di inclusione entro il tessuto cittadino che viviamo ogni giorno. A un anno e pochi mesi dall'apertura, Spazio35, (in via Caterina Percoto a Udine), mantiene

dritta la rotta e costruisce progetti, occasioni, incontri e nuovi corsi di formazione. Prossimo è "Eyes on you", laboratorio teatrale dedicato ai giovani tra i 20 e i 35 anni, co-organizzato da Spazio35 e Associazione Constraint con la curatela degli artisti ed attori Klaus Martini e Carla Vukmirovic. Otto le lezioni previste dal 12 aprile al 13 maggio, per un totale di 20 ore, (per avere tutte le informazioni sul corso e per parteciparvi è possibile consultare il sito di Spa-

zio35 alla pagina dedicata nella sezione attività e corsi) con iscrizioni aperte fino al 5 aprile.

I docenti si concentreranno sulla funzione fondamentale dello sguardo in scena. Durante il percorso ci si farà guidare da alcune domande: cosa accade quando incontro un altro sguardo? Esiste uno sguardo interiore? declinate in un laboratorio articolato in due parti: la prima legata a un training propedeutico, la seconda per esplorare l'a-

zione scenica in cui, attraverso testi mirati, rielaborazioni personali e improvvisazioni si andranno a trattare i temi della solitudine, dello spaesamento e dell'impulso di indipendenza. L'obiettivo è trovare una forma di espressione nel linguaggio teatrale che conduca a una catarsi e a un'accoglienza di nuove prospettive.

Per i bambini e bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 18 anni sono invece aperte le iscrizioni per l'Atelier en français, corso in collabora-

zione con Spazio35 organizzato da Associazione Constraint. L'esperienza è pensata per chi è desideroso e curioso di scoprire o approfondire la lingua di Molière. Sotto la guida di un'insegnante madrelingua e di un'educatrice grazie a diverse attività ludiche e creative ci cercherà di parlare il più possibile "en français" per simulare una vera e propria immersione linguistica, al pari di un soggiorno all'estero attraverso l'esperienza di giochi di ruolo, laboratori

artistici, attività didattiche e molto altro, in modo da far scoprire ai partecipanti non solo la lingua, ma anche la cultura francese. Un viaggio linguistico per chi rimane in città durante l'estate con l'obiettivo della socialità e di apprendere parole nuove da utilizzare nei vari contesti, da quelli più quotidiani a quelli più ricercati come la natura, la cucina, la geografia. Anche per questo corso sono già aperte le iscrizioni nell'apposita pagina del sito di Spazio35. —

GLI EVENTI
IN FRIULI

Il musical Piccole donne

Il musical Piccole Donne, per Ert, sarà di scena allo Zancanaro di Sacile martedì 4 alle 21 e al Nuovo di Udine giovedì 6, alle 18 (mercoledì, 17.30, Casa Teatro)



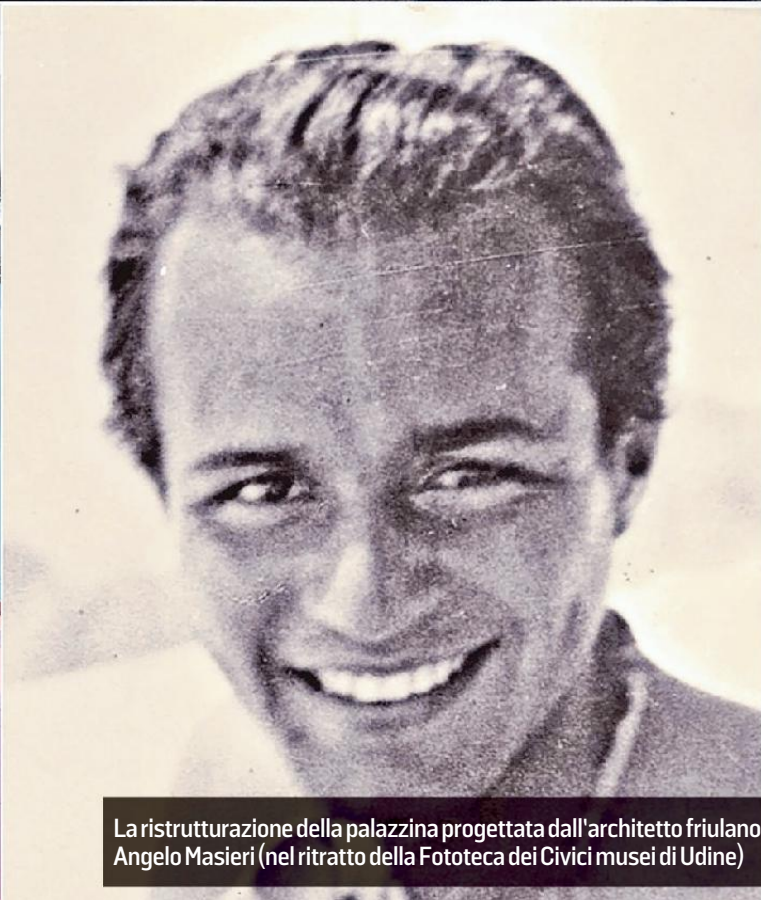
Il festival Grindhouse

Continua l'appuntamento con il festival Grindhouse: arriva The Innocents di Eskil Vogt, a Cinemazero domani alle 20.45, al Visionario venerdì 7 alle 20.



Le Lezioni di storia

La Reggia di Versailles sarà al centro dell'ultimo incontro di Lezioni di storia, oggi alle 11 al Giovanni da Udine, tenuto da Luigi Mascilli Migliorini (nella foto)



La ristrutturazione della palazzina progettata dall'architetto friulano Angelo Masieri (nel ritratto della Fototeca dei Civici musei di Udine)

L'EVENTO A PORDENONE

Tre economisti ripensano il Capitalismo

Ripensare il Capitalismo per individuare prospettive concrete di crescita inclusiva, attraverso nuove politiche di economia sostenibile. Si ispira infatti al libro della economista Mariana Mazzucato Rethinking Capitalism. Economics and Policy for Sustainable and Inclusive Growth la 39esima edizione del Ciclo di cultura economica ideato e promosso dall'Irse, Istituto regionale di studi europei, in programma dal 6 al 20 aprile con tre focus settimanali – giovedì 6, 13 e 20 aprile – nell'Auditorium Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone, dalle 15.30.

Il programma di "Rethinking Capitalism. Verso una economia inclusiva e sostenibile", curato dallo storico Giulio Mellinato, si concentra su tre grandi temi: la creazione di ricchezza,

quindi il welfare e la distribuzione del reddito, quindi le disuguaglianze di genere in rapporto allo sviluppo economico e infine la transizione per lo sviluppo sostenibile, verso un'economia green e circolare. In dialogo con il curatore Giulio Mellinato ci saranno tre autorevoli analisti economici del nostro tempo: l'editorialista Massimo Baldini, sul tema Welfare-disuguaglianze; la docente di diritto del lavoro Uniud Valeria Fili in tema di Economia e questione di genere; il direttore editoriale di Edizioni Ambiente Marco Moro sui temi dell'Economia green e circolare e dello sviluppo sostenibile. Ingresso libero, Streaming live con prenotazione obbligatoria compilando il form disponibile sul sito Irse www.centroculturapordenone.it/irse. —

L'INIZIATIVA

Una mostra e un volume di Augusto Romano Burelli sull'eredità dell'antico

Una rassegna di disegni alla libreria Tarantola di Udine
Il libro sarà presentato martedì 4 luglio da Gilberto Ganzer

LA MOSTRA

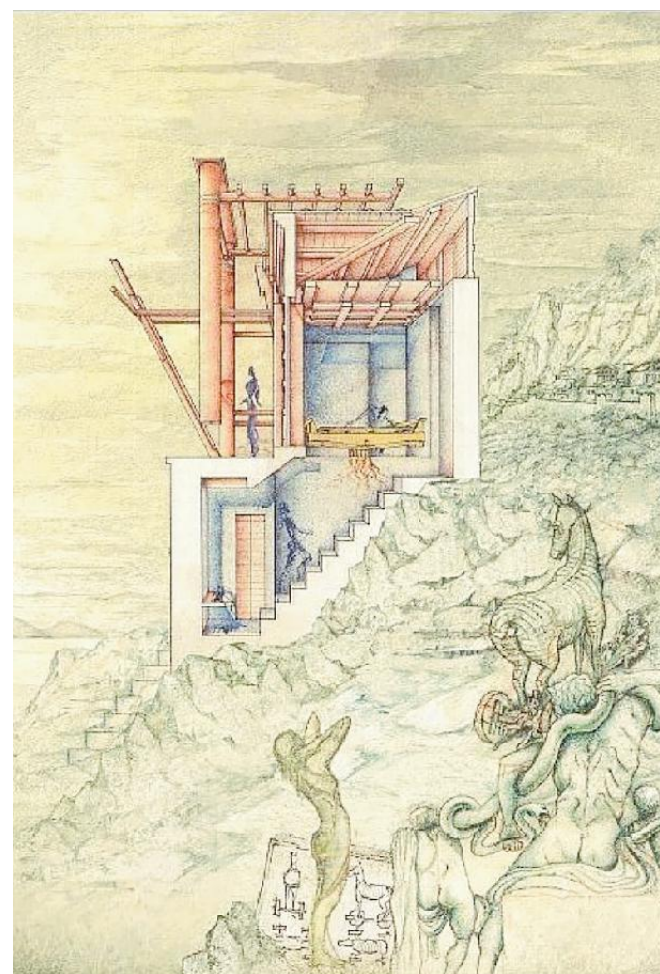
GIORGIO GANIS*

Prosegue con grande riscontro di pubblico e di professionisti la mostra, alla libreria Tarantola di Udine, dei disegni dell'architetto Augusto Romano Burelli, "Elaborazione di un mito – Il talamo di Odisseo", inaugurata una decina di giorni fa, che era già stata esposta in altre città italiane.

"Elaborazione di un mito" è il titolo della XII lezione del volume *L'integrale di Pytheos – Dodici lezioni sull'eredità dell'antico* che sarà presentato, nella libreria martedì 4 aprile, alle 18, da Gilberto Ganzer che dialogherà con l'architetto Burelli.

Il libro è stato pubblicato alcuni anni fa, ed è il secondo della trilogia scritta dall'architetto per le edizioni Aión di Firenze e che a causa dell'epidemia non era stato possibile presentare prima. Raccoglie dodici lezioni sull'architettura greca del periodo classico e tardo-classico e deve il suo titolo, scrive l'autore, «alle scoperte fatte in un secolo di scavi dal Deutsches Archäologisches Institut di Berlino sul sito della città di Priene. Il nucleo centrale di tali studi è la tesi che l'autore del piano, l'architetto Pytheos, l'avesse concepito come una partitura musicale nella quale tra casa-isolato, reticolo viario e agorà-monumenti ci fossero rapporti armonici perfettamente definiti tra loro e rispettati nei secoli della sua costruzione, quasi che i suoi successori avessero obbedito a una sorta di legislazione del piano, sino all'occupazione dei Romani. Pytheos fu un architetto greco del IV secolo a. C., ma anche urbanista, scultore e matematico. Progettò il Tempio di Atena Polia a Priene e il Mausoleo di Halikarnassos, considerato nell'antichità una delle Sette Meraviglie del Mondo.

Non è la prima volta che un architetto si fa storico e ricostruisce un luogo o un edificio "virtuali", ossia solo tramite disegni e modelli, partendo da testi letterari; già Vitruvio, scrive l'architetto Paolo Portoghesi nella prefazione, «aveva tentato nel suo trattato di fondare la teoria su una sintesi storica. I libri



Uno dei disegni dell'architetto Augusto Romano Burelli

di Burelli, delineano un percorso lineare e profondo in cui la grecità e il suo riflesso nella Germania di Schinkel e di Hoelderlin sembra essere il nucleo ispiratore essenziale forse riferibile, oltre che ai viaggi, a una iniziazione ricevuta negli anni della formazione per l'amicizia di un professore di filologia, Carlo Odo Pavese. Nella sua opera il ricorso alla storia segna diverse tappe verso l'obiettivo di un'architettura della città liberata dai dogmi del funzionalismo».

Nei disegni in mostra, che illustrano la "XII Lezione", realizzati sulla base di quanto narrato negli ultimi canti dell'Odissea, dal XXIX al XXII, è stata ricostruita analiticamente la dimora dell'eroe, Odisseo, con il suo talamo. Questa casa, per Burelli, «è un enigma: come l'eroe che l'abitò, che l'abbandonò per vent'anni, per poi descriverla, al ritorno, nel precipitare degli eventi della fine del poema. Filologi e archeologi si sono misurati più volte con le descrizioni della casa contenute nel testo omerico per estrarne gli elementi di una possibile ricostruzione».

Per l'architetto Francesco Amedolagine l'edificio rico-

struito da Burelli «risulta concettualmente vicino al contemporaneo perché in esso si legano l'origine del mondo classico e Schinkel e Mies van der Rohe. La torre dell'amore di Ulisse e dei vincoli di Penelope, non è dimora, non vi si abita. È un edificio scarificato fino alla pura funzione, appendice araldica della reggia di Laerte. Il suo spazio è minimo, i suoi particolari studiati, come le cinghie del letto di pelle animale, tinte di rosso porpora, il suo rigore interno le fa apparire singolarmente vicino ai piccoli edifici di Schinkel, ai "padi-gliori" di Mies, là dove, appunto, Dio è nei particolari.»

Burelli è nato a Udine nel 1938, ha lavorato anche a Venezia e a Berlino. Ha insegnato nella Facoltà di Architettura di Venezia e in quella di Udine. Nel 1991 ha ricevuto il Leone di pietra per la migliore partecipazione italiana alla Quinta Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia e dal 2021 è Accademico di San Luca. In Friuli dopo il terremoto ha progettato tre chiese, un campanile e altri edifici civili. —

*Curatore della mostra

Il regista Claudio De Maglio racconta lo spettacolo su Michelstaedter in scena questa sera al San Giorgio di Udine

Il giovane Carlo e l'anarchica russa Nadia «Una storia di grande disagio esistenziale»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

«**A**bbacciando stretta la vita»: è tutto in questa espressione il senso profondo che segna l'esperienza esistenziale e intellettuale di Carlo Michelstadter, e anche quello dello spettacolo che Claudio De Maglio, drammaturgo e regista, ha realizzato per il Teatri Stabil Furlan in sinergia con la Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, che andrà in scena oggi, domenica 2, alle 21 al Teatro San Giorgio di Udine.

Spettacolo iniziato due estati fa al Mittelfest con uno studio sul rapporto drammatico eppero fecondissimo tra Carlo, giovane studente in quel di Firenze ai primi del '900 e Nadia Baraden, giovane russa anarchica imbevuta di spirito rivoluzionario, la cui tormentata inquietudine esercitò un fascino irresistibile sul poeta e filosofo goriziano, al punto che lui stesso ne seguirà le orme suicidandosi nel 1910 a soli 23 anni come aveva fatto tre

anni prima la Baraden. «Quella storia, racconta De Maglio, così esemplare di quel disagio esistenziale, di quel mal di vivere che segnò gli ultimi anni della civiltà mitteleuropea, travolta come sarebbe stata di lì a poco con la grande guerra, quella storia aveva bisogno, anche ispirandomi al testo di Antonio Devetag, di un ampliamento, che la collocasse nel più ampio contesto goriziano in cui visse e maturò la sua visione del mondo Michelstadter».

Da qui il sottotitolo dello spettacolo "Il giovane Carlo Michelstadter e Gorizia: famiglia, amici e amori".

«Si trattava di scegliere alcuni dei personaggi che più influirono sulla sensibilità e sulla formazione di Carlo – spiega De Maglio – a partire dalla figura del padre Alberto. Una figura importante in quanto era per così dire l'ancora morale del figlio, una presenza anche ingombrante: all'inizio anche con tratti di paterna amorevolezza, diventato poi una specie di grillo parlante che costringerà Carlo, ad esempio, ad abbandonare Jolanda la ragazza che aveva sostituito Nadia nel



Un momento dello spettacolo "Il giovane Carlo Michelstadter e Gorizia" oggi di scena (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

cuore del ragazzo».

Altri personaggi?

«I due grandi amici, Enrico Mreule, quasi un mentore di Carlo che lo instradò alla filosofia e Nino Paternolli, il compagno di tante avventure giovanili in montagna, nelle acque dell'Isonzo nelle gare sportive e soprattutto proprietario di quella famosa soffitta di

piazza Vittoria in cui i tre si trovavano per discutere chiacchiere, sognare... E poi c'è il personaggio di Argia Cassini, giovane e sensibile musicista, l'ultimo grande amore di Carlo che però non riuscirà a placare l'animo inquieto e ribelle per condurlo in quella vita borghese di marito e padre caldeggiata dal genitore».

C'è una qualche consonanza che ha voluto evidenziare tra noi e il nostro tempo e un personaggio come Michelstadter?

«Sicuramente il fatto che Michelstadter è stato figlio di un tempo di "transazione", come afferma lui stesso di se', nel quale pur con le dovute distinzioni possiamo rifletterci. A

me interessava raccontare di una grande voglia di vivere e al contempo dell'insoddisfazione nella realtà che quella voglia immiserisce».

Come è strutturato lo spettacolo?

«L'ho immaginato come un lungo flashback in cui negli ultimi istanti della sua vita si affacciano figure e momenti che sono stati fondamentali per il percorso di Carlo. Per questo l'ho ambientato in una sorta di non luogo, più allusivo dello spazio mentale del protagonista che di quello che potrebbe sembrare uno studio, nelle scene di Claudio e Andrea Mezzelani e nei costumi di Emanuela Cossar. E qui ritornano le figure ma anche i flash su alcune esperienze come il festeggiamento al bordello per lo scampato servizio militare. Quello che ho cercato di fare è stato rendere conto della estrema vitalità, della straordinaria ricchezza e versatilità di questo giovane talento nei campi della scrittura, del pensiero filosofico, della pittura e della poesia. E di come la vita stessa diventasse per lui un'attrazione fatale contro cui poco poté la sua filosofia. Lui stesso disse: "come la lampada si spegne per mancanza d'olio, così la mia vita si spegne per traboccante sovrabbondanza".

**In scena Massimo, Soma-
glino, Giulia Cosolo, Alessandro
Maione, Klaus Martini,
Dina Mirbakh, Radu Murara-
sau...**

«Una squadra affiatatissima di amici ed ex allievi, con cui lavorare è stato bellissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“Nelle teste degli altri”, arriva l'Ep della cantautrice Irene Ciol

ELISARUSSO

«**L**a musica è per me un diario con cui fissare le cose che mi succedono»: la cantautrice friulana Irene Ciol, in arte Ceneri (ovvero Irene C. letto al contrario), pubblica il suo secondo ep, intitolato “Nelle teste degli altri”.

Classe 2000, è nata e cresciuta a Casarsa della Delizia in una famiglia di noti fotografi (il nonno Elio, che frequentò e fotografò anche Pasolini, e il papà Stefano). «Da piccola – racconta Irene – passavo molto tempo nel loro studio, ho respirato quell'aria, mi ha influenzato». Si è appena laureata a Padova in grafica e design, e ora è rimasta lì a vivere, anche se la musica la porta spesso a Milano dove risiede la sua squadra di lavoro. “Nelle teste degli altri” esce per PeerMusic, composto e prodotto insieme ai B-Croma, il duo formato dai producer Rocco Giovannoni e Marco Spaggiari (Marco Mengoni, Joan Thiele, Gaia) ed è il seguito del primo ep uscito a maggio, “Nello spazio che resta”.

«Un album per me era un po' prematuro, azzardato. L'ep – prosegue – mi sembrava più immediato, viscerale, quindi ho preferito dividere i brani in due capitoli che ma-



La cantautrice friulana Irene Ciol, in arte Ceneri

gari ora si possono unire idealmente in un album». Con il suo debutto Ceneri può già contare ben oltre quattro milioni di ascolti in streaming. Le sue canzoni si muovono tra elettronica e pop, in cui suoni minimali, dissolvenze e sintetizzatori si mescolano a melodie di chitarre e batterie. Si ispira a cantautrici come Lorde e Phoebe Bridgers, tra i suoi ascolti cita Bon Iver, Frank Ocean, Calcutta, I Cani, Giorgio Poi e Tre Allegri Ragazzi Morti.

Se il primo ep era un viaggio tra insicurezze e paure, “Nelle teste degli altri” rap-

presenta un tuffo nel mondo con le naturali tappe di un'artista che si evolve e attraversa un percorso di crescita e autodeterminazione. «Ho sempre fatto un po' fatica a relazionarmi con gli altri – dice – e mentre componevo ho cercato di ascoltare le mie esigenze e scrivere quello che sentivo più vicino a me». L'estate scorsa ha calcato i palchi di festival importanti come il Mi Ami di Milano, l'Ypsigrock in Sicilia e il friulano Bles-sound; da aprile il tour riparte da Milano. «E in Friuli – conclude – spero di suonare in estate, ci tengo molto». —

MUSICA

Voci del Barocco europeo bando per selezionare tre giovani protagonisti

Fino al 15 maggio sono aperte le iscrizioni al bando per le voci di “Aci, Galatea e Polifemo”, Serenata HWV 72 di G. F. Handel nell'allestimento dell'Associazione Barocco Europeo. L'opportunità è finalizzata alla messa in scena di tre appuntamenti a novembre, al Teatro Verdi di Gorizia (il giorno 11), al Teatro Miela di Trieste (il 17) e al Teatro Arigoni di San Vito al Tagliamento.

L'opera risale ai primi anni del Settecento e racconta la storia d'amore tra il pastorello Aci e la ninfa Galatea, minacciata dal ciclope Polifemo, attraverso Arie da eseguire che valorizzano il virtuosismo vocale dei protagonisti.

«L'obiettivo del bando – spiega la direttrice artistica Donatella Busetto – è confermare la nostra volontà formativa e offrire un'opportunità di pregio agli artisti più giovani, alle voci nuo-

ve».

Il bando infatti riguarda i cantanti nati dopo il 1° gennaio 1989, di ogni nazionalità e selezionerà tre giovani voci: un soprano per il ruolo di Aci, un mezzosoprano o contralto per impersonare Galatea e un basso per dar vita a Polifemo.

L'iniziativa del concorso si inserisce nel programma del Festival MusicAntica Baroque Stories 2023. «La selezione che abbiamo lanciato – continua Busetto – è solo una fase nell'ambito del progetto più ampio che sarà in grado di garantire un'ottima visibilità ai giovani grazie agli spettacoli. Inoltre registreremo dal vivo l'opera, il 10 novembre a Gorizia, per lasciare un segno».

Per informazioni e iscrizioni: www.barocco-europeo.org. —

IL CONCERTO

Lignano Sunset Festival con il rapper Neima Ezza

Nuovo annuncio per il Lignano Sunset Festival, rassegna che accenderà l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro a cavallo fra giugno e agosto.

Evento dedicato al pubblico giovane quello in programma il prossimo sabato 17 giugno, quando sul palco arriverà il rapper milanese Neima Ezza, che porterà nella città balnea-



Il rapper milanese Neima Ezza

re l'unica data in Friuli Venezia Giulia del suo nuovo tour estivo.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srt e SnackCulture, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoturismoFvg inseriti nel Lignano Sunset Festival, sono in vendita online, informazioni sul concerto e punti autorizzati su www.azalea.it.

Fra gli eventi del calendario del Lignano Sunset Festival ricordiamo i concerti di Mr Rain (8 luglio), Tom Odell (20 luglio) e VillaBanks (29 luglio) e lo spettacolo comico del trio Cevoli, Pizzocchi, Giacobazzi (8 giugno). —

Cinema

“Destiny”, combattere per un sogno L'Iran dei diritti negati alle donne

L'ultima giornata di proiezioni a Pordenone Docs Fest. La chiusura con il cineconcerto di Zamboni

CRISTINA SAVI

Seguita da un pubblico di giorno in giorno sempre più numeroso, l'edizione 2023 di Pordenone Docs Fest si chiude oggi con un programma fittissimo, che condensa tutte le caratteristiche del festival: la sua internazionalità, la capacità di presentare molti dei documentari in anteprima nazionale, la massima attenzione ai diritti umani e alla condizione femminile, seguendo naturalmente il filo conduttore dell'attualità.

E se a far calare il sipario sulla kermesse saranno, a Cinemazero, le premiazioni (alle 20.45) dei film in concorso affidate a una giuria di sole donne, seguite dall'atteso cineconcerto “Arrivederci, Berlinguer!”, in prima visione assoluta con la musica di Massimo Zamboni (su materiali d'epoca dei funerali firmati da alcuni tra i maggiori cineasti italiani) oggi – a proposito della condizione delle donne nel mondo – è anche il giorno dell'omaggio a Valeria Sarmiento, presidente di giuria. Alle 17.45 sarà presentato il suo documentario d'esordio, “Un sueño como de colores”, del 1972: ritrae la realtà delle donne spogliarelliste di due noti locali dell'epoca in Cile, il Mon Bijou e la Tap Room, che a causa del colpo di Stato del 1973 non è mai stato mostrato ed è rimasto inedito fino al 2021, quando sono stati ritrovati i negativi originali.

A seguire “La dueña de casa”, del 1975, che registra il comportamento di una donna borghese, casalinga e dedicata all'educazione dei figli, rappresentazione delicata e dura di cosa significhi essere donna e madre nell'immaginario latinoamericano ai tempi della dittatura.

Infine “El hombre cuando es hombre” del 1983, girato in Costa Rica, nel quale Sar-



“Destiny”, di Yaser Talebi: libertà e i diritti negati attraverso la storia di una giovane donna iraniana

miento consegna allo spettatore uno studio denso di umorismo nero sul machismo in America Latina e sulla distanza reale che separa il macho dalla sua mascolinità. Da Sudamerica all'Iran, alle 14.30 il film “Destiny”, di Yaser Talebi, racconterà ancora di libertà e i diritti negati attraverso la storia di una giovane donna che combatte per i suoi sogni, mentre la famiglia allargata ha altri piani per lei (interverrà la produttrice iraniana Elaheh Nobakht), quindi due storie familiari; alle 16 “The camera of Doctor Morris” di Itamar Alcalay e Meital Zvieli, tutto costruito con gli archivi di famiglia del dottor Morris, che per decenni ha filmato in 8 mm le vite dei suoi famigliari in riva al Mar Rosso, seguito da “Moosa Lane”, film nel quale la regista danese pakistana Anita Mathal Hopland, che incontrerà il pubblico, cerca di ricostruire, attraverso le immagini, un ponte fra Karachi e Copenhagen, fra le due metà della sua famiglia.

Con “Positive”, infine, alle 15.45 si completa il “Focus Redaelli”, spazio dedicato al giovane regista emergente Alessandro Redaelli: il film, in collaborazione con I ragazzi della Panchina, a 40 anni dalla scoperta dell'Hiv, racconta la vita di quattro persone positive, con interviste a celebrità. —

con il sostegno di
FONDAZIONE
FRIULI

Member of
ITV/UNESCO Network for Higher
Education in the Performing Arts

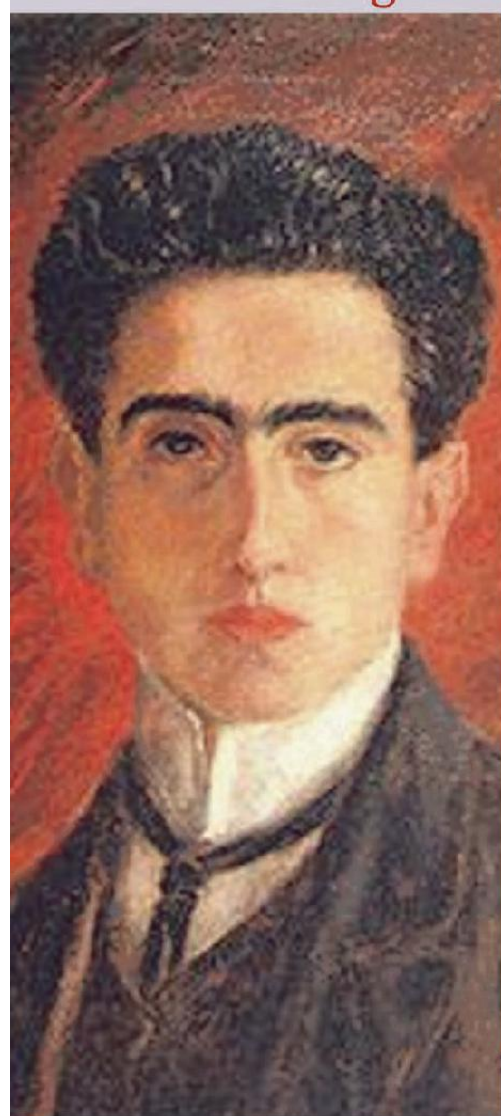
Civica Accademia
d'Arte Drammatica
Nico Pepe
udine

TEATRI
STABIL
FURLAN

“ABBRACCIANDO STRETTA LA VITA”

Il giovane Carlo Michelstaedter

e Gorizia: famiglia, amici, amori



con/cun
Giulia Cosolo
Alessandro Maione
Klaus Martini
Dina Mirbakh
Radu Murarasu
Massimo Somaglino

regia e drammaturgia
regie e dramaturgjie
Claudio de Maglio

assistente alla regia
assistant ae regie
Mark Kevin Barltrop

da un'idea originale di
di une idee originâl di
Antonio Devetag

consulenza drammaturgica per il friulano
consulence dramaturgijche pal furlan
Carlo Tolazzi

musiche dal vivo/musichis dal vîf
Mariano Bulligan

costumi/costums
Emmanuela Cossar
scenografie/senografie
Claudio e Andrea Mezzelani

TEATRO SAN GIORGIO
Via Quintino Sella, 4 - Udine

2 APRILE 2023
ORE 21.00

BIGLIETTERIA TEATRO PALAMOSTRE
Udine, Teatro Palamostre, piazzale Paolo Diacono 21
tel +39 0432 506925 biglietteria@cssudine.it
orario: dal lunedì al sabato ore 17.30 - 19.30
Prevendita sul circuito VIVATICKET
www.vivaticket.it
info: info@teatrostabilfurlan.it - tel 3923273719

Partner di progetto Bando Creatività
Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Gorizia,
Società Filologica Friulana,
Associazione Mitteleuropa,
ICM – Istituto per gli Incontri
Culturali Mitteleuropei,
Biblioteca Statale Isontina
Comune di Cividale del Friuli, Artisti Associati,
Azienda sanitaria universitaria
Giuliano Isontina (ASU GI),
Palazzo Lantieri Gorizia

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

main partner

MINISTERO
DELLA
CULTURA

teatro

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese la volata parte da Bologna

Undici giornate alla fine del campionato: per i bianconeri quello con i rossoblù è uno scontro diretto per restare almeno all'8° posto, dietro a quelle che andranno in Europa

Pietro Oleotto / UDINE

Pronti, via. Attenta allo *starter*, Udinese. La Fiorentina è già partita. La volata per arrivare alle spalle delle squadre che si iscriveranno alle prossime coppe europee (al netto della posizione della Juventus, già penalizzata e ancora nel mirino della giustizia sportiva) sarà anche platonica, ma è comunque densa di significato agonistico per almeno sei squadre che puntano all'ottavo posto. Tra queste anche il Bologna, avversario oggi dei bianconeri, ma anche il Monza che sarà allo stadio Friuli nel sabato della serie A che precede la Pasqua, mentre Torino e Sassuolo daranno vita nel posticipo a un altro scontro diretto.

VALORE

Sei squadre nell'arco di altrettanti punti, dai 40 che da ieri sera la Fiorentina ha in classifica ai 34 del Monza. La lotta dall'8° al 13° posto numericamente è tutta qui. Facile capire che l'equilibrio regna sovrano anche da queste parti, non solo più in alto, nella zona europea. Ed è altrettanto lampante che le assenze possono incidere pesantemente sui valori in campo nel caso di uno scontro diretto come quello in programma oggi all'ora di pranzo allo stadio Renato Dall'Ara, davanti ad almeno 25 mila spettatori, più di 1500 con il cuore bianconero. L'Udinese dovrà rinunciare, complici le decisioni del Giudice sportivo, a tre pedine piut-

tosto importanti, alle quali bisognerà aggiungere la presenza scenica di Andrea Sottil, pure lui appiedato dopo l'espulsione rimediata contro il Milan e in tribuna, da dove cercherà di far pervenire le proprie impressioni al fido Gianluca Castaldi, il vice con il quale ha cominciato a collaborare fin dai tempi di Siracusa, quando allenava in serie D. Gli mancheranno Rodrigo Becao e Nehuen Perez in difesa, oltre al "volante" Wallace che è abile nel sistemarsi proprio davanti alla retroguardia. Considerando che il Bologna dovrebbe proporre un modulo con un centravanti e tre elementi "sotto punta", si può immaginare che sarà quella trequarti la zona calda del match.

SCELTE

Come pensa di allungare la classica coperta corta il tecnico di Venaria Reale? Durante la sosta ha lavorato per arretrare Ehizibue e mettere sulla fascia destra Ebosele, mentre Masina, recuperato da un problema muscolare, potrebbe completare il pacchetto arretrato che ruoterà attorno al perno centrale Bijol. In cabina di regia, invece, Arslan ha provato a lungo nel ruolo di Wallace, ma c'è curiosità anche per capire come verrà completata la mediana. Pereyra non si discute, l'altro interno di centrocampo dovrebbe essere Lovric con Samardzic in panchina. Davanti pochi dubbi sulla coppia Success-Beto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ancora una volta la coppia d'attacco dovrebbe essere composta da Isaac Success e Beto

I PRECEDENTI

Pareggio con gol negli ultimi tre incroci al Dall'Ara

Pareggio con gol. È una combinazione che potrebbe stuzzicare gli scommettitori quella uscita negli ultimi tre duelli al Dall'Ara tra Bologna e Udinese, reduci quindi da una condivisione della posta, in terra emiliana, che più in generale ha maturato 23 pareggi in un bilancio in cui i rossoblù conducono con 27 successi a 25. Come dire che l'equilibrio regna sovrano in questa sfida che l'anno scorso, sotto le Due Torri, finì 2-2 con grande reazione bianconera al gol flash di Hickey. Udogie e Success firmarono il sorpasso prima del tap-in di Nicola Sansone dopo il tiro di Riccardo Orsolini. E le ultime vittorie? Per trovare quella friulana bisogna risalire al 30 dicembre 2017, con Massimo Oddo in panchina. All'autorete di Danilo risposero Widmer e Lasagna, quest'ultimo in gol da sottomura a coronamento di una splendida azione. L'ultima gioia bolognese è invece arrivata il 30 settembre 2018 quando anche in quella occasione si giocò alle 12.30. Allo svantaggio, con gol di Pussetto, i rossoblù replicarono con Santander e Orsolini.

S.M.

AREA DIRIGORE

Peccato essere senza pedine come Becao, Perez e Wallace



BRUNO PIZZUL

Come previsto la sosta per gli impegni delle varie nazionali ha comportato la necessità di colmare il periodo in cui, quale più quale meno, le varie squadre hanno dovuto lavorare a ranghi incompleti e

con il timore di riavere qualche giocatore infortunato o svuotato di energie. Ne ha fatto riferimento anche Sottil, confermando comunque di aver operato sui giocatori rimasti a disposizione in modo mirato, secondo le necessità di graduare a livello individuale i carichi di lavoro.

La gara di Bologna assume valore fondamentale per le aspettative delle due squadre che attraversano un buon momento e confidano di poter chiudere al meglio l'intera sta-

gione. L'Udinese ha ritrovato il passo giusto e la convinzione di potersi risistemare in posizione di classifica adeguata alle qualità tecniche e agonistiche che sembravano misteriosamente sparite, ma si sono riaffacciate dopo le ultime più che confortanti prestazioni.

Peccato che per la delicata sfida del Dall'Ara siano arrivate le tre ben note squalifiche che privano la squadra di elementi fondamentali col pacchetto difensivo fuori per due terzi (Becao e Perez) e con Wa-

lace, fondamentale frangiflutti, pure costretto a fermarsi. Anche Sottil non potrà partecipare da bordo campo, ma con Cristaldi è in piena sintonia e, scherzando, ha detto che per lui sarà più piacevole seguire la gara dall'alto della tribuna.

Nemmeno dalle ultime sedute, portate avanti non appena i giocatori venivano impegnati in esercitazioni di natura tattica con rigorosa esclusione di estranei e telecamere, si sono potute intuire le intenzioni di Sottil, al solito poco loquace

sulla formazione. Ecco allora l'esercizio individuale in cui ciascuno di noi osservatori si compiace di dire la sua, compito ben sopportabile in quanto consente a ognuno di manifestare il proprio parere su singoli, schemi tattici auspicabili, soluzioni ritenute opportune se non addirittura irrinunciabili. Certo è che ci si deve augurare che Sottil, unico a conoscere veramente le condizioni fisiche e psicologiche dei suoi giocatori, Relegato nel peraltro gradevole ritiro alle falde del

Collio, mi guardo bene dal mettere anche la mia voce nel coro di suggerimenti, certo poi finirò anch'io per soggiacere a quasi fanciulleschi sfoghi di passione davanti al televisore, per l'eterno rinnovarsi di questo fascino del pallone che di tanto in tanto ci pare aver perso gran parte del suo fascino romantico ma che resta motivo di ricorrente interesse.

Ci sarà gran pubblico a Bologna, con cospicua rappresentanza di tifosi bianconeri, da quelle parti ben accetti perché, in passato, molti giocatori friulani hanno indossato con merito la gloriosa maglia rossoblù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Premier: poker City al Liverpool, l'Arsenal lo imita

Nel big match della 29ª giornata di Premier il Manchester City di Pep Guardiola ha rifilato 4 gol al Liverpool che si era portato per primo in vantaggio. Immediata la

replica della capolista Arsenal che ha vinto con lo stesso punteggio (4-1) sul Leeds. Oggi (17.30) Newcastle-United, domani Everton-Tottenham.



Bundesliga: esordio col botto per Tuchel al Bayern

Esordio col botto per Thomas Tuchel al Bayern Monaco dopo il licenziamento di Nagelsmann durante la sosta: il tecnico ha stravinto lo scontro al vertice con il

Borussia Dortmund (4-2 con doppietta del veterano Müller) sorpassato al primo posto in classifica e con l'Union Berlino (3-0 sullo Stoccarda) a ora -2.



LA CORNICE

Superata quota 1.500: una marea di tifosi accompagna la Zebretta



Solo a Cremona l'Udinese ha avuto un seguito maggiore quest'anno

Simone Narduzzi / UDINE

Tifosi friulani al Dall'Ara, ne abbiamo? Sempre di più: giorno per giorno, infatti, è andato aumentando il numero di partecipanti alla trasferta dell'Udinese in quel di Bologna. Così, a poche ore dal calcio d'inizio, fissato per le 12.30, la cifra di supporter al seguito della Zebretta ha scol-

linato, pensate, le 1500 unità. Straborderà di entusiasmo e passione, quindi, nonché di birra e sano sudore, il settore ospiti dell'impianto felsineo nel corso del match che vedrà la banda Sottill intenta a cercare tre punti importanti. Fondamentali per restare attaccata al treno delle prime sette in classifica. Lo sa il pubblico di fede bianconera: per questo,

in massa, ha scelto di affiancare i propri beniamini, ancora una volta.

«C'è molto entusiasmo in tutto l'ambiente – riconosce Susanna Toffolo, oggi al Dall'Ara in rappresentanza dell'autonomo Club Friuli –, siamo ottimisti. Nelle ultime partite i ragazzi hanno fatto vedere un bel cambio di rotta: speriamo che anche contro il Bologna continuino su questa strada». Magari strappando i tre punti? E tornando a puntare all'Europa? «Quel che sarà, sarà – prosegue la tifosa –, ciò che in primis vorrei vedere è l'impegno: i risultati, poi, arriveranno di conseguenza».

Tiene i piedi per terra anche Emiliano Foramiti, del club Raggio di Luna Selmoson in quota Auc: «Innanzitutto, un buon risultato in questa partita potrebbe darci la sicurezza di essere salvi. Sull'incerto, peserà, come sempre, l'assenza di Deulofeu, ma confido nel ritrovato Beto: se in palla come col Milan, potrebbe darci una bella soddisfazione». Fra dubbi e speranze, una certezza: «Col nostro calore, saremo il motore aggiunto della squadra» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA SIMONE NARDUZZI



LE ALTRE SFIDE

Napoli-Milan, Osimhen salta l'antipasto della Champions

NAPOLI

«È una partita da tripla che vale il doppio: da ora in avanti per noi i risultati valgono tutti il doppio ed è da tripla perché il Milan è una squadra fortissima che ha vinto il campionato l'anno scorso, ha buttato fuori il Tottenham dalla Champions, ha fatto partire Kessie, ma ha preso 5 o 6 calciatori per rinforzare una rosa che era campione d'Italia». Luciano Spalletti è ben conscio delle



Altra sfida tra Spalletti e Pioli

difficoltà che stasera il Napoli troverà nell'affrontare la squadra di Pioli nel big match della 28ª giornata e gustosa anticipazione del “quarto” in Champions, anche se il Napoli dovrà rinunciare a Osimhen (al suo posto Simeone).

«Hanno vinto sette partite consecutive senza di lui. Le mie scelte non saranno condizionate dalla sua presenza o meno», ha spiegato Stefano Pioli prima di aggiungere: «Questi due mesi sono quelli decisivi e noi possiamo fare ancora tanto», ha concluso il tecnico del Milan che scenderà al Maradona conoscendo i risultati di tutte le rivali nella zona Champions: la Lazio sarà impegnata a Monza alle 15, tre ore dopo toccherà alla Roma all'Olimpico contro la Samp. —

GLI ANTICIPI

La Fiorentina stende l'Inter e la Juve torna a respirare aria europea anche con il -15

La Juventus, con tutto il carico dei suoi 15 punti di penalizzazione (sulla cui conferma in ultima istanza si esprimerà il 19 di questo mese il Coni), resta a 4 punti dall'Atalanta e “piomba” a sole 6 lunghezze dall'Inter, iscrivendosi di nuovo alla volata per l'Europa, sulla quale tuttavia penderanno anche i prossimi procedimenti sportivi, già annunciati dalla Procura federale.

QUI JUVENTUS

Contro il Verona la squadra di Allegri raccoglie i tre punti, ma non di certo consensi sotto il profilo del gioco, tanto che la prima conclusione verso la porta di Montipò arriva solo su calcio piazzato sul finire del primo tempo: destro di Danilo, deviazione con la schiena di Depaoli, incrocio pieno. Nella ripresa, dopo undici minuti l'assist filtrante di Locatelli per Kean che capitalizza realizzando il gol partita. Nell'ultima mezz'ora dentro Vlahovic e Di Maria, ma è il Verona a rendersi pericoloso con un contropiede di Lasagna disinnescato da Szczesny in uscita.

QUI INTER

La squadra di Inzaghi non sa più vincere: terza sconfitta consecutiva per i nerazzurri che concedono alla Fiorentina di sbancare San Siro grazie alla rete di Giacomo Bonaventura all'inizio del secondo tempo. Prestazione opaca da parte dell'Inter – tante le occasioni sprecate in particolare in avvio, ma nel computo bisogna mettere anche un “legno” di Barella che ha negato il pareggio –, merito anche degli ospiti: i toscani, alla quinta vittoria consecuti-



Moise Kean decisivo ieri nella partita casalinga contro il Verona

JUVENTUS	1
VERONA	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6.5; Gatti 6.5, Bremer 6, Danilo 6.5; Cuadrado 5.5 (21' st Kostic 6), Fagioli 6, Locatelli 6.5, Barrenechea 5 (1' st Miretti 6), De Sciglio 6.5; Milik 6 (15' st Di Maria 5.5), Kean 6.5 (15' st Vlahovic 5). All. Allegri.

HELLAS VERONA (3-4-1-2) Montipò 6.5; Dawidowicz 6, Magnani 5.5, Ceccherini 5.5 (21' st Cabal 6); Faraoni 6 (36' st Terracciano sv), Tameze 6, Velloso 5.5 (21' st Verdi 6), Depaoli 6.5 (22' st Doig 5.5); Duda 6; Lasagna 6 (32' st Ngongue sv), Gaich 5.5. All. Zaffaroni 6.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6.

Marcatore Nella ripresa, all'11' Kean.

INTER	0
FIORENTINA	1

INTER (3-5-2) Onana 6; Darmian 5, Acerbi 5.5, Bastoni 5 (18' st De Vrij 6); Dumfries 5, Barella 5, Brozovic 5 (33' st Dzeko sv), Mkhitaryan 5 (33' st Asllani sv), Gosens 6 (18' st Bellanova 6.5); Lukaku 5, Correa 4.5 (18' st Lautaro Martinez 5.5). All. Inzaghi.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6.5; Dodo 6, Quarta 6.5 (1' st Milenkovic 6.5), Igor 7, Biraghi 6.5; Castrovilli 6.5 (21' st Amrabat 6.5), Mandragora 6 (31' st Barak 6); Ikone 6.5 (31' st Ranieri 6.5), Bonaventura 7.5, Saponara 6.5 (21' st Sottill 6); Cabral 6.5. All. Italiano.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Bonaventura.

Così in A 28ª GIORNATA

Ieri	
Cremonese-Atalanta	1-3
Inter-Fiorentina	0-1
Juventus-Verona	1-0

Oggi
12.30 Bologna-Udinese
15.00 Monza-Lazio
15.00 Spezia-Salernitana
18.00 Roma-Sampdoria
20.45 Napoli-Milan

Domani
18.30 Empoli-Lecce
20.45 Sassuolo-Torino

La classifica
Napoli 71 punti; Lazio 52; Inter 50; Milan e Atalanta 48; Roma 47; Juventus* 44; Fiorentina 40; Udinese 38; Torino e Bologna 37; Sassuolo 36; Monza 34; Empoli 28; Lecce e Salernitana 27; Spezia 24; Verona 19; Sampdoria 15; Cremonese 13. *15 punti di penalizzazione

CREMONESE	1
ATALANTA	3

CREMONESE (3-5-2) Carnesecchi 6; Aiwu 5, Bianchetti 5, Lochoshvili 5.5 (21' st Vasquez 6); Pickel 6, Castagnetti 6.5 (34' st Buonavita 6), Mejté 6.5 (34' st Ghiglione 6), Benassi 6 (28' st Dessers 5.5), Valeri 6; Ciofani 6.5 (21' st Galdames 6), Tsadjout 6. All. Ballardini.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6; Toloi 5 (34' st Demiral 6), Palomino 6, Scalvini 6; Zappacosta 6 (21' st Maehle 6), De Roon 6.5, Ederson 6.5, Ruggeri 6; Pasalic 5 (1' st Boga 6.5); Zapata 5.5 (13' st Hojlund 6.5), Muriel 5 (1' st Lookman 6). All. Gasperini.

Arbitro Marinelli di Tivoli 5.

Marcatori Al 44' De Roon; nella ripresa, al 10' Ciofani (rigore), al 28' Boga, al 48' Lookman.



Serie A

GLI AVVERSARI

Motta: «Guai a far giocare l'Udinese»
Zirkzee di punta

Stefano Martorano / UDINE

«L'Udinese attacca con forza fisica e qualità, ha giocatori abituati al duello e al contrasto, a occupare gli spazi e accelerare in velocità, e noi dovremo affrontarli con disciplina. All'andata abbiamo visto la loro pericolosità». Ecco il ritratto della Zebretta autografato da Thiago Motta, l'allenatore del Bologna che al termine della rifinitura di ieri ha mantenuto fede alle aspettative, escludendo dalle convocazioni gli infortunati Marko Arnautovic, la punta di diamante austriaca di cui aveva fatto a meno per infortunio anche all'andata, e il difensore della Under 21 Andrea Cambiaso. Hanno invece trovato posto Nicolas Dominguez, l'ex Kevin Bonifazi che aveva avuto una lombalgia in settimana, e l'ex Bayern Monaco Joshua Zirkzee. Quest'ultimo è in vantaggio per completare come unica punta il 4-2-3-1 di Motta, anche se il tecnico ha alimentato il ballottaggio. «Sansone? Lo vedo bene centrale, ha movimenti giusti, si smarca con i tempi corretti, viene incontro e va in profondità e vede la porta, ma abbiamo anche Zirkzee e Barrow, e valuteremo la scelta migliore».

Scelte a parte, Motta è stato chiaro su come il Bologna dovrà sfidare l'Udinese: «Deve esserci la voglia di non far giocare l'avversario, recuperare la palla e avere il comando del gioco. L'utilizzo del pallone sarà fondamentale. Ci sono cose che dovremo fare molto bene e cose assolutamente da evitare». Nessun riferimento, invece, al tema contratto: «Non è il momento di parlarne». Ma l'ipotesi Inter prende corpo. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINESE



Andrea Sottill mentre impartisce delle indicazioni a Success: oggi il tecnico bianconero non potrà farlo perché squalificato. FOTOPETRUSI

La ricetta di Sottill: «Ordine pazienza e intelligenza»

Il tecnico, squalificato, non sarà in panchina: «Spiace non stare vicino ai ragazzi»

Massimo Meroi / UDINE

La sosta e tutti i dubbi che un intervallo di quindici giorni si porta dietro, la sua assenza in panchina complice la squalifica per il rosso arrivato con il Milan, le assenze in difesa (Beaco e Perez) e a centrocampo (Wallace), ma soprattutto gli ingredienti da mettere in una partita che si presenta decisamente complicata. Eccoli i temi affrontati da Andrea Sottill alla vigilia della trasferta di Bologna che poco meno di due mesi fa si fece gioco dei bianconeri sbancando in ri-

monta il Friuli.

RIPARTENZA

Da oggi al 4 giugno, giorno dell'ultima di campionato non ci si fermerà più. «La sosta porta sempre un'interruzione dei ritmi – dice Sottill – ma è anche vero che ne abbiamo approfittato per recuperare giocatori in termine di infortuni e condizione fisica. Avevamo molti giocatori in Nazionale e abbiamo lavorato in dieci, ma questo penso sia un problema comune. Abbiamo comunque svolto una buona settimana, individualizzando gli

allenamenti. I ragazzi hanno lavorato bene e la squadra, da inizio settimana, ha lavorato con grande concentrazione e con una bella atmosfera. L'obiettivo principale è andare a Bologna a fare risultato».

ASSENZE E SOLUZIONI

Tre squalifiche in un colpo solo non saranno facili da «gestire». Sottill inizia ricordando lo spavento preso per Bijol poi si sofferma su Masina e su chi dovrà sostituire Wallace, sempre presente finora: «Su Bijol eravamo preoccupati nell'immediato, ma siamo stati rassicu-

LA CURIOSITÀ

Sarà anche una sfida da clean sheet quella del Dall'Ara

È anche una sfida da clean sheet quella del Dall'Ara, dove il Bologna non ha subito gol nelle ultime due gare interne con Inter e Lazio, e dove l'Udinese si presenta dopo aver tenuto chiusa la porta con Atalanta e Empoli. In caso di un nuovo clean sheet friulano, arriverebbe un tris esterno che manca dal 2012. —

S.M.

rati subito dopo da lui. Masina sta bene, ha avuto una ricaduta muscolare: con lui, lo avevo già detto, abbiamo forzato il rientro, consapevoli che sarebbe potuto accadere e lo ringrazio per la sua disponibilità. Wallace per caratteristiche fisiche e tecnico-tattiche è insostituibile. Però abbiamo all'interno della rosa giocatori duttili, intelligenti e che sanno giocare a calcio. Lovric e Arslan hanno fatto sia il play che il mediano a due, quindi le soluzioni ci sono. Dobbiamo giocare sempre con la nostra identità e adattarci alle caratteristiche dei giocatori che metterò in campo».

AVVERSARIO

Il Bologna sotto la guida di Motta è cresciuto. «Si tratta di una squadra scorbatica, di qualità – l'identikit che Sottill fa dei rossoblù –. Mi aspetto una gara combattuta con due squadre che giocano a calcio.

«Per caratteristiche Wallace è insostituibile ma Arslan e Lovric sanno fare il play»

Loro difendono compatti, da quello che abbiamo visto e per i numeri, conquistano pochi palloni nella metà campo avversaria. È inoltre una squadra manovriera che gioca a palla bassa. L'arma vincente sarà l'ordine tattico, la pazienza e l'intelligenza nel muoversi con o senza palla. Anche nell'uno contro uno sono pericolosi, con Orsolini e Barrow. L'importante è andare in campo consapevoli delle nostre forze e di poter fare male a tutti. Vogliamo continuare assolutamente questo momento positivo».

SQUALIFICA

Sarà costretto a seguire la partita dalla tribuna. «Dall'alto si vede meglio», scherza Sottill che poi si fa serio: «Dispiace non essere in panchina, mi manca un pezzo. Luca (Cristaldi ndr.) per me è un collaboratore e un amico da tanti anni, su di lui non ha alcun tipo di dubbio. Però mi dispiace molto non essere vicino ai ragazzi e vivere la partita. La squalifica fa parte del gioco e va accettata». —

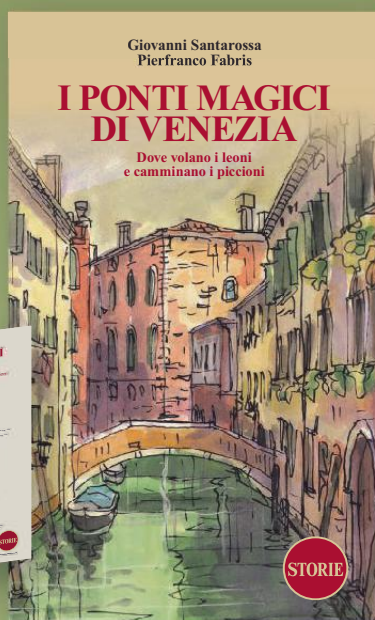
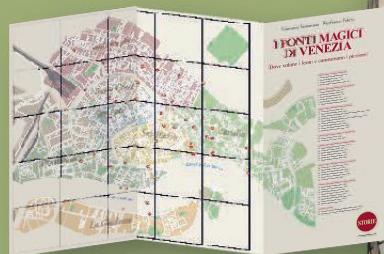
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti noi abbiamo camminato sui ponti ma pochi di noi ne conoscono le incredibili storie. Dopo due anni di appassionato lavoro vi portiamo a conoscere il ponte di Hugo Pratt, quello delle Tette, dei Zogatoi, dei Pugnì e di molti altri. Piccoli e grandi, sconosciuti e conosciuti ma tutti straordinari.



www.edizionistorie.it

432 pagine a colori
Numerose illustrazioni
Con il libro, la mappa



DAL 31 MARZO
IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto

Prezzo Speciale
Euro 14,30*

*: più il prezzo del quotidiano

TENNIS

Sinner, il punto dell'anno e il mondo già lo celebra

Miami: l'azzurro batte Alcaraz, in finale lo attende Medvedev
Sale n° 9 del mondo, se vincerà il torneo sarà addirittura 6°

Massimo Meroi

Al termine di quello che è stato già definito “il punto dell'anno”, la collega di Sky Elena Pero si è lasciata andare così: «Se qualcuno è andato a dormire telefonategli e ditagli di accendere la televisione». Più o meno era l'una e mezza abbondante e far squillare un cellulare a quell'ora non è consigliabile, eppure qualcuno la tentazione l'avrà avuta: il punto del 15 pari sul 4-1 del primo set confezionato da Sinner nella semifinale dell'Atp 1000 di Miami è già entrato nella storia con due ragazzi che rimandano di là tutto (diritto e rovescio angolatissimi, pallonetti, palle corte) fino a quando Sinner trova un passante di rovescio strettissimo sul quale Alcaraz non ci arriva nemmeno tuffandosi come un portiere di calcio. Non siamo a un torneo del Grande Slam («quello del tennis vero, quello tre set su cinque», come ama ripetere Adriano Panatta) ma



Grande inizio di 2023 per Jannik Sinner: 21 vittorie su 25 gare giocate

forse chi ha fatto le ore piccole nella notte tra venerdì e sabato ha assistito ufficialmente all'inizio di una sfida che alimenterà per parecchio tempo il tennis mondiale.

E stavolta di mezzo c'è un tennista italiano. Jannik Sinner a 21 anni e mezzo sta già scrivendo la storia di questo sport in Italia: come Fognini ha raggiunto tre semifinali di un master 1000 con la differenza che il ligure l'ha fatto nell'arco di sei anni (dal 2013 al 2019), lui in due. Miami ispira l'altoatesino: anche nel 2021 arrivò in finale dove venne sconfitto dal polacco Hurkacz. Domani alle 19 si troverà di fronte il russo Daniil Medvedev, numero 5 del Ranking che lo ha battuto nella finale di Rotterdam. Sono loro i tennisti con i numeri migliori di questo inizio di 2023: il moscovita, alla quinta finale consecutiva, è il giocatore ad aver vinto più partite (28), Sinner è a quota 21 (sulle 25 disputate). Tra i due i precedenti sono nettamente a favore del russo (5-0), Jannik a prescindere dal risultato della finale di questa sera (ore 19) salirà al numero 9, se dovesse vincere arriverebbe addirittura al sesto posto. Il mondo lo celebra già. In Spagna il match dell'altra notte è stato definito “El Sinneraz”, una sorta di nuovo classico del tennis mondiale. «Non vedo l'ora di affrontare Medvedev», ha detto a fine gara Sinner. E Alcaraz ha aggiunto: «Farò il tifo per te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Biathlon
Wierer non si ritira:
«Ancora motivata»

Domani compirà 33 anni, ma non molla Dorotea Wierer. Così Lisa Vittozzi avrà ancora una grande rivale, ma anche una fondamentale alleata per la staffetta azzurra. La campionessa di Anterselva a Fondo Italia ha dichiarato: «Non mi ritiro. Continuo perché la motivazione c'è ancora, tanti mi davano per finita all'inizio della stagione, viste le ultime due. Invece, alla fine è andata benissimo».

Formula 1
Max, le Mercedes
e le solite Ferrari

La puntuale conferma di Max Verstappen, la sorpresa Mercedes e l'indietro tutta della Ferrari. Eccola in sinthesi delle qualifiche del Gp di Melbourne in Australia. L'olandese volante fa decollare la sua Red Bull verso l'ennesima pole position davanti alle ritrovare Mercedes con l'allievo George Russell e il maestro Lewis Hamilton. Male le Rosse con Carlos Sainz quinto e Charles Leclerc solo settimo e imbufalito per la strategia in Q3. La gara partirà alle 7 ora italiana. Sarà una mattina dura per le Rosse.

Moto GP
Argentina: sprint race
1° Binder, Bagnaia 6°

Il sudafricano Brad Binder, su Ktm, ha vinto la sprint race a Termas de Rio Hondo, alla vigilia del Gp d'Argentina, seconda prova del Mondiale MotoGp 2023. Alle sue spalle i piloti del team Ducati VR46, Marco Bezzecchi e Luca Marini. Quarto Franco Morbidelli su Yamaha, sesto il leader del Mondiale, Francesco Bagnaia, con la Ducati ufficiale, alle spalle di Alex Marquez partito in pole.

Ginnastica ritmica
Dragas, il debutto
è da ricordare: 19°

Si è chiusa con un eccellente 19° posto nell'around la prima assoluta di Tara Dragas in campo internazionale nella categoria Senior. Nella seconda giornata della World Cup di ginnastica ritmica a Sofia, Tara ha totalizzato 28.050 punti alle clavette e 26.800 punti al nastro, confermando la posizione raggiunta dopo la prima giornata. Nonostante l'emozione per il debutto, Tara si è comportata egregiamente. Insomma la strada sembra segnata per una luminosa carriera.

CICLISMO. La campionessa con le favorite olandesi della SdWorx
«Aiuterò a vincere poi in agosto ho un grande obiettivo: il Mondiale»

Cecchini col suo dream team: una friulana al Giro delle Fiandre

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Centocinquantesi km, 110 in meno degli uomini, ma una corsa infernale da Oudenaarde a Oudenaarde tra muri e tratti di pavè. C'è un Giro delle Fiandre anche per le donne oggi. E la friulana Elena Cecchini si appresta a viverlo da protagonista con la sua SdWorx. Che è una specie di team all star delle due ruote, specie quando si corre tra muri e pietre. Delle sei atlete in gara almeno quattro sono tra le favorite e la tre volte campionessa d'Italia sa che dovrà lavorare, e molto, per loro.

«Vero – spiega la 30enne di San Marco di Mereto di Tomba – quando si corre in una squadra così si sa che, almeno qui al Nord, bisogna lavorare per le compagne di squadra. L'obiettivo è vincere e non sarà facile, ma faremo di tutto per farlo con Lotte, Morena, Marlene o Demi».

Già, le ragazze sono Kopecky, vincitrice un anno fa, Wiebes, Reusser e Vollering. L'altra che aiuterà sarà Cristine Majerus, campionessa lussemburghese. Insomma, una specie di “dream team” su due ruote. Le rivali? Annemiek Van



Elena Cecchini (Team SdWorx)

Vleuten, l'asso pigliatutto che vinse sullo Zoncolan al Giro 2018 oppure le due Elisa azzurre della Trek Segafredo, Balsamo e Longo Borgini. Quest'ultima vinse nel 2016 quando la Cecchini finì quinta. «Sì – spiega la signora Viviani – ne è passato di tempo, il Fiandre, così come tutte le gare al Nord, mi piace molto, ho passato un marzo difficile a causa di alcune cadute, ma ora mi sento bene. Per fortuna sembra non pioverà, ma ci sarà il solito vento, sarà importante tenere gli occhi aperti: è una corsa dalle mille insidie e gli ultimi 45 km avranno un muro dietro l'altro.

Compreso il Vecchio Kware-

mont e il Paterberg, a 13 km prima dell'arrivo. Prima arriveranno Van der Poel, Van Aert, Pogacar e soci intorno alle 16.30 poi, un'ora dopo, toccherà alle donne davanti al milione di persone che ogni anno affolla le strade al Fiandre. Una festa del ciclismo inimmaginabile alle nostre latitudini». Tra ritiri e corse Elena col marito Elia Viviani in questi mesi c'è rimasta poco, in Friuli ancor meno «ma fare sacrifici in questa squadra pesa meno: siamo un bel gruppo», dice, ormai perfetta atleta senza confini. «E poi – chiarisce – con Elia almeno in marzo abbiamo passato un po' di tempo tra una gara e l'altra, ma correre è il nostro mestiere e ormai facciamo questa vita da dieci anni». E dopo il Fiandre? La friulana è categorica: «Giro d'Italia in giugno, se sarà organizzato, e poi Mondiale in agosto». Con vista Olimpiadi Parigi 2024.

E per Elena ci sono belle notizie. Il ct azzurro Paolo Sangalli, reduce dalla perlustrazione del tracciato di Glasgow, ha già precettato Cecchini: «È un percorso per Elisa Balsamo, ma atlete come Cecchini saranno fondamentali», ha detto. E gli Europei 2018 a Glasgow Marta Bastianelli li vinse anche grazie al grande aiuto di Elena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Cento funamboli del Trial infiammano oggi Tolmezzo

Francesco Mazzolini
/TOLMEZZO

Dopo l'evento clou del mondiale di due anni fa, nella conca tolmezzina, oggi torna l'adrenalina delle due ruote con la tappa inaugurale del campionato italiano di trial. I funamboli della moto più estrema che ci sia, si daranno battaglia a suon di colpi di gas e passaggi chirurgici sugli ostacoli naturali delle 12 zone outdoor tracciate a ridosso del centro di Tolmezzo, tra “Rio confine” nei pressi dell'ex polveriera di Pissebus, “Ponte del Merlo” sulla strada per la frazione di Illegio e “Pracastello”.

In via Marchi, sarà installato il quartier generale con l'area dei paddock e la partenza, fissata alle 9 per gli oltre cento piloti che prenderanno parte all'evento. Occhi puntati sul fuoriclasse Matteo Grattarola, che lo scorso settembre ha conquistato il podio in una gara del Campionato del Mondo Trial a Ponte di Legno, successo che mancava in casa tricolore dagli inizi degli anni '90. Il pilota della Valsassina potrebbe essere insediato dal lecchese Luca Petrella o dal lariano Lorenzo Gandola, che certo vorranno dire la loro. Non mancherà la pattuglia



Adam Craighero, uno dei carnici che parteciperanno al tricolore

di esponenti regionali con Giacomo Brunisso, trialista di Pagnacco già campione italiano di categoria e i portabandiera del moto Club Carnico Gabriele Agostinis ed i fratelli Adam e Luca Craighero, giovani promesse che già hanno dato segnali di buon auspicio per il locale movimento.

Organizzato dal Moto club carnico, l'evento è stato lanciato dal presidente del Bim Michele Benedetti, alla presenza dell'assessore del Comune di Tolmezzo Gianalberto Riolino, del vicesindaco di Amaro Edi Mainardis, del presidente della Camera di Commer-

cio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, del direttore Tecnico del Trial nazionale Fabio Lenzi, del presidente del Moto Club Carnico Emanuele Prisco e di Valter Marcon coordinatore generale della manifestazione.

Dopo lo show offerto dai big azzurri sino ad arrivare ai piccoli trialisti in erba del Mini, le gare si concluderanno alle 16.30 e alle 16.45 in via Marchi, arriverà il momento delle premiazioni, con la riunione della giuria e la chiusura ufficiale delle danze alle ore 17.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ufo Pepper è tornato la Gesteco va

Urania ko con la difesa, l'americano (23 punti) e Redivo (21)
Non c'è mai partita a Cividale: la seconda fase inizia benone

GESTECO CIVIDALE **89**

URANIA MILANO **62**

23-20, 46-34, 62-48

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 21, Miani 10, Cassese, Rota 3, Mouaha 11, Furin 3, Battistini 8, Pepper 23, Cattelani, Pillastrini, Dell'Agnello 10. Non entrato: Micalich. Coach: Pillastrini.

URANIA MILANO Potts 9, Piunti 9, Ebeling 12, Valsecchi 2, Hill 10, Amato 7, Montano 2, Pullazi 11, Cavallero. Non entrato: Marra. Coach: Villa.

Arbitri Tirozzi di Bologna, Puccini di Genova, Longobucco di Roma.

Note Cividale: 21/39 al tiro da due punti, 10/26 da tre e 17/21 ai liberi. Milano: 18/44 al tiro da due punti, 7/34 da tre e 5/7 ai liberi. Uscito per 5 falli: Hill.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Cambia la fase, il fuso: Cividale non cambia. Gioca, combatte, vince. All'esordio nella fase a orologio, la Ueb fa suo lo scontro al vertice contro l'Urania Milano e mantiene la vetta del nuovo Girone Blu: 89-62 il punteggio schiacciato agli (ex)-pari classifica rossoblu. Gara condotta con autorità quella di Cividale, match segnato, in particolare, dalla prestazione *monstre* dei due stranieri di casa: Pepper, 23 punti per lui, e Redivo, 21, 5 gli assist.

Speziata l'entrée, il primo parziale di gara: spicy, con Pepper già maître del parquet. In quintetto, al suo fianco, l'altro "foresto", Redi-

vo: passaggio dell'italo argentino, tripla dell'americano, Eagles avanti. Anche l'Urania, dall'altra parte, fa l'americana: Hill, con le sue leve, coglie il rimbalzo del sorpasso ospite: 9-10. Rieccolo, dunque, Pepper: il 20 mette un altro po' di sale - di pepe, pardon - all'incontro e il PalaGesteco va subito in brodo di giuggiole. Tripla del nuovo vantaggio, poi tripla del primo allungo: +4. Che diventa +6 quando lo statunitense timbra ancora il cartellino, stavolta dal pitturato. 15 punti per lui, e siamo soltanto al 10'. Prima che questo scada, capitano Piunti accorcia, a fil di sirena. Ma è un sussulto nell'avvio di serata insipido di Milano. Gli uomini di Villa, infatti, subiscono la difesa gialloblu, litigano col ferro. E, soprattutto, mal digeriscono la cucina di Pepper: piccante, infuocata. Fuoco dunque alle polveri: bomba e 28-20 firmato dall'ex San Severo.

Ci si lecca i baffi, in quel di via Perusini, l'appetito che vien mangiando. Pepper, da chef stellato, con tanto di strisce, sforna un altro dei suoi manicaretti: +14. Sotto canestro, furia Furin scazzotta, come il più scafato, rognoso dei centri italiani; Battistini sportella. Milano, però, pian piano accorcia. Tocca a Dell'Agnello cacciar gli intrusi fuori dalla cucina ducale. Poi rientra Pepper, dopo aver rifiatato in panchina: il 45-31 è servito. Ancora

Dell'Agnello, dopo il break, con l'ausilio della dea bendata: la tripla del "Jack" ducale rimbalza sul ferro, si impena, quindi termina la sua corsa sul fondo della retina per il +15 Eagles.

Da qui si fa più aggressiva la retroguardia ospite. Partendo dalla difesa, allora, Milano, risale. Ma solo fino al meno 10. Il motivo? Lucio Redivo: la guardia albiceleste penetra, poi spara da fuori, dall'angolo. Non pago, recupera un pallone, assiste Miani. Sul fronte opposto, l'Urania fa quel che può. Anche più, va fuori giri e subisce la rubata di Mouaha: schiacciata delle sue. Rota, zitto zitto, capisce il momento del compagno e, sull'azione successiva, lo imbecca: 62-46. Time-out Milano, Cividale ne approfitta per chiamare a raccolta il pubblico, per aizzarlo in vista della volata finale. È benzina sul fuoco per un pubblico già in visibilio. Contro ogni attesa, però, l'attacco friulano si inceppa.

Coach Pilla ci parla un po' su, prima che il meno 11 Urania diventi un problema di maggiore entità. Ma così non è: perché Mouaha torna a sfondare, perché Redivo, da casa sua, spedisce di Milano sul -16. Infine sul: -18. Sere, coach Pilla concede la gioia dell'esordio al figlio Tommaso e all'altro "baby" Cattelani. Tutti, insomma, prendono parte al buffet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 - I giocatori della Gesteco festeggiano a fine partita con i loro tifosi l'ampia vittoria sull'Urania Milano. 2 - Pepper in azione: l'americano ha giocato due spaziali primi quarti segnando 23 punti. 3 - Il settore più caldo della tifoseria cividalese: tutti sono rigorosamente in giallo e blu. FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

Il coach esalta la prestazione dei suoi: «Tornati alle vecchie abitudini»
Il presidente Micalich: «Chi vuole andare in serie A ci deve battere»

Pillastrini: «Voglia e intensità è stata la nostra miglior partita»

IL POST PARTITA

Buona, buonissima la prima delle Eagles: non ci poteva aspettare esordio più bello, per i ducali, nella nuova fase a orologio. «Per brillantezza in difesa e nella circolazione del pallone è stata for-



Coach Pillastrini. FOTOPETRUSSI

se la nostra miglior partita dell'anno - ha ammesso, nel post-gara, coach **Stefano Pillastrini** -, sono contento. Abbiamo giocato bene: è stata questa una prestazione figlia delle ultime tre settimane di lavoro. Dopo la sconfitta contro San Severo, mi sono un po' arrabbiato, è vero, ma in realtà già allora stava-

mo facendo un lavoro diverso dal solito». Un lavoro particolare rivolto al futuro, a questa nuova fase, per l'appunto, e a quel che seguirà. «Con questa partita torniamo alle nostre abitudini, sono contento».

Il tecnico, quindi, è sceso dei dettagli della partita: «Sapevamo che loro avrebbero avuto rotazioni molto corte. Facendo leva su questo aspetto, abbiamo voluto alzare il ritmo attraverso il pressing difensivo e la velocità di circolazione in attacco». Da qui le basse percentuali di Milano, solitamente abituata a ben altri numeri: «L'aver alzato il ritmo ha tolto loro lucidità. Siamo riusciti a imporci con grande voglia e intensità, facendo fron-

te anche alle iniziali difficoltà a rimbalzo».

È andato tutto bene, quindi, nella serata del PalaGesteco: «Non avevo dubbi - è il commento, sicuro, del presidente **Davide Micalich** -. Dopo gli ultimi due ko questa gara rappresentava un crocevia, si poteva pensare che la squadra si sentisse arrivata. In realtà, era tutta una strategia del coach, che ha scelto di approfittare di una forma contorta del campionato per fare un lavoro psicologico, atletico e tecnico sulla squadra». Resta così il primato. «Lo dico senza arroganza: questa è una squadra che devi battere se vuoi vincere il campionato». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Blu

Cividale - Urania Milano 89-62
Fortitudo Bologna - Reale Mutua Torino
Old Wild West Udine - Assigeco Piacenza

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Cividale	8	1	0	89	62
Urania Milano	6	0	1	62	89
Reale Mutua Torino	6	0	0	0	0
Old Wild West Udine	4	0	0	0	0
Fortitudo Bologna	2	0	0	0	0
Assigeco Piacenza	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 08/04/2023

Assigeco Piacenza - Fortitudo Bologna,
Reale Mutua Torino - Cividale,
Urania Milano - Old Wild West Udine.



AL CARNERA ARRIVA PIACENZA

L'Old Wild West deve rispondere ai ducali Briscoe fa il leader: «Siamo carichi»

Giuseppe Pisano / UDINE

Inizia oggi un nuovo capitolo nella stagione dell'Apu Old Wild West. Archiviata la prima fase di regular season con un quarto posto al di sotto delle aspettative, nella seconda i bianconeri sono costretti a partire dalla quarta posizione nel girone Blu. C'è da sgomitare per ottenere un piazzamento favorevole nei quarti play-off, e la partita di oggi contro l'Assigeco è già di quelle che non si possono assolutamente sbagliare. Bisogna poi rispondere al successo di Cividale per accorciare.

SOTTO PRESSIONE

Dopo aver giocato le ultime due partite della prima fase con lo spirito leggero di chi non ha nulla da chiedere alla classifica, l'Apu riparte con un match delicato da maneggiare. Gli ospiti si presentano al Carnera con la casella dei punti mestamente vuota e due big fermi da un bel po': per loro questa fase a orologio è una preparazione ai play-off. Ben diverso il discorso in casa udinese, perché c'è da tentare il sorpasso ad almeno due delle tre squadre che partono davanti, oltre a dimostrare che i recenti progressi sono il segnale di un'imminente svolta per il campionato.

PAROLA ALLA DIFESA

Un altro tema importante della gara odierna è quello dell'impatto con le avversarie del girone Verde. Assigeco, Urania e Torino sono squadre che amano giocare un basket di corsa, con partite che si risolvono ben al di sopra degli 80 punti. L'Apu ha altre caratteristiche e dovrà essere brava a imporre un ritmo a lei più congeniale. Serve quindi una difesa intensa: quella, per intenderci, che nel secondo tempo del derby ha spento gli ardori della Gesteco.

QUI APU

Il portavoce bianconero alla vigilia del match è Isaiah Bri-



Isaiah Briscoe dopo il mese di stop sta salendo di colpi: i play-off si avvicinano FOTO PETRUSSI

Serie A2-Seconda fase-Girone Blu 1ª giornata Palasport "Primo Carnera" Ore 18.00	
ARBITRI	
Alessio Dionisi di Ancona Gian Lorenzo Miniati di Firenze Vincenzo Di Martina di Napoli	
OLD WILD WEST UDINE	ASSIGECO PIACENZA
Coach: Carlo Finetti	Coach: Nicola Brienza
5 A. Gentile	2 N. Gajic
6 M. Palumbo	5 G. Franceschi
9 M. Antonutti	11 F. Miaschi
12 M. Cusin	12 L. Galmarini
13 I. Briscoe	13 Mi. Joksimovic
14 G. Bertetti	14 D. Pascolo
15 T. Fantoma	21 L. Querci
18 S. Dabo	22 B. Skeens
20 E. Esposito	23 K. McGusty
22 V. Nobile	24 M. Portanese
29 F. Pellegrino	25 A. J. Soviero
30 D. Monaldi	30 L. Cesana

scoe, che ormai ha esaurito la fase di rodaggio dopo un lungo stop: «Sto bene e sono molto carico per questa fase del campionato, che per me costituisce una novità. Come squadra stiamo lavorando molto bene, il nostro obiettivo è cercare di conquistare il maggior numero di vittorie in questo girone Blu per presentarci in buona posizione nei play-off». Apu ancora priva di Raphael Gaspardo, che spera di rientrare sabato a Milano, mentre ci sarà Vittorio Nobile nonostante qualche problema agli adduttori. A referto ci sarà spazio per l'ala grande classe 2004 Sanounou Dabo, maliano arrivato la scorsa estate dalla Juve Pontedera.

COME SEGUIRLA

In prevendita sono stati venduti circa 800 biglietti, ne restano a disposizione degli appassionati poco più di 500. Chi resta a casa può vedere la gara in diretta streaming sul sito della Lega Pallacanestro grazie al servizio LnpPass, previo abbonamento specifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

McGusty, Sabatini no E coach Salieri scarica la pressione sull'Apu

McGusty sì, Sabatini no. È questo ciò che filtra dall'ambiente Assigeco in merito ai due giocatori in dubbio per la partita di oggi contro l'Apu. La guardia Usa è reduce da un infortunio muscolare che gli ha fatto saltare quattro partite e dovrebbe rientrare, ancora ai box il playmaker di scuola Virtus Bologna, operato a gennaio per una lesione plantare. Coach Stefano Salieri alla vigilia scarica tutta la pressione sui bianconeri: «Udine è una squadra dalle potenzialità indiscutibili: è fisica, coperta in tutti i ruoli e che ultimamente ha fatto un innesto importante anche in panchina. Noi dovremo cercare di fare la nostra partita, secondo le nostre caratteristiche. La cosa più importante è quella di fare bene nella seconda fase senza alcun tipo di angoscia, perché possono essere un ottimo trampolino di lancio per i playoff». —

G.P.

Arrivo scortato al Docs Fest a Pordenone
«Gli italiani? Che sfide con Gentile e Melli»

Enes Kanter Freedom «Ripudiato dall'Nba, la libertà non è gratis»



Enes Kanter Freedom con i ragazzi della 3S Cordenons basket

IL RACCONTO

ANTONIO BACCI

«Contro che squadra giocate stasera? Potete vincere? Chi è primo, nella vostra Lega?»

Enes Kanter, 30 anni, 211 centimetri di stazza e coraggio, queste domande se l'è sentite rivolgere per anni, durante la carriera in Nba tra Utah, Oklahoma, New York, Portland, Boston e ritorno in Oregon. Mai avremmo immaginato che fosse lui a rivolgerle a un gruppo di ragazzi di serie C, nello specifico della 3S Cordenons, in un hotel a Pordenone.

Ma la vita a volte è strana per davvero e così, ieri pomeriggio, a due passi dalla stazione della città del Noncello, un ragazzone in t-shirt nera con la scritta "Silence is violence" ha ricevuto in dono dai ragazzi di cui sopra una maglia, anziché essere lui a donarla. Sopra c'era scritto "Freedom", libertà, il cognome che Enes ha scelto archiviando per sempre Kanter, i legami con la famiglia, la patria turca, l'Nba, il suo mondo e qualsiasi altra cosa «più piccola di milioni di persone che soffrono, come il popolo degli uiguri torturato dai cinesi».

Ma facciamo un passo indietro. Come siamo arrivati dall'Enes Kanter ambasciatore del basket europeo negli Usa all'Enes Freedom che gira per Pordenone scortato dalla digos con sopra la testa un cielo sereno e una taglia da 500 mila dollari?

Il dado è stato tratto quando Enes ha deciso di dire basta a Erdogan ma soprattutto alla Cina, denunciandone la violazione dei diritti umani e rescindendo il cordone ombelicale con la Nba, gli sponsor multinazionali che con la Cina hanno legami miliardari e i suoi compagni della lega. «Una volta tagliato dai Boston Celtics - ha detto - nessuno mi ha più chiama-

to, sono stato mollato da tutti. Oggi per me il basket è finito, in America come in Europa, per ragioni di sicurezza. Ho provato con Taiwan, ma le pressioni cinesi l'hanno impedito».

Così eccolo a Pordenone, invitato al Docs Fest, un festival sul giornalismo d'inchiesta, a ricevere la targa dei valori dal presidente del Panathlon club Massimo Passeri. L'amicizia di Giulio Di Lorenzo, la cortesia di Elisa Cozzarini e delle colleghe dello staff, le parole di Riccardo Costantini e gli applausi del pubblico intervenuto a Cinemazero l'hanno fatto sentire, per una volta, a casa. Merce rara, per Enes, tanto da fargli prendere un aereo a New York, atterrare a Venezia, arrivare a Pordenone («Ma che meravigliosa, piccola città, quanto verde...») e ripartire 24 ore dopo.

Sì, c'è stato spazio anche per riferimenti all'Nba di oggi e di ieri («Gli italiani che ricordo più volentieri? Gentile - esatto, proprio quello dell'Old Wild West Udine - e Melli. Quante sfide, tra Italia e Turchia...»). Ma il rispetto dei diritti umani e la tutela di libertà e manifestazione del pensiero «sono cose molto più grandi di me e del basket».

E dunque rieccolo a New York, «dove giocano i Knicks, la franchigia che mi è rimasta nel cuore. Per l'ambiente, il Madison Square Garden, l'arena più importante del mondo...». Ora, però, vive «di tre giorni in tre giorni, non posso restare più a lungo in un Paese. Ma non importa. La libertà non è gratis e io l'ho scoperto e annunciato al momento giusto. Sono isolato, è vero, ma quando parlo, grazie ai media e alla piattaforma che mi sono creato sui social, mi ascoltano centinaia di migliaia di persone».

Schiacciata in contropiede. L'ultima highlight di Enes Freedom fu Kanter, già leggenda dell'Nba, oggi uomo libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Con super Ronchi e Bovenzi la Delser batte pure Vicenza

UDINE

Cinquina pagabile per la Delser. Le ragazze udinesi colgono la quinta vittoria consecutiva nel derby triveneto contro Vicenza e restano in corsa per il podio a due turni dal termine della regular season. Alla vigilia coach Riga temeva qualche scherzo delle venete, ma i pesci d'aprile non si sono visti. La Delser ha vinto perché ha sbagliato meno, in una gara che ha visto le due squadre tirare con un modesto 29%

dal campo e pareggiare anche la lotta a rimbalzo (41-41). La differenza l'hanno fatta le palle perse: 14 gli sprechi delle bianconere, addirittura 22 quelli delle ospiti.

Fondamentale nell'economia del match il tesoretto accumulato da Udine nel primo quarto, quando Mosetti e Bacchini hanno firmato i canestri del +8 (15-7) di fine primo quarto. Nella seconda frazione Vicenza è riuscita a ridurre il divario, sfruttando 3' di

black out delle ragazze di casa: 5' in striscia di Giordano e all'intervallo il distacco è di un solo possesso (30-27).

Dopo la pausa la Delser sembra poter chiudere ogni discorso con un break di 12-2 che vale il +12 (42-30), invece le vicentine si risvegliano e alla terza sirena tengono aperti i giochi sul 44-38. Ultimi 10' con Ronchi e Bovenzi a suonare la carica per l'ultimo sforzo, le venete le tentano tutte per rimontare, ma i risveglio di Sara Vujacic (fratello dell'ex Snaidero Sasha) con 8 punti di fila è tardivo e non turba la festa bianconera. Mercoledì turno infrasettimanale, per la Delser altro turno casalingo contro Ponzano. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER UDINE	58
VELCOFIN VICENZA	53

15-7, 30-27, 44-38

DELSER WOMEN APU Racchi, Bovenzi 12, Ronchi 16, Bacchini 9, Turmel 6, Lizzi, Pontoni 2, Da Pozzo 2, Mosetti 4, Gregori 7. Non entrata: Muneretto. Coach Riga.

VELCOFIN VICENZA Castello 2, Sturma 8, Peserico, Amatori 7, Vujacic 16, Sasso, Fontana, Roma 9, Giordano 11. Non entrata: Garzotto. Coach Silvestrucci.

Arbitri Spina e Maino di Milano.

Note Delser: 12/39 al tiro da due punti, 5/19 da tre e 19/24 ai liberi. Vicenza: 12/42 al tiro da due punti, 4/12 da tre e 17/26 ai liberi. Uscite per 5 falli Giordano e Bacchini.

Serie D e dilettanti

LA TRASFERTA



Buon punto per il Torviscosa contro l'Adriese: e la corsa salvezza per gli uomini di Pittilino continua

Il Torviscosa strappa il pari con un pallonetto di Felipe

I friulani vanno sotto e rischiano più volte di incassare il raddoppio dell'Adriese. A 11' dalla fine la rete dell'ex Udinese che vale un altro passo avanti in classifica

ADRIESE	1
TORVISCOSA	1

ADRIESE Bonucci, Brigati (45' st Zupperdoni), Feruglio, Montin, Tiozzo, Moras (20' st Rabbas), Gemignani (32' st Danieli), Maniero, Farinazzo, Forapani (25' st Capellari), Ekblom (20' st Campion). All. Vecchiato.

TORVISCOSA Saccon, Pratulino, Cucchiari (31' st Agnoletti), Toso, Tuniz, Felipe, Novati (16' st Ciriello), Grudina, Gubellini, Garbero, Paoluzzi (1' st Bertoni). All. Pittilino.

Arbitro Cortese di Bologna

Marcatori Al 28' Ekblom; nella ripresa, al 34' Felipe.

ADRIA

Il Torviscosa strappa il pareggio all'Adriese e porta a casa un punto importante per la classifica, boccone amaro per i locali che pregustavano il gusto del trionfo dopo un monologo per quasi 90'.

Partenza sprint per i locali, al 4' Maniero su punizione la mette dentro per Tiozzo che prova il cross in centro ma la difesa del Torviscosa respinge. Cinque giri di lancette e Moras crossa per la testa di Ekblom che di testa la mette sopra la traversa. Al 10' Farinazzo calcia di potenza da appena fuori area, bravo Saccon a mettere le molle agli scarpini e a respingere.

Continua senza sosta il gio-

co in attacco dei blugranata, il Torviscosa però riesce a tenere testa alle continue incursioni in area: al 16' Brigati serve Ekblom che tocca debolmente il pallone e Saccon arpiona. Ci prova anche Farinazzo che si fa tutta la corsia di destra e prova a concludere ma l'estremo difensore ospite ancora in gran forma gli chiude lo specchio della porta. È poi con i due tiri di Feruglio che i locali provano a sfondare la porta del Torviscosa: il primo bloccato e il secondo fuori di poco. La rottura definitiva degli argini della difesa biancoazzurra al 28': passaggio di Moras per la punta svedese Ekblom irreprensibile nel chiudere alla destra di Saccon.

La ripresa si apre con i pa-

Serie D Girone C

Adriese-Torviscosa	1-1
Cjarlins Muzane-Este	0-1
Legnago-Caldiero Terme	0-1
Levico Terme-Dolomiti Bellunesi	0-0
Luparense-Mestre	4-1
Union Clodiense-Campodarsego	0-1
Montebelluna-Virtus Bolzano	ORE 15
Montecchio-Villafranca	ORE 15
Portogruaro-Cartigliano	ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	50	29	14	8	7	42	22
Union Clodiense	50	29	13	11	5	36	25
Este	48	29	13	9	7	45	31
Adriese	46	29	11	13	5	43	30
Campodarsego	46	29	12	10	7	42	37
Luparense	44	29	11	11	7	44	31
Cjarlins Muzane	42	29	10	12	7	32	30
Virtus Bolzano	42	28	10	12	6	44	39
Caldiero Terme	41	29	11	8	10	37	37
Dolomiti Bellunesi	39	29	10	9	10	34	39
Cartigliano	38	28	9	11	8	38	43
Mestre	37	29	10	7	12	37	34
Montecchio	33	28	9	6	13	41	46
Torviscosa	32	29	8	8	13	25	39
Villafranca	28	28	7	7	14	30	38
Portogruaro	27	28	7	6	15	32	49
Levico Terme	26	29	5	11	13	16	30
Montebelluna	22	28	5	7	16	30	48

PROSSIMO TURNO: 06/04/2023

Caldiero Terme-Montecchio, Campodarsego-Luparense, Cartigliano-Montebelluna, Dolomiti Bellunesi-Cjarlins Muzane, Este-Legnago, Mestre-Levico Terme, Torviscosa-Portogruaro, Villafranca-Adriese, Virtus Bolzano-Union Clodiense.

KO INTERNO CON L'ESTE

Il Cjarlins Muzane ha perso l'occasione di avvicinare la vetta

CJARLINS MUZANE	0
ESTE	1

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Barlocco 6, Pasqualino 6,5, Codromaz 6,5, Frison 3, Zaccane 6,5 (31' st Banse 6), Forte 6 (12' st Cavallini 6), Nunes 6,5 (36' st Colombi sv), Esposito 6 (12' st Fedrizzi 6), Gerevini 5,5 (40' pt Parise 6,5); Cali 7, Valenti 6,5. All. Parlato.

ESTE (3-5-2) Agosti 6, Zanetti 6,5, Calgaro 6,5, Giacomazzi 6, Agostini 6, Marchesan 6 (12' st Munaretto sv, 23' st Moracchiato), Pelliello 6,5, De Vido 6 (48' st Cuccardo sv), Piacardi 6, Santi 5,5 (36' st Perkovic sv), Menato 6,5. All. Pagan.

Arbitro Rodigari di Bergamo 5,5.

Marcatore Nella ripresa, al 24' Menato.

Simone Fornasiero / CARLINO

Il Cjarlins Muzane cade sul proprio campo per mano dell'Este vedendo non solo interrotta la sua serie positiva di risultati utili consecutivi, ma anche definitivamente tramontato ogni sogno di rincorsa al primo posto nonostante le contemporanee sconfitte di Legnago e Union Clodiense.

L'episodio decisivo è da ricercarsi nell'espulsione di Frison, al 35' del primo tempo, quando il difensore di casa ha pensato bene (anzi,

male) di colpire con un calcio Menato lasciando i suoi, che fino a quel momento avevano nettamente dominato, in inferiorità numerica. Errore imperdonabile, che non ha giustificazione alcuna.

Fin dall'inizio è in controllo assoluto della gara il Cjarlins Muzane che dopo l'espulsione di Frison si schiera con il 4-3-2 e avvicina il vantaggio allo scadere della frazione: il sinistro di Valenti è deviato con i pugni in angolo da Agosti prima che sulla conseguente battuta la sponda di Cali metta Esposito nelle condizioni di calciare alto da due passi.

Ripresa con Este che mette la testa fuori dalla sabbia con il destro ciccato di Menato, da due passi, che rimbalza e si alza sopra la traversa, preludio al vantaggio che arriva al 24' quando sul cross di De Vido la prima conclusione di Menato è respinta da Barlocco, per il conseguente tap-in dello stesso attaccante che si infila. Reazione convinta Cjarlins Muzane e al 44' il pari sembra cosa fatta, ma il diagonale di Pasqualino è respinto sulla linea da Pelliello. È lo specchio di un pomeriggio amaro: dominare non basta quando un singolo commette certe sciocchezze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frison, poi espulso, con a fianco l'allenatore Parlato

BLITZ A CASA DEL RIVOLTO

Rive Flaibano a forza tre. E sono 6 vittorie su 8 partite

Renato Damiani / CODROIPO

Continua la serie positiva del Rive Flaibano e in casa del Rivolto si è concretizzata la sesta vittoria nelle ultime otto partite che danno ancor più consistenza alla formazione di Cocetta mentre per il Rivolto non sono queste le partite dove deve conquistare punti pesanti in ottica play-out. Protagonista del blitz il giovane attaccante Davide Fiorenzo in gol con un intelligente pallonetto an-

dato a terminare alla sinistra di un sorpreso Benedetti. Al 22' il raddoppio diventa realtà con Foschia che riceve palla da una rimessa laterale e fulminare l'estremo di casa con una botta dal dischetto. Nella ripresa squadra di casa alla disperata ricerca di rientrare nel match ma ci pensa ancora Davide Fiorenzo a chiudere anzitempo la partita con un sinistro imprevedibile. Gol della bandiera grazie al rigore di Keita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVOLTO	1
RIVE FLAIBANO	3

RIVOLTO Benedetti, Ioan, Touri (Lenga), Taiarol, Dell'Angela (Keita), Francescutti, Venuto (Visentini), Visentin, Marcut (Ahmetaj), Velotti (Marian), De Giorgio. All. Berlasso.

RIVE FLAIBANO Peresson, Lizzi, Vettoretto, Tomadini. Colavetta, Clarini (Alex Fiorenzo), Cozzarolo, Foschia, Davide Fiorenzo (Kugi), Kabine (Nardi), Grizzo (Filippig). All. Cocetta

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 18' Davide Fiorenzo, al 22 Foschia; nella ripresa al 19' Davide Fiorenzo, al 31' Keita su rigore. **Note** Ammoniti: Tomadini, Clarini, Foschia, Kabine, Grizzo, Taiarol.

LAVARIAN MORTEAN FERMATO

Un pareggio pirotecnico che fa felice la Risanese

PAVIA DI UDINE

Punto pesante in ottica salvezza per la Risanese nel derby con il Lavarian Mortean mentre gli ospiti rallentano la propria corsa sperando in contemporanei rallentamenti dell'Azzurra oggi impegnata tra le mura amiche con il Sant'Andrea. Tutte le emozioni nel primo tempo. Vantaggio dei locali dopo 5': atterramento di Paludetto da parte di Vittorelli ma il tenta-

tivo di Michelin viene intuito da Cortiula ma Paludetto riprende la respinta e dalla linea di fondo realizza. Dopo soli 5' il pari: progressione di Enrico Lo Manto e diagonale imprevedibile. Nel finale il sorpasso degli ospiti con una punizione dal limite di Ietri con tap-in vincente di Tomada. Al 45' il pari firmato da Cantarutti con una inzeccata che sorprende portiere e difesa del Lavarian Mortean.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISANESE	2
LAVARIAN MORTEAN	2

RISANESE (4-3-1-2) Tasselli 6,5, Pevero 6,5, Cignola 7, Monte 6,5, Samuele Folla 7, Cantarutti 7, Rossi 6, Paludetto 7,5, Braidotti 6,5, Michelin 6,5 (27' st Giacomo Folla 6)(39' st De Cecco sv), Salomoni 6. All. Paviz.

LAVARIAN MORTEAN (4-3-3) Cortiula 6, Vittorelli 6,5, Resente 6,5 (35' st Di Giusto sv), Daniel Lo Manto 7, Mantovani 7,5, Avian 7, Borsetta 6, Calligaris 6 (17' st Palma 6), Tomada 6,5, Ietri 6, Enrico Lo Manto 7. All. Candon.

Arbitro Anaclerio di Trieste 7.

Marcatori Al 5' Paludetto, al 10' Enrico Lo Manto, al 40' Tomada, al 45' Cantarutti. **Note** Ammoniti: Pevero, Cignola, Monte, Samuele Folla, Braidotti, Michelin, Daniel Lo Manto. Recupero 3' e 5'. Angoli 6 a 0 per il Lavarian Mortean.

LA DOMENICA DI ECCELLENZA

LE ULTIME DALLE SEDI



BRIAN LIGNANO
Ha scontato la squalifica e torna a disposizione Contento, pronto per riprendere posto in un centrocampo che, fino al termine della stagione, dovrà fare a meno di Deana causa la distorsione del ginocchio. Da valutare Bonilla e Presello, rischia di non esserci anche De Cecco, fermato dall'influenza. Squalificato Pillon in attacco possibile tridente formato da Alessio, Pagliaro e Zucchiatti.



CODROIPO
Non ce la fanno Lascala e Facchinutti i quali, già assenti nel turno infrasettimanale di mercoledì, non tornano a disposizione. Stringe i denti per esserci Toffolini, ancora non al meglio, con il ruolo di prima punta conteso dal ballottaggio tra Cassin e Pertoldi. Ha ripreso ad allenarsi in gruppo Duca che dovrebbe comunque partire dalla panchina, possibile rientro dall'inizio per Facchini.



FORUM JULII
Torna, scontato il turno di squalifica, De Nardin pronto per ricomporre la coppia difensiva centrale con Corrado, candidato al rientro. Restano ai box gli infortunati Maestrutti e Durat con un ampio turn-over che potrebbe essere operato data la serie ravvicinata di gare: davanti si potrebbe rivedere Diallo dall'inizio, alla pari di Del Fabro ristabilitosi definitivamente dall'infortunio.



PRO CERVIGNANO
Non rientra tra i convocati Zunino, fermato per un turno dal giudice sportivo, con il suo posto sulla linea mediana del campo che potrebbe andare appannaggio di Movio. Alle assenze di Serra, Tegen, Paneck e Milan potrebbero aggiungersi quelle di Colavecchio, Medeot e Sigur che in settimana hanno lavorato in disparte. In difesa potrebbe rivedersi dal 1' il capitano Casasola.



PRO FAGAGNA
Tornano a disposizione i giovani Clarini D'Angelo e Alessandro Zullani, mentre resta lunga la lista degli indisponibili viste le assenze di Pinzano, Craviari, Frimpong, Iuri e Righini che non sono ancora utilizzabili. Tra i pali possibile conferma per Nardoni, potrebbe essere concesso un turno di riposo a Tell con Clarini D'Angelo a ricoprire il ruolo di trequartista. Ballottaggio tra Dri e Petrovic.



TRICESIMO
Rientra dalla squalifica il giovane Quaino, pronto per riprendere posto sull'out difensivo di destra in un reparto che rischia di non avere a disposizione Pretato fermato dall'influenza. Ha ripreso a lavorare in gruppo, sebbene slitti la sua convocazione, Stimoli mentre stringe i denti per esserci Molinaro. Davanti possibile maglia da titolare per Alessandro Osso Armellino, ex di giornata.



VIRTUS CORNO
Non ci sarà Libri, appiedato dal giudice sportivo, mentre compie percorso inverso Vulpio, nuovamente a disposizione dopo lo stop per squalifica. Rientra tra i convocati Rossi, da valutare le condizioni di Don e Kanapari alle prese con acciacchi fisici: difficile vedere in campo il primo, c'è maggiore ottimismo per il secondo. Tra i pali possibile il ritorno di Tulliso, in difesa scalpita per esserci Eshun.

WITHUB

Gli anticipi

SERIE D

Adriese - Torviscosa	1-1
Cjarlins Muzane - Este	0-1

PROMOZIONE A

Rivolto - Rive Filaibano	1-3
U. Basso Friuli - Ancona Lumignacco	2-3

PROMOZIONE B

Mariano - Cormonese	1-0
Risanese - Lavarian Morteau	2-2

PRIMA CATEGORIA A

Camino - Tagliamento	4-1
Union Rorai - Cordenonese	1-2

PRIMA CATEGORIA B

Centro Sedia - Trivignano	4-2
Diana - Mereto	0-1

PRIMA CATEGORIA C

Fiumicello - Ruda	4-1
Sovodnje - Ism	3-0

Scocca l'ora dei verdetti Virtus-Tricesimo da brividi

Il Chions può chiudere i conti e volare in D, la Forum Julii invece retrocedere
Sfida amara a Corno tra due squadre in formissima ma sull'orlo del baratro

Simone Fornasiere / UDINE

Turno tutto domenicale per il campionato di Eccellenza che, nella quindicesima giornata del girone di ritorno, potrebbe emettere i primi verdetti stagionali: la promozione del Chions in serie D e le retrocessioni di Kras, Forum Julii e Virtus Corno nel campionato di Promozione.

A UN PASSO DAL CIELO

Potrebbe arrivare già questo pomeriggio la promozione della capolista Chions (73 punti in classifica): per brindare dovrà superare sul suo campo il Fiume Veneto Bannia (44) e sperare, nel contempo, non vadano oltre il pareggio le dirette inseguitrici

Tamai (62), sul campo del Chiabrola Ponziana (39) e Spal Cordovado (62) ospite della Forum Julii (25). Con quest'ultima che direbbe addio all'Eccellenza in caso di sconfitta se, nel contempo, la Pro Cervignano (37) dovesse uscire imbattuta dallo scontro casalingo in cui riceve il San Luigi (50). Hanno invece riposto ogni sogno di primo posto finale, condannate dalla matematica, Pro Gorizia (60) e Brian Lignano (58), ancora in corsa però per la lotta al secondo posto che passa, oggi, dalle sfide interne alle pordenonesi Sanvitese (39) e Maniago Vajont (43).

CALCIO E SOLIDARIETA'

Salvezza ormai acquisita per

la Pro Fagagna (51) con la squadra rossonera che questo pomeriggio ospita sul suo campo la pericolante Juventina (38) in una gara in cui a farla da padrone sarà il sociale. Squadre e terna arbitrale entreranno infatti in campo con le magliette del "Progetto autismo Fvg" grazie all'accordo tra il Comitato regionale e l'associazione stessa, con alcuni ragazzi della Fondazione che si cimenteranno poi nel ruolo di raccattapalle vivendo un pomeriggio da protagonisti su alcuni campi del Fvg. Derby tutto udinese, autentico spareggio verso la salvezza, è quello tra Virtus Corno (27) e Tricesimo (34), due squadre che stanno vivendo il loro momento mi-

gliore della stagione: i padroni di casa sono costretti alla vittoria per regalarsi ancora speranza visto che una sconfitta potrebbe significare, in caso di una serie di risultati dagli altri campi, retrocessione anticipata.

Prova a rialzarsi, dopo la sconfitta di mercoledì al cospetto della capolista, il Codroipo (40) costretto a conquistare ulteriori punti, per mettersi al riparo, in casa del Sistiana (49), con il programma chiuso dal derby giuliano tra Zaulle (43) e Kras (22): i padroni di casa sono decisi nel ritrovare una vittoria che manca da 11 giornate e che, nel contempo, condannerebbe i carsolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

Fiumicello, derbissimo ok Manca solo la matematica

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Il Fiumicello batte con un perentorio 4-1 il Ruda nel derby e aspetta solo la certezza matematica per festeggiare la conquista della promozione.

Il verdetto potrebbe arrivare già oggi, se le più immediate inseguitrici Azzurra e Isontina non dovessero vincere le rispettive gare contro Zaria e Domio. Il Ruda, invece, a meno di un mi-

racolo, per salvarsi dovrà affidarsi alla lotteria dei play-out.

Il Fiumicello sblocca subito la gara al 4'. IncurSIONe di Russo sulla sinistra, palla per l'accorrente Nikolas Corbatto che infila Pohlen con un tocco ravvicinato.

I padroni di casa sfiorano il raddoppio al 12' e al 18' con Sangiovanni che prima sfiora il palo con un colpo di testa e poi conclude alto dopo un'azione personale. Il

FIUMICELLO	4
RUDA	1

FIUMICELLO Mirante, Bergamo, Sarr, Paderi, Sessi, Strussiat, D. Corbatto (20' st Ponziano), Cuzzolin, Sangiovanni, N. Corbatto, D. Russo. All. Trentin.

RUDA Pohlen, Ferrigno, Venuti (22' st Branca), Furlan (34' st Lampani), Turchetti, P. Bedin, Tiziani (18' st Matteo), Vesca (6' st Allegrini), Simeone, Pin, Pantanali. All. Gon.

Arbitro Pacini di Udine.

Note ammoniti Furlan, Sessi, Simeone, Pantanali, Strussiat. Marcatori. Al 4' N. Corbatto, al 35' Pin, al 46' Cuzzolin; nella ripresa al 22' Sessi, al 48' Sangiovanni (rig).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Itas Ceccarelli ko a Busto Arsizio: avversarie troppo forti

BUSTO ARSIZIO	3
ITAS CECCARELLI	0

25-20, 25-11, 25-18

FUTURA GIOVANI BUSTO ARSIZIO

Venco, Member- Meneh, Pandolfi, Bo-tezat, Arciprete, Zanette, Tonello, Morandi, Milani, Fiorio, Badalamenti, Balboni, Mistretta (L) All. Daris Amadio.

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO

Eckl, Tellone (L), Bole, Wiblin, Lazzarin, Granieri, Modestino, Sironi, Allasia, Cabassa, Guzin. All. Marco Gazzotti.

Arbitri Giuseppina Stellato e Claudia Lanza.

Note Durata set: 23', 19', 21'

Monica Tortul / CASTELLANZA

L'Itas Ceccarelli dice addio ai play-off di A2 femminile. La sconfitta netta a Busto Arsizio spegne matematicamente le speranze della squadra di Martignacco di agganciare il quinto posto e di giocare dunque un posto tra le grandi. Nessuna sorpresa e nessuna delusione per le ragazze di Gazzotti, che in questa stagione sono andate ben oltre le aspettative. Il ko rimediato nell'anticipo della quarta giornata della pool promozione è arrivato in un'ora e tre minuti di gioco. La squadra lombarda ha giocato una grande partita, senza un attimo di esitazione. Le uniche concessioni sono state in bat-

tuta, con qualche errore di troppo. Per il resto la gara è stata a senso unico e Martignacco non è riuscito mai a mettere in difficoltà le avversarie. Ciononostante è sempre rimasto in partita, provando a giocare le proprie chance come meglio poteva. Gazzotti ha iniziato il match con Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Eckl e Modestino al centro, Wiblin e Cabassa in banda, Tellone libero. Nel primo set Busto è volata subito avanti 8-4 ed ha costantemente mantenuto il vantaggio (13-11, 20-17, 25-20). Il secondo set è stato un monologo lombardo, grazie ad una difesa eccezionale e ad un attacco impeccabile. Gazzotti ha fatto entrare Granieri. Nella terza frazione in campo Bole per Sironi; la squadra friulana ha tentato una timida rimonta sul 21-15, riuscendo a diminuire le distanze (21-18), ma non c'è stato nulla da fare contro una strepitosa Zanette (18 punti) e le ex Tonello e Fiorio (entrambe a 9 punti).

SERIE B

In B maschile sconfitta netta per 3-0 del Pozzo Pradamano contro Massanzago (18-25, 23-35, 20-25). Giornata no anche in B1 femminile per la Blu Volley, ko in tre set contro Verona (25-20, 25-19, 25-22). In B2 femminile batosta per la System Volley, sconfitta a Sarmeola 0-3 (25-19, 25-8, 25-15).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secca sconfitta a Busto Arsizio per l'Itas Ceccarelli



CALCIO A 5

Fvg, falsa partenza al Regioni

Parte con una sconfitta l'avventura del Friuli Venezia Giulia nel Torneo delle Regioni di calcio a 5 iniziato ieri a Verona: la selezione di mister Liuca Della Negra sconfitta (1-0) dal Veneto. Oggi, alle 17.30 la seconda gara del girone, con la sfida alle Marche che ieri hanno pareggiato (2-2) con la Sicilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Resta con me
RAI 1, 21.25
Al porto viene ritrovato il fuoristrada usato dalla banda per investire Ausiello, all' interno del quale la scientifica trova l' ugello di una bombola da sub. Alessandro (**Francesco Arca**) è convinto che il prossimo colpo avrà a che fare con l' acqua



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Il tenente di Marina Zahra Mahmad, sparisce misteriosamente. La donna ha la possibilità di accedere a documenti e tecnologie top secret. La squadra scopre che Zahra è stata rapita...



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sono pronti a sfidare i propri limiti con nuovi record o tentano di battere quelli già esistenti.

Poltronissima
ore 12.00 con Francesca Spangaro, Marco Pasquariello e Paolo Matrecano
BOLOGNA vs UDINESE

RePlay
ore 21.00 con Ezio-Maria Cosoli

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	A Sua immagine
9.50	Santa Messa per la domenica delle Palme e recita dell' Angelus Religione
12.10	A Sua immagine
12.30	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25	Resta con me (1ª Tv) Serie Tv
23.35	Tg 1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	I giganti Documentari
7.25	Inside Gemelli (1ª Tv) Documentari
7.50	Illuminate Documentari
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.35	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale
14.50	Dreams Road
15.40	Uomini e donne Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90" Minuto Attualità
19.45	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3	Rai 3
7.00	Protestantesimo
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mimanda Raitre
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Lifestyle
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità
24.00	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Nati ieri Serie Tv
9.30	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)
14.35	Energie In Viaggio
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Dynasties - L'avventura della vita Documentari
17.00	Le giubbe rosse del Saskatchewan Film Avventura ('54)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.45	Tg4 L'Ultima Ora
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	La vita scandalosa di Lady W Film Drammatico ('15)
2.45	Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45	Tg5 Notte Attualità
1.20	Paperissima Sprint Spettacolo
1.45	Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1	
7.05	Super Partes Attualità
7.40	Daffy Duck e l'isola fantastica Film Animazione ('83)
9.15	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon (1ª Tv)
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Dante's Peak - La furia della montagna Film Azione ('97)
16.55	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.10	Camera Café Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.30	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.25	Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.55	Pressing Attualità
1.50	E-Planet Automobilismo
2.20	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto
11.00	Le parole della salute
11.40	Tutankhamon: gli ultimi segreti Documentari
12.40	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Uozzap Attualità
14.25	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.10	È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
15.00	GP Australia
17.00	GP Australia (Post Gara)
	Automobilismo
17.30	GP Argentina
21.15	GP Argentina
	Motociclismo
22.00	GP Argentina
	Motociclismo
23.00	Machete Kills Film Azione ('13)
1.00	Cinquanta sbavature di nero Film Commedia ('16)
NOVE	NOVE
14.15	Io, Robot Film Fantascienza ('04)
16.20	Confusi e felici Film Commedia ('14)
18.30	Fratelli di Crozza Spettacolo
19.55	Little Big Italy Lifestyle
21.35	Little Big Italy Lifestyle
23.00	Little Big Italy Lifestyle
0.45	Naked Attraction Italia (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.40	Person of Interest Serie Tv	
18.55	Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)	
21.05	Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)	
23.30	Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)	
1.25	Arrow Serie Tv	
2.45	The Fix Serie Tv	
4.05	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.15	Squadra Antimafia Serie Tv	
TV2000	28	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Ponzio Pilato Film Storico ('61)	
23.15	Due per la strada Film Drammatico ('67)	
1.05	Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
14.00	Soldado Film Thriller ('18)	
16.00	MacGyver Serie Tv	
17.35	Private Eyes Serie Tv	
21.20	The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)	
23.05	Chapelwaite Serie Tv	
0.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45	The Misfits Film Azione ('21)	
2.20	Son Film Horror ('21)	
3.50	Falling Skies Serie Tv	
LA7 D	29	7d
17.00	Donne nella storia Documentari	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Drop Dead Diva Serie Tv	
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Ghost whisperer - Presenze Telefilm	
22.20	Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50	Selfie di famiglia Film Commedia ('19)	
2.40	I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	22	IRIS
14.25	Filo da torcere Film Commedia ('78)	
16.45	Note di cinema Attualità	
16.50	Brivido biondo Film Commedia ('04)	
18.45	Dunkirk Film Drammatico ('17)	
21.00	Inconceivable Film Thriller ('17)	
23.20	The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)	
1.25	Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)	
LA 5	30	La 5
15.40	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.10	Rosamunde Pilcher: Leggenda e magia Film Commedia ('19)	
19.00	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Un Amore Improvviso Film Commedia ('16)	
22.50	L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)	
0.45	Grande Fratello Vip Spettacolo	

RAI 5	23	Rai 5
17.10	Personaggi in cerca di attore Documentari	
17.40	Macbeth Spettacolo	
20.40	Rai News - Giorno Attualità	
20.45	L'Attimo Fuggente Documentari	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.10	Un gelido inverno - Winter's Bone Film Drammatico ('10)	
0.55	Rai News - Notte Attualità	
REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite Doc.	
11.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
14.25	Primo appuntamento Spettacolo	
17.30	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
20.20	90 giorni per innamorarsi Lifestyle	
22.20	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
0.20	The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	24	Rai
16.00	Zathura - Un'avventura spaziale Film Fantascienza ('05)	
17.45	Pane e burlesque Film Commedia ('14)	
19.20	Tatanka Film Drammatico ('11)	
21.10	Copperman Film Drammatico ('19)	
22.55	Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)	
1.00	Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)	
GIALLO	38	Giallo
10.50	Astrid et Raphaelle Serie Tv	
13.10	Rosewood Serie Tv	
15.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
17.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10	Vera Serie Tv	
3.10	A Crime To Remember Documentari	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45	Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)	
17.25	La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20	Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.05	Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.30	Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)	
5.00	Sottocasa Fiction	
5.40	Lui & Lei Fiction	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50	Una donna al limite Film Drammatico ('18)	
17.35	Bluff City Law Serie Tv	
19.25	Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot: sono un'assassina Film Giallo ('08)	
0.45	Motive Serie Tv	
2.30	Bluff City Law Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	
4.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.00	The punisher Film Azione ('04)	
15.45	Solar Attack Film Azione ('06)	
17.45	Il mistero dei teschi di cristallo Film Avventura ('14)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	I fiumi di porpora Film Thriller ('00)	
23.15	Sex Life Documentari	
DMAX	52	DMAX
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.25	Reggio Emilia - Giovova Scafati Basket	
19.35	Nudi e crudi Spettacolo	
21.25	Border Security: terra di confine Attualità	
22.20	Operazione N.A.S. Documentari	
2.00	Escobar - L'oro dei narcos Documentari	
5.35	Marchio di fabbrica Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
14.00	Detective in corsia Serie Tv	
16.00	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)	
23.10	Starsky & Hutch Film Giallo ('04)	
1.05	CHiPs Serie Tv	
2.55	Detective in corsia Serie Tv	
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari	
15.40	Rugby. Peroni Top 10 - 16a giornata: Calvisano-Petrarca	
17.55	Pallavolo. SuperLega Credem Banca Play-off: Quarto di Finale ev. gara 4	
20.30	Biliardo. FIBIS Challenge Stecca: Vernio 5a prova - 1a giornata	
23.00	Salto con gli sci. Coppa del Mondo Planica HS 240 - gara 2	

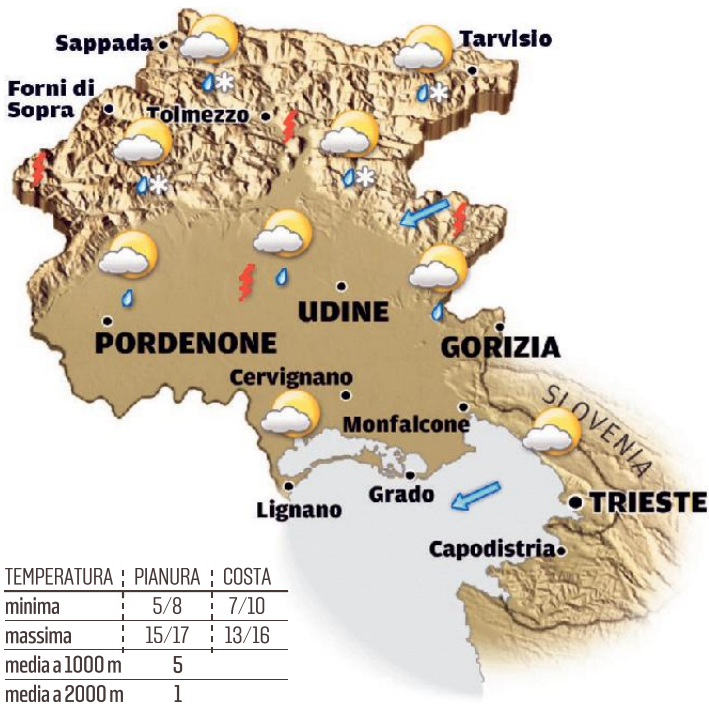
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A Roma - Sampdoria
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Milan
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Sentieri Selvaggi
24.00	Battiti
14.00	GG Show
16.00	Summer camp
17.00	Il boss del weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Megajay
22.00	Dee Notte
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
12.00	Patrizia Prinzivalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M20 Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)		TELEFRIULI	
09.15 "Genesi" di Renato Miani, "Suns Europe 2022" di Marco D'Agostini e "Biosfera a km zero" di Fabio Pappalètera. Radio 1		06.45 Le Peraule de domenje 07.00 Maman! Program par fruts 07.30 Settimana Friuli 08.15 Un Nuovo Giorno 08.20 Un pinsir par vùe 08.30 Le Peraule de domenje 08.45 Sportello Pensionati 10.00 L'Alpino 10.15 Le Peraule de domenje 10.30 Santa Messa 11.30 Beker on tour 12.00 Aspettando Poltronissima 12.30 Poltronissima - diretta 15.00 Beker on tour 15.15 Effemotori 15.45 Rugby Magazine / Start 16.15 Partita campionato dilettanti - diretta 18.15 Community Fvg 18.45 L'Alpino 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.15 Sport Fvg - diretta 19.30 A tutto campo - diretta 20.30 Telegiornale Fvg 21.00 Sport Fvg 21.00 Replay - diretta 22.00 Start 22.15 Telegiornale FVG 22.30 L'Alpino 23.00 Beker on tour 23.15 Settimana Friuli 23.45 Telegiornale FVG	
RADIO REGIONALE		IL 13TV	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 MHz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocio - La Vbs dal camillatàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzieslecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.		05.00 Buon Agricoltura 05.30 On Race Tv 06.00 IL13 Telegiornale 07.00 Anzovino e la sua musica 08.00 Momenti Particolari 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Documentario 12.00 Forchette stellari 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker in Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker, telefilm 19.00 Tg Special: La grande vigilia 20.00 Momenti Particolari: Quel mazzolin de fiori 21.00 Xu e xo per i ponti de Venexia 22.00 Film 24.00 Tg Special: La grande paura 01.00 Film	
RADIO 1		TV 12	
08.30 Gr FVG 08.50 Vita nei campi 09.15 "La manovra", orig. radiofonico di Gianni Gori, regia di Stefania De Maria, con Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini e Maurizio Zacchigna. 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG		06.00 Tg Sport 06.15 Italtpress 06.30 TG 24 News 07.00 Sette in cronaca 07.35 24 News - Rassegna 08.15 Italtpress 08.45 24 News - Rassegna 09.30 In forma - Ginnastica 10.00 Fair play 10.50 La tavola di Pasqua 11.10 Udinese story 11.30 Studio & Stadio 15.25 Under 17 Udinese vs Brescia 17.30 Sette in cronaca 18.00 Studio sport 19.55 La tavola di Pasqua 20.15 TG News 24 20.45 Italtpress 21.15 L'Altra Domenica 22.15 Basket Apu owm vs Piacenza 23.45 TG News 24	

Il Meteo



OGGI IN FVG

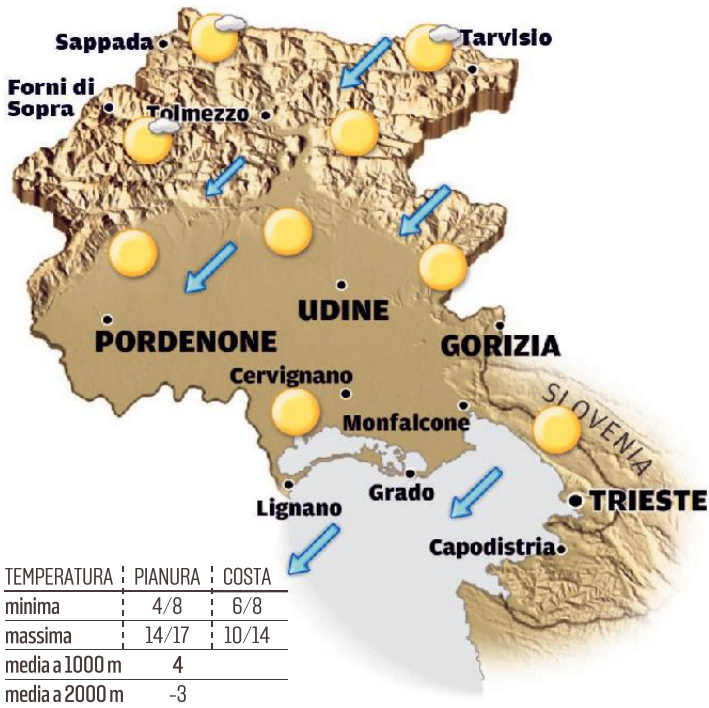


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	7/10
massima	15/17	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata con cielo variabile e saranno possibili piogge sparse in genere deboli, possibili anche rovesci o temporali, specie in pianura e sulla fascia prealpina. Sui monti sarà possibile qualche nevicata, in genere oltre i 1400 m di quota circa, forse a quote un po' più basse in serata. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà a tratti Bora moderata, specie sul Carso, più sostenuta in serata e soprattutto nella notte verso lunedì.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	6/8
massima	14/17	10/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo poco nuvoloso, con possibili nubi basse nel Tarvisiano, in giornata cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Soffierà vento sostenuto da nord-est, anche forte in quota specie su Alpi e Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Bora o Grecale anche forte ma incostante, con probabili raffiche intorno a 100 km orari a Trieste e sul Carso, specie al mattino.

Tendenza: cielo in prevalenza sereno con atmosfera secca e soffierà vento da nord-est da moderato a sostenuto. Sulla costa soffierà vento di Bora o Grecale sostenuto, ma incostante e a tratti sarà anche forte. Temperature basse al mattino, con possibili locali gelate anche in pianura, che saranno estese invece sulla zona montana. Zero termico a 1.000-1.200 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	9,5	14,6	74%	37 km/h		
Monfalcone	7,0	19,0	55%	10 km/h		
Gorizia	6,1	18,7	38%	21 km/h		
Udine	6,2	18,3	47%	21 km/h		
Grado	9,3	14,6	52%	21 km/h		
Cervignano	6,0	19,0	52%	11 km/h		
Pordenone	5,3	18,4	51%	15 km/h		
Tarvisio	1,7	15,1	38%	22 km/h		
Lignano	5,9	17,8	54%	27 km/h		
Gemona	6,0	17,0	57%	13 km/h		
Tolmezzo	3,3	15,1	57%	29 km/h		
Forni di Sopra	3,0	13,9	51%	24 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,17 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,21 m
Grado	calmo	11,8	0,23 m
Lignano	calmo	11,7	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	1	8	Mosca	1	4
Atene	12	21	Ginevra	4	8	Parigi	9	14
Belgrado	8	14	Lisbona	12	22	Praga	8	11
Berlino	3	9	Londra	7	10	Varsavia	7	10
Bruxelles	7	9	Lubiana	6	16	Vienna	10	15
Budapest	10	14	Madrid	10	18	Zagabria	8	17

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	16
Bari	9	18
Bologna	8	22
Bolzano	9	19
Cagliari	9	21
Firenze	8	19
Genova	11	16
L'Aquila	3	15
Milano	8	21
Napoli	9	18
Palermo	15	21
R. Calabria	12	23
Roma	8	21
Torino	6	22
Venezia	9	14

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabile a tratti instabile tra medio bassa Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna con piovoschi e qualche temporale. Asciutto altrove.
Centro: instabilità in intensificazione con rovesci e temporali sparsi, localmente associati anche a delle grandinate.
Sud: instabilità in intensificazione.
DOMANI
Nord: locale instabilità su basso Piemonte e ponente Ligure con qualche breve piovosco, ampie aperture sulle altre zone.
Centro: variabile a tratti instabile lungo l'Adriatico.
Sud: molto instabile con rovesci e temporali anche forti.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16					17		18		19	
20				21				22		
23			24						25	
	26	27							28	29
30		31						32		
33	34		35				36			
37		38					39			
40			41			42				
43										

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di vendita - 11 Ungere - 12 Re shakespeariano - 13 Occuparono gran parte dell'Europa - 15 Canta *Cambierò* - 16 Calciatore brasiliano, pallone d'oro nel 2007 - 17 Si incrociano in città - 19 In mezzo al cibo - 20 Ci sono quelle geologiche - 21 Tavola apparecchiata - 23 A te - 24 Si cala nel pozzo - 26 Li apre bene lo scolaro attento - 28 Adesso... per i borgatari - 31 Dolci frutti autunnali - 32 L'uomo latino - 33 Fine carica - 35 Località del Cadore - 36 Veicolo a pedali - 37 Ha sede nel Palazzo di vetro (sigla) - 39 Misura per osti - 40 Centro abruzzese colpito dal terremoto - 42 Un porto cinese - 43 Comico riconoscibile dall'occhio nero.

VERTICALI: 1 Oggetto tascabile - 2 Lo è lo stabilimento con i frantoi - 3 Rainer Maria, scrittore austriaco - 4 Bambinaia - 5 Gicheri - 6 Iniziali di Einstein - 7 Un po' oltre - 8 Colpevole - 9 Si prende per una corsa - 10 La lingua del Corano - 14 Sonore disapprovazioni - 17 Non sono più nuovi - 18 Si sentono in montagna - 21 Altopiano dell'India - 22 In fondo ai corridoi - 24 Fa parte del gruppo Volkswagen - 25 Lettera dell'alfabeto greco - 27 In marcia - 29 Costellazione equatoriale - 30 Notizia sensazionale - 32 Si cita con l'alloggio - 34 La Valle nota attrice - 36 Il crooner Crosby - 38 Segue lo zero - 39 Lamenti del poeta - 41 Il nome di Pacino - 42 Un breve centimetro.

3	N	O	9	I	H	O	I	O	V	4
N	O	I	N	V	O	V	N	N	O	
O	9	I	I	I	I	I	I	I	I	N
I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	N
N	I	A	I	H	O	V	O	S		
B	I	3	I	A	X	V	X			
O	M	I	H	O	O	S	R	O		
O	I	H	O	O	S	S	I	I		
O	C	O	S	S	O					
Y	X	O								
R	V	3	I							
V	I	H	O							

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. La vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

LEONE
23/7 - 23/8

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquerterete chi vi interessa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sistematte le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima parlatene con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Darete risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

PESCI
20/2 - 20/3

Siete coscienti di quel che valet e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 1 aprile 2023
è stata di 30.543 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Sono queste le prime reali, dirette notizie sulla possibile realizzazione di un impianto siderurgico all'avanguardia in quest'area (un'occasione da non perdere).

Un'acciaiera nella Zona Industriale di Porto Nogaro. Sei cose importanti da conoscere molto bene.

- 1** La società Metinvest non ha fino a ora confermato questo investimento di 2 miliardi di Euro; lo farà entro Settembre 2023. Se, in base a molti parametri e precondizioni, deciderà positivamente, i siti in opzione sono tre, due in Italia (uno di questi è Porto Nogaro) e uno in un altro paese europeo.

————— **Metinvest B.V. è una multinazionale ucraino-olandese attiva nei settori minerario e siderurgico che opera prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti d'America, con un fatturato di 18 miliardi dollari/anno (dati 2021).**
- 2** Danieli, che comunque costruirà l'impianto, supporta la scelta dell'area in Friuli-Venezia Giulia. Questi i motivi di tale scelta:

2.1 L'impianto sarebbe un eccezionale e unico esempio di high-tech, di sviluppo sostenibile, ma non solo.

2.2 Darebbe un forte contributo al PIL e quindi alle risorse conseguenti necessarie al social welfare regionale e italiano (in primis sanità e pensioni, che ovviamente possono essere sostenute solo a fronte di reali risorse finanziarie).

————— **A concreto sostegno di questo Danieli ha anche accettato di divenire socia di minoranza di Metinvest.**
- 3** Forse non tutti sanno che la Danieli è indiscutibile leader in tutto il mondo nello sviluppo di impianti sostenibili. 8 di questi sono stati recentemente realizzati negli Stati Uniti. In tal senso i parametri europei definiscono come virtuoso un impianto quando emette 283 kg di CO₂ per ogni tonnellata di acciaio prodotta. L'impianto progettato per Porto Nogaro sarà molto, molto più virtuoso poiché ne prevede all'incirca 100 kg per ton, rendendolo considerabile a impatto nullo; e con l'idrogeno a disposizione, si potrà arrivare a 60 kg per tonnellata.

————— 

————— **Un dato per poter comparare: l'acciaiera prevista per Servola avrebbe avuto un impatto ambientale venti volte superiore a questa ora progettata per Porto Nogaro.**
- 4** Le maestranze assunte previste saranno in maggioranza composte da tecnici ed ingegneri grazie all'elevata automazione, ai big data, all'intelligenza artificiale.
- 5** Anche le nuove infrastrutture darebbero grandi benefici alla Zona Industriale Aussa Corno che movimentata oggi circa 3 milioni di tonnellate di merci all'anno, ma non ha porto né ferrovie, né strade adeguate. L'attuale traffico di 150.000 / 200.000 camion all'anno genera emissioni di CO₂ ben superiori a quelle di una fabbrica green come quella prevista. Una fabbrica non nasce solo per produrre reddito ma anche per ridurre i disagi.

————— **Il fondale del porto non viene attualmente dragato con la regolarità necessaria e questo porta alla insostenibile necessità di trasportare le merci su imbarcazioni più piccole per approdare.**
- 6** L'habitat della Laguna, il turismo. Non essendo ancora approvato l'investimento da parte di Metinvest, non si è dato inizio all'iter dell'Arpa (Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente) per le valutazioni necessarie, ma la qualità del progetto garantisce fin d'ora un più che corretto impatto ambientale.



To win together.